# Messaggero Veneto

80 1946 2026

SABATO 27 GIUGNO 2026 | €1,70 | GIORNALE DEL FRIULI | Quotidiano d'informazione | www.messaggeroveneto.it | ilNordEst

**Terremoto in Venezuela**
Accertate 920 vittime
Oltre 50.000 i dispersi
Partono aiuti dal Friuli
Campo alle pagine 4 e 5

**Le crisi internazionali**
Accordo di pace firmato
tra Israele e Libano
Subito il no di Hezbollah
Guerrera a pagina 6

**Verso le regionali**
Lista Fedriga presidente
pronta a ripresentarsi
anche senza terzo mandato
Ballico a pagina 15

**Ritorno delle Province**
Ecco gli emendamenti
Prove di dialogo
tra il Carroccio e FdI
A pagina 14

# Arriva il picco del caldo

Tra domani e lunedì massime a 39 gradi
In montagna 27 gradi a mille metri di quota
Notti tropicali col termometro vicino ai 30

In esaurimento le scorte dei climatizzatori
Aiuti alle famiglie che ne sono ancora prive
Mercoledì arrivano temporali e grandine

Il record assoluto delle temperature per giugno non è stato ancora superato, ma lo sarà tra domani e lunedì, secondo le indicazioni dei previsori dell'Osmer Fvg: in pianura sono attesi 38/39°, mentre sulla costa le minime notturne rasenteranno i 30°, allungando l'infilata di notti tropicali iniziata già da diversi giorni. Discorso che si estende anche al mare la cui temperatura è di 27°. In montagna attese temperature medie di 18° a 2.000 metri e di 27 a 1.000 metri. Corsa all'acquisto dei climatizzatori e scorte in esaurimento.
Blasich alle pagine 2 e 3

**Lo studio**
## Paghe bloccate da sei anni, l'inflazione fa crescere il multi lavoro

Le aziende di Friuli Venezia Giulia e Veneto corrispondono salari che non compensano l'inflazione, arrivata al 18%. Lo dice l'Istituto di Ricerca di Acli (Iref), partendo dai dati raccolti dai Caf delle regioni. In più aumenta la quota di multilavoro. «Chi lavora per più datori però guadagna un terzo in meno di chi ne ha uno solo, ma è la risposta a un mercato senza alternative».
Franceschini a pagina 9

**Il commento**
## L'urgenza di aumentare gli stipendi dei giovani a Nordest

GIANCARLO CORÒ

I Rapporti di Banca d'Italia sulle economie regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia hanno aperto una discussione sulle deludenti dinamiche di un'area a lungo indicata come locomotiva d'Italia. L'interrogativo è se il rallentamento in corso sia di natura congiunturale.
Pagina 9

**Cividale**
## Multata per il sole preso in topless sotto un ponte Il legale fa ricorso
A pagina 31

**Delitto di Gemona**
## Videoregistratore pieno di lingotti Così Lorena cercò di salvarli
Cesare alle pagine 12 e 13

**I DUE CONCERTI A UDINE**

## Tende da giovedì fuori dal Bluenergy Stadium Sfida all'afa per godersi Vasco da sotto il palco

L'accampamento fuori dallo stadio in attesa dei concerti di domani e lunedì (Foto Petrussi)
Ceci a pagina 27

**NELLE CRONACHE**

**Villa Santina**
## Gratta e vinci da un milione al bar in piazza
Michellut a pagina 29

**Vandalismi in città**
## Sassi contro le auto in sosta Altri due casi
Rosso a pagina 25

**Festa a Carlino**
## Nozze dei sindaci Invitati Cruciani e Mara Venier
Artico a pagina 34

**Dal 16 dicembre**
## Arriva la New York di Basquiat Una mostra a Casa Cavazzini

Il Friuli Venezia Giulia scommette ancora sulle grandi mostre. E lo fa, una volta in più, puntando su Udine. A Casa Cavazzini dal 16 dicembre arriverà "Jean-Michel Basquiat & New York Superstars", dove "superstar" sono il concept dell'evento e la collaborazione tra gli enti. Squadra che vince, infatti, non si cambia, e così la Regione insieme a PromoTurismoFvg, in collaborazione con il Comune di Udine, intende creare di nuovo con MondoMostre un'esposizione destinata a far parlare di sé e ad attrarre turisti. Del resto chi non subisce il fascino della Factory di Andy Warhol, chi non è sedotto dalla cultura pop di New York che si prende la scena tra gli anni Settanta e Ottanta?
Commessatti a pagina 43

**Calcio**
## Mercato Udinese Ehizibue andrà al Pec Zwolle

L'Udinese sta per perdere il suo "King", come ha fatto intendere ieri in modo inequivocabile Kingsley Ehizibue, apparso in un post su Instagram con la nuova maglietta da trasferta del Pec Zwolle, il suo club degli esordi. Ehizibue è ancora un tesserato bianconero fino al 30 giugno, ma la decisione sembra ormai presa.
Martorano a pagina 46

**Direzione, Redazione**
Viale Palmanova, 290
33100 Udine

**Contatti**
Tel. 0432/5271
(Centralino)

**Posteitaliane Spa**
Sped. abb. post. 353/2003 (Conv. in L. 46-27/02/2004) Art.1, Comma 1, DCB Udine

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ANNO 81 N° 149

# Friuli oppresso dall'anticiclone In arrivo temperature record

In pianura attesi fino a 39° domani e lunedì, minime sulla costa vicine a 28°
In montagna zero termico a 4.700 metri, bollente l'acqua del mare
Le notti diventano tropicali: il termometro non scenderà mai sotto i 25°

LAURA BLASICH
TRIESTE

## Il fenomeno

Il record assoluto delle temperature per giugno non è stato ancora superato, ma lo sarà tra domani e lunedì, secondo le indicazioni dei previsori dell'Osmer Fvg: in pianura sono attesi 38/39°, mentre sulla costa le minime notturne rasenteranno i 30°, allungando l'infilata di notti tropicali iniziata già da diversi giorni. Discorso che si estende anche al mare la cui temperatura è di 27°. In montagna, posto che lo zero termico viene dato a una quota di 4.700 metri dall'Osservatorio meteorologico regionale, sono attese temperature medie di 18° a 2.000 metri e di 27 a 1.000 metri nelle giornate di domenica e lunedì. Insomma, farà ancora più caldo.

**Record di durata**

È però la persistenza del caldo, ai livelli di questi giorni, a rappresentare un record per il mese, come ha spiegato ieri il previsore di turno Federico Bonaldo. Giovedì la massima in pianura si è aggirata tra 34 e 35° con un picco di 36,1° raggiunto a Palazzolo dello Stella, nella Bassa Friulana. Nella giornata di ieri, invece, a vedere i dati pubblicati dal sito dell'Osmer, la temperatura più alta è stata raggiunta a Talmassons con una punta di 36,4°, ma si sono sfiorati i 36 a Gradisca d'Isonzo, Fossalon e Monfalcone. Il record assoluto per giugno è ancora appannaggio di Udine, dove nel 2019 si sono toccati i 37°, come rilevato da Bonaldo. Il primato, però, potrebbe essere scalzato presto, perché l'anticiclone subtropicale africano che ha invaso buona parte dell'Europa, schiacciandola con temperature elevatissime, come ha confermato Bonaldo, non mollerà la presa ancora per qualche giorno: «Avremo temperature ancora più alte e il record per giugno verrà probabilmente raggiunto domenica e lunedì, con punte di 38 o 39° in pianura». Temperature prossime quindi al record assoluto toccato sempre a Udine: 39, 5° a luglio, però, del 2015.

**In attesa dei temporali**

«Il caldo continuerà fino a martedì compreso, quando nel pomeriggio potrebbero già riprendere dei temporali in montagna, mentre per un'estensione dei fenomeni temporaleschi bisognerà attendere mercoledì», ha chiarito il previsore di Osmer. Fenomeni temporaleschi che, con bassissima possibilità di verificarsi e quindi non riportati nelle previsioni di Osmer, hanno comunque interessato Monfalcone e la zona circostante giovedì sera, anche se in modo non importante. Saranno appunto più intensi mercoledì, ma, comunque, «si tratterà di un'attenuazione delle temperature, che rimarranno però oltre la norma del periodo».

**Notti tropicali**

Se sulla costa le massime non raggiungeranno quelle attese in pianura, rimanendo tra i 33 e i 34°, grazie all'assenza di borino, a rappresentare un problema, come ha rilevato il previsore dell'Osmer Fvg, saranno le minime, già molto elevate, sui 27°, e destinate a crescere ancora tra lunedì e martedì, creando quindi un chiaro disagio al riposo notturno in assenza di condizionatori. Stando alle previsioni, le minime non scenderanno mai sotto i 25°, cinque in più rispetto alla soglia dei 20° già sufficiente in meteorologia a far parlare di "notti tropicali", se la temperatura minima non scende mai al di sotto nell'arco della notte. Un fenomeno in aumento, stando ai report di Arpa Fvg e indice del cambiamento climatico che sta interessando la regione.

**Lungo la costa**

A incidere sulle minime lungo la costa della regione c'è del resto una temperatura del mare di 27°, prossima al record assoluto di 28° del 2021 e in ogni caso di 4° superiore alla media del periodo, come ha sottolineato ancora il previsore dell'Osmer Fvg. Temperature che stanno preoccupando, e non poco, il comparto della pesca, memore delle morie di molluschi provocate dal proliferare delle mucillagini nel 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il termometro di via Poscolle a Udine che ha segnato nei giorni scorsi valori stabilmente sopra i 30°

I PRECEDENTI

**A Udine nello stesso periodo del 2019 si toccarono i 37°, acqua marina a 28° invece nel 2021**

LA PROIEZIONE

**Meteo stabile e scarsissime probabilità di precipitazioni fino a mercoledì**

IL PREVISORE

## Situazione di stallo sull'intera Europa

Il previsore di Osmer Fvg Federico Bonaldo (nella foto) ieri è stato chiaro: un'attenuazione delle temperature è prevista solo con la giornata di mercoledì. La causa? L'anticiclone subtropicale africano che ha raggiunto l'Europa già dall'inizio del mese ed «è bloccato sull'Europa». Senza che al momento ci siano avvisaglie dell'infiltrazione di correnti di correnti atlantiche, più umide e in grado di erodere l'anticiclone.

IL REPORT

## Aumenta il numero delle giornate torride

L'aggiornamento a maggio del report di Arpa sul cambiamento climatico in Fvg parla di temperature medie estive in aumento più che nelle altre stagioni, ma non solo. Sta crescendo anche il numero delle giornate in cui la temperatura massima supera la soglia dei 30°: sulla pianura il numero delle giornate calde è passato da poco più di 30 degli anni '90 a 60 nell'ultimo quinquennio.

# Bambino di 18 mesi muore in un'auto a Marsiglia

L'ondata di caldo investe l'Europa
Un decesso anche a L'Aquila: un 81enne colpito da malore

RANIERO NANNI
ROMA

## L'allarme

Comincia a farsi sentire anche nei pronto soccorso italiani, con accessi in aumento del 10-15% nelle grandi città, l'ondata di caldo eccezionale che ha investito l'Europa, con temperature ben sopra la media. E si registra una nuova vittima per le alte temperature, un uomo di 81 anni colpito da malore a Montesilvano (L'Aquila). Ma la situazione è ben più grave in Francia, dove sono salite a 55 le vittime degli annegamenti causati da tuffi in acque non sicure ma soprattutto non si ferma l'ecatombe dei bimbi: a Marsiglia è morto un piccolo di 18 mesi dopo essere stato ritrovato in un'auto surriscaldata. E problemi si registrano anche negli ospedali: il Georges Pompidou, uno dei più importanti di Parigi, ha raggiunto il livello di saturazione mentre in Gran Bretagna diversi ospedali hanno dichiarato lo stato di emergenza per l'impatto delle estreme temperature sull'erogazione dei servizi.

Per il Wwa, rete internazionale di scienziati del clima di varie istituzioni, Il 45% delle città in 30 paesi europei ha già superato – o si prevede supererà – i livelli massimi storici di stress termico.

Come se tutto questo non bastasse, il peggio deve ancora arrivare, il picco dell'ondata di calore è infatti atteso tra domani lunedì. Nel nostro paese, nella giornata di domani, 18 città avranno il bollino rosso, e sei quello arancione.

All'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma un accesso al pronto soccorso su quattro è riconducibile, direttamente o indirettamente, agli effetti del caldo che nei grandi centri urbani è particolarmente intenso, con la temperatura dell'asfalto che al sole può arrivare a 80 gradi. «Nei Pronto soccorso pesa la carenza ormai strutturale di personale – ha dichiarato il presidente della Società italiana di medicina di emergenza-urgenza (Simeu) Alessandro Riccardi. Mancano strutturalmente almeno 3500 medici. Il vero problema è la mancanza di posti letto nei reparti, che costringe i pazienti a lunghe attese nei pronto soccorso».

Ma dall'agricoltura alla scuola, sono tanti i settori in sofferenza per le alte temperature. Studenti che durante gli esami collassano per il caldo, docenti e personale costretti a dotarsi di ventilatori per rendere le aule appena vivibili: a denunciarlo il segretario della Uil Scuola, Giuseppe D'Aprile. A Venezia, poi, il Comune sta monitorando asili nido e scuole dell'infanzia comunali per aggiornare il quadro delle criticità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un operaio si ripara dal sole con un ombrellone (Ansa)

# Climatizzatori, corsa all'acquisto Nei negozi scorte in esaurimento

## Zanutta: «Il 60% dei dispositivi venduto a giugno, picco in questi giorni»

UDINE

**Gli effetti**

Non basta "tapparsi" in casa, con imposte e tapparelle abbassate diciotto ore su ventiquattro, tende spesse, magari ventilatori. L'alleato quasi indispensabile - soprattutto nell'entroterra, poco baciato dalle brezze provvidenziali per la costa - è il climatizzatore. Per pensare alle bollette ci sarà tempo. Queste sono le giornate in cui chi ha un impianto di climatizzazione lo sfrutta al massimo, e chi non ce l'ha prova a correre ai ripari.

**Vendite in aumento**

Lo confermano rivendite e installatori degli apparecchi, che anche in Friuli stanno facendo affari d'oro in queste ore di clima africano. «Queste giornate ci servono a chiudere l'inventario, svuotando i magazzini», scherza Vincenzo Zanutta, titolare dell'omonima azienda, che gestisce una rete di decine di negozi che forniscono materiale e apparecchiature per l'edilizia. «L'aumento delle temperature di questi giorni ha generato una forte necessità di condizionamento, con un incremento significativo delle vendite», spiega l'imprenditore. «Ad aprile noi acquisiamo i dispositivi per i nostri magazzini. Le vendite poi sono ripartite così: il 20% a maggio, il 60 a giugno, il 15 a luglio, il restante 5% nel resto dell'anno. E di quel 60%, il 40 si concentra proprio in questi giorni». Le apparecchiature che vanno per la maggiore? «Sono i monosplit dentro-fuori, che prevedono l'installazione di un macchinario anche all'esterno. C'è chi acquista un dispositivo per la prima volta, ma la maggior parte dei clienti si rivolge alle rivendite per cambiare i climatizzatori vecchi che non hanno più resa», assicura Zanutta.

**Refrigerio e consumi**

«Sono giornate di fuoco in tutti i sensi», scherza Michela Bordignon, che lavora all'Idrotermica Celotti di via Porzus a Udine. «Abbiamo tantissima richiesta, indubbiamente: il caldo così intenso e, per certi versi inatteso, ha spinto molte persone a rivolgersi ai rivenditori per acquistare il primo condizionatore o sostituire quello che avevano in casa». Il clima che cambia impone anche un cambiamento delle abitudini: «Fino a qualche anno fa il caldo era più sopportabile: adesso sembra esserlo decisamente meno», rileva Bordignon, che spiega come i climatizzatori oggi sul mercato «siano nella quasi totalità a pompa di calore, in grado quindi di riscaldare d'inverno e raffreddare d'estate». Nell'era dell'intelligenza artificiale anche gli impianti di raffrescamento strizzano l'occhio alla tecnologia spinta: «Sempre più spesso sono smart, quindi controllabili anche da remoto, con il telefonino», evidenzia ancora Bordignon.

**Un "carico" al punto vendita Zanutta di Muzzana e, a destra, l'Idrotermica Celotti di Udine**

**Quei "clima" che mancano**

Climatizzazione fondamentale anche negli ambienti ospedalieri, normalmente all'avanguardia sotto questo punto di vista. La Fp Cgil, però, con il segretario provinciale e regionale Andrea Traunero e con Claudio Di Ottavio, componente della segreteria territoriale e delegato in Asufc, segnala che in Medicina, all'ospedale di Udine, «i letti bis sono diventati cronici e la situazione è aggravata dalle temperature insostenibili, dal momento che per fare spazio ai letti extra sono stati rimossi i condizionatori portatili». —**CHR.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I MODELLI**

**I più gettonati sono i monosplit I nuovi modelli sono controllabili con lo smartphone**

# I rifugi climatici dei Comuni e il centro estivo per gli anziani

UDINE

I Comuni si organizzano per cercare di garantire ai più fragili aree sicure dove socializzare e stare al riparo dal caldo. A Udine sono attivi tre "rifugi climatici" comunali attrezzati, come conferma l'assessore Eleonora Meloni: la sezione ragazzi della Biblioteca Joppi, i Giardini del Torso e il Museo friulano di Storia naturale. A Pordenone è attivo invece "Passatempo d'Argento", centro estivo dedicato agli over 65 ospitato a Villa Baschiera Tallon. Promosso dalla coop Foenis con la Fondazione Baschiera Tallon e il contributo del Comune, propone attività mattutine che proseguiranno fino al 17 luglio e pomeridiane dal 20 luglio al 14 agosto, trasformando l'area esterna della villa in un luogo di benessere, socializzazione e anche in un "rifugio climatico". Sono 66 gli iscritti, 33 per ciascun percorso, con una lista d'attesa che conferma il crescente interesse. Forte e determinante il sostegno del Comune e dell'assessorato alle Politiche sociali retto dall'assessora Guglielmina Cucci. —**L.V.**

# L'associazione distribuisce oltre 3.000 litri d'acqua

PORDENONE

Un aiuto concreto per affrontare l'emergenza caldo e, allo stesso tempo, un'occasione per portare vicinanza alle persone più fragili. È questo il significato dell'iniziativa di distribuzione di acqua promossa dall'associazione San Valentino all'interno del piano Emergenza Caldo istituito dalle Politiche sociali del Comune di Pordenone.
Il progetto gode del sostegno della Bcc Pordenonese e Monsile, che ha contribuito all'acquisto dell'acqua destinata agli anziani e alle persone sole, affiancando il servizio con il supporto logistico per il trasporto e le operazioni di carico e scarico.
Ieri sono stati consegnati nella sede dell'associazione circa tremila litri d'acqua che saranno distribuiti a una settantina di beneficiari, ma c'è la possibilità di raggiungere anche altre persone: se qualcuno avesse la necessità o conoscesse qualcuno in stato di bisogno, può contattare l'associazione allo 0434 080166. «Non si tratta soltanto di consegnare acqua», ha affermato la presidente Luciana Pennelli, «ma di rompere l'isolamento, creare un momento di incontro e di dialogo, facendo sentire che la comunità c'è». —**L.V.**

# Mobilitazione per aiutare le famiglie senza ventilatori

PRATA DI PORDENONE

Il grande caldo di questi giorni è mal sopportato dai bambini e dagli anziani. Un'assistente sociale del Comune di Prata ha lanciato sui social, negli ultimi due giorni, un appello affinché qualcuno si faccia avanti. È una richiesta d'aiuto vera e propria rivolta a trovare un condizionatore d'aria, o comunque un ventilatore, per una coppia di anziani indigenti e che ha bisogno assoluto di refrigerare la casa. «Ci sono diversi anziani che seguiamo con i nostri servizi sociali che non hanno l'aria condizionata e soffrono particolarmente queste torride temperature», osserva la sindaca Katia Cescon. «Bene ha fatto la nostra assistente a lanciare questo appello. Stanno rispondendo in diversi». Le famiglie che hanno bisogno di un ventilatore sono almeno un paio di decine, ma non possono permettersi spese. Nemmeno questa. L'ondata di caldo torrido prosegue anche la prossima settimana. Dopo il caldo c'è il rischio di ripiombare nell'incubo dei fortunali, come quello distruttivo di tre anni fa. —**R.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Scavi a mani nude nelle macerie In Venezuela corsa contro il tempo

Il bilancio complessivo sfiora le mille vittime, almeno 50.000 dispersi
Gli ospedali sono al collasso, mancano sia i medici che le ambulanze
I pompieri sono pochi e mal pagati, c'è una cronica carenza di mezzi

MARCELLO CAMPO
CARACAS

**Le ricerche**

È corsa contro il tempo in Venezuela per salvare quante più vite possibili mentre il tragico bilancio delle vittime sale di ora in ora e già sfiora i mille morti, mentre si aggrava anche quello angosciante dei dispersi, che ormai supera quota 50 mila. Si scava a mani nude, con mezzi di fortuna, soprattutto nella zona più colpita di La Guaira, alla ricerca di un lamento, di un grido di aiuto, di un segnale da sotto le montagne di macerie in cui si sono sbriciolati decine di edifici. Tante mani che spostano detriti e tanti volti tesi, stremati. Che si sciolgono in lacrime quando riescono a trovare un segnale di vita. Come nel caso delle due donne e di un neonato, estratti vivi tra gli applausi e l'emozione. Piccoli miracoli che ridanno speranza. Anche se si lavora senza mezzi, senza escavatori, senza strumenti.

Alcuni volontari camminano tra le macerie (Ansa/Afp)

**Il nodo dei feriti**

E la situazione è pesantissima anche per assistere i feriti. Se ne contano almeno tremila. Ma gli ospedali sono al collasso, mancano le ambulanze, ci sono pochi medici e i reparti di emergenza ormai vengono allestiti anche per strada. La «finestra d'oro», ovvero le fatidiche 72 ore dopo una calamità in cui le protezioni civili di tutto il mondo ritengono sia ancora possibile estrarre dalle macerie persone vive, si sta inesorabilmente chiudendo e si fa il conto alla rovescia in attesa degli aiuti dall'estero. La solidarietà internazionale si è messa in moto: sono in arrivo delle prime squadre di soccorso da mezzo mondo. Circa mille uomini, 25 squadre di soccorso da 17 Paesi, tra cui l'Italia, oltre all'Onu, stanno arrivando nella zona. Anche la situazione dei pompieri venezuelani è molto critica: pochi e mal pagati con le associazioni di categoria che denunciano da tempo stipendi insufficienti, carenza di mezzi e gravi lacune operative. A fronte di queste ataviche difficoltà, il governo è consapevole di essere sotto la lente del pianeta, e sta facendo di tutto per accelerare i tempi, ma è chiaro che non ha a disposizione uomini e soprattutto attrezzature adeguate per la rimozione rapida dei detriti.

**Parla Rodriguez**

«Abbiamo sgombrato le strade di accesso a La Guaira: ora le squadre di soccorso potranno raggiungere più agilmente i palazzi crollati e salvare vite», ha assicurato la presidente ad interim, Delcy Rodriguez con la voce stanca dopo due giorni senza chiudere occhio. Liberare le strade significa anche agevolare l'arrivo del cibo, dell'acqua, delle tende, di tutti gli aiuti necessari ad alleviare la sofferenze della popolazione della zona: sono circa 70mila le famiglie solo a La Guaira che hanno passato la seconda notte all'addiaccio, dormendo in macchina, in rifugi di fortuna o per terra. Così com'è accaduto la prima notte, nelle ore successive al sisma, si continuano a registrare casi di sciacallaggio e saccheggi di quello che rimane delle merci nei negozi distrutti o delle case ridotte in macerie. Per far fronte a questo dramma nel dramma, nel quadro dello stato di emergenza sancito nelle ore successive al sisma, sempre Rodríguez ha annunciato la militarizzazione dello Stato. «Con il dispiegamento di personale delle Forze Armate Nazionali Bolivariane, il governo intende garantire la protezione delle aree civili colpite, prevenire disordini pubblici e agevolare la libera circolazione delle squadre di soccorso», ha detto la presidente. Secondo le stime dell'Oim, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, fino a 6,8 milioni di persone potrebbero essere state danneggiate dal sisma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTESA

**Gli aiuti in arrivo dall'estero potrebbero fare la differenza. Secondo l'Oim, le persone danneggiate dal sisma sarebbero 6,8 milioni**

Prosegue la ricerca delle persone scomparse, travolte dalle macerie dei crolli dovuti al sisma che ha travolto il Venezuela (Ansa/Afp)

## Giuseppe di Calascibetta morto per salvare la moglie

ROMA

**La storia**

Un appuntamento con il destino quello di Giuseppe Colaianni, 56 anni, originario di Calascibetta, paese dell'Ennese, prima vittima italiana del terremoto in Venezuela, morto dopo avere portato in salvo la moglie Iasmira, venezuelana.
Il suo corpo non è stato ancora trovato, sepolto dai calcinacci del palazzo in cui viveva al diciassettesimo piano a La Guaira, la zona portuale di Caracas. A Calascibetta, a pochi chilometri da Enna, Giuseppe era venuto l'ultima volta 4 anni fa, nonostante avesse mantenuto sempre un legame forte con la cugina Giovanna Lucia Colaianni. Giuseppe era figlio di Egidio, lo stesso nome che aveva voluto dare al suo primogenito, oggi ventisettenne, ingegnere chimico, che lavora a Firenze. Il padre della vittima era andato via dalla Sicilia negli anni 50. Si era sposato, anche lui, con una donna venezuelana e aveva aperto un'officina meccanica che, in breve tempo, era diventata la più grande e prestigiosa di Caracas. Fino all'avvento di Chavez e ancor più con Maduro, quando le cose erano cambiate per tutti. Tanto che Giuseppe, appena i suoi figli erano in età di frequentare l'università, li aveva fatti andare in Europa. E, per una sorte bizzarra, lui e la moglie avevano trascorso in Francia gli ultimi due anni. Erano tornati a Caracas da appena 20 giorni. «Eravamo molto legati con Giuseppe - dice la cugina Giovanna Lucia - ci sentivamo spesso e mia figlia era stata sua ospite in Venezuela, per il semestre dell'Erasmus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il dramma degli italiani, le vittime accertate sono tre

Sono almeno 150mila nel Paese, pioggia di telefonate all'Unità di Crisi
Sono tre i deceduti

ROMA

**Il racconto**

Aumentano di ora in ora le chiamate all'Unità di Crisi della Farnesina di italiani che cercano familiari e amici di cui non hanno notizie da quando il terremoto ha devastato il nord del Venezuela. Quella italiana è una comunità nutrita, radicata, intrecciata nelle vite e nei destini del Paese che li ha accolti: sono circa 150.000 i connazionali registrati all'Aire, molti con la doppia nazionalità, e quasi la metà vive nell'area colpita.
Ad aggiornare il bilancio «nazionale» di una tragedia dalle dimensioni ancora incalcolabili è il ministro degli Esteri, Antonio Tajani: sono tre i morti italo-venezuelani accertati, cinque i feriti, e 35 i dispersi. Ma sono numeri provvisori: circa 3.000 connazionali vivono vicino all'epicentro del sisma. In particolare, ha spiegato la consigliera dell'Unità di crisi Maria Teresa Del Re in viaggio con i soccorsi italiani, «molte domande arrivano sulla situazione a La Guaira», uno dei centri più colpiti. «Non sappiamo esattamente quello che si troverà sotto le macerie», ha ammesso con apprensione il titolare della Farnesina da Dubrovnik dove si trova in missione.
La prima vittima italiana accertata è Giuseppe Colaianni, 56 anni, originario di Calascibetta, nell'Ennese, morto dopo avere portato in salvo la moglie Iasmira proprio a La Guaira. Le identità degli altri due non sono ancora state rese note. Gli appelli si moltiplicano anche sui social, come quello per la siciliana Francesca Mannina, originaria di Balestrate, in provincia di Palermo, di cui non si hanno notizie da quando stava cercando di uscire da un edificio. «La sua famiglia la cerca disperatamente. Qualsiasi informazione può essere importante», si legge su un manifestino pubblicato su Facebook con un numero di telefono da contattare e la richiesta di diffonderlo. «Ogni secondo conta», conclude l'appello, a dare il senso della corsa contro il tempo che tutto il Paese sta vivendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una donna piange dopo il ritrovamento del corpo di un parente

# L'allerta di Google utile se lontani dall'epicentro

ROMA

**Il focus**

Il sistema di allerta di Google che in Venezuela, in alcuni casi, ha inviato un messaggio di avviso sugli smartphone qualche secondo prima del terremoto, può essere stato di qualche utilità soltanto per chi si trovava molto lontano dall'epicentro, come chiarisce all'ANSA Salvatore Stramondo, direttore del Dipartimento Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

«È importante sottolineare che il sistema di Android non prevede i terremoti», afferma Stramondo. «Usa gli accelerometri presenti nei cellulari, che possono individuare il primo scuotimento, più leggero, prodotto dalle onde primarie, chiamate onde P, che sono quelle più veloci». La parte principale dell'energia distruttiva del terremoto è trasportata, invece, dalle onde secondarie o onde S, più lente. Nell'epicentro, la differenza di tempo tra l'arrivo delle due tipologie di onde è minima, dunque l'avviso può aver dato il tempo di mettersi in sicurezza solo a chi si trovava a chilometri di distanza, che ha ricevuto il messaggio qualche decina di secondi prima della scossa.

«L'utilità dipende molto da dove ci si trova», dice l'esperto dell'Ingv. Il sistema, inoltre, funziona solo se il segnale è rilevato nello stesso momento da molti telefoni presenti nella stessa area: in quel caso, cerca di stimare epicentro, magnitudo e area potenzialmente interessata, e invia l'alert agli utenti. In Italia il sistema di allerta di Google non è disponibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISSIONE

## Soccorritori e sanitari in volo da Roma

Soccorritori, sanitari e funzionari. La missione italiana in sostegno della popolazione venezuelana devastata dal sisma è in volo verso Caracas. Sull'aereo messo a disposizione dalla Difesa ci sono 97 persone, compresi 40 vigili del fuoco e 36 operatori della Protezione Civile provenienti da sei regioni italiane: Lazio, Lombardia, Toscana, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. Il team, coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con la Farnesina, arriva in Venezuela ed è a disposizione delle autorità locali per fornire sostegno e assistenza, in particolare nella ricerca e soccorso dei dispersi con il personale Usar dei vigili del fuoco, specializzato proprio nella ricerca tra le macerie. Contemporaneamente i funzionari dell'Unita di crisi della Farnesina seguiranno i tanti italiani che vivono nel Paese sudamericano. Nell'area del sisma, infatti, risiedono circa 65mila italiani, radicati da anni nel territorio, mentre sono 3mila quelli che vivono a ridosso dell'epicentro del sisma. Nelle prossime ore da Pratica di Mare partirà un secondo volo della missione, che trasporterà tende autoportanti oltre a moduli dedicati al supporto logistico e cartografico della base operativa sul campo. Saranno senza sosta le attività di ricognizione dei fabbisogni della popolazione.

# Solidarietà dal Friuli La Caritas avvia una raccolta fondi

L'iniziativa promossa dall'ente diocesano A Fontanafredda si mobilitano i venezuelani

UDINE

**Il supporto**

Vicinanza e sostegno concreti alle popolazioni venezuelane, nel comune dolore del terremoto: tra il tremore nasce l'amore. Anzi: «Tras el tremblor el amor», come recita il titolo della campagna di solidarietà avviata dalle Caritas italiana e venezuelana all'indomani del sisma che mercoledì ha causato centinaia di vittime, decine di migliaia di dispersi ed enormi distruzioni nel nord del Venezuela, nelle regioni a ovest della capitale Caracas. Nell'anno in cui il Friuli celebra il 50° anniversario del sisma del 1976, la Chiesa diocesana udinese aderisce alla campagna di solidarietà facendosi prossima alle comunità venezuelane con aiuti concreti. E così fa la diocesi di Concordia-Pordenone, che ha invitato a sostenere l'iniziativa della Caritas.

«Anche in virtù dell'analoga esperienza vissuta con il terremoto in Friuli cinquant'anni fa, ci sentiamo ancora più vicini alle famiglie colpite» aveva affermato l'arcivescovo di Udine, Riccardo Lamba, appena appresa la notizia del sisma. «Dalle immagini di distruzione e sofferenza si intuisce un grande dolore. Preghiamo per le comunità colpite dal terremoto», ha esortato il presule, nato proprio a Caracas da una famiglia di emigrati italiani. La vicinanza anticipata dall'arcivescovo si rende concreta tramite una raccolta di fondi alla quale possono contribuire Parrocchie, gruppi e privati cittadini. Nella campagna «Tras el tremblor el amor», i fondi raccolti raggiungeranno le popolazioni colpite tramite la rete delle Caritas italiana e venezuelana, con quest'ultima attiva direttamente nei territori colpiti. Le offerte si possono inviare tramite bonifico bancario (iIntestatario: Fondazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Ets; Iban: IT45U 02008 12310 000001515712; causale: terremoto in Venezuela 2026).

Caritas Italia invita a non organizzare raccolte di beni materiali, per favorire la ripresa economica delle aree terremotate e per l'impossibilità a garantire una corretta gestione dei beni in condizioni di sicurezza precarie.

Nonostante questo, c'è chi si mobilita anche raccogliendo prodotti di prima necessità. Una catena di solidarietà sostenuta da giovani donne venezuelane che, tramite chat, hanno tessuto una rete che va da Conegliano a Vittorio Veneto, sino a Fontanafredda. È da lì che questa mattina partirà il furgone carico di generi di prima necessità e destinato, appunto, al Venezuela. «Ci siamo messi in contatto con un'associazione di Milano», spiega Michel, «che farà partire un trasporto nel pomeriggio. Ci siamo organizzati in poche ore». Oltre all'impegno dei venezuelani che vivono a Nordest sono state coinvolte le comunità locali in una catena solidale che va oltre i confini.

A casa Hernandez, a Nave di Fontanafredda, sono arrivati per tutta la giornata pacchi con generi di prima necessità. Insieme alla sorella Paola, indossando una maglia del Venezuela, Michel ha raccolto la solidarietà di chi, seppur lontano, non ha dimenticato il suo Paese ferito. —**V.V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michel e Paola Hernandez si sono attivate per il Venezuela

IL LEGAME

**Aiuti concreti dai territori che proprio quest'anno ricordano i 50 anni dal terremoto che causò quasi mille vittime**

CLIMASSISTANCE assieme nell'aria
20 anni
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI
approfitta della promozione 40.50.60
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA
CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.
CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021 TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429
MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE

# Libano-Israele, accordo firmato Netanyahu: «Un colpo all'Iran»

Hezbollah condanna l'intesa: «Respingiamo i negoziati diretti con il nemico»
Rubio e il presidente Aoun: «È stato fatto un primo e importante passo»
Secondo la tv israeliana, l'Idf non lascerà il territorio libanese in questa fase

BENEDETTA GUERRERA
WASHINGTON

**I negoziati**

Al quinto round di negoziati e dopo cinque giorni di intensi colloqui, Israele e Libano hanno raggiunto e firmato a Washington un accordo quadro, ma restano punti in sospeso come il disarmo di Hezbollah e ritiro delle forze dell'Idf dal sud del Paese.

**L'annuncio**

«I negoziati sono stati lunghi e oggi hanno dato i loro frutti. La cosa più importante è che Israele rimanga nella zona di sicurezza nel Libano meridionale», ha dichiarato il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, dopo la firma dei negoziatori al dipartimento di Stato nella capitale americana. Secondo la tv pubblica israeliana Kan, l'intesa prevede che le forze israeliane si ritirino all'interno della zona di sicurezza, ma in questa fase non lasceranno il territorio libanese. I residenti potranno tornare nelle loro case nelle due aree pilota, cosa che finora non era avvenuta. Fonti dell'emittente aggiungono che le parti hanno raggiunto un accordo sull'effettivo avvio del progetto pilota in due aree dalle quali le forze di difesa israeliane si ritireranno, per lasciare spazio all'esercito libanese: una zona sarà a nord del fiume Litani e l'altra a sud.
Trovato un accordo anche sulla gestione dei tunnel di Hezbollah, sul contrasto al rafforzamento dell'organizzazione filoiraniana e sull'avvio di negoziati sul confine terrestre tra i due Paesi. Non è stata ancora fissata una data per l'inizio del progetto pilota sul campo, poiché l'esercito americano deve prima addestrare l'esercito libanese: il successo dell'iniziativa dipenderà dalla forte volontà e dal coinvolgimento degli Stati Uniti.
«Questo è un grande risultato e lo manterremo finché Hezbollah non si disarmerà, finché esisterà un pericolo per lo Stato di Israele. Questo è anche un duro colpo per l'Iran. E in sostanza, Israele, Libano e Stati Uniti gli stanno dicendo: non sono affari vostri», ha commentato il premier israeliano.

**Le reazioni**

Immediata la reazione del gruppo sciita filoiraniano che ha condannato l'intesa. «Riaffermiamo la posizione di Hezbollah che respinge i negoziati diretti con il nemico israeliano. Mettiamo in guardia contro la deriva politica e di sicurezza dei negoziati, che mina la sovranità del Libano e causa pericolose divisioni interne», ha dichiarato il parlamentare Hassan Fadlallah.
Per gli Stati Uniti e per il presidente libanese Joseph Aoun si tratta di «un primo passo». «Il primo passo è a volte il più difficile, ed è quello che stiamo compiendo insieme oggi», ha detto Marco Rubio. «Oggi è l'inizio dell'inizio. C'è molto lavoro da fare. Non sottovalutiamo le difficoltà dell'impresa che ci attende, ma ne comprendiamo l'importanza e quanto sia vitale», ha messo in evidenza il segretario di Stato americano augurandosi che il dialogo continui per portare «tangibili progressi in modo che le popolazioni» di Libano e Israele possano avere «fiducia nel futuro, un futuro di pace e prosperità».
Anche il governo italiano ha accolto con favore la notizia e si è detto disponibile a fare la sua parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La firma dell'accordo tra Libano e Israele

PALAZZO CHIGI

**Il governo italiano ha accolto con favore la notizia e si è detto disponibile a fare la sua parte**

## Trump minaccia Teheran su Hormuz E all'Ue: «Nuovi dazi»

NEW YORK

**L'affondo**

Trump tutto all'attacco torna a minacciare l'Europa per la digital tax, agitando lo spettro dei dazi, e lancia l'ennesimo duro monito all'Iran.
Il nuovo duplice affondo in due tweet, postati uno di seguito all'altro, con cui il presidente americano scarica la frustrazione prendendo di mira quelli che oramai sono i suoi bersagli preferiti. «Numerosi Paesi europei stanno discutendo dell'imminente introduzione di un'imposta sui servizi digitali a carico delle aziende americane. Chiunque dovesse imporre una simile tassa si vedrà immediatamente applicare un dazio del 100% su tutti i beni esportati verso gli Usa», ha tuonato su Truth, entrando ancora una volta in rotta di collisione con gli alleati oltreoceano, dopo il duro scontro per il loro mancato appoggio nella guerra all'Iran. La replica di Bruxelles non si è fatta attendere: «L'Ue e i suoi Stati membri hanno il diritto sovrano di regolamentare le attività economiche sul proprio territorio», ha reagito una portavoce della Commissione Ue, avvertendo come «le misure unilaterali sono ingiustificate. E se adottate, l'Ue reagirà in modo rapido e deciso». Intanto, l'attenzione del tycoon resta focalizzata su Hormuz. «È aperto», ribadisce a ogni occasione. Ma la situazione sul campo resta tesa e lo stesso Trump è stato costretto a parlare di violazione del cessate il fuoco dopo che i pasdaran «hanno lanciato 4 droni contro navi in transito nello Stretto di Hormuz». Un'ammissione - spiegano alcuni osservatori - che potrebbe avere delle conseguenze, anche se non è ancora chiaro quali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCISTORO

## Il Papa: «Siamo esseri umani non bestie. Basta conflitti»

I conflitti nel mondo irrompono nell'Aula Paolo VI dove circa 180 cardinali arrivati da tutto il mondo si stanno confrontando per due giorni con il Papa. La Chiesa è chiamata a dare una risposta decisa in questo difficile contesto internazionale.
«La guerra non è mai degna dell'uomo, e non è mai benedetta da Dio, perché il Creatore ci ha dotati di intelligenza e volontà per risolvere i conflitti da esseri umani e non da bestie, magari dotate di armi iper-tecnologiche», ha esordito Papa Leone XIV nell'omelia della messa a San Pietro che di fatto ha aperto il Concistoro straordinario.
La prima sessione di lavori con i cardinali è stata dedicata proprio alla situazione internazionale. Da oggi al centro ci sarà anche l'enciclica Magnifica Humanitas, che mette al centro la dignità dell'uomo nell'epoca dell'intelligenza artificiale. Papa Leone torna a mettere in evidenza il ruolo che la Chiesa può e deve avere in questo difficile momento storico. «La pace è un dovere di giustizia perché siamo un'unica famiglia umana». Ricorda i tempi della guerra fredda, della corsa agli armamenti e dei forti squilibri economici. «In quel contesto, la Chiesa indicava una via alternativa all'opposizione ideologica tra sistemi, immaginando un ordine sociale in cui giustizia e carità si intrecciano».

# Stato d'emergenza in Crimea, 700 droni sulla Russia

Secondo Il Guardian Putin sarebbe pronto a una provocazione nell'Europa dell'Est con attacchi ibridi

MOSCA

**La guerra**

Oltre 700 droni sono stati lanciati dalle forze ucraine contro diverse regioni della Russia, tra cui quella di Mosca, dalla notte di giovedì fino alla mattinata di venerdì. E ancora una volta tra i territori presi di mira vi è la Crimea, annessa dai russi nel 2014, dove le autorità locali hanno dichiarato uno «stato d'emergenza» per cercare di far fronte a una grave penuria di carburanti ed elettricità provocata dai continui raid ucraini che puntano a isolare la penisola dal resto della Russia.
Il governatore della Crimea, Serghei Aksyonov, ha sottolineato che la decisione di dichiarare lo stato d'emergenza «è stata presa soprattutto per regolarizzare le questioni di carattere economico». Nei giorni scorsi le autorità locali avevano vietato la vendita ai privati di benzina, in seguito alla carenza dovuta ai raid ucraini sulle raffinerie russe, ma anche agli attacchi contro camion cisterna e navi che cercano di rifornire la penisola. In un comunicato emesso giovedì, Aksyonov, parlava di situazione «critica» per quanto riguarda i carburanti. E nelle ultime ore l'intelligence ucraina (Sbu) ha detto di avere bombardato due navi russe per il sostegno logistico all'esercito e ai sistemi di difesa aerea a Kerch, vicino al Ponte di Crimea, che collega la penisola alla Russia. Gli attacchi alla Crimea si inseriscono in una campagna più vasta di bombardamenti ucraini sulle raffinerie e altre strutture energetiche in Russia, che hanno provocato una penuria di carburanti in molte regioni del Paese. Anche a Mosca crescono le difficoltà per gli automobilisti per fare il pieno alle pompe di benzina. Il Guardian scrive che, messo alle strette in questo modo, il presidente russo Vladimir Putin starebbe pensando ad una possibile «provocazione» negli Stati baltici o in Polonia. Ad affermarlo sono i servizi d'intelligence della Lettonia e di un secondo membro della Nato non precisato. Tuttavia, precisano i servizi segreti lettoni, la Russia non sarebbe in grado di aprire un secondo fronte, e quindi starebbe valutando «attacchi ibridi, come missili, droni o altre azioni volte a inviare un segnale: smettete di sostenere l'Ucraina, altrimenti avrete i vostri problemi».
Intanto le «questioni legate alla sicurezza regionale» sono fra i temi discussi in un incontro svoltosi ieri tra il presidente bielorusso Alexander Lukashenko e Putin nella residenza di quest'ultimo a Valdai, secondo quanto reso noto dal portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov.

Edificio colpito da un attacco di droni a Sebastopoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LA PARTITA DELLO SHOPPING È GIÀ INIZIATA, SCENDI IN CAMPO PER **NON PERDERE LE OCCASIONI MIGLIORI!**

Da Atrio, **il più grande centro commerciale della Carinzia** con i suoi **oltre 90 negozi, i saldi estivi sono già attivi.**
In aggiunta allo shopping, fino al 18 luglio, vivi l'atmosfera dei Mondiali con la **"Atrio Goal Wall World Cup 2026"**: ogni venerdì e sabato, sulla Plaza, potrai metterti alla prova con i tiri in porta. La partecipazione è libera, con la possibilità di sostenere l'organizzazione benefica Rote Nasen. Non mancare: tra tutti i partecipanti sarà estratta una vacanza, mentre le associazioni potranno sfidarsi per un buono Interspar da 500 euro. **Ti aspettiamo per iniziare al meglio la stagione estiva!**

NEWS
SCANSIONAMI

P GRATUITO 2000 posti auto MOLTO AMPI

WiFi free zone

@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it

NEW YORKER · K&O · Müller · INTERSPAR · IN Restaurant · dm · Hervis · HOLLISTER CALIFORNIA · T.K.maxx · HUMANIC · H&M

# Pochi deputati in Aula per la legge elettorale Scintille sulle preferenze

Nessun leghista presente. La spinta di Meloni e l'ipotesi del voto a primavera
Duri scontri tra i due schieramenti. Magi espulso per aver esibito un cartello
Cuperlo (Pd): «Testo incostituzionale». Rossi (FdI): «Non accettiamo lezioni»

PAOLO CAPPELLERI
ROMA

**La sfida**

La maggioranza ha dieci giorni per risolvere il rebus preferenze. Giorgia Meloni le vuole nella nuova legge elettorale, gli alleati decisamente no. Hanno frenato in commissione e continueranno a farlo in vista dell'esame (da martedì 7 luglio) degli emendamenti in Aula alla Camera, dove intanto la discussione generale è iniziata con banchi semideserti, ma non poche scintille, inclusa l'espulsione di Riccardo Magi. Se saltano le liste bloccate, salta tutto, è l'avvertimento lanciato dietro le quinte da Lega e FI. Così da FdI arriva la proposta di presentare «un emendamento unitario». «Stiamo cercando di farlo - ha annunciato il capogruppo Galeazzo Bignami - insieme alle altre forze di centrodestra, anche magari immaginando delle proposte nuove per consentire agli italiani, come FdI da sempre vuole, di poter indicare le preferenze».

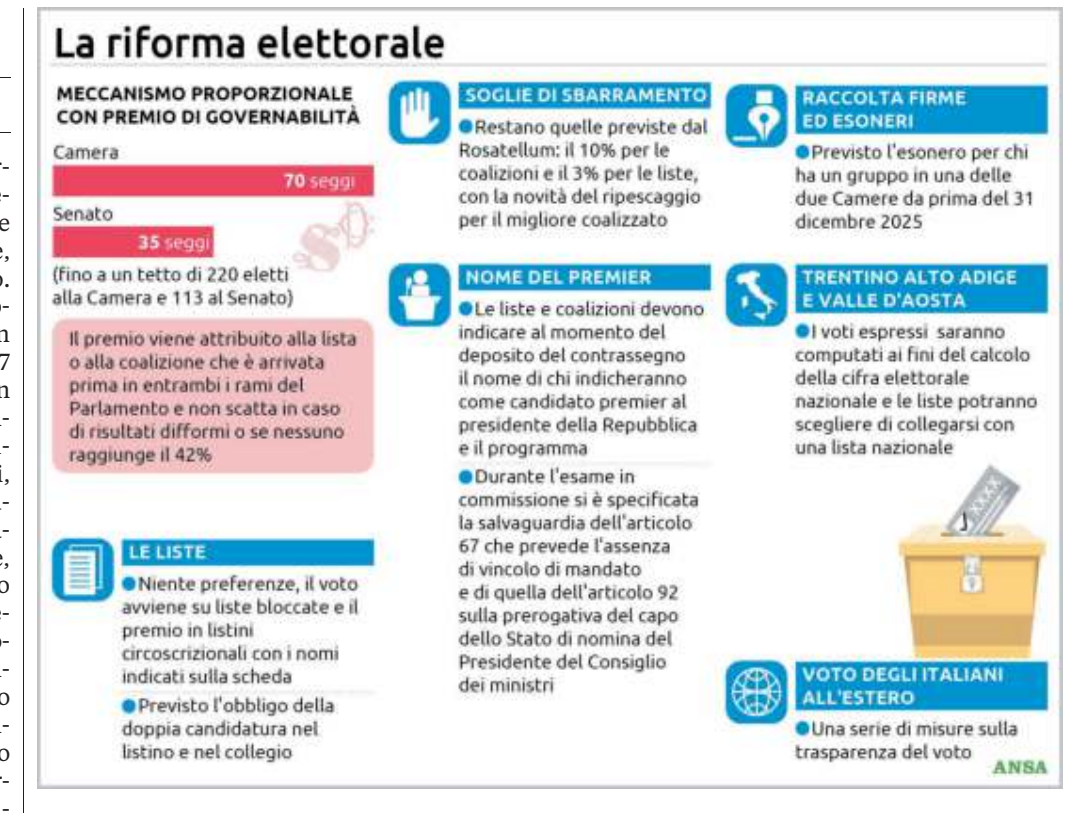
**Una «soluzione ingegnosa»**

Nessuno si sbilancia sulle ipotesi sul tavolo, dove solo Nm condivide la linea del partito della premier. Si cerca «una soluzione ingegnosa», viene raccontato, un compromesso, come quelli previsti in altri Paesi. In Belgio ci sono liste semi-aperte, si può esprimere la preferenza o indicare il partito e confermare l'ordine prestabilito dei suoi candidati. Il termine per gli emendamenti allo Stabilicum o Melonellum (a seconda della definizione di maggioranza e opposizioni) sarà fissato per il 6 luglio dalla conferenza dei capigruppo in programma mercoledì.

Che parere darà il governo? «Aspettiamo. Come si dice: prima vedere cammello», taglia corto la ministra per le Riforme istituzionali, Elisabetta Casellati. Dietro le tensioni si intrecciano anche le spinte leghiste per mettere al sicuro l'Autonomia e le riflessioni che da tempo si fanno a Palazzo Chigi sull'ipotesi di anticipare di qualche mese le elezioni, alla primavera '27. Magari subito dopo l'11 aprile, quando i parlamentari matureranno il vitalizio. Salvo ulteriori accelerazioni, considerate ora improbabili ma non impossibili.

«Ci sono le condizioni per un'approvazione senza fiducia», si sbilancia Bignami, nella giornata in cui in Aula alla Camera va in scena un antipasto della battaglia parlamentare annunciata dal 7. Come spesso accade il venerdì e per le sedute di incardinamento, l'Aula è semideserta. Una manciata di deputati di opposizione e altrettanti di maggioranza. Nessuno della Lega. Un segnale politico che gli alleati colgono e ufficiosamente stigmatizzano. «Oggi era più un dibattito per l'opposizione», minimizza Casellati. Dopo un quarto d'ora di dibattito Riccardo Magi, segretario di +Europa, è espulso dalla presidente di turno Anna Ascani (Pd) per aver mostrato un enorme facsimile di scheda elettorale con la scritta «il tuo voto non conta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA




LA MINISTRA CASELLATI
**«Che parere darà il governo? Aspettiamo. Come si dice: 'Prima vedere cammello'...»**

BIGNAMI, FRATELLI D'ITALIA
**«Ci sono le condizioni per un'approvazione senza ricorrere alla fiducia»**

# Vannacci rilancia il sondaggio di Emg «Siamo al 6,6%»

ROMA

**La destra che avanza**

Non vince la sfida con la Lega, ma uno degli ultimi sondaggi attribuisce a Futuro Nazionale un peso determinante per far prevalere il centrodestra alle politiche del 2027. O almeno, questo evidenzia una rilevazione di Emg per il Tg3. Un aspetto che il generale Roberto Vannacci intende far pesare. «Io non credo ai sondaggi - ha scritto sui social - però se il buongiorno si vede dal mattino...». I numeri di Emg dicono che Futuro Nazionale arriverebbe al 6,6%, quasi un punto sotto la Lega (7,4%) e quasi due punti sotto Forza Italia (8,3%). Ma con Fratelli d'Italia al 26%, senza il partito di Vannacci il centrodestra si fermerebbe al 43,3% (1,3 punti in meno rispetto alle ultime politiche) contro il 43,7% del centrosinistra.

Con i due poli dati praticamente alla pari, ogni contributo fa la differenza. Il generale può contare sull'impatto mediatico dell'abbraccio con Gianni Alemanno appena uscito dal carcere e la collaborazione politica fra i due potrebbe far presa anche su una fascia di elettori di FdI. E infatti, il partito della premier marca il territorio: «Noi siamo una destra libera, coraggiosa, che non tradisce e che ha costruito una proposta convincendo gli elettori» ha detto Arianna Meloni, capo della segretaria politica nazionale di FdI. In attesa di capire le mosse del generale, la destra più a destra ci riprova: il comitato «Remigrazione e Riconquista», di cui fa parte anche Casapound, ha annunciato che martedì sarà a Montecitorio per consegnare «le 150mila firme raccolte, il triplo di quelle necessarie, per la proposta di legge sulla remigrazione». Per Galeazzo Bignami, capogruppo di FdI alla Camera, «con FnV c'è il tempo per riflettere e confrontarsi sul programma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vannacci e Alemanno (Ansa)

# Istat: il Mezzogiorno cresce Di più rispetto al resto d'Italia

ROMA

**I numeri**

Il Mezzogiorno cresce a un passo superiore rispetto al resto d'Italia. E traina l'aumento dell'occupazione a livello nazionale. Secondo i dati Istat il Sud chiude il 2025 sopra la media nazionale e senza rivali tra le altre ripartizioni geografiche. Ad accomunare tutti, però, è il contesto di incertezza che caratterizza il presente, come appare dalla rilevazioni sul clima di fiducia, in calo per i consumatori e in aumento per le imprese.

La stima preliminare dell'Istat su Pil e occupazione territoriale nel 2025 fotografa un contesto in cui nelle regioni del Mezzogiorno il Prodotto interno lordo misurato in volume è cresciuto dello 0,6%, un po' più della media (+0,5%) e delle altre aree del Paese (+0,5%). Anche sul fronte dell'occupazione, aumentata dell'1,1% a livello nazionale, il Sud sorpassa di slancio le altre aree, registrando l'incremento più elevato (+1,5%). Il Centro è in linea con la media nazionale (+1,1%), mentre nelle rimanenti aree la crescita è stata più contenuta (+0,9% nel Nord-ovest e +0,8% nel Nord-est).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Natalonga, a Ventotene in cento in mare per l'Europa

Ottava edizione nel nome di Spinelli contro l'"assedio" delle politiche di Trump e le guerra di Putin

VENTOTENE

**L'iniziativa**

La Natalonga per l'Europa di Ventotene: oggi un centinaio di nuotatori attraverseranno i 1700 metri di mare aperto dal carcere di Santo Stefano a Ventotene, l'isola dove, nel 1941, i confinati Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni scrissero il "Manifesto per una Europa libera e unita".

L'iniziativa, giunta all'ottava edizione, quest'anno ha un filo conduttore che nel titolo trova una sintesi: "Rompere l'assedio". «L'Ue è sotto attacco perché, con tutti i suoi limiti, rappresenta un modello di convivenza civile fondato sulla democrazia, l'equilibrio dei poteri, la difesa di norme sociali e ambientali e la promozione dei diritti, compreso quello internazionale oggi tanto vilipeso» osserva Eric Jozsef di EuropaNow!, l'associazione promotrice dell'iniziativa, «Da qui il titolo dell'edizione 2026. Abbiamo scelto questo nome perché alle pressioni esterne sull'Ue si sommano quelle interne dei sovranisti sempre più radicali».

La gara della Natalonga per l'Europa inizierà oggi alle 13, alla spiaggia Calanave. Più tardi, alle 15, sempre a Calanave, è in programma "La spaghettata europeista" e la premiazione della Natalonga. Alle 18,30 all'Hotel Lo Smeraldo è in agenda una "conversazione" con il Premio Oscar Pavel Talankin, co-regista del film documentario "My Nobody against Putin" (filma che sarà poi proiettato una volta conclusa la "conversazione").

La kermesse è iniziata giovedì parlando di scrittura e democrazia illiberale con Noémi Szécsi (premio letterario europeo con "Il Montecristo comunista"). Nella giornata di ieri il giornalista Massimo Giannini, i cui ultimi libri sono "Il dovere della Speranza" con Romano Prodi (Rizzoli) e "La Sciamana" (Rizzoli) ha parlato della tempesta perfetta che imperversa sull'Europa in un evento organizzato in collaborazione la Fondazione Ebert.

Quale sia questa tempesta è presto detto: le pressioni dell'America di Trump, la guerra di Putin, la minaccia cinese, i sovranismi interni. In altri termini, dicono gli organizzatori, il modello di democrazia europea è sotto attacco. Quindi «il conflitto ucraino alle porte dura da quasi 1600 giorni, più della prima guerra mondiale, il presidente americano Donald Trump tradisce il legame transatlantico e l'Unione affronta la minaccia cinese tanto quanto l'arroganza predatoria dei giganti tecnologici». Da qui l'appello a «riscoprire i valori di Ventotene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine della Natalonga in attesa della gara di oggi

# Paghe mangiate dall'inflazione Cresce il multi-job

L'indagine delle Acli sui salari dipendenti a Nordest
Il presidente Manfredonia: «Il quadro è preoccupante il potere d'acquisto è stato eroso e si modificano le spese»

EVA FRANCESCHINI
VENEZIA

## Lo studio

Veneto e Friuli Venezia Giulia confermano la propria posizione centrale nell'economia nordestina, ma le aziende di questi territori corrispondono salari che non compensano l'inflazione, arrivata al 18%. In altre parole, laddove si registri un aumento delle retribuzioni, nella maggior parte dei casi non è sufficiente a restituire il potere d'acquisto alle persone, complice una crescita dell'inflazione che diventa ogni giorno più preoccupante. È questo, in sintesi, il messaggio della ricerca sul lavoro in Veneto e Fvg condotta dall'Istituto di Ricerca di Acli (Iref), partendo dai dati raccolti dai Caf delle regioni. In più aumenta la quota di multilavoro, che «non è un segnale di dinamismo. Chi lavora per più datori guadagna un terzo in meno di chi ne ha uno solo, è la risposta individuale a un mercato che non offre alternative».

**I redditi**

L'indagine prende in esame il periodo 2020-2025: analizzando i redditi da lavoro dipendente e assimilato di 44 mila lavoratori veneti, emerge una crescita nominale del 19,2% che, però, non è distribuita in modo uniforme. Di questi 44 mila, solo la metà ha avuto un aumento rispetto all'inflazione cumulata pari al 18%, mentre l'altra metà ha avuto sì un aumento, ma insufficiente a compensare gli effetti dell'inflazione: «In questo caso, i soldi in più sono stati erosi dal caro delle bollette e dall'aumento dei costi» dice Gianfranco Zucca, direttore dell'Iref, «Il 16,3% del campione preso in considerazione, guadagna meno oggi rispetto al 2020. Questi dati sono in linea con il trend nazionale, ma si evidenzia come una delle economie da sempre più attive e fiorenti non riesca a compensare l'inflazione».
Sempre in questo contesto, 6 lavoratori su 10 restano nella stessa fascia di reddito, quindi non vedono una crescita in termini di carriera che abbia prodotto un miglioramento del salario. In pratica lo stipendio è rimasto uguale per sei anni. «L'unica eccezione è la provincia di Treviso, dove i redditi da lavoro dipendente sono cresciuti del 24,5%, quindi 6,5 punti percentuali più dell'inflazione» prosegue Zucca, «in altre province venete, come Verona o Vicenza, i redditi da lavoro sono cresciuti del 17,8% e del 18,1%, mentre Padova si attesta a +17,4%».

**Nordest**

In uno scenario sostanzialmente uniforme tra le due regioni, si evidenzia una situazione leggermente migliore in Friuli Venezia Giulia, dove l'indagine ha preso in esame i redditi da lavoro dipendente o assimilato di 9.300 lavoratori. Qui, i salari nominali sono passati da 25.900 euro nel 2020 a 31.280 nel 2025, con una crescita del 20,6%, la percentuale più alta tra le regioni del Nordest. I lavoratori che hanno visto un aumento del salario tale da compensare l'inflazione sono il 49,7%, mentre il 34,8% ha registrato una crescita che non è stata sufficiente a colmare il gap con l'aumento del costo della vita, e un 15% ha visto una diminuzione del reddito.

**Erosione**

«Il quadro che emerge da questa indagine è decisamente preoccupante» dichiara il presidente nazionale di Acli, Emiliano Manfredonia, «Pur considerando il Nordest come la locomotiva d'Italia, è evidente come il potere d'acquisto sia stato eroso. Considerando che abbiamo preso in esame le persone con reddito, si evince come la situazione generale sia anche peggiore. Si registra una perdita del potere d'acquisto pari all'11%, un fattore che sta portando le persone a rivedere la propria ottica di spesa, con tagli anche drastici».
Le rinunce riguardano, in particolare, le spese per i figli e quelle per la salute, che passano in secondo piano rispetto a quelle essenziali, come la casa o il cibo. «Spesso» prosegue Manfredonia, «le persone rinunciano a curarsi o fanno solo una parte delle cure, proprio perché non hanno la possibilità di farlo. È una situazione abbastanza seria». Alla base di questo sgretolamento del potere d'acquisto ci sarebbe un elemento riguardante direttamente le aziende: «Bisogna cambiare il paradigma e, anziché giocare la competitività sul contenimento dei costi, tra cui anche quello delle risorse umane, è indispensabile puntare e investire sulla qualità dei prodotti e dei processi».
E come fare per trattenere i giovani talenti nelle aziende locali e nel territorio? «Quando entrano nel mondo del lavoro, i giovani devono destreggiarsi tra stage, tirocinii, percorsi di formazione ed è una sorta di corsa ad ostacoli» prosegue Manfredonia, «È così che scelgono di emigrare all'estero. Sindacati, politica e istituzioni devono intraprendere misure nella direzione di un aumento sensibile dei salari, attraverso incentivi fiscali alle aziende e percorsi che per lo sviluppo e la valorizzazione dei talenti».

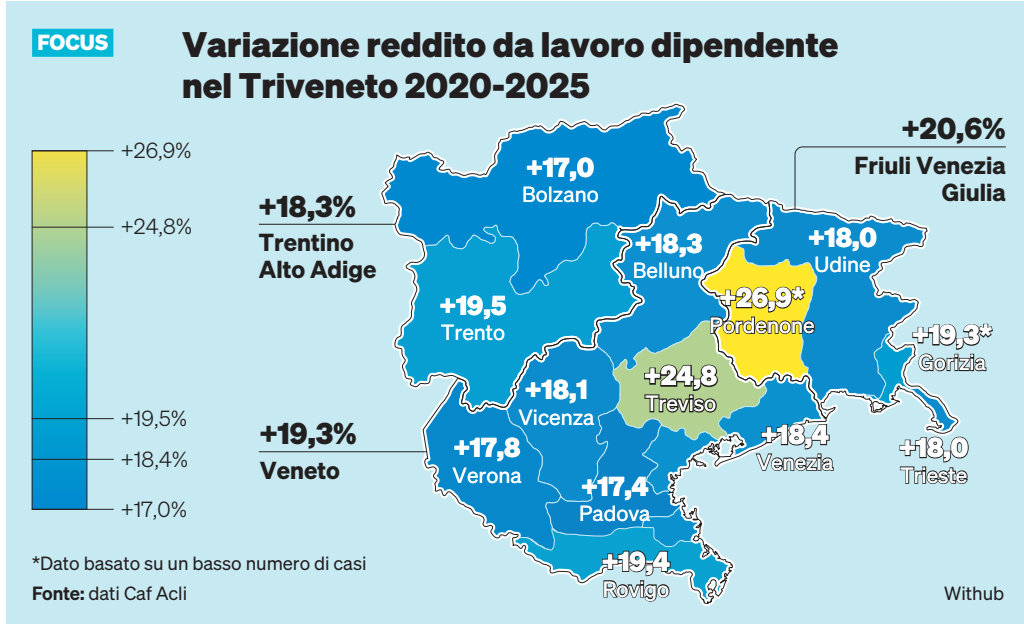
© RIPRODUZIONE RISERVATA

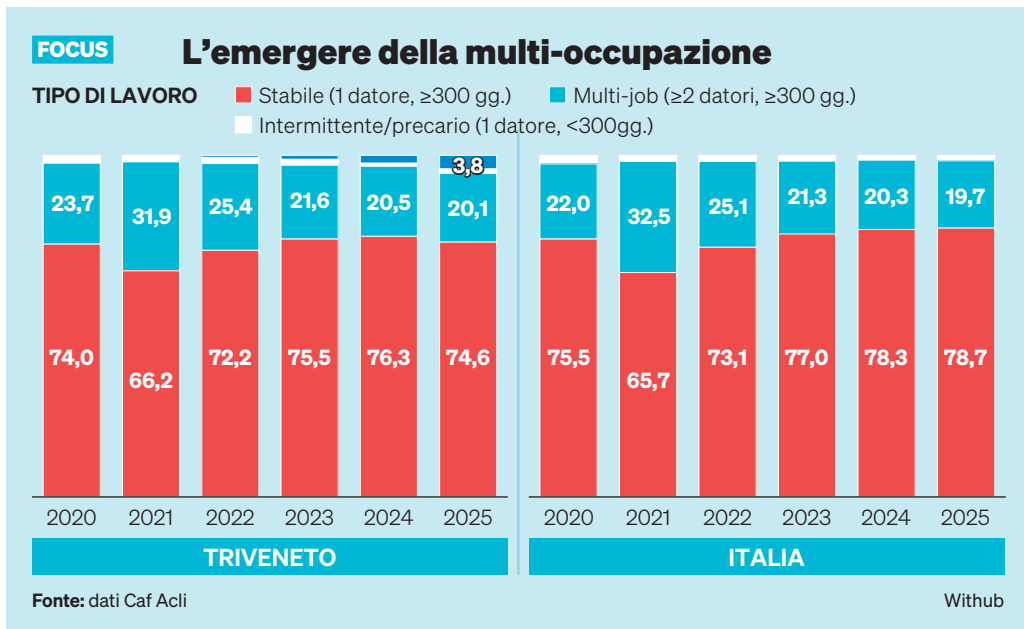
UNA PERSONA, PIÙ LAVORI

**«Non è un segnale di dinamismo è il mercato che non offre altre alternative»**

TAGLI

**«Le famiglie rinunciano a curarsi e riducono i costi per i figli»**




I dati dell'indagine condotta dalle Acli sui redditi in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino

**Il commento** di Giancarlo Corò

# L'urgenza di aumentare i salari dei giovani

I Rapporti di Banca d'Italia sulle economie regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia hanno aperto una discussione sulle deludenti dinamiche di un'area a lungo indicata come locomotiva d'Italia.
L'interrogativo è se il rallentamento in corso sia di natura congiunturale oppure costituisca il segnale di alcune fragilità strutturali del Nordest. Intendiamoci, le analisi della Banca d'Italia non disconoscono la forza del sistema imprenditoriale dell'area, di cui documentano, tra l'altro, il miglioramento della situazione finanziaria. Il problema, tuttavia, è che il contesto esterno alle imprese sta rapidamente cambiando, e i punti di forza di un tempo – come la forte base manifatturiera e l'apertura ai mercati internazionali – rischiano oggi di trasformarsi in vincoli allo sviluppo.
La manifattura, che nel Nordest assicura ancora un terzo del Pil e un quarto dell'occupazione, sta attraversando cambiamenti strutturali che ne mettono in discussione il ruolo di principale motore della crescita. In tutto il mondo, Cina compresa, la quota dell'occupazione manifatturiera si sta infatti contraendo come effetto sia dello sviluppo tecnologico sia, in parte, di ulteriori delocalizzazioni verso economie in via di sviluppo. Ma incide anche il cambiamento nei consumi, che mostra nei bilanci di famiglie e imprese un aumento della spesa di servizi a scapito dei beni.
La dipendenza dalla domanda estera è l'altro aspetto da considerare. Per un sistema economico in cui l'export pesa la metà del Pil, l'innalzamento delle barriere commerciali – dai dazi ai sempre più numerosi ostacoli imposti alle importazioni – non è certo una buona notizia. Se anche questo fenomeno, allo stesso modo di tecnologia e consumi, è destinato a condizionare lo sviluppo futuro, è difficile immaginare che il motore industriale del Nordest possa riprendere i ritmi dei decenni scorsi. A meno che non si introducano aggiustamenti per rafforzare l'offerta di tecnologie e servizi ad alto valore aggiunto – rivolti sia alle persone, come alle imprese – che possono assicurare posti di lavoro più produttivi e, di conseguenza, meglio pagati.
Se non si affronta questo problema cruciale, serve a poco lamentarsi della fuga dei nostri giovani, attratti in altre aree da opportunità lavorative più interessanti e remunerative. Un recente Rapporto Ocse mostra infatti che negli ultimi vent'anni il Veneto ha mantenuto la competitività sui mercati internazionali non attraverso la crescita di produttività, bensì comprimendo i salari, oggi inferiori del 40% rispetto alle regioni europee simili. In Friuli Venezia Giulia la situazione non è diversa, considerato che le retribuzioni reali sono oggi inferiori rispetto ai livelli del 2008. Dobbiamo evitare di cadere in questa trappola dello sviluppo: una bassa produttività comprime i salari, tenendo lontani i talenti e le attività innovative che fanno crescere la produttività. Il circolo vizioso deve essere interrotto con politiche di integrazione retributiva dei neolaureati, attrazione di investimenti esteri e, soprattutto, una spinta a finanza, infrastrutture e servizi per un nuovo ciclo imprenditoriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

# Moretti in carcere dopo la condanna «Rispetto lo Stato»

L'ex amministratore di Ferrovie si è costituito a Orvieto
Dovrà scontare cinque anni per la strage di Viareggio
Furono 32 i morti e oltre 100 i feriti nel disastro ferroviario

Il carcere di Orvieto e nel riquadro Mauro Moretti (Ansa)

LORENZO ATTIANESE
ROMA

## L'epilogo

Resta convinto di essere in carcere da innocente e di aver svolto con correttezza il proprio lavoro, ma ha accettato con apparente serenità la sentenza di condanna. L'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, è in cella. «Non posso fare altrimenti, accetto la decisione dei giudici. Rispetto lo Stato», ha detto ai suoi amici poco prima di costituirsi nel carcere umbro di Orvieto.

**La condanna**

La Cassazione ha appena confermato per lui cinque anni di detenzione per la strage di Viareggio nel 2009, scrivendo così l'ultima pagina di una delle più gravi tragedie ferroviarie avvenute in Italia negli ultimi decenni, in cui morirono 32 persone e oltre cento rimasero ferite per il deragliamento e l'esplosione di un convoglio merci carico di gpl. Moretti è ora recluso assieme ad altri detenuti, molti dei quali lo avrebbero accolto manifestandogli la loro solidarietà, e avrebbe anche espresso apprezzamento per l'organizzazione del penitenziario di Orvieto: la scelta di costituirsi in quel carcere sarebbe dettata proprio dalla reputazione dell'istituto. La Cassazione ha ridotto la pena nella misura di un nono infrangendo la prime speranze dell'ex manager di evitare almeno la detenzione, che invece non sarebbe arrivata se i giudici avessero considerato la pienezza delle attenuanti generiche.

LE PAROLE

### Le famiglie delle vittime: «Giustizia e verità dopo diciassette lunghissimi anni»

**Le reazioni**

«Lui è una persona consapevole di quello che bisogna fare e di una decisione, quella dei giudici, che va rispettata», ha spiegato la sua avvocata, Ambra Giovene, la quale nelle ultime ore ha anche parlato di «sentenza profondamente ingiusta». Di sicuro è stato uno dei procedimenti giudiziari più lunghi e complessi della storia recente del Paese, sviluppatosi attraverso diversi gradi di giudizio e rinvii disposti dalla stessa Suprema Corte. Al centro del dibattito, dopo la condanna, sono finite le accuse che di fatto hanno portato l'ex manager alla condanna: fin dai precedenti verdetti secondo i giudici lui avrebbe dovuto derogare alle norme vigenti europee, perché non consentivano il presidio della rete ferroviaria, «ma - spiega Giovene - si tratta di una responsabilità indiretta. Mentre quella diretta ce l'ha chi aveva il dovere di controllare, ovvero i proprietari del carro, tedeschi e francesi, già condannati». Proprio in virtù di quel passaggio sul 'dovere di derogare quelle leggi', da anni Moretti ripete a chi lo conosce: «in virtù di ciò che mi viene contestato, dovevo quindi commettere un illecito per salvarmi?». L'ex amministratore delegato si sarebbe spesso detto che la norma al massimo andava messa in discussione dallo Stato, anche perché contravvenire avrebbe rappresentato un'infrazione alle regole europee. Sul fronte opposto, i familiari delle vittime della strage esultano «per avere avuto giustizia e la verità emersa dopo diciassette lunghissimi anni». Un superstite, Marco Piagentini, che perse la moglie Stefania e i due figli Luca e Lorenzo, pur ringraziando le istituzioni dice: «Quello che abbiamo perso non ce lo restituirà mai nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA

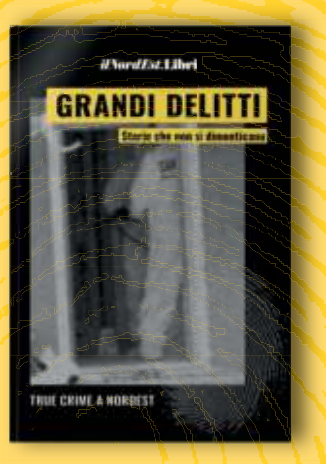
## Caporalato nel cantiere della diga di Genova

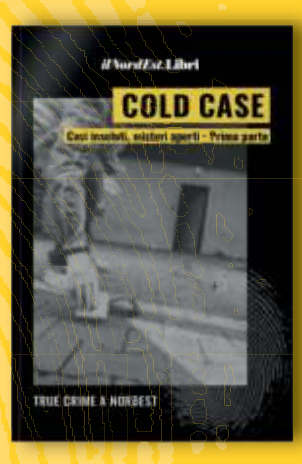
Sono poveri, poverissimi e avevano visto il lavoro nel cantiere edile di Vado Ligure (Savona) dove si costruiscono i cassoni della nuova diga di Genova come un sogno. E invece si sono ritrovati a dover consegnare buona parte dello stipendio ai 'caporali' che li avevano reclutati, a lavorare in condizioni di assoluta insicurezza. Se volevano un caschetto, una braga si sicurezza, dovevano pagare. Se volevano dormire dovevano accontentarsi di vivere in 30 dentro un unico appartamento, stipati come topi, e pagare una quota. Così del loro stipendio rimanevano 5, al massimo 7 euro l'ora. Grazie al coraggio di alcuni lavoratori, le due società che reclutavano migranti clandestini o quelli entrati con il decreto Flussi sono sotto indagine. Otto persone sono state arrestate, le due aziende - la JH di Brescia di origine indiana che reclutava per la RBB, in subappalto per Fincosit - sono adesso sotto controllo giudiziario, cinque sono le persone denunciate a piede libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



Questa collana è dedicata al *True Crime a Nordest* e si compone di cinque volumi. È un'opera antologica forte delle memorie, delle competenze, delle esperienze dei cronisti dei quotidiani del gruppo NEM, che nel corso degli anni e dei decenni hanno scritto sui nostri giornali, un caleidoscopio di fatti di cronaca avvenuti negli ultimi decenni tra il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige.

Da oggi la collana è ordinabile in tutte le librerie e online!

**Orari centro commerciale** **cittafiera.it**

| | | |
|---|---|---|
| **Galleria negozi** | Tutti i giorni | 9.30 - 20.00 |
| **SpazioConad** | Tutti i giorni | 8.30 - 20.30 |
| **Aldi** | Tutti i giorni | 9.00 - 20.30 |
| **Ristorazione** | Tutti i giorni | *fino a tarda sera* |

infopoint. Tel. **0432 544568** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

**UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA**

# Il giallo dei lingotti d'oro presi dal nipote in cantina Lorena: «Custodiscili»

Spunta una richiesta al pm, nel novembre 2025, per farli uscire dalla casa
La donna aveva suggerito al parente di ritirarli dalla villetta e tenerli
Alla Procura, invece, non aveva mai fatto cenno della loro presenza

ALESSANDRO CESARE
UDINE

## Le rivelazioni

Si infittisce il mistero dei lingotti d'oro celati in un vecchio videoregistratore conservato nella casa di via dei Lotti, a Gemona. Lorena Venier, la donna indiziata, insieme alla nuora, dell'uccisione del figlio Alessandro, qualche mesa fa è riuscita a farli uscire dalla villetta con l'aiuto di un nipote. «Custodiscili per tempi futuri», ha raccomandato la donna al parente durante un colloquio avuto con lui nel carcere di Trieste. Un'operazione scoperta solo dopo qualche mese dalla Procura, che è subito intervenuta sequestrando i lingotti.

**Le questioni aperte**

Perché Lorena ha voluto che l'oro restasse nella disponibilità del nipote, lontano dalla casa di via dei Lotti? Aveva necessità di usare il metallo prezioso per saldare un debito o per cos'altro? E perché non informare subito la Procura? Interrogativi destinati a restare sospesi, che contribuiscono a ingarbugliare una matassa di per sè già piuttosto aggrovigliata. Il tentato furto della Panda di famiglia di qualche giorno fa può essere legato all'oro di Alessandro o ad altri beni di valore presenti nell'abitazione o nelle sue pertinenze? Il ladro conosceva Alessandro o sapeva che qualcosa di valore è ancora contenuto in quella casa? E il desiderio di Lorena di attendere una condanna che pare scontata per omicidio pluriaggravato, vilipendio e occultamento di cadavere, proprio nella villetta di via dei Lotti (il tribunale del riesame deve esprimersi sulla concessione degli arresti domiciliari), può avere una correlazione con qualcosa lasciato in sospeso in quelle mura o nel giardino? Quesiti che potrebbero trovare risposta nel processo davanti alla Corte d'assise al via dal prossimo 20 luglio.

**L'insolita richiesta**

Il 27 novembre 2025 Lorena prende carta e penna e dal carcere di Trieste, dov'è detenuta dal 31 luglio, scrive al pm titolare dell'indagine, Giorgio Milillo, chiedendo di dare l'autorizzazione a suo nipote di prelevare dalla casa di via dei Lotti un videoregistratore e un televisore. «Per poterli regalare ai suoi figli e consentire loro di guardare alcune cassette di film di Walt Disney che gli avevo dato anni prima», spiega la donna. Istanza nella quale non si fa alcun riferimento alla presenza dei lingotti proprio nel videoregistratore. Il pm dà l'ok il 30 dicembre e qualche settimana dopo, accompagnato dai carabinieri, il nipote preleva quanto concordato con Lorena. Tutto sembra essere andato secondo i piani.

La villetta di via dei Lotti, a Gemona, dove si è consumato il delitto il 25 luglio 2025, è ancora sotto sequestro così come le sue pertinenze. I lingotti si trovavano in cantina

**I lingotti**

Qualche mese dopo Mailyn Castro Monsalvo (l'altra imputata per omicidio), durante uno dei diversi colloqui che i professionisti incaricati dal tribu-

AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

FOCUS

## Il mistero dei lingotti d'oro

**1** Il *27 novembre 2025* **Lorena chiede al pm di autorizzare il nipote a prelevare un vecchio videoregistratore** dalla cantina, non specificando che all'interno si trovano i lingotti d'oro

**2** Il *30 dicembre* il pm Giorgio Milillo **autorizza**

**3** Qualche mese dopo Mailyn, parlando delle disponibilità economiche di Alessandro con tutore e curatrice legale della ua bimba, **racconta dei lingotti nascosti nel videoregistratore**

**4** La Procura dispone una **perquisizione a casa del nipote di Lorena,** trova l'oro e lo sequestra

**5** Il nipote, a *maggio 2026,* racconta ai carabinieri di essere stato incaricato da Lorena, durante una visita in carcere, di **prelevare il videoregistratore con i lingotti** e di "custodirli per tempi futuri"

Withub

**Lorena Venier, 62 anni, accusata dell'omicidio**

GLI INTERROGATIVI

### Perché la madre ha nascosto il "tesoro" di Alessandro agli inquirenti?

nale dei minori di seguire la pratica di affidamento della figlia di Alessandro, racconta dei quattro lingotti del valore complessivo di 40 mila euro posseduti dal compagno e nascosti all'interno del videoregistratore. Circostanza subito segnalata alla Procura, che fa scattare una perquisizione in casa del nipote, rinvenendo l'oro e ponendolo sotto sequestro. I carabinieri lo interrogano, lui racconta del colloquio avuto in carcere con la zia e della richiesta fatta da quest'ultima di recuperare l'oro nascosto nel videoregistratore. «Prendi l'oro dal videoregistratore e custodiscilo per tempi futuri». Così Lorena si è rivolta al nipote durante il colloquio in carcere. Lorena, «voleva che custodissi io l'oro per timore che lo stesso venisse sottratto», riferisce il parente della donna. In questa fase la sessantaduenne non fa mai riferimento alla nipotina, a cui l'oro sarebbe automaticamente andato se fosse stato "dichiarato" alla Procura. Da qui il dubbio su cosa dovesse farci Lorena con i lingotti, potendone disporre a suo piacimento grazie all'interlocuzione con il nipote. Dopo essere entrato in possesso del videoregistratore quest'ultimo, seguendo le istruzioni impartite dalla zia, svita il fondo dell'apparecchiatura e trova i quattro lingotti, decidendo di portarli nella sua soffitta lontani da occhi indiscreti. In un successivo colloquio in carcere con Lorena, a febbraio, informa la donna di aver recuperato l'oro. «Adesso sono tranquilla», gli risponde lei. Tranquilla rispetto a che cosa? Il mistero resta.

LE RISPOSTE

### Qualche nodo potrà essere sciolto durante il processo al via dal 20 luglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUME VENETO (PN) Via M. del Lavoro, 31
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

Contattaci:
3755254519
vendite@autopiuspa.com

www.autopiu.it

Regione

La riforma degli enti locali

# Accordo politico FdI-Lega Clausola sul ddl Province

## I meloniani: «Al voto soltanto dopo il trasferimento effettivo delle funzioni»

MARCO BALLICO
UDINE

### Gli emendamenti

Il centrodestra rafforza il disegno di legge 86, in aula lunedì e martedì, con una serie di emendamenti di Fratelli d'Italia e Lega condivisi in maggioranza. Dopo le tensioni delle scorse settimane, culminate nelle critiche dell'europarlamentare meloniano Alessandro Ciriani sul rischio di ricostituire Province "vuote", Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, ufficializza l'accordo politico che amplia il percorso di trasferimento delle competenze e fissa un percorso più strutturato prima del ritorno alle urne.
Il ddl approvato dalla giunta e poi, con i voti dei partiti di governo, dalle commissioni consiliari, prevede il conferimento ai nuovi enti di area vasta delle funzioni oggi svolte dagli Enti di decentramento regionale, e cioè edilizia scolastica, gestione delle strade e della viabilità, oltre ad alcune competenze di natura autorizzatoria e contributiva già esercitate dagli ex enti provinciali.

**La clausola di FdI**
Ora però il testo viene irrobustito dagli emendamenti della maggioranza. Da una parte Fratelli d'Italia introduce una clausola che lega le elezioni provinciali al completamento di una parte sostanziale della riforma. Prima del voto dovranno infatti essere approvate almeno sei leggi regionali di settore – la metà degli ambiti individuati nel ddl – che trasferiscano concretamente funzioni alle Province, insieme alla definizione dell'assetto organizzativo, del personale e delle risorse finanziarie necessarie.

**Cabina di regia della Lega**
Dall'altra parte la Lega, a firma Antonio Calligaris-Lucia Buna, propone l'istituzione di una Cabina di regia permanente, presieduta dall'assessore regionale alle Autonomie locali, incaricata di coordinare il riordino delle competenze tra Regione, Province e Comuni, predisponendo le schede tecniche per ciascun trasferimento di funzioni e monitorandone gli effetti.
Roberti fa sapere che la mediazione è stata costruita attraverso un confronto con tutti i partiti della coalizione. «Ho fatto incontri in questi ultimi giorni per condividere gli emendamenti di maggioranza», ricostruisce. «Sono emendamenti delicati sotto il profilo tecnico, ma nella forma li condividevo perfettamente. Per me si possono approvare senza nessun problema».

**La deadline: febbraio 2027**
L'assessore conferma che il confronto politico si è ormai chiuso e che il percorso legislativo proseguirà senza modifiche sui tempi previsti: «Nessun ritardo, abbiamo le finestre necessarie. Le elezioni saranno indette, come da agenda, entro febbraio 2027».

**«Piene di contenuti»**
L'emendamento di Fratelli d'Italia pare anche una risposta politica interna (e territoriale) alle osservazioni avanzate dal pordenonese Ciriani, ma il segretario regionale Walter Rizzetto si limita a dire che il nuovo testo «tenta di andare incontro a quanto avevamo sollevato».
Dopo di che, aggiunge, «l'emendamento dice una cosa molto semplice: le Province devono essere votate quando saranno sufficientemente piene di contenuti e noi le andremo a votare quando sarà così».

LE POSIZIONI

**Rizzetto: «Gli enti abbiano contenuti» Roberti conferma: «Indiremo le elezioni nel febbraio 2027»**

L'assessore regionale alle Autonomie, Pierpaolo Roberti

**«Rafforzare la riforma»**
Sulla stessa linea il consigliere regionale di FdI Igor Treleani, tra i firmatari dell'emendamento sottoscritto dall'intero gruppo: «Vogliamo partire con un minimo di funzioni già attribuite. Nulla vieta che possano essere anche di più». Anche per Treleani il meccanismo non rappresenta un rinvio della riforma ma, al contrario, uno strumento per rafforzarla: «Pensiamo che valorizzi il percorso e ci ponga un obiettivo preciso: fare le Province appena possibile, ma con contenuti concreti».

**L'opposizione**
Oggi alle 10 nella sede della Regione di via Sabbadini a Udine saranno invece i consiglieri di opposizione a intervenire sul disegno di legge in conferenza stampa, sollecitando a loro volta più funzioni per i nuovi enti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Un valore aggiunto» Lista Fedriga pronta a ripresentarsi al voto

## La civica si considera slegata da Lega e terzo mandato

MARCO BALLICO
TRIESTE

**Il focus**

La crisi della Lega aumenta il battito nel centrodestra, ma dentro la lista Fedriga Presidente il ragionamento non cambia: il progetto nato nel 2023 non viene considerato legato né a quanto accade in casa Salvini né alla possibilità, al primo punto in agenda ma sempre più improbabile, di un terzo mandato di Massimiliano Fedriga. Tanto che all'interno della civica si dà sostanzialmente per scontata la discesa in campo bis dopo l'exploit di tre anni fa. Anche senza il governatore uscente.

A ribadirlo sono gli stessi esponenti del gruppo consiliare. A partire dal capogruppo Mauro Di Bert. Nel 2023, ricorda, «abbiamo raggiunto un risultato straordinario e lusinghiero, evidentemente frutto del buon lavoro svolto dal presidente Fedriga nel corso della legislatura che si chiudeva. La lista rappresenta un modello politico vincente, nato in tempi record come ulteriore offerta per l'elettorato, capace di trasformarsi in poco tempo in una realtà solida e coesa all'interno del Consiglio regionale». Il futuro? «L'auspicio è che questo modello vincente possa essere riproposto, anche alla luce di quanto dichiarato pubblicamente, nei mesi scorsi, dallo stesso Fedriga». Quasi in fotocopia le parole del collega consigliere Stefano Mazzolini: «Il grande consenso ottenuto allora dimostra che esiste uno spazio politico capace di affiancare i partiti tradizionali». Non poterla presentare, disse qualche settimana fa lo stesso Fedriga a proposito della lista, «sarebbe uno spreco e un danno per il centrodestra».

Una certezza fondata sui numeri: alle scorse regionali, con il 17,6% (mezzo punto meno di Fratelli d'Italia, poco più di un punto meno della Lega), oltre 70.000 voti complessivi, Fedriga Presidente centrò il secondo miglior risultato elettorale di sempre in Italia per una civica all'esordio, alle spalle della sola lista Polverini alle regionali del Lazio nel 2010. Edoardo Petiziol, portavoce di Fedriga che assieme al governatore ha costruito il progetto della lista, non dimentica tra l'altro che le oltre 64.000 preferenze personali raccolte dal candidato presidente, pari a un ulteriore 16%, in aggiunta ai voti dell'alleanza, rendono ancora più importante mantenere uno strumento capace di valorizzarne l'eredità politica anche in scenari differenti, «non dimenticando la trasversalità dell'elettorato che evidentemente ha riconosciuto il buon governo di questa amministrazione». L'idea è che la lista possa garantire continuità amministrativa indipendentemente dall'esito della partita sul terzo mandato. La riflessione si intreccia inevitabilmente con le tensioni interne alla Lega. Ma gli esponenti civici sono i primi a ribadire che i rapporti con quel partito sono «ottimi». Per Mazzolini, «non sarà certo un problema confrontarsi e decidere insieme, caso per caso, quale sia la soluzione più idonea per eventuali candidature. Chi avrà una scelta precisa sarà rispettato, mentre dove serviranno valutazioni condivise le faremo con serenità e nell'interesse del progetto comune». Sulla stessa linea Diego Bernardis. Il consigliere regionale, "prestato" alla lista assieme a Simone Polesello e a Mazzolini, riconosce che la Lega sta vivendo «una fase di confronto interno, che guardo con molto interesse», ma ribadisce il sostegno alla battaglia per il terzo mandato (lui ci crede ancora). Se la prospettiva dovesse tramontare, «l'esperienza della lista non dovrà tuttavia andare dispersa». E così Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, assessore esterno (in quota lista come Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini): «Premesso che ogni competizione elettorale vede la presenza di liste civiche a sostegno dei candidati, mi parrebbe del tutto fuori luogo accantonare il patrimonio maturato nel 2023, a prescindere da quanto sta accadendo nella Lega. Continuo a essere parte di quel partito, ma non ho dubbi nel riconoscere che fu proprio la presenza della civica a consentire all'intera coalizione di ampliare il proprio consenso».

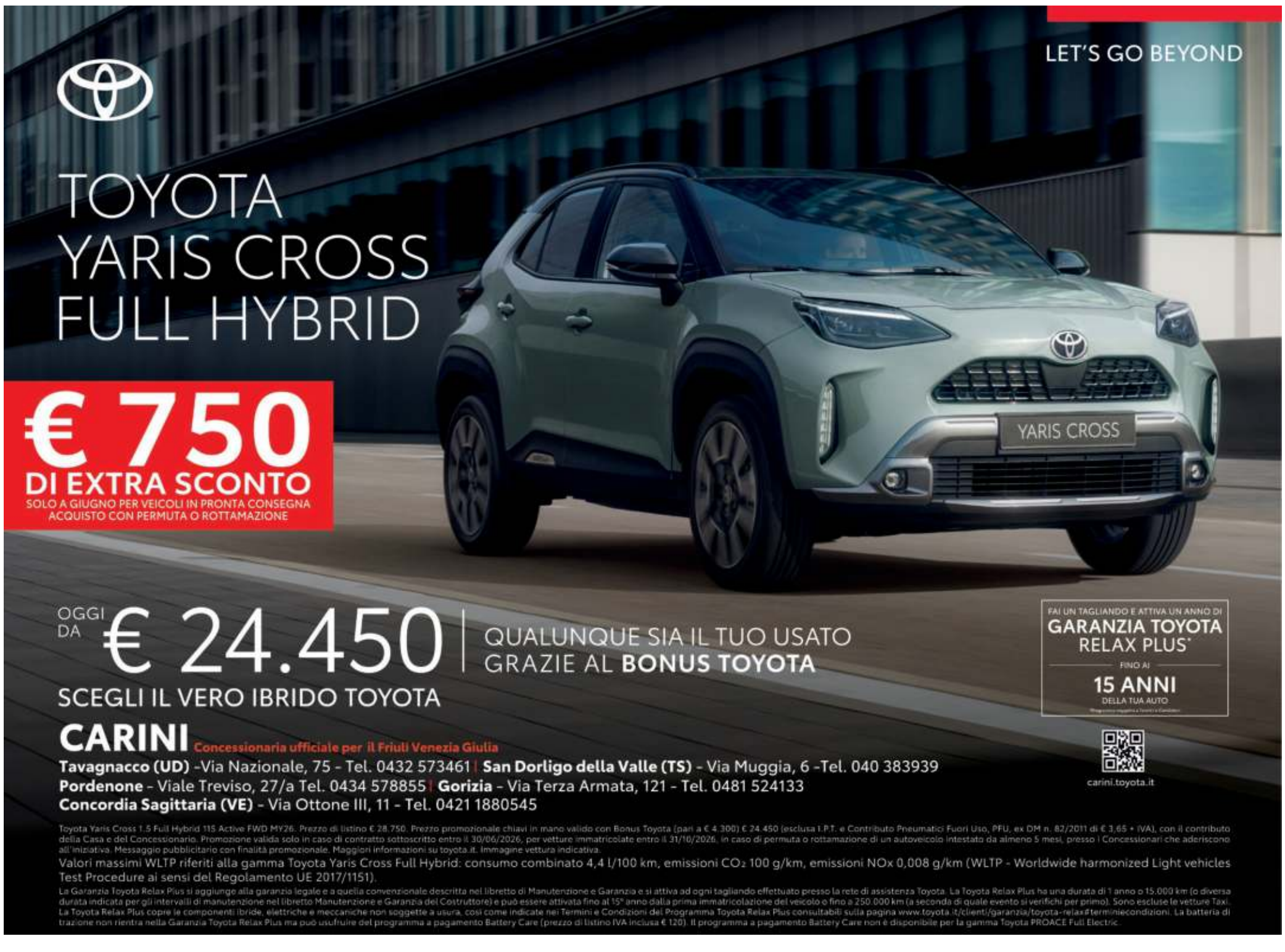
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edoardo Petiziol (a sinistra) con Mauro Di Bert

I MALUMORI

### Striscione anti-Capitano Tensione a Pontida

La Lega degli striscioni. Prima quelli veneti, a sostegno di Zaia e Fedriga, poi i lumbard in terra bergamasca, fino al drappo esposto sul prato di Pontida, con un interrogativo polemico rivolto a Matteo Salvini – "Almeno qui, avrai il coraggio di presentarti?" – in vista del raduno settembrino.
L'allusione corre all'affannosa cancellazione del "ritiro spirituale" annunciato il 4 e 5 luglio a Mogliano nonché al rinvio del consiglio federale sull'onda delle polemiche che hanno affossato sul nascere il "tavolo dei territori".
L'impressione, allora, è che nelle regioni padane la fronda sia prossima a saldarsi.

# De Toni: «Riformisti uniti per superare il centrodestra»

Il sindaco di Udine tra i protagonisti dell'evento itinerante organizzato da Italia Viva

CRISTIAN RIGO
UDINE

**L'iniziativa**

Collaborare è l'unica strada possibile per la felicità. Per il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni non ci sono alternative. Perché per vincere il centrosinistra «non soltanto ha bisogno di una quarta gamba, ma deve essere una quarta gamba forte, solida», altrimenti la sfida elettorale con il centrodestra sarà in salita. Da qui l'appello all'area riformista lanciato dallo spazio Villalta dove ieri è andata in scena la tappa friulana de "Le primarie delle idee", l'iniziativa lanciata da Italia Viva per avviare un percorso e costruire un programma condiviso da presentare al campo largo in vista delle elezioni del prossimo anno.

**L'unità**

«I riformisti devono unirsi altrimenti il rischio è quello di disperdere energia e non riuscire a essere incisivi nel portare avanti le proprie istanze», ha sottolineato De Toni.

**Il dilemma dei prigionieri**

Da buon ingegnere appassionato di citazioni, il professor De Toni non poteva non fare riferimento al dilemma dei prigionieri formalizzato dal matematico Albert Tucker negli anni '50. Il famoso paradosso della teoria dei giochi dimostra come due individui, agendo esclusivamente per il proprio interesse personale, possano finire per compiere scelte sub-ottimali, fallendo nel cooperare anche quando farlo garantirebbe un risultato migliore per entrambi. Il classico autogol insomma. E il rischio secondo De Toni c'è: «Ho partecipato al lancio delle Primarie delle idee a Roma poi all'evento di Progetto Civico Italia, il movimento politico lanciato dall'assessore capitolino Alessandro Onorato per costruire una rete nazionale di amministratori locali a sostegno del centrosinistra e anche all'iniziativa Costruire comunità. Bene perché il segnale chiaro è che stanno emergendo nuove energia di area riformista ma è necessario trovare una sintesi».

**La felicità**

Per De Toni è necessario trovare una visione che tenga insieme tutti e quella visione è il concetto di felicità pubblica: «Noi lo abbiamo fatto con il claim "Udine città felice", è il filo rosso che lega tutta l'attività della nostra amministrazione e che passa attraverso la partecipazione: non c'è più un ente che eroga servizi ma i protagonisti diventano i cittadini che sono parte integrante delle istituzioni», la sottolineatura del primo cittadino.

**Il percorso**

Tommaso Nannicini ha spiegato: «Le Primarie delle idee sono un percorso di partecipazione politica che abbiamo lanciato per costruire una proposta riformista di governo in vista delle elezioni del 2027. Sulla piattaforma, cittadine e cittadini possono proporre idee, discuterle, raccogliere sostegno e farle crescere. Le proposte più forti diventeranno le priorità politiche da portare nel Paese».

**La candidatura alle primarie**

Matteo Renzi, che nel giorno della presentazione nell'aprile scorso aveva chiarito: «Qui si parte dalle idee, non dai nomi. È un percorso che finirà il 30 settembre. Raccoglieremo tante proposte da presentare a tutta la nostra coalizione», nei giorni scorsi si è sbilanciato: «Il mio sogno come candidato premier della Casa Riformista? Uno che ha fatto o sta facendo il sindaco. Manfredi, Gori? Ma io cito anche Alberto Felice De Toni, già presidente della Conferenza dei rettori, è un altro bravissimo». Un *endorsement* che ha evidentemente fatto piacere a De Toni il quale però ha messo le mani avanti: «Direi che sono in bella compagnia perché Renzi aveva fatto anche i nomi di Salis e Manfredi per cui non posso che essere lusingato. Ma io sono convinto che la scelta dovrà arrivare dal basso e non dall'alto e in ogni caso è troppo presto. Per quanto mi riguarda poi non ho alcuna ambizione e sono concentrato nel fare il sindaco. Poi è chiaro che se si vuole esprimere le proprie idee bisogna partecipare agli incontri con la classe dirigente e confrontarsi. Per Udine sicuramente è motivo di orgoglio aver ospitare una tappa delle Primarie delle idee insieme ad altri sette importanti città».

**L'ex sindaco di Bergamo**

Sul perché Renzi pensi soprattutto ai sindaci ha detto la sua anche l'ex sindaco di Bergamo Giorgio Gori: «Anche Renzi ha fatto il sindaco e sa cosa vuol dire stare con la gente, penso sia un valore aggiunto». Ma, ha precisato De Toni, «i sindaci da soli non bastano».

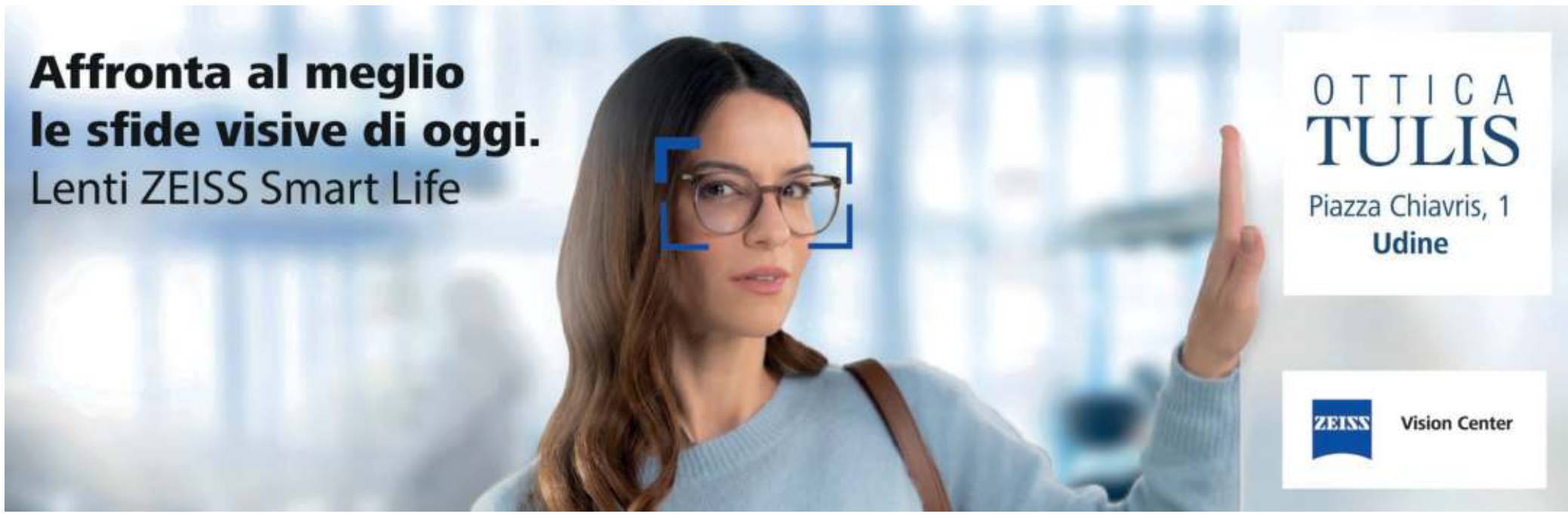
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'intervento di De Toni e, qui sopra, Madia e Gori. In alto, il pubblico in sala (Petrussi)**

CONFINDUSTRIA

## Pozzo: «Si parta da formazione e innovazione per crescere»

Risorse umane e innovazione. Sono i due aspetti sui quali è necessario investire «se non vogliamo arrenderci di fronte all'invasione del sistema cinese». A suggerirlo è il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo (nella foto) che nel corso del suo intervento all'evento dallo spazio Villalta ha rimarcato l'importanza del rilancio del settore manifatturiero. «Prima del Covid con la globalizzazione abbiamo vissuto una fase fiorente per l'industria ma tutto è cambiato, oggi la Cina è un importante competitor e già nel 2002, visitando le loro scuole, mi sono reso conto che sarebbero cresciuti in fretta perché è dall'istruzione che si capisce come potrà evolvere la società ed è quindi sull'istruzione che dobbiamo puntare e lo spazio Villalta con l'Its ne è un esempio virtuoso. Partiamo dalla formazione dei giovani, e poi aumentiamo il reddito reale e garantiamo servizi ai dipendenti». Tra i presenti Tommaso Nannicini, Teresa Bellanova, Enrico Borghi, Benedetto Della Vedova e Davide Faraone, esponenti dell'area riformista del Pd, come Marianna Madia. In sala il vicesindaco del di Udine, Alessandro Venanzi, l'assessore Federico Pirone, i consiglieri regionali Francesco Martines, Massimiliano Pozzo ed Enrico Bullian, e ancora Sandra Telesca, Paolo Coppola, Pierenrico Scalettaris, Leopoldo Coen, Lorenzo Patti, Enrico Pizza. —**C.RI.**



# Vajont, sì del Fvg alla centrale Pronto il ricorso del comitato

«Il progetto non ha bisogno di una valutazione di impatto ambientale»
Così la Regione imprime un'accelerazione all'iter: richieste poche precauzioni
Sono legate all'inquinamento acustico del futuro cantiere. Subito proteste

FRANCESCO DAL MAS

## Il progetto

La Regione Friuli Venezia Giulia ha ufficializzato che il progetto della centrale idroelettrica del Vajont non è assoggettabile alla procedura di Valutazione dell'impatto ambientale, la Via. Ciò significa far ingranare definitivamente la quinta alla realizzazione del progetto della centrale idroelettrica, che sorgerà a ridosso della provincia di Belluno. Progetto contestatissimo dal Bellunese, Longarone in testa, ma anche la Regione Veneto è preoccupata. Bellunese contrario tanto che, per tutta risposta al via libera, l'"associazione Vajont. Il futuro della memoria" lancerà lunedì una petizione popolare affinché l'impianto non venga fatto, anche in onore alla memoria delle vittime del Vajont. Ed è già pronto il ricorso.

**Avanti tutta**

Con il decreto 33592 del 22 giugno, ma pubblicato questo giovedì, a nome della giunta regionale, la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile del Friuli Venezia Giulia fa sapere che «il progetto riguardante l'impianto idroelettrico da realizzarsi in Comune di Erto e Casso denominato "concessione della derivazione d'acqua per uso idroelettrico dal torrente Vajont" presentato da Welly Red srl, non è da assoggettare alla procedura di Via».
Tuttavia, per «evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi dell'iniziativa medesima e per monitorare gli impatti medesimi», la Regione chiede allo stesso tempo alla società costruttrice il rispetto di alcune «condizioni ambientali». Così le chiama, anziché prescrizioni. La prima riguarda l'eventuale rumore: «Andrà effettuato un monitoraggio dell'impatto acustico a centrale in esercizio da parte di tecnico competente in acustica tenendo conto» si raccomanda «che i futuri rilievi fonometrici siano sempre adeguatamente caratterizzati con l'indicazione delle sorgenti sonore concorrenti» e quindi che vi sia «assenza di componenti tonali del rumore associate al funzionamento degli impianti», perché «eventualmente sarebbero penalizzabili ai sensi di legge». E prima ancora di iniziare il cantiere dovrà essere definita «la disponibilità d'uso della cava Pascoli in relazione alle previste tempistiche di esecuzione degli scavi afferenti al progetto».

La forra del torrente Vajont alla base della diga con la attuale cascata

L'ATTO

**Pubblicato il decreto della giunta friulana sul progetto di sfruttamento dell'acqua**

**Il nodo cave**

Se necessario, va individuato un ulteriore sito di conferimento del materiale di scavo in uscita al cantiere, «indicando i percorsi dei mezzi con l'ottica di contenere al minimo il passaggio degli stessi attraverso centri abitati o nodi stradali critici e i conseguenti disturbi alla popolazione». Anzi, al riguardo la Regione invita a dettagliare le misure necessarie per contenere al minimo i rischi legati alle operazioni di immissione e uscita dei mezzi di cantiere sulla sede stradale provinciale.
I tempi per realizzare la centrale? Cinque anni: «Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a Via deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del servizio valutazioni ambientali».
Il decreto, una volta pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, è stato inviato alla società proponente ma anche al Comune di Erto e Casso, di Longarone, alla Provincia di Belluno, alla Regione Veneto, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo. È probabile che già lunedì, nell'assemblea pubblica a Longarone, ci sia l'anticipazione che enti e comitati procedano con il ricorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

### Lunedì a Longarone la comunità si confronta

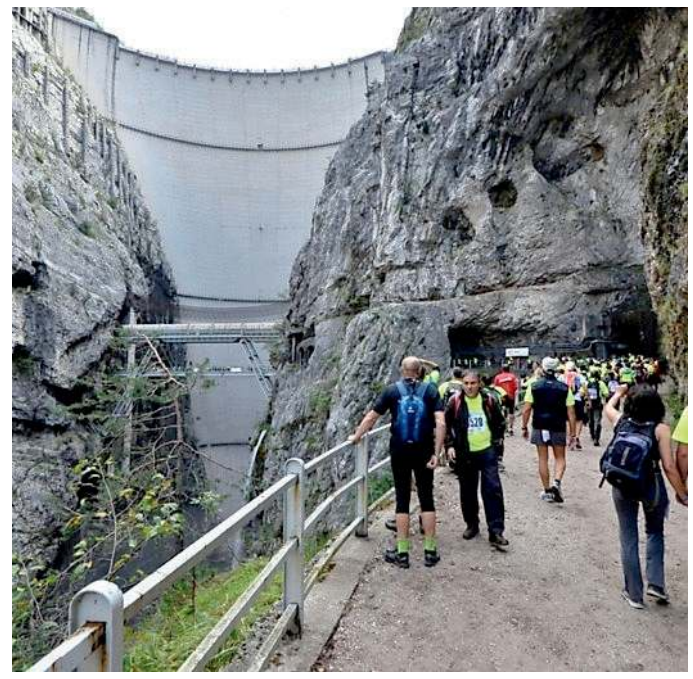
Primo appuntamento, per l'opposizione alla nuova centralina idroelettrica, lunedì alle 18 alla sala Popoli d'Europa di Longarone. Un incontro pubblico con la comunità è stato organizzato dall'associazione Vajont, il futuro della Memoria, e dal Comune di Longarone. In quella sede verrà illustrato il progetto e si spiegherà la contrarietà delle comunità. Verranno anche lanciate le prime iniziative, che saranno la sottoscrizione di un ordine del giorno su cui deliberare in Provincia e in Comune, una petizione popolare per iniziativa dei Comitati ed il probabile ricorso. La centrale idroelettrica al centro del progetto ha una potenza di 1, 8 MW, una produzione di oltre 13 GWh, avrà un costo di 12 milioni di euro ed un ritorno economico di 1, 6 milioni l'anno. L'impianto utilizza le portate idriche disponibili a valle della diga del Vajont, fluenti attraverso la galleria di sorpasso del lago residuo. Le portate verranno captate poco prima dello sbocco della galleria di sorpasso, convogliate verso la centrale di produzione tramite una condotta forzata verticale e rilasciate nel tratto d'alveo del torrente Vajont.

# «L'etica abbia il primato sulla logica del profitto»

Duro monito dell'associazione dedicata al futuro della Memoria e del sindaco Padrin

## Il territorio

«Aspettiamo il primo incontro con le popolazione e le associazioni per decidere come comportarci. Proprio alla luce del decreto che ufficialmente riconosce la non assoggettabilità del progetto della centralina alla Valutazione dell'impatto ambientale».
Questa la prima reazione del sindaco di Longarone, Roberto Padrin. «Noi con la Provincia, la Regione, altri enti abbiamo presentato puntuali osservazioni. Non aprono la strada alla Via? Per noi, in ogni caso, si pone anzitutto, il tema della questione morale. E del bene comune che dev'essere il fine di un eventuale uso delle acque che restano» aggiunge il sindaco.
Si sintonizza sulla medesima lunghezza d'onda Michele Giacomel, alla presidenza dell'associazione Vajont, il futuro della Memoria: «Non è detto che una cosa tecnicamente e burocraticamente possibile, sia anche giusta», afferma dopo aver dato riscontro al decreto. «La storia di questo territorio dovrebbe proprio ribadire il primato dell'etica sulla tecnologia, sulla burocrazia e sulla logica del profitto, altrimenti tutto diventa giustificabile. E invece non può essere così. In questo caso l'etica, prima di tutto, dovrebbe imporre il rispetto delle comunità toccate dal disastro del Vajont, cioè del rapporto che c'è tra il territorio e la gente che lo vive. Ma non sembra proprio che sia questo il faro che guida chi, ciclicamente, ripropone interventi per sfruttare l'acqua del torrente Vajont. Mi domando se, prima di prendere in mano la calcolatrice per vedere i possibili margini di guadagno, si siano chiesti se fosse giusto pensare di sfruttare il salto del Vajont, subito dopo la diga, per metterci una centralina».
L'architetto Renato Migotti, salvato dal fango del Vajont, è il più stretto collaboratore di Giacomel. Si chiede, anzitutto, se quell'impianto è necessario. A suoi avviso, produrre 1.815 kW non sposterà di una virgola la risposta al bisogno energetico del territorio. E ritiene che quella produzione potrebbe essere fatta con altri tipi di impianti – per fonti rinnovabili, ad esempio – dal costo ben inferiore.
«Si tratta di un'operazione conveniente solo per il privato», si legge in una nota che l'associazione sta preparando per l'assemblea pubblica di dopodomani a Longarone, «e quasi esclusivamente perché beneficerà degli incentivi statali per la produzione (quelli sì pagati da noi in bolletta) per 25 anni. Ci sarebbe anche da chiedersi cosa ne sarà dell'impianto e dell'infrastruttura quando gli incentivi cesseranno e la resa finanziaria del progetto si sgonfierà mentre i costi di manutenzione dell'impianto resteranno intatti».
«Almeno, quando negli anni passati era stata fatta la proposta, nel 1996 e nel 2010, si prevedeva una partecipazione mista pubblico privato», ricorda il presidente dell'associazione, Giacomel, «per garantire un minimo di ricaduta sul territorio. In questo caso invece pare che il progetto è esclusivamente privato: non ci sarebbe nemmeno la ricaduta occupazionale, visto che, da come riportato sulla stampa, la gestione dell'impianto avverrebbe da remoto. Anche la nostra associazione allora era stata chiamata ad esprimersi sul tema, ed erano state fatte aperture solo a condizione che l'impianto fosse interamente gestito dal pubblico, e che i proventi fossero destinati ai servizi e alla collettività, in un'ottica di prevenzione e sostenibilità ambientale». —F.D.M.



La pedonata Percorsi della memoria organizzata dall'associazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Economia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.
ESG 360 FVG
Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente
banca360fvg.it

**INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE**
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

# Delfin, quattro anni dopo Del Vecchio la pace tra gli eredi è ancora lontana

## Il board della holding non approva la garanzia richiesta dalle banche per finanziare l'acquisto delle quote di Luca e Paola da parte di Leonardo Jr La partita si sposta in assemblea, chiesta la nomina di 3 osservatori nel Cda

ROBERTA PAOLINI
BELLUNO

### Lo scenario

Il 27 giugno del 2022 al San Raffaele moriva Leonardo Del Vecchio. E oggi il genio di Agordo, probabilmente, da dove si trova, si starà dando ragione per aver costruito una fortezza dorata tanto inespugnabile da proteggere il sogno della sua vita, come lui stesso definiva EssiLux. In questi giorni febbrili immaginare la parola fine a questo caos dinastico non è semplice. Anzi, più si avvicina l'assemblea del 30 giugno e più appare evidente quanto la strada verso una ricomposizione sia stretta.

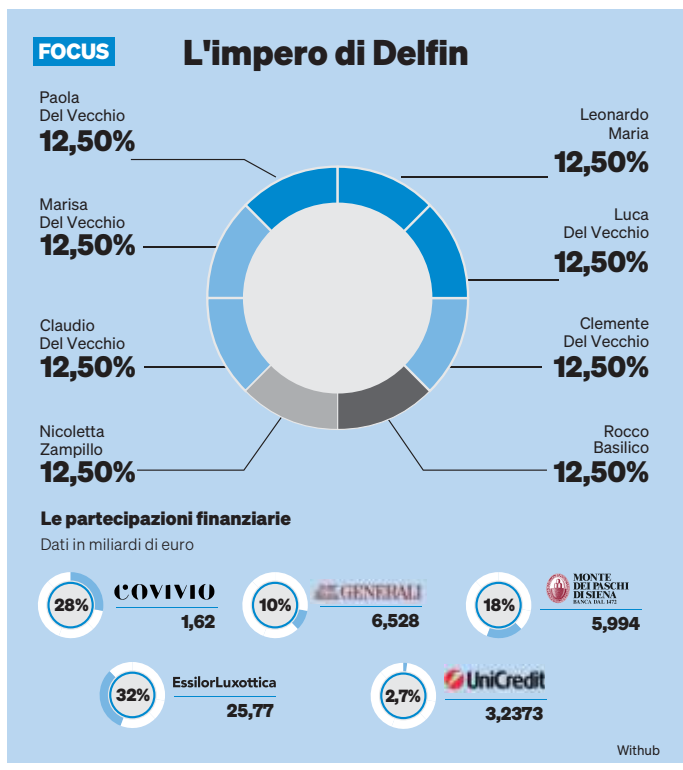
**Il board**

Francesco Milleri, presidente della holding, sta lavorando alacremente dagli Stati Uniti per cercare una soluzione.
Negli ultimi giorni, lo ha anticipato ieri *Mf*, il cda di Delfin si è diviso sul progetto di riassetto e non ha approvato la lettera di *patronage* (di garanzia) richiesta dalle banche per concedere il finanziamento destinato a sostenere l'acquisto, da parte di Leonardo Jr dei fratelli Luca e Paola per salire così al 37,5% della holding. Una decisione che riporta la trattativa in alto mare proprio alla vigilia dell'assemblea dei soci chiamata a votare il bilancio e i dividendi. Fonti del family office di Del Vecchio jr parlano con *Radiocor* di «delusione e perplessità» davanti a un board diviso e a una famiglia che appare ancora una volta «non unita», aggiungendo che «in queste condizioni una gestione aziendale difficilmente può reggere».
In realtà quella lettera di patronage non rappresentava soltanto uno strumento richiesto dagli istituti finanziatori. Il documento fissava le condizioni alle quali Delfin avrebbe esercitato il proprio diritto di prelazione qualora Leonardo Maria non fosse stato in grado di rimborsare il finanziamento.
In caso di insolvenza, la holding avrebbe riacquistato per 10 miliardi (cioè il valore attribuito alle quote dei fratelli uscenti) l'intera partecipazione del 37,5% detenuta da Leonardo Maria Del Vecchio. Non soltanto, quindi, le quote acquistate da Luca e Paola, ma anche quella originaria dello stesso promotore dell'operazione. In pratica Delfin avrebbe riassorbito tre partecipazioni valorizzandole circa 3,3 miliardi ciascuna, impedendo così che gli istituti di credito potessero entrare nell'azionariato della holding. Quando si è arrivati al voto, il consiglio si è però spaccato. A favore si sono espressi il presidente Francesco Milleri e Mario Notari; contrari l'ad Romolo Bardin e i consiglieri Giovanni Giallombardo e Aloyse May. Una frattura che lascia l'ultima parola all'assemblea, a meno che il cda non torni a riunirsi per cercare una soluzione alternativa. Scenario abbastanza probabile visto quello che sta avvenendo in questi giorni.

**Gli osservatori**

Da quel che risulta nell'ordine del giorno dell'assemblea tre soci, che dovrebbero essere Luca, Paola e Leonardo Jr, avrebbero chiesto la nomina di tre commissari. L'assemblea dei soci, stabilisce lo statuto di Delfin, può infatti nominare in qualsiasi momento tre *observers* (osservatori) che non hanno diritto di voto ma possono partecipare a tutte le riunioni del board anche prendere parola. Nel caso in cui uno degli amministratori cessasse dalla sua carica per qualsiasi motivo diverso dalla revoca, l'osservatore più alto in grado, prenderebbe automaticamente il suo posto.
Lo statuto racconta, ancora una quale fosse l'idea di successione di Del Vecchio: distribuire la proprietà tra gli eredi, ma blindare il controllo della governance e garantire che il controllo strategico restasse sottratto alle inevitabili tensioni familiari.
Le modifiche dello statuto, la sostituzione dei manager designati e perfino lo scioglimento della holding richiedono infatti l'unanimità: 8 voti su 8.
Nella situazione attuale forse a Leonardo Jr potrebbe bastare la maggioranza qualificata, 6 su 8, la stessa stabilita per il trasferimento di quote tra soci di Delfin per proseguire il suo percorso di ascesa nel capitale. Questo non è chiaro. Per approvare il bilancio invece bastano 5 voti su 8, e su questo qualcuno potrebbe cercare di fare pressione.
Per uscire dall'impasse il board di Delfin potrebbe usare l'arma del *buyback* delle quote. Lo statuto stabilisce che nel momento in cui un socio vuole uscire si apre il diritto di prelazione proporzionale degli altri soci. Qualora nessuno lo eserciti, entra in gioco un secondo livello di tutela: la stessa Delfin può riacquistare le partecipazioni, esercitando il cosiddetto *purchase right*. Se invece quel documento dovesse arrivare in assemblea andando alla conta dei voti Leonardo Jr dovrebbe poter contare sul sostegno di Luca e Paola e su quello della madre Nicoletta Zampillo. Resta poi il capitolo Rocco Basilico, fratello di Leonardo Jr. Tra i due, dopo mesi di tensioni e contenziosi, erano prossimi ad un accordo. L'ex chief wearable officer di EssilorLuxottica ha manifestato la volontà di chiudere definitivamente tutte le controversie aperte e il suo voto potrebbe trasformarsi in uno degli elementi decisivi.
Clemente, il più giovane dei fratelli, ha appena costituito la propria holding di investimento e, in prospettiva, potrebbe un giorno valutare un percorso analogo a quello che Luca ha già deciso di intraprendere. Marisa, seconda figlia di Leonardo Del Vecchio e responsabile del Museo degli Occhiali di Agordo, ha sempre mantenuto un profilo estremamente riservato e potrebbe scegliere di allinearsi alla posizione prevalente della famiglia.
L'incognita più difficile da decifrare resta Claudio, il primogenito, il cui orientamento potrebbe rivelarsi determinante.
Eppure davanti a questa aritmetica che tiene i fili della dinastia forse, proprio oggi, sarebbe giusto ricordare perché il genio di Agordo volle costruire un'architettura tanto difficile da scardinare. Delfin è prima di tutto lo scrigno nel quale viene custodito il gioiello più prezioso, costruito per sessant'anni, da un imprenditore visionario, cresciuto tra gli orfani del Martinitt, minuto, con grandi occhi azzurri e la voce sottile.
Lo raccontò proprio Claudio al funerale, quattro anni fa. Il padre, allettato, l'ultima cosa che disse al figlio fu per il Mare Blu, l'area industriale di Luxottica che si staglia ai piedi dei monti di Agordo: «Hai visto la fabbrica. Hai visto quanto è bella adesso?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA




**LA DONAZIONE**

La Giunta comunale di Agordo ha approvato la delibera che recepisce la donazione di un milione di euro messa a disposizione da Fondazione Lmdv e vincolata alla realizzazione del Polo per l'Infanzia 0-6 anni. La donazione sarà destinata ai lavori di adeguamento, ristrutturazione ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia comunale.

**IL PIANO ALLO STUDIO**

**Per uscire dall'impasse il consiglio potrebbe usare l'arma del buyback**

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

# Consorzio Montasio Dop Pivetta ancora presidente

UDINE

### L'elezione

Valentino Pivetta è stato riconfermato presidente del consorzio per la tutela del formaggio Montasio Dop insieme a Giovanni Pomella (vicepresidente) e Renato Romanzin (direttore). «La riconferma della governance rappresenta un importante segnale di continuità e visione strategica per affrontare il mercato», dichiara Pivetta, «il nostro impegno sarà quello di continuare a lavorare per accrescere la notorietà del formaggio Montasio Dop, sostenere le aziende della filiera e rafforzare il legame tra prodotto, territorio e consumatori».
Un prodotto che si avvia a tagliare, il prossimo autunno, un traguardo particolarmente significativo: ricorreranno infatti quarant'anni dalla produzione della prima forma di formaggio Montasio marchiata Dop, controllata e certificata dal Consorzio. Un anniversario che si innesta in un periodo positivo per la denominazione: nei primi mesi del 2026 la produzione è cresciuta del 4% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

MICHELE ZANOLLA
FINECO AMBASSADOR
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.consulentefinecobank.com

# «Nordest, per crescere aprire nuovi mercati»

Guglielmo Picchi, presidente di Sace, parla del momento difficile dell'industria
«Il principale fattore di rischio oggi è la concentrazione su alcune aree e filiere
Posizione geografica e logistica sono punti di forza del Friuli Venezia Giulia»

Guglielmo Picchi

MAURA DELLE CASE
UDINE

**L'intervista**

Il Nordest continua a essere uno dei motori dell'economia italiana, ma deve fare i conti con uno scenario internazionale sempre più complesso. I dati della Banca d'Italia sulle economie regionali fotografano una contrazione delle esportazioni in Veneto, al contrario del Friuli Venezia Giulia, dove invece crescono ma sopratutto per effetto della cantieristica. Per il presidente di Sace, Guglielmo Picchi, non è in discussione la solidità del modello produttivo del Triveneto: la sfida è piuttosto rafforzarlo, puntando su innovazione, nuovi mercati e strumenti capaci di accompagnare le imprese nella gestione dei rischi.

**Presidente, cosa ci dicono questi dati?**

«Non siamo di fronte a una crisi del modello Nordest, ma a una sua evoluzione necessaria. Il Triveneto resta una delle aree più solide, dinamiche e internazionalizzate del Paese. Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno costruito nel tempo un modello di sviluppo fondato su manifattura, filiere produttive, capacità imprenditoriale e forte apertura ai mercati esteri. Il modello può e deve rafforzarsi su alcuni fronti: diversificazione dei mercati, innovazione, investimenti, gestione dei rischi e maggiore capacità di fare sistema. Oggi competere sui mercati significa non solo esportare di più, ma esportare meglio, in modo più sicuro, strutturato e resiliente».

**Com'è cambiato lo scenario internazionale?**

«Dieci anni fa molte imprese potevano contare su una globalizzazione più lineare, su catene del valore relativamente stabili e su mercati di riferimento molto consolidati. Oggi lo scenario è più frammentato: le tensioni geopolitiche incidono sulle rotte commerciali, i dazi modificano le condizioni di accesso ai mercati, i costi energetici e delle materie prime restano una variabile critica, mentre l'incertezza tende a rallentare le decisioni di investimento. Per il Nordest, il principale fattore di rischio è la concentrazione su alcuni mercati, su alcune filiere e, in alcuni casi, su pochi grandi committenti internazionali. La risposta non può essere chiudersi o arretrare. Al contrario, serve accompagnare le imprese in un percorso di diversificazione selettiva, aiutandole a entrare in nuovi mercati e a presidiare meglio quelli tradizionali».

**Quali le nuove geografie?**

«Le filiere europee restano centrali. Germania, Francia, Austria, Slovenia, Europa centro-orientale e Balcani continuano a rappresentare mercati naturali per molte imprese del Nordest, anche per ragioni geografiche, logistiche e industriali. Non dobbiamo sostituire questi mercati, ma affiancarli con nuove direttrici di crescita. Le opportunità più interessanti arrivano da aree in cui cresce la domanda di tecnologie, infrastrutture, meccanica, soluzioni industriali, agroalimentare, arredamento e competenze manifatturiere: Medio Oriente, Nord Africa, Asia, India, Asean, America Latina e alcuni mercati dell'Europa orientale e dei Balcani. Per Veneto e Friuli Venezia Giulia c'è poi un elemento distintivo: la capacità logistica e la posizione geografica. Il sistema portuale Fvg, a partire da Trieste, rappresenta una piattaforma strategica verso l'Europa centrale e i mercati extra UE».

**I report di Bankitalia mostrano anche un rallentamento degli investimenti. Cosa temono le imprese?**

«Il tema principale è l'incertezza. Le imprese del Nordest hanno dimostrato negli anni grande capacità di investimento e adattamento. Tuttavia, quando lo scenario internazionale è instabile, quando cambiano rapidamente costi, domanda, regole commerciali e condizioni finanziarie, è naturale che molte aziende assumano un atteggiamento più prudente. Non si tratta solo di avere risorse. Serve costruire progetti solidi, sostenibili e bancabili. Capire dove investire, con quali partner, in quali mercati e con quali strumenti di protezione. In questo senso, il ruolo della finanza pubblica e delle garanzie è decisivo: ridurre il rischio percepito, facilitare l'accesso al credito, mobilitare capitali privati e aiutare le imprese a fare il salto dimensionale necessario per competere».

**L'adozione dell'Ai può essere una leva?**

«Può diventare un fattore decisivo di rilancio, ma solo se riusciamo a renderla accessibile anche alle Pmi e non soltanto alle grandi imprese. L'intelligenza artificiale non è un tema astratto. Può migliorare la produttività, la qualità dei processi, la gestione della supply chain, l'efficienza energetica, la manutenzione predittiva, l'analisi dei mercati e la capacità di valutare i rischi».

**Nell'ecosistema pubblico nazionale che accompagna le imprese verso i mercati esteri Sace gioca un ruolo da protagonista. Con quali strumenti?**

«Sace mette a disposizione delle imprese un insieme ampio e integrato di strumenti assicurativo-finanziari e servizi di accompagnamento. Il nostro obiettivo è aiutare le aziende a crescere sui mercati internazionali proteggendole dai rischi e rafforzandone la competitività. Penso, ad esempio, alle soluzioni per assicurare i crediti verso clienti esteri e alle garanzie finanziarie per sostenere investimenti in Italia e all'estero. Attraverso la nostra rete domestica e internazionale accompagniamo le imprese nella lettura dei mercati, nell'individuazione di controparti e nella costruzione di operazioni più sicure e sostenibili. In questa fase è particolarmente importante lavorare insieme ai partner del territorio. Penso alle banche, alle istituzioni regionali, alle associazioni di categoria.

**Un esempio è il recente accordo siglato a Udine con Finest...**

«Un protocollo di collaborazione con cui possiamo mettere a fattor comune strumenti, competenze e presenza sui mercati. La nostra missione è essere al fianco delle imprese non solo quando esportano, ma in tutto il percorso di crescita. In un mondo più incerto, la capacità di fare sistema diventa il vero vantaggio competitivo dell'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**+2,7%**

**LE ESPORTAZIONI DEL FVG**

**L'aumento dell'export nel 2025 a prezzi correnti e al netto dei mezzi di trasporto**

Guido Drocco e Franco Mello, appendiabiti *Cactus*, riedizione da originale del 1972, Gufram, Erpac FVG
*foto* Luigi Vitale
*design* Studio Polo 1116

# Il gilet anti caldo di Sinner è stato prodotto a Nordest

Il dispositivo refrigerante realizzato dall'azienda vicentina Scicon Sports
Nessun accordo commerciale, ma il test per Wimbledon rilancia il marchio
L'ad Dannhauser: «Jannik e il suo staff si sono detti contenti del prodotto»

EVA FRANCESCHINI
VICENZA

## La storia

Il gilet refrigerante che il numero uno del tennis mondiale, Jannik Sinner, indossa nei momenti di pausa tra un allenamento e l'altro, è prodotto dall'azienda vicentina Scicon Sports che, inutile dirlo, sta traendo un bel po' di celebrità da questo connubio, non del tutto casuale. «È stata una scelta fatta dal team di Sinner e non un caso fortuito», spiega il Ceo di Scicon Sports, Heinrich Dannhauser, «dopo averlo provato, è stato molto soddisfatto, ma non abbiamo alcun tipo di accordo commerciale con lui che, ricordiamolo, è un uomo Nike al 100%».

Si tratta di un gilet refrigerante originariamente indossato dal ciclista che, quando parte per il proprio allenamento, deve mantenere una temperatura corporea più bassa possibile. «Ci è stato commissionato da un team di ciclisti, ormai un paio di anni fa», racconta Dannhauser, «abbiamo studiato le tecnologie a disposizione per realizzarlo, verificato le differenti cuciture, fino a realizzare questo gilet, che ha dei cubi prestampati con un materiale che si chiama Bio Pcm (phase change material). È un prodotto biochimico che, messo in un comune frigo refrigeratore, assorbe il freddo e, al momento dell'utilizzo del gilet, quando viene indossato e in una condizione in cui l'organismo superi la temperatura dei 26 gradi, reagisce e libera il freddo. In questo modo, l'atleta avverte un beneficio a livello toracico, che abbassa la propria temperatura, consentendo allo sportivo di esprimersi al meglio nella sua performance».

In alto Jannik Sinner con il giubbetto e sopra la sede di Scicon

«Jannik e il suo staff si sono detti contenti e hanno testato il giubbino, rilevando come il materiale refrigerante mantenga una buona durata», aggiunge il Ceo, «abbiamo studiato questo prodotto anche da un punto di vista anatomico e credo che Sinner si sia sentito bene dentro al giubbino, proprio perché frutto di una grande ricerca. Oggi, lo stesso prodotto è in dotazione al team Pinarello Q36.5, un team di ciclisti di altissimo livello che fa il Giro d'Italia». Scicon Sports è un'azienda nata a Bassano del Grappa 45 anni fa, come produttrice di borse portabiciclette, poi sviluppatasi ampliando la propria gamma di prodotti. Attualmente, la sua sede operativa si trova a Mussolente, in provincia di Vicenza, un territorio da sempre molto legato al mondo del ciclismo. Con sedi in oltre 40 Paesi del mondo, tra cui Stati Uniti, Canada, Sudafrica, Australia e un laboratorio di progettazione in Italia, Scicon ha chiuso il 2025 con un fatturato di 20 milioni di euro e si concentra su ricerca e innovazione, con l'obiettivo di consolidare la propria posizione di leader nella realizzazione di borse per il trasporto di bici e occhialeria sportiva. «Rispetto al gradimento di Sinner del nostro giubbino, ci godiamo la popolarità del personaggio in modo indiretto», conclude Dannhauser, «alla fine, è una testimonianza di quanto questo prodotto sia valido».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA CISL

## Un numero whatsapp per stanare i contratti pirata

La Cisl Fvg dichiara guerra ai contratti pirata. In regione si stima che il fenomeno colpisca attorno ai 1.500 addetti, soprattutto del terziario e della metalmeccanica. Lavoratori che inconsapevolmente stanno perdendo non solo una fetta di reddito importante, ma anche contributi e diritti, a partire dal riconoscimento della malattia e del lavoro straordinario. Proprio per questo, la Cisl Fvg ha attivato i giorni scorsi un numero whatsapp – il 393. 367.5806 – dedicato ai lavoratori che hanno dubbi rispetto alla tipologia di contratto loro applicato. Attraverso questo numero, i lavoratori vengono messi in contatto con gli operatori regionali della Cisl.

Il SUV compatto e tecnologico, senza compromessi.

MG

Autopiù

3665835972
vendite@autopiuspa.com

FIUME VENETO (PN) Via M. del Lavoro, 31
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

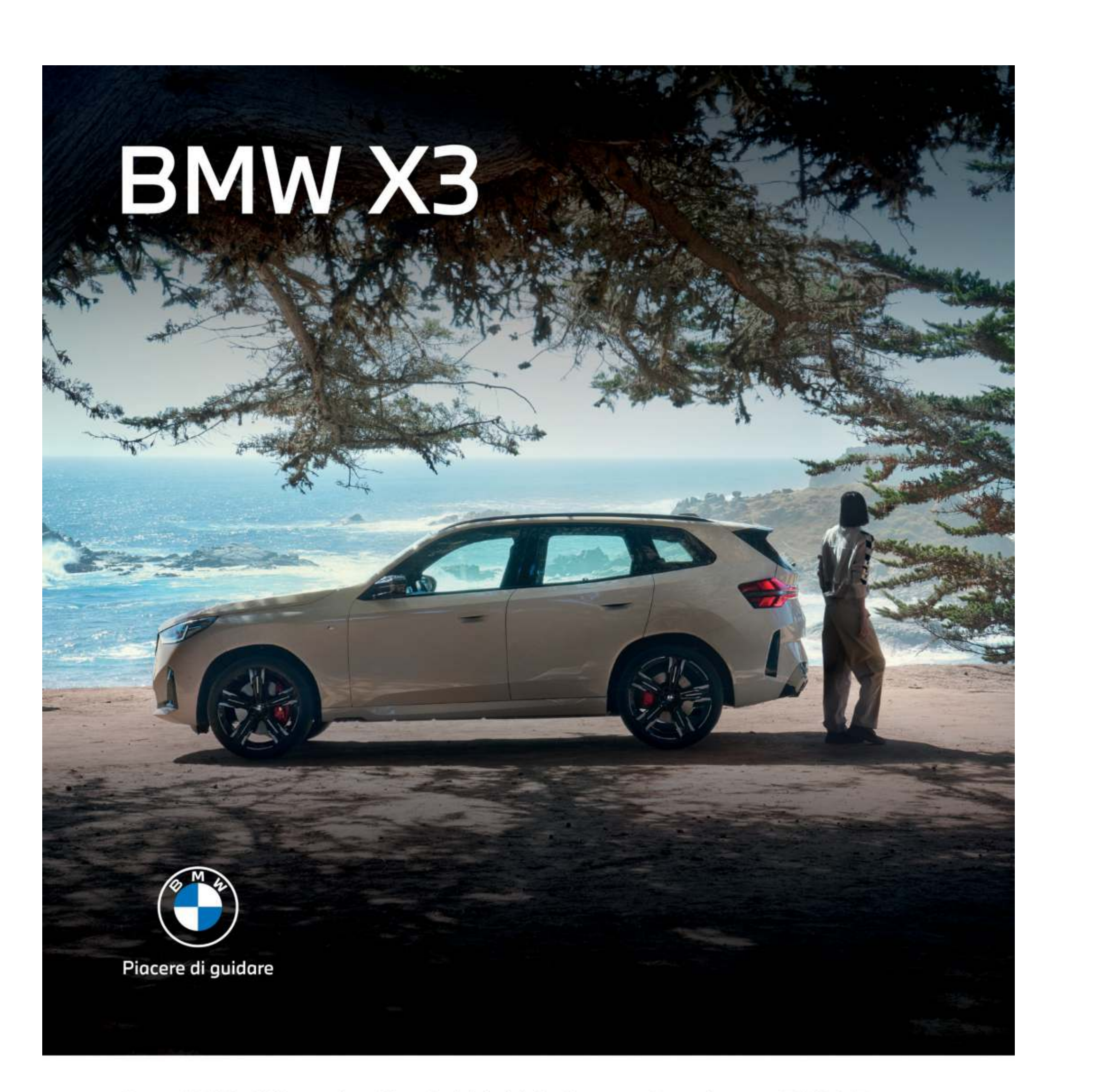
MG ZS Benzina a partire da 16.990€

Incluso fino a 3.500€ di sconto in caso di PERMUTA o ROTTAMAZIONE

7 ANNI DI GARANZIA /150.000KM

Offerta relativa a MG ZS Standard con fi nanziamento | TAN 7,49% | TAEG 9,92% | ANTICIPO €6.600 | 35 RATE DA €89 | VFG PARI A MAXI RATA FINALE €10.655,00 | IMPORTO TOT. DOVUTO CONSUMATORE €13.964,26. Dettagli e valori economici disponibili nella sezione Finanziamento su mgmotor.it. Prezzo esclusa messa su strada, vernice metallizzata e IPT.

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale.Esempio di finanziamento: MG ZS 1.5 Standard Prezzo di listino €20.490. Prezzo promo valido esclusivamente in caso di rottamazione e finanziamento: €16.990, anticipo €6.600; importo totale del credito €10.905,93, da restituire in 35 rate mensili ognuna di €89, ed un VFG pari alla maxi rata finale di €10.655, importo totale dovuto dal consumatore €13.964,26. TAN 7,49% (tasso fisso) - TAEG 9,92% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €2.465,07; istruttoria €399, incasso rata €4,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): €28,26. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/06/26. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipo di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego o in alternativa, per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di €430,61. Compagnie Assicurative CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Dac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. TYRES: Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa, pertanto, non inclusa nel Taeg di Nobis compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko pneumatici e assistenza stradale. Durata pari al finanziamento, premio: €85,32 Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.




Scopri BMW X3, anche Plug-in Hybrid, in Concessionaria e su **BMW.IT**

**Autotorino**
Via Nazionale, 17
Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 465211
autotorino.bmw.it

Gamma BMW X3: consumo di carburante, ciclo misto WLTP in l/100 km 2,9-8,3; emissioni di $CO_2$, ciclo misto WLTP in g/km: 64-189; consumo elettrico, in ciclo misto WLTP in kWh/100 km: 15,9-16,7. I consumi di energia e le emissioni di $CO_2$ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

# Udine

**Il Sole** Sorge alle 5.18 e tramonta alle 21.03
**La Luna** Sorge alle 19.29 e tramonta alle 02.46
**Il Santo** San Cirillo d'Alessandria
**Il Proverbio**
Ogni fros la sô ombrene.

BONUS REGIONALE 50%
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

**E-mail** cronaca@messaggeroveneto.it | **Redazione Locale** | Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/5271 | **Pubblicità** Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/246611

# Polo per l'infanzia in zona industriale L'asilo da 60 posti aprirà a settembre

## Progetto di Alfa Sistemi e Sider Engineering alla Ziu Funzionerà dalle 7.30 alle 18.30 undici mesi l'anno Potrà iscrivere i figli anche chi non lavora in un'impresa

MATTIA PERTOLDI

### La novità

A distanza di un anno dal battesimo ufficiale del progetto, e più o meno sei mesi dopo la posa della prima pietra, il nuovo asilo destinato a bambini fino ai 6 anni nel cuore della Zona industriale udinese (Ziu) procede a passi spediti e, in ogni caso, sarà pronto in tempo per il taglio del nastro in occasione dell'avvio del prossimo anno scolastico che si aprirà a settembre.

**Il progetto**
Tecnicamente, stiamo parlando del progetto Alfa Next, il nuovo servizio integrato per l'infanzia promosso da Ferruccio Meroi, presidente e amministratore delegato di Alfa Sistemi, assieme a Ennio Fattori, titolare di Sider Engineering, e che riguarda una struttura da mille metri quadrati in grado di accogliere, dalla fine dell'estate, 60 bambini. Un progetto ambizioso che nasce dalla «profonda convinzione che il benessere delle persone non si costruisce soltanto all'interno dell'azienda» spiega Meroi, ma «attraverso scelte concrete capaci di sostenere la qualità della vita» professionale e personale. «L'iniziativa nasce da un'idea originale di quel grande imprenditore che è stato Adriano Olivetti. Fu lui uno dei primi a sostenere come un'azienda non possa guardare esclusivamente all'indice dei profitti, ma abbia il dovere di distribuire all'intera comunità ricchezza, cultura, servizi, democrazia». I lavori per la realizzazione dell'asilo nido – la cui presentazione ufficiale è avvenuta una manciata di giorni fa – e della scuola dell'infanzia aziendale proseguono secondo il cronoprogramma stabilito. In meno di un anno di cantiere, nel dettaglio, buona parte della struttura portante dell'edificio è stata realizzata compiendo un passo in avanti determinante per quello che, almeno nelle intenzioni degli ideatori, si candida a diventare un modello d'eccellenza nel welfare aziendale e nel supporto alle famiglie del Friuli Venezia Giulia.

**Le prospettive**
Il progetto nella sua fase più concreta ha preso il via grazie alla fondazione di Alfa Next Srl – società costituita ex novo per curare la gestione operativa dell'asilo – la cui guida è stata affidata Giulia Salucci, già responsabile aziendale delle risorse umane, e Marco Floreani nelle vesti punto di riferimento per lo sviluppo del polo. Considerato l'obiettivo di realizzare un centro che si muova nel solco della piena responsabilità sociale d'impresa, Alfa Next verrà messo a disposizione non soltanto dei dipendenti dell'impresa, ma sarà aperto anche alle famiglie del territorio e alle altre realtà produttive locali offrendo spazi progettati per accogliere, educare e crescere i bambini insieme in una zona ad alta densità lavorativa.

CRONOPROGRAMMA
**L'idea è nata più o meno un anno fa con il cantiere che si è aperto sei mesi dopo**

L'OBIETTIVO
**Lo scopo è aiutare le famiglie e anche riuscire a creare valore aggiunto sul territorio**

Il cantiere per la realizzazione del nuovo asilo, sopra nella foto Petrussi, si concluderà entro settembre. Qualche giorno fa, invece, si è tenuta la presentazione vera e propria dell'opera

In quest'ottica, tra l'altro, l'orario dell'istituto sarà in versione extralarge aprendo alle 7.30 per chiudere alle 18.30 restando in funzione undici mesi all'anno. Non soltanto, però, perchè è anche già prevista l'attivazione di uno specifico centro estivo destinato ad aiutare le famiglie nei periodi di chiusura canonica delle scuole. Visto l'avanzamento dei lavori che proseguono alla Ziu, inoltre, non stupisce nemmeno il fatto che si stia muovendo anche la macchina organizzativa per predisporre non soltanto il piano di iscrizioni, ma anche quelle che dovrà portare alla selezione del responsabile didattico e degli insegnanti.
«È un progetto che volevamo realizzare da molti anni e che attendeva soltanto il momento giusto per essere lanciato – hanno concluso Meroi e Fattori ringraziando istituzioni, partner, progettisti e più in generale tutti coloro che stanno contribuendo all'iniziativa –. Vedere una struttura in gran parte già portata a termine ci riempie di orgoglio. Non si tratta semplicemente di un investimento in welfare, ma di un contributo, tangibile, immaginato per sostenere i nostri giovani, le loro famiglie e l'intero tessuto sociale del territorio, sostenendo la Ziu e le aziende associate. Innovazione, secondo noi, significa anche questo: co-creare servizi utili, generare valore condiviso e lasciare un impatto positivo duraturo sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'esempio della ditta Chiarcosso Nido nell'ex alloggio del custode

### Il precedente

C'è un precedente illustre nel progetto di Alfa Sistemi e cioè quello inaugurato – sette anni fa – dalla ditta Autotrasporti Chiarcosso.
Poco fuori Cussignacco, infatti, l'ormai ex alloggio del custode è stato da tempo trasformato nella sede di un piccolo asilo nido attivo, proprio all'interno degli spazi aziendali, dal 2019.
Un cortile e tre stanze: i locali, per undici mesi all'anno, sono a disposizione dei 178 dipendenti della ditta nonché di alcune famiglie della zona (quelle che ne fanno richiesta). Cinque, al momento, i bambini ospitati dalla struttura: hanno pochi mesi, tre anni al massimo. "Pronti, partenza, via!", questo il nome a suo tempo scelto per un servizio educativo che continua tuttora a raccogliere i favori dei suoi fruitori, grandi e piccini. A gestirlo sin dalla prima ora, in veste di titolare educatrice, è Eliana Cotugno.
L'orario di servizio va dalle 8 alle 16, spazio per la nanna incluso. Curiosità: nel 2019, l'Autotrasporti Chiarcosso non ha soltanto inaugurato il suo asilo nido, ma ha anche festeggiato i 60 anni di fondazione. Per Sante Chiarcosso, che ha preso le redini dell'azienda nel 1978, gli anni alla guida della realtà di riferimento nel campo della logistica sono oltre quaranta. Quaranta e più anni di servizio, l'occhio rivolto anche al sociale, al di là di quelli che sono gli ambiti classici della ditta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Piano ferie di AsuFc Chiusa Medicina 1 fino a inizio agosto

Il piano ferie disegnato dall'Azienda sanitaria Friuli centrale è entrato nel vivo. Tra le decisioni più impattanti, dal punto di vista del Santa Maria della Misericordia, ci sono senza dubbio i due reparti di Medicina. Il primo, cioè Medicina 1, è infatti chiuso ormai da un paio di settimane e lo resterà fino al 30 luglio quando lo "stop" riguarderà invece Medicina 2.

## Ristrutturazione Lavori effettuati a partire dal 2025

La piscina terapeutica, vale la pena di ricordarlo, non può essere utilizzata per le terapie dall'inizio del 2025. Le cause sono essenzialmente due: in primo luogo la serie di interventi di riqualificazione della struttura messi in campo dall'Azienda sanitaria ne ha impedito il regolare funzionamento, poi è intervenuto anche il batterio.

# Piscina del Gervasutta Caporale assicura «Pronta a fine luglio»

## Rifatto l'impianto con un investimento da 200 mila euro

**Riabilitazione**

Si vede uno spiraglio di luce, ma pure qualcosa di decisamente in più, in fondo al tunnel della piscina riabilitativa del Gervasutta chiusa ormai da un anno mezzo. Stando a quanto comunicato dal direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, Denis Caporale, infatti, «la riapertura al pubblico, salvo imprevisti legati alla fornitura del materiale, avverrà a fine luglio». Cioè tra poco più di un mese.
La piscina terapeutica, vale la pena di ricordarlo, non può essere utilizzata per le cure dall'inizio del 2025. Le cause sono essenzialmente due: in primo luogo la serie di interventi di riqualificazione della struttura messi in campo dall'Azienda sanitaria ne ha impedito, come è logico che sia, il regolare funzionamento. A entrare in gioco, poi, ci ha pensato un batterio che, pur non essendo mai stato rilevato all'interno della vasca, ma soltanto nell'acqua in ingresso, ha costretto l'Azienda sanitaria al blocco totale del servizio per tutelare i pazienti che vi accedono, ovvero persone in stato di fragilità. Un batterio che, data la sua natura, ha peraltro reso la sua eradicazione particolarmente complessa.
Nel corso dei mesi, quindi, i tecnici dell'Azienda sanitaria hanno continuato a riscaldare l'acqua della piscina affinché venissero rispettate le condizioni di normale utilizzo della stessa in sede di campionatura. Dopo settimane di tentativi, però, ci si è resi conto dell'effettiva impossibilità di eliminare effettivamente il batterio e così l'Azienda sanitaria ha optato per il completo rifacimento dell'impianto stanziando 200 mila euro. Le operazioni si sono svolte a partire da aprile e adesso sono arrivate al rush finale. Al netto, come accennato, di eventuali intoppi – ad esempio si sta attendendo la consegna dei filtri da posizionare all'interno della struttura – il cantiere dovrebbe essere chiuso entro una manciata di settimane consentendo pertanto di riaprire la piscina al pubblico entro fine luglio, al massimo nei primi giorni di agosto.
Se tutto andrà come previsto, dunque, si completerà il progetto di riqualificazione complessiva dell'area varato dall'Azienda sanitaria tra fine 2023 e inizio 2024 e inserito all'interno di un maxi-programma di ammodernamento degli impianti presenti sul territorio provinciale.

**SECONDA FASE**

**Lo scorso anno è stata completata la manutenzione della copertura della struttura**

L'esterno della piscina del Gervasutta: la struttura dovrebbe riaprire entro un mese / Foto Petrussi

La piscina del Gervasutta, in particolare, presentava una serie di problematiche fisiologicamente legate allo scorrere del tempo e che riguardavano, nel dettaglio, la corrosione delle travi metalliche che sostenevano il tetto. Dopo il via libera al progetto esecutivo sono stati avviati i lavori il cui costo è lievitato dai 300 mila euro ipotizzati inizialmente al mezzo milione finale. Una volta terminata l'opera, a gennaio dello scorso anno, ci si è però accorti dell'impossibilità di riaprire l'impianto a causa della presenza di un batterio, nell'acqua di ingresso, capace pure di formare negli impianti una sorta di biofilm, come avevano spiegato all'epoca dall'Azienda sanitaria, che lo proteggeva rendendone più difficile l'eradicazione. Al punto tale che, alla fine, dal Santa Maria della Misericordia si è optato per il rifacimento dell'impianto. Il costo totale per l'ammodernamento della piscna, dunque, si aggirerà attorno ai 700 mila euro. Una cifra superiore al previsto, senza dubbio, ma almeno utile per rimettere a disposizione dei pazienti una struttura fondamentale per la riabilitazione.

—**M.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Intervento urgente rinviato Denunciato l'ospedale

LUCIA AVIANI

**Il caso**

Da due anni convive con una dolorosa ernia discale lombare, che limita le sue capacità di deambulazione e i movimenti in genere, e da sei mesi aspettava di essere sottoposto a un intervento chirurgico. Quando però è stato «finalmente ricoverato» per l'operazione, annunciatagli per la mattina, Danilo Poci – 76enne che vive a San Pietro al Natisone e che a Cividale ha un negozio di articoli ortopedici e sanitari – si è «ritrovato a vivere un'esperienza paradossale».
«Ho atteso invano fino al tardo pomeriggio, quando mi è stata consegnata una lettera di dimissioni. L'intervento, mi è stato detto, era stato rinviato alle settimane successive», racconta il paziente. «Che dire? Siamo in Italia, accade anche questo», sbotta Poci, che sconcertato dall'episodio ha presentato denuncia, chiedendo di «accertare eventuali responsabilità per mancata esecuzione di intervento chirurgico programmato e catalogato come urgente, danno da mancata terapia, stress fisico e psicologico, aggravamento della patologia per ulteriore attesa».
«Ero stato messo in lista d'attesa lo scorso dicembre – ricorda –. Il 19 giugno sono stato chiamato dall'ospedale, ricevendo la comunicazione che sarei stato operato la mattina del 22. Ricoverato, ho iniziato ad attendere il mio turno: in base a quando mi era stato detto avrei dovuto essere il terzo a entrare in sala operatoria. Il tempo è trascorso, la mattinata è passata, è arrivato il pomeriggio: credevo si fossero accumulati dei ritardi e continuavo ad aspettare fiducioso, finché verso le 17 sono stato avvisato che sarei stato dimesso e che si sarebbe cercato di riprogrammare l'intervento entro qualche settimana. Sono rimasto sconcertato, perché mi risultava che in casi analoghi si slittasse al giorno successivo, non oltre, mentre io non ho alcuna certezza sulla nuova data. Avrei potuto impuntarmi e rifiutare di lasciare l'ospedale fintanto che non fossi stato operato. Non l'ho fatto, ma ho ritenuto di segnalare l'accaduto ai carabinieri».
L'ospedale Santa Maria della Misericordia, contattato dal Messaggero Veneto, non ha ritenuto di rilasciare dichiarazioni sulla vicenda e sulle ragioni che hanno imposto il cambio di programma.

**LA SITUAZIONE**

**Un 76enne è stato ricoverato a Udine ma poi dimesso senza essere stato operato per un'ernia**

Danilo Poci ha 76 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sistema urinario e anziani Martedì se ne parla all'Ute

LISA ZANCANER

**L'appuntamento**

In un territorio dove la percentuale di popolazione anziana aumenta costantemente, tra le diverse problematiche legate all'età, ma non soltanto, c'è anche l'incontinenza. Spesso, purtroppo, per vergogna si nasconde il problema che, invece, va affrontato serenamente con i medici. Per questo motivo la clinica di ginecologia, in particolare il team di uroginecologia, in collaborazione con l'università della terza età organizza un incontro pubblico in programma martedì alle 17 nella sede dell'Ute Paolo Naliato.
«L'incontinenza urinaria rappresenta un problema di salute con un elevato impatto sulla qualità di vita. Tra i fattori di rischio ci sono l'età, la gravidanza e il parto, alcuni interventi chirurgici e patologie congenite nonchè acquisite – spiega il dottor Stefano Floris della Clinica uroginecologica dell'Azienda sanitaria Friuli centrale che sarà anche il moderatore dell'incontro –. Le persone affette da questo problema spesso considerano l'incontinenza come uno stigma da nascondere perché, oltre al disagio da un punto di vista igienico, l'incontinenza ne provoca anche uno fisico e psicologico, ma pure sentimenti di imbarazzo e vergogna».
Al punto tale che tanti pazienti tendono a nascondere questa informazione ai medici con il sintomo che emerge soltanto dopo una specifica domanda del personale sanitario. Sull'importanza di questo problema parlano chiaramente i numeri: a livello nazionale la spesa a carico del sistema sanitario – tra ausili come cateteri e assorbenti e quella del personale dedicato – raggiunge i 2,5 miliardi di euro e il Friuli Venezia Giulia risulta tra le regioni con la più alta percentuale di incontinenza urinaria nella popolazione. Un dato, peraltro, destinato ad aumentare. «Nei prossimi anni – aggiunge Floris – si assisterà non soltanto a un aumento della domanda di salute in merito all'incontinenza per ragioni anagrafiche, ma anche per una maggiore sensibilità dei soggetti affetti che cercheranno cure efficaci e capaci di liberarli dipendenza dei presidi di assorbenza». Per questo, l'evento di martedì mira a sensibilizzare l'opinione pubblica e in particolare i soggetti affetti da incontinenza, «ma – precisa Floris – anche le istituzioni perché non si facciano trovare impreparate rispetto all'aumento della domanda di cura e alla necessità di politiche di prevenzione efficaci».
La gestione multidisciplinare «è la chiave del successo terapeutico – conclude – perché la cura si fonda non soltanto sulle terapie mediche oppure chirurgiche, ma, come primo step, negli interventi sullo stile di vita, oltre che alla riabilitazione perineale che rappresenta una terapia efficace».

**ALLA PAOLO NALIATO**

**Il focus principale sarà centrato sulla prevenzione dell'incontinenza e su come curarla**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

# Omicidio di Capodanno in appello Condanna ridotta a 21 anni e 6 mesi

I giudici non hanno applicato la recidiva ad Anderson Dipre Vasquez
L'imputato ha ucciso Ezechiele Mendoza Gutierrez in un locale di Udine
La difesa: andremo in Cassazione. Alle parti civili vanno 450 mila euro

ALESSANDRO CESARE

## La sentenza

È stata ridotta in appello la condanna al 37enne Anderson Dipre Vasquez per la morte di Ezechiele Mendoza Gutierrez, suo connazionale di trentuno anni. Dai 27 anni e 4 mesi inflitti in primo grado la pena è stata rideterminata in 21 anni e 6 mesi in secondo grado. La Corte d'assise d'appello di Trieste ha ritenuto di non tenere conto della circostanza aggravante della recidiva. I giudici, infine, hanno riconosciuto una provvisionale per le parti civili: 250 mila euro per la mamma della vittima, 200 mila euro per il papà.

**Il nodo imputazione**

Dipre Vasquez si è visto ridurre da 24 a 21 anni la condanna per il reato di omicidio volontario, da 3 a 2 anni quello di evasione. Il suo legale, Emanuele Sergo, nell'appellare la sentenza di primo grado, aveva chiesto di riqualificare il reato in omicidio preterintenzionale, non essendo stato, a suo dire, volontario il gesto con cui il trentasettenne colpì alla gola con un coccio di vetro Ezechiele. «È stato accolto uno dei nostri motivi di appello, quello relativo alla recidiva, e così la pena è stata rideterminata», ha chiarito Sergo. «Non gli altri due, relativi alla volontarietà del gesto e alla mancata riduzione della pena prevista dal rito abbreviato vista la non integrazione dell'aggravante dei futili motivi. Per questo ricorreremo in Cassazione». A presentare appello era stata anche la Procura di Udine, ma per chiedere un inasprimento della pena. Il pm Elisa Calligaris aveva auspicato una condanna all'ergastolo con il riconoscimento dell'aggravante dei futili motivi.

LE ACCUSE

**Il 37enne dominicano ha tagliato la gola a un connazionale con un coccio di vetro il 1º gennaio 2024**

**Le parti civili**

Accolti anche i motivi di appello delle parti civili, rappresentate dagli avvocati Roberto Mete e Luca Umana. «Sulla riduzione pena», ha affermato Mete, «non c'è molto da dire in quanto la Corte ha semplicemente ritenuto di non applicare la recidiva. Siamo sicuramente soddisfatti della concessione della provvisionale, che era oggetto di uno dei motivi di appello delle parti civili. E ciò a prescindere dalla solvibilità dell'imputato». Queste le parole di Umana: «Attendiamo le motivazioni dei giudice per capire le ragioni della rideterminazione della pena. Da parte nostra è certamente positivo il fatto che sia stata riconosciuta una provvisionale, circostanza non avvenuta con i giudici di primo grado».

Anderson Dipre Vasquez

**I fatti**

Per i giudici di primo grado Anderson Dipre Vasquez uccise in maniera volontaria il connazionale dominicano Ezechiele Mendoza Gutierrez colpendolo con un bicchiere di vetro in seguito a una mossa repentina tale da impedire ogni possibile reazione. «La condotta omicidiaria, in particolare, sarebbe consistita nel porre la mano sinistra sulla nuca della vittima prima di sferrarle un violento fendente al collo, impugnando l'arma bianca con la destra e imprimendo al braccio un moto semicircolare molto rapido, dall'esterno all'interno, tale da determinare una lesione a decorso orizzontale di circa 10 centimetri e tanto profonda da recidere i piani anatomici del collo». Il fatto di sangue si consumò poco dopo l'alba del primo gennaio 2024 nel locale Laghetto Alcione di Udine. «Il movimento disgiunto con il quale dapprima tirò verso di sé il collo della vittima afferrandolo con la mano sinistra per poi colpirlo con moto semicircolare del braccio destro appare anzitutto espressivo di una volontà lesiva, e non di una mera finalità di allontanamento. Il colpo fu sferrato non verso un braccio o una gamba, ma in una zona del corpo altamente vitale». Per i giudici di primo grado «Dipre Anderson aveva la consapevole volontà di colpire l'avversario con conseguenze potenzialmente letali», dimostrando «una perfetta lucidità nel pianificare un'azione aggressiva che avrebbe certamente provocato effetti mortali». Lucidità manifestata anche nelle fasi di allontanamento dal Laghetto Alcione. I giudici, riconoscendo l'aggravante dell'evasione, hanno invece escluso quelle dei futili motivi e della minorata difesa, con il riconoscimento della recidiva: visti i suoi precedenti il 37enne avrebbe «un'inclinazione a delinquere». Una posizione non condivisa in appello, con i giudici che hanno ritenuto di non tenere in considerazione la recidiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Falso dentista scoperto dal Nas L'Ordine: «Segnalare gli abusi»

## La posizione

Una serie di indicazioni su come evitare di farsi operare da chi non ha titolo a farlo e, allo stesso tempo, la condanna di chi viene "pescato" dalle forze dell'ordine a esercitare abusivamente la professione medica. Dopo il caso del falso dentista scoperto a Udine dai Nas, infatti, sul tema ha deciso di intervenire Ignazio Stella, presidente dell'Albo degli odontoiatri di Udine, che ha deciso, appunto, di rivolgersi direttamente ai cittadini.

«I pazienti, per non rischiare di rivolgersi a un falso professionista – ha detto –, possono verificare su internet, collegandosi all'anagrafica dell'Ordine professionale, l'elenco degli iscritti oppure scrivere una mail all'Ordine stesso chiedendo informazioni a riguardo. Solitamente, inoltre, in tutti gli studi è presente una targa che riporta il nome del professionista oppure del direttore sanitario nei casi di struttura complessa. In ogni caso il cittadino ha pieno diritto di richiedere al professionista le informazioni che desidera visto che il rapporto medico-paziente resta sempre fiduciario».

IL PROCEDIMENTO LEGALE

**Gli odontoiatri udinesi valutano la possibilità di costituirsi parte civile nel processo**

Plaudendo all'operato dei Nas, Stella auspica una stretta collaborazione tra professionisti, istituzioni e forze dell'ordine ed esorta i cittadini a segnalare eventuali casi di presunto abusivismo all'Ordine, che, come organo sussidiario dello Stato, opera attivamente assieme ai Nas per tutelare la salute pubblica. «Si tratta proprio di questo – spiega Stella – ovvero di un problema di salute pubblica e di capire come un abusivo possa acquistare apparecchiature elettro-medicali e farmaci senza essere iscritto all'Ordine». L'Ordine, tra l'altro, sta valutando di costituirsi parte civile nel procedimento contro il dentista abusivo. Ma c'è di più. Cao, infatti, tocca altri due fenomeni potenzialmente dannosi per la salute pubblica: il turismo dentale che definisce la nuova frontiera della malpractice sanitaria e che vede tra i principali canali quello albanese e la pubblicità sanitaria "selvaggia".

Il dentista abusivo è stato rintracciato dal Nas di Udine

Per il primo si stanno vagliando, a livello parlamentare, strumenti atti a contrastare il fenomeno. In relazione alla pubblicità, Stella ricorda che quest'ultima dovrebbe fare informazione sanitaria e non promettere cure miracolose rimanendo nell'alveo del rispetto del codice deontologico e della legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

# Sassi contro le auto in sosta Altri due casi di vandalismo

## Il sospetto è che l'autore sia la stessa persona che agisce da tempo in città

ANNA ROSSO

### Il racconto

Ancora un'auto danneggiata in città. L'ultimo episodio in ordine di tempo si è registrato giovedì scorso in via Volturno, dove una Mercedes è stata presa di mira. L'ipotesi che dietro a questo nuovo raid potrebbe esserci la mano dello stesso vandalo seriale che da tempo agisce nei quartieri udinesi è forte, anche se il collegamento resta, al momento, tutto da verificare da parte degli inquirenti.
Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio, tra le 17 e le 19. La vittima è un medico che lavora nella zona. Il professionista aveva parcheggiato la vettura – acquistata da pochi mesi – lungo via Volturno. Al suo ritorno, l'amara sorpresa: il parabrezza era sfondato. A terra è stato ritrovato un sanpietrino. I danni sono ingenti (anche il cofano è stato rovinato): secondo una prima stima si aggirano attorno ai quattro-cinquemila euro. «Sono rimasto basito un paio di minuti», racconta il medico. «Poi ho realizzato che si trattava di un danno voluto. Ha colpito solo la mia auto, forse perché era nuova e ha attirato l'attenzione. È stato un atto di una violenza inaudita, all'interno dell'abitacolo ci sono tantissimi frammenti di vetro». Nonostante il danno, il professionista, pur non nascondendo la preoccupazione per la sicurezza pubblica, spiega: «Io lo perdono, non provo rabbia. Sicuramente si tratta di una persona con dei problemi che va aiutata; lavorando con i malati so che ci sono situazioni ben peggiori nella vita. Però per la collettività non è una cosa bella: ora, non lo nego, non so più dove parcheggiare la macchina. Il timore è che un giorno, anziché la vettura, un sasso del genere possa colpire in testa un passante». Il medico si è poi recato in Questura per sporgere denuncia.
Se venisse confermata la firma del vandalo seriale, si tratterebbe dell'ennesimo colpo di una lunga serie. L'uomo – descritto nei precedenti episodi come un soggetto sulla trentina che si sposta in bicicletta – ha già colpito ripetutamente nel quartiere di Laipacco (prendendo di mira via Buttrio, via Del Bon, via Laipacco, via Monzambano, via Marghera, via Valeggio e via Prasingel), oltre ad alcuni recenti raid registrati in zona Borgo stazione. La polizia locale ha comunque già identificato il presunto responsabile delle scorse spaccate e la Procura della Repubblica di Udine ha ricevuto la richiesta per l'applicazione di una misura cautelare.
Un'altra segnalazione di danneggiamento, che risale alla scorsa settimana, arriva anche da via Albona (che collega via Cividale con via del Bon), dove l'Alfa Romeo di una donna è stata bersagliata da una sassata. La proprietaria della vettura ha trovato la pietra all'interno dell'abitacolo e il lunotto era in frantumi. «Non è la prima volta – commenta l'interessata – che accadono fatti del genere, è successo anche ad altre persone che abitano qui vicino. Non è stato rubato nulla, segno che si tratta di azione fatte per divertimento. Sarebbe auspicabile che il responsabile dei danni – spiega – lavorasse gratuitamente per ripagare i danni fatti. Anche perchè non tutti sono assicurati e ci sono anche persone su cui le spese per le riparazioni pesano moltissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI

**Di recente sono state danneggiate alcune vetture a Laipacco e nella zona tra via Buttrio e via del Bon**

**Le auto che, negli ultimi giorni, sono state danneggiate via Volturno e via Albona**

# Carabinieri aggrediti Fermato un 30enne

### Blitz in un garage

Cercava molto probabilmente un posto dove poter passare la notte e, per ottenerlo, ha forzato la serratura di un basculante di una garage. Quando poi è stato scoperto, ha reagito scagliandosi contro i carabinieri. Lunedì scorso, in Borgo Stazione, i carabinieri della Sezione Radiomobile hanno arrestato un trentenne originario del Burkina Faso, un uomo senza fissa dimora che sarà chiamato a rispondere delle ipotesi di reato di violazione di domicilio, danneggiamento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.
È successo in un condominio di viale Europa Unita. L'uomo si è introdotto nel box, sistemandosi per dormire. Ma il proprietario del garage si è accorto dell'intrusione e ha chiamato il 112. È stato quindi raggiunto da una pattuglia dell'Arma: I militari hanno invitato il trentenne a uscire dal locale e a fornire i propri documenti per l'identificazione, ma l'uomo si è opposto al controllo e ha colpito al volto con un pugno uno dei carabinieri. A quel punto, i militari hanno utilizzato la pistola a impulsi elettrici, il taser . Il trentenne è stato così immobilizzato. Condotto negli uffici del Comando provinciale di viale Trieste, il cittadino del Burkina Faso è stato trattenuto nelle camere di sicurezza. Dopo l'udienza di convalida dell'arresto, il giudice ha disposto nei suoi confronti la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria due volte a settimana. Il procedimento penale è in fase iniziale e la colpevolezza dell'indagato dovrà essere accertata con sentenza irrevocabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Giro di prostitute Arrestata una donna

### L'indagine

Dalla sua residenza di Udine rispondeva al telefono dopo aver pubblicato degli annunci sui siti a luci rosse. Ascoltava le richieste, organizzava gli incontri sessuali, indirizzando i clienti a Trieste, in un appartamento di via Revoltella 34 e in un altro in via Donatello, oppure a Monfalcone, in un centro massaggi di via Cosulich 7/b, a pochi passi dal Sam Hotel. Dove, sfruttando delle giovani prostitute cinesi, garantiva appunto ai clienti le prestazioni sessuali.
Da tre giorni la 46enne cittadina cinese XiaoHua Shi è detenuta in carcere, accusata di aver agevolato e sfruttato l'esercizio della prostituzione. Il centro massaggi di Monfalcone è stato posto sotto sequestro.
Le indagini, che sono state dirette dal sostituto procuratore di Trieste Federico Frezza e affidate ai carabinieri della stazione di via Hermet, hanno richiesto un'attività di appostamenti, intercettazioni, la raccolta delle testimonianze dei clienti, con l'evidenza di prove che inequivocabilmente hanno fatto emergere un'attività di prostituzione, secondo l'accusa gestita dalla stessa Shi, sfruttando un giro di donne che, tra l'altro, nei mesi vedeva nuovi arrivi.
Shi parla e capisce bene l'italiano, in alcuni casi invece le donne con le quali i clienti poi avevano i rapporti sessuali usavano anche il traduttore per comprendere i desideri e per dare informazioni sulle tariffe. Dalle testimonianze di alcuni degli uomini che frequentavano le case di appuntamento, venivano pretesi 100 euro per un rapporto completo. Secondo l'accusa, Shi si sarebbe occupata di prendere in affitto il locale e gli appartamenti destinati poi alle case d'appuntamento, di reclutare le ragazze che, anche a detta dei clienti, cambiavano nei mesi. —**L.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI MAGNANO IN RIVIERA (UD)

FIESTE DAI CROZ

27-28 GIUGNO
02-03-04-05-09-11-12 LUGLIO

SABATO 27 GIUGNO

ore 17.30 Inaugurazione mostra fotografica "6 maggio – 15 settembre: Frammenti di memoria" Con la partecipazione del GRUPPO CORALE BUERIIS
ore 19.00 Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza
ore 20.30 Grande apertura dei festeggiamenti, musica e intrattenimento con l'orchestra "SELENA VALLE"
Dalle ore 21.00 in diretta su Telefriuli con la trasmissione "Il Campanile"

DOMENICA 28 GIUGNO

ore 08.15 Raduno per veicoli Volkswagen immatricolati dall'anno 1950 al 1998 *Non verranno ammesse auto di altre marche e/o veicoli più recenti*
Dalle ore 12.00 alle ore 14.00 Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza
Dalle ore 17.30 Animazione ed intrattenimento per bambini
ore 18.00 Apertura chioschi enogastronomici, enoteca e pesca di beneficenza
ore 18.30 Danze e musiche con il GRUPPO FOLKLORISTICO "BALARINS DE RIVIERE"
ore 20.00 Musica e intrattenimento con "ANNALISA MUSIC GROUP"

Pro Loco Comunità di Bueriis APS

Comune di Magnano in Riviera

I CHIOSCHI E LA PISTA DA BALLO SONO COMPLETAMENTE AL COPERTO. LE NOSTRE RANE INDORATE, I CALAMARI FRITTI, IL FRICO E IL VINO DEL NOSTRO FRIULI VI ASPETTANO!

Udine

# Sicurezza e poco decoro in viale Ungheria Protesta dei residenti

Il comitato locale si è rivolto alle istituzioni comunali e alle forze dell'ordine
Segnalate possibili criticità amministrative, urbanistiche e igienico-sanitarie
Chieste verifiche sui locali occupati da un'associazione islamica del quartiere

ANNA ROSSO

## L'appello

Lo spaccio, almeno quello più visibile, sembra essersi spostato altrove. Le famiglie sono tornate a frequentare il parco Martiri delle Foibe e il quartiere ha recuperato parte della serenità perduta. Ma, secondo il comitato di viale Ungheria e dintorni, il percorso verso una piena normalità non è concluso. Per questo i residenti sono tornati a rivolgersi alle istituzioni con un esposto nel quale chiedono verifiche e controlli su una serie di situazioni ritenute ancora problematiche.

Il documento affronta diversi aspetti, dalla sicurezza al decoro, passando per questioni urbanistiche e igienico-sanitarie. Tra i punti segnalati il presunto sovraffollamento di alcuni appartamenti tra viale Ungheria e via di Mezzo. Il comitato chiede accertamenti sulla densità abitativa, sul rispetto delle norme igienico-sanitarie e sull'eventuale regolarità delle comunicazioni previste alle autorità.

Un altro capitolo riguarda alcuni locali tra viale Ungheria e via Bertaldia, utilizzati da un'associazione culturale islamica. Nell'esposto si sollecitano verifiche sulla conformità urbanistica e amministrativa dell'immobile, ipotizzando che l'attività svolta possa configurare un utilizzo assimilabile a luogo di culto. Per questo vengono richiesti controlli sulla destinazione d'uso dei locali, sulla sicurezza, sull'agibilità e sul rispetto delle normative. Ampio spazio è dedicato anche al degrado urbano. I residenti segnalano bivacchi sotto i portici di viale Ungheria, dove alcune persone trascorrerebbero la notte, consumerebbero pasti e lascerebbero rifiuti di ogni tipo. Situazioni analoghe al parco Martiri delle Foibe e nelle aiuole di piazzale D'Annunzio, dove vengono lamentati assembramenti, abbandono di immondizie e utilizzo improprio delle aree verdi. Il documento richiama il fenomeno dell'abbandono di rifiuti ingombranti in viale Ungheria, chiedendo un rafforzamento dei controlli.

«Non pensiamo certo di aver sconfitto lo spaccio a Udine – osserva Mario Cecchini, portavoce e vicepresidente del comitato –, ma nella nostra zona oggi si vede meno. È un risultato ottenuto grazie al lavoro delle forze dell'ordine e alla collaborazione dei residenti. Adesso vogliamo che anche le altre regole vengano rispettate». Secondo Cecchini, il quartiere «ha ritrovato le famiglie e i bambini», ma restano episodi di degrado che «non possono essere considerati normali». Da qui la decisione di presentare il nuovo esposto, che avrebbe già prodotto i primi effetti: «Pochi giorni dopo l'invio sono iniziati alcuni controlli nelle prime ore del mattino».

Sulla vicenda è intervenuto il gruppo consiliare della Lega – Francesca Laudicina, Andrea Cunta e Maurizio Franz– assieme alla commissaria Giulia Agostinelli, che ha depositato un'interpellanza alla giunta. Il documento chiede di chiarire quali verifiche il Comune abbia avviato dopo l'esposto, con particolare riferimento ai locali dell'associazione "Islam è Luce", domandando se siano stati effettuati sopralluoghi, quali criteri vengano adottati per distinguere una sede associativa da un luogo di culto e se siano state verificate destinazione d'uso, sicurezza, agibilità e capienza dell'immobile. L'interpellanza sollecita chiarimenti sull'adozione di procedure uniformi per gli immobili destinati ad attività religiose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Persone che dormono al parco e all'ingresso di un palazzo

Un cumulo di rifiuti in viale Ungheria

INTERPELLANZA DELLA LEGA

### «Vengono effettuati ispezioni e controlli all'interno dei luoghi di culto?»

La parola ai lettori 80 1946 2026

## «Grazie al Messaggero mi confronto con tutti»

Ermenegildo e Michele Giovannini leggono il quotidiano

FRANCESCA ARTICO

Ermenegildo Giovannini, esule istriano, cresciuto in collegio dopo l'esodo, si commuove raccontando quegli anni di cui porta ancora il segno. Giovannini, che ha trovato a Fiumicello la sua seconda casa e in Friuli Venezia Giulia una opportunità di vita, legge da sempre il Messaggero Veneto soprattutto per tenersi informato, cosa essenziale anche per il lavoro che svolgeva.

«Sono stato autista di autoblu dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, oggi Trieste Airport, dove ho conosciuto tanta gente importante, un lavoro che mi ha permesso di girare tutta l'Europa. Con la macchina blu ho trasportato Mikhail Gorbachev a Trieste quando era presidente dell'Urss, prima avevo portato papa Giovanni XXIII in un suo viaggio in regione, ma anche Madre Teresa di Calcutta in una sua visita in Friuli Venezia Giulia, di cui conservo ancora la foto: una vera santa. Un habituée era il deputato della Democrazia cristiana ed ex sindaco di Grado, Mario Dino Marocco, che portavo a casa ogni volta che rientrava da Roma in regione. Ma ho portato a destinazione anche tante altre persone (imprenditori, politici, e altri), che, quando non riuscivano a trovare le coincidenze all'aeroporto o per altri motivi portavo agli appuntamenti fissati in tutta Europa. È stato un lavoro che mi ha dato tante soddisfazioni, ma che mi ha sempre imposto anche di saper dialogare con le persone e quale giornale meglio del Messaggero Veneto, dal quale attingevo informazioni, mi permetteva di farlo. Posso dire di aver vissuto una vita molto attiva, oggi sono in quiescenza, ma amo ancora tenermi informato: leggo di tutto, ma resto sconvolto dai terribili fatti di cronaca: alla mia età fa male sapere che accadono certi fatti».

Con lui il figlio Michele, che non ha seguito le orme del padre ed è metalmeccanico. «Ho preso la patente con due lezioni di papà – racconta –. Era un maestro della guida e mi ha insegnato a guidare bene. Anche io leggo il Messaggero Veneto, giornale che mio padre ha sempre portato a casa. Mi interesso dello sport e di quello che accade sul territorio perché la cronaca locale è parte del nostro vivere la comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

## Bosco urbano Oggi l'incontro

Questa mattina alle 11 al parchetto di via Lupieri si svolgerà un incontro tra il comitato di cittadinanza attiva "Udine Sud Respira" e gli abitanti dei quartieri della zona alla presenza degli assessori Andrea Zini e Ivano Marchiol assieme al consigliere Matteo Mansi. Si parlerà del percorso ciclopedonale già approvato – tra via Nodari /Lupieri/dei Tre Galli/Partidor e via Longarone – nonchè della richiesta del comitato di creare un bosco urbano sui terreni agricoli incolti e del progetto per la realizzazione della nuova sede della Protezione civile.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 26/6/2025

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 3 | 59 | 2 | 56 | 5 |
| CAGLIARI | 12 | 36 | 81 | 69 | 49 |
| FIRENZE | 81 | 79 | 52 | 34 | 26 |
| GENOVA | 56 | 17 | 87 | 66 | 52 |
| MILANO | 77 | 59 | 11 | 43 | 3 |
| NAPOLI | 27 | 36 | 43 | 44 | 71 |
| PALERMO | 21 | 81 | 14 | 77 | 6 |
| ROMA | 65 | 29 | 5 | 52 | 17 |
| TORINO | 68 | 20 | 27 | 58 | 16 |
| VENEZIA | 34 | 37 | 89 | 79 | 73 |
| NAZIONALE | 10 | 66 | 80 | 7 | 77 |

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2 | 3 | 12 | 17 | 20 |
| 21 | 27 | 29 | 34 | 36 |
| 37 | 52 | 56 | 59 | 65 |
| 68 | 77 | 79 | 81 | 87 |

Numero Oro 3 — Doppio Oro 3-59

SuperEnalotto

1 -22-30-45-73-76

Jolly 64 — Superstar 49

JACKPOT 185.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 3 | 5 | 47.288,21 € |
| Ai 380 | 4 | 384,17 € |
| Ai 15.671 | 3 | 27,85 € |
| Ai 258.792 | 2 | 5,22 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 5 | - € |
| All'unico | 4 | 38.417,00 € |
| Ai 91 | 3 | 2.785,00 € |
| Ai 1.407 | 2 | 100,00 € |
| Ai 10.029 | 1 | 10,00 € |
| Ai 23.334 | 0 | 5,00 € |

Udine

# Tende e spirito di comunità Il popolo di Vasco è già qui

Alcune decine di fan dormono da giovedì sera all'esterno dello stadio
Vogliono essere i primi a entrare domani sera o lunedì al Bluenergy Stadium
Arrivano da tutta Italia, c'è chi segue il Komandante in tutte le tappe del tour

MARCO CECI

## I preparativi

Non è solo voglia di divertirsi, non è solo voglia di viaggiare, non è una semplice passione. Certe persone sono mosse da qualcos'altro, di più profondo: dall'incondizionata venerazione per un artista, da quella che in tanti chiamano, semplicemente, fede. Quella fede che già giovedì sera ha trascinato a Udine una cinquantina di persone, da ogni angolo d'Italia, per quella che a tanti sembra follia: arrivare al Bluenergy Stadium tre giorni prima del (doppio) concerto di Vasco Rossi, domani e dopodomani.

Sono lì per essere i primi, per garantirsi un posto in prima fila (rigorosamente in prato), «per sentirsi parte di una comunità», allarga le braccia in un ideale abbraccio Rosa, capelli biondi e un'energia contagiosa. Campana, «ma vivo a Bologna», anche lei è una dell'avamposto, un villaggio di una trentina di tende fiorito nel parcheggio dello stadio, dove un'altra comunità, quella di centinaia di tecnici e operai, lavora frenetica per allestire i concerti. A pochi metri di distanza da tende da viaggio, piccole e veloci da montare, tutte in fila, ordinate, sotto gli alberi alla ricerca di un refrigerio che non può esserci con il caldo asfissiante di questi giorni. C'è anche chi dorme in auto, in furgone o in camper, tutti uniti dalla solidarietà: il "villaggio" è animato da un continuo scambio di bevande, cibo, una sigaretta, ci si aiuta e si socializza. «Seguiamo Vasco da una vita, abbiamo fatto tutto il tour quest'anno, siamo partite da Rimini, prima tappa», prosegue con gentilezza Rosa. «Perché siamo qui già adesso? Siamo un gruppo di amici che si ritrovano, gente con cui ti senti in sintonia. La nostra è anche aggregazione. E poi sì, è anche un modo per accaparrarsi i posti migliori, quelli più vicini al palco, per guardare negli occhi Vasco mentre canta. Mentre noi cantiamo con lui».

Una sorta di religione collettiva, lo sottolinea l'amica Elisa, toscana, altro esempio di simpatia, marchiata con tutti i braccialetti del tour 2026 del "Komandante", altro soprannome di Vasco Rossi. «Certo, approfittiamo dei concerti anche per fare le turiste. Udine? Guardi, sarò sincera: sembra di essere tornati alla civiltà, un paio di altre tappe sono state un delirio. Questa è una bella città, accogliente, tranquilla, ci sono un sacco di servizi per il cittadino. Promossa».

Poco distante, mascherato dall'incessante canto delle cicale, il rumore della cerniera di una tenda che si apre. «Sono Daniel, da Cuneo», esordisce un giovane ancora alla ricerca di una posizione comoda sul materassino. «Pure io presente dall'inizio del tour. È la mia prima volta a Udine, bellissima città. Siamo stati in centro, molto carino. Perché arriviamo prima? Perché cerchiamo di essere il più vicino possibile al palco. Perché c'è chi ascolta Vasco e chi, invece, ha bisogno di viverlo».

Ridono in una delle tende vicine: sono due amiche, Barbara e Silvia. «Veniamo dal Piemonte», esordiscono sincronizzando il sorriso, sedute all'interno della loro piccola dimora. «Fedelissime, anche noi. Siamo in tour da Rimini, fine maggio, arriviamo direttamente dalla tappa di Ancona. Seguiamo Vasco da quarant'anni ormai, dagli anni Ottanta». Poi un sospiro: «La sa una cosa? Non vedevamo l'ora di essere a Udine, bisogna dire la verità: ci sono state tappe non proprio piacevoli, per vari motivi. Qui è un paradiso in confronto, funziona tutto».

Barbara in Friuli c'era già stata, per Silvia è la prima volta: «Una bella città, sono piacevolmente colpita».

E la canzone preferita? Anche stavolta la riposta è in simultanea, identica: «Canzone». Un applauso di approvazione arriva da un'altra tenda, confuso tra il vociare altrui, altri sorrisi si aggirano nei paraggi. È il popolo di Vasco Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli allestimenti in vista del doppio concerto e i fan di Vasco con le loro tende fuori dal Friuli / Foto Petrussi**

Tolmezzo - Carnia

# Nasce il centro estivo che veglia sui neonati «Un aiuto per i genitori»

## Attivo per due settimane ad agosto. Previsti contributi

TANJA ARIIS

**Tolmezzo**

C'è una grande novità questa estate al nido d'infanzia Arcobaleno a Betania di Tolmezzo: quest'anno, i bimbi fra i tre mesi e i tre anni di età iscritti potranno frequentare la struttura di proprietà dal Comune e gestita dalla cooperativa sociale Progetto Donna Più, con orario dalle 7.30 alle 16, anche la prima e l'ultima settimana di agosto. E ci sono contributi per le famiglie residenti a Tolmezzo. Il numero minimo per attivare il servizio di nido estivo, le cui attività si svolgeranno anch'esse nei locali del nido d'infanzia Arcobaleno di via Illegio 46, è di otto iscritti. Non c'è invece alcun numero massimo.

Il nido d'infanzia Arcobaleno è attivo ogni anno dal 1º settembre al 31 luglio e finora la sua attività si fermava durante il mese di agosto. In questo anno educativo è stato frequentato da 44 bimbi di Tolmezzo. La Giunta comunale del capoluogo carnico, su proposta della neo assessora Erica Pillinini (con deleghe a famiglia, disabilità, inclusione, giovani e pari opportunità) congiuntamente alla vicesindaco di Tolmezzo, Laura D'Orlando, ha approvato il progetto relativo alla realizzazione di attività integrative su agosto, rivolte alle famiglie dei bambini iscritti all'anno educativo 2025/2026 al nido Arcobaleno. «Arriva un'opportunità in più», illustrano con soddisfazione Pillinini e D'Orlando, «per conciliare i tempi di vita e di lavoro: si concretizza quest'anno l'apertura prolungata del nido d'infanzia Arcobaleno nella prima e nell'ultima settimana di agosto. Una novità per mamme e papà che potranno così contare su ulteriori disponibilità per l'accudimento dei bambini nella fascia 3–36 mesi. I residenti di Tolmezzo, inoltre, beneficeranno di un contributo per ogni settimana di adesione».

La neo assessora Pillinini, una delle promotrici dell'iniziativa

I DETTAGLI

**Il nido Arcobaleno accoglierà bimbi dai tre ai 36 mesi Possibilità di ridurre i costi di 140 euro**

Registrando la necessità di implementare l'accoglienza d'estate (al fine di assicurare ai bambini dai tre mesi ai tre anni una continuità sotto il profilo socio-educativo e al contempo alle famiglie un supporto in ottica di conciliazione vita-lavoro), la struttura sarà aperta, una volta ottenuto un numero minimo di otto partecipanti tra gli iscritti, nella prima e nell'ultima settimana di agosto. L'adesione andrà formalizzata dalle famiglie direttamente alla società affidataria, Progetto Donna Più. Per agevolare la partecipazione dei piccoli e sostenere le famiglie, la giunta di Tolmezzo ha stabilito che il Comune sosterrà i costi delle utenze attivate per il periodo, stimate in una cifra che può arrivare fino a 500 euro: ciò mira a garantire la sostenibilità del progetto e limitare altresì l'onere economico gravante sulle famiglie, che risulterebbe altrimenti più elevato.

Non solo: per le famiglie dei bambini iscritti, frequentanti l'anno educativo 2025/2026 e residenti nel capoluogo, si concederà un contributo forfettario di 70 euro a settimana riducendo così il costo della partecipazione a 140 euro settimanali, a fronte dei 210 euro di costo per bambino, a settimana, a carico invece delle famiglie di bambini non residenti a Tolmezzo. Al riguardo sarà predisposto un apposito bando con requisiti, termini e modalità di partecipazione. Progetto Donna Più ha svolto a monte un'indagine conoscitiva per testare l'interesse delle famiglie dei bambini iscritti al nido d'infanzia rispetto alla proposta agostana, registrando un primo riscontro positivo. Il contributo settimanale di 70 euro (che abbatte il costo da 210 a 140 euro) per ciascun bambino iscritto e frequentante il nido d'infanzia Arcobaleno nell'anno educativo 2025/2026 e residente a Tolmezzo sarà concesso dal Comune alle famiglie dei bambini successivamente alla presentazione di idonea domanda. Il Comune preventiva per questo aiuto di sostenere una spesa massima di 6.160 euro. La cooperativa sociale seguirà ogni aspetto del progetto di nido per le due settimane di agosto, comprese la raccolta delle adesioni formali delle famiglie interessate, l'emissione delle fatture, la riscossione e l'incasso delle quote di partecipazione, con versamento diretto delle quote a favore dell'impresa.

Il nido d'infanzia Arcobaleno a Betania di Tolmezzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# C'è il primo raduno dei minatori Da tutta Europa a Cave del Predil

ANDREA SIEGA

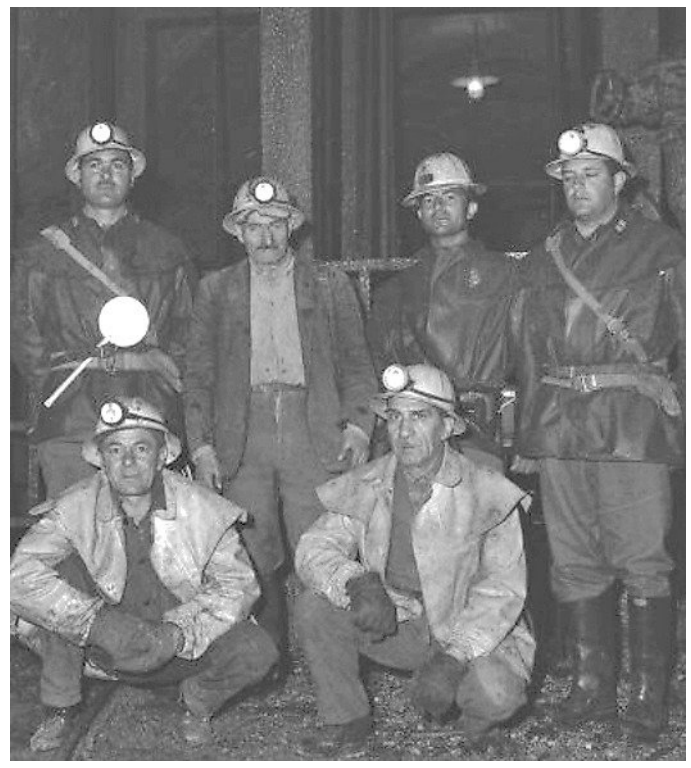
**Tarvisio**

Per secoli, il mondo sotterraneo delle miniere è stato sinonimo di buio pesto, umidità pungente, temperature gelide e fatiche indicibili. Avvolti dal silenzio della roccia, spezzato solo dal fragore dei picconi e dallo sferragliare dei vagoni, i minatori hanno sfidato le viscere della terra per estrarre le risorse necessarie allo sviluppo del continente. Tra i luoghi simbolo spicca la storica miniera di Raibl a Cave del Predil, dove per generazioni di minatori hanno faticato fianco a fianco. Per onorare questo immenso patrimonio umano e culturale, si aprirà oggi il primo incontro internazionale dei minatori d'Europa. Questo storico raduno, concepito come un ponte tra passato e futuro, è promosso da Musei Tarvisio con il sostegno del Comune, della Regione, di Promoturismo Fvg e delle associazioni locali, per salvaguardare la memoria e promuoverne lo sviluppo sostenibile.

IL PROGRAMMA

**Oggi l'evento entra nel vivo con la tavola rotonda e la sfilata serale per le vie di Tarvisio**

Dopo la presentazione di ieri, oggi il raduno entrerà nel vivo unendo la riscoperta sul campo al dibattito istituzionale, iniziando in mattinata alle 10 a Cave del Predil con le visite guidate al parco geominerario di Raibl, ai musei e alle mostre tematiche dedicate alla storia dell'estrazione. Alle 14.30 prenderà il via la tavola rotonda "I siti minerari storici: esperienze e buone pratiche per il futuro", che ospiterà la 21ª riunione della Rete nazionale Remi, coordinata dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).



Una foto storica che ritrae alcuni minatori a Cave del Predil

Al termine del confronto, intorno alle 18, partirà la sfilata dei minatori che, dal piazzale P3, si snoderà lungo via Roma fino a piazza Unità dove si terrà un momento conviviale aperto a tutti. Il raduno si concluderà domani con una giornata dedicata a scoprire le bellezze naturalistiche del tarvisiano, come il monte Lussari e i laghi di Fusine, dimostrando come la memoria storica possa trasformarsi in un eccezionale volano per il turismo. «Si tratta di un primo tassello di un progetto più ampio su storia, cultura, musica, arte e gastronomia legate alla miniera», racconta Giuseppe Di Vora, presidente della Cooperativa pluriservizi Valcanale. «L'obiettivo sarà dare continuità a nuovi progetti turistici per valorizzare il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

Tradizionale famiglia italiana festeggia 40 anni di attività
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

# Oggi i funerali di Slavica Festa patronale annullata

**Sauris**

Oggi la comunità di Sauris tributerà il suo ultimo amorevole saluto a Slavica Ilic, l'imprenditrice che martedì ha perso la vita a 59 anni in un tragico incidente in auto vicino all'Agriturismo Monte Ruke: il funerale sarà celebrato questo pomeriggio alle 15 nella chiesa di Sauris di Sopra. Non si contano intanto, in un'ondata di affetto e stima che va anche oltre la Carnia e il Friuli, le attestazioni di vicinanza indirizzate al marito Sandro Petris, titolare del birrificio Zahre Beer, e alle figlie Klara e Gloria.

Nella vicina Ampezzo, la pro loco ha deciso di annullare la festa del Santo patrono: «Visto lo stretto rapporto in primis di amicizia e poi anche di profonda collaborazione che unisce la Pro Loco Tinisa con la famiglia Zahre Beer, ci vediamo obbligati», comunica il sodalizio ampezzano, «ad annullare la Festa di San Pietro e Paolo. Sicuramente la comunità capirà e si stringerà assieme a noi attorno a Gloria, Klara, Sandro, Massimo e tutta la famiglia Zahre Beer».

«In momenti come questo», afferma l'amministrazione comunale di Ampezzo, attraverso il sindaco, Michele Benedetti e la vicesindaco, Erica Benedetti, «il silenzio e il rispetto diventano le forme più sincere di vicinanza. Sosteniamo pienamente la decisione della Pro Loco Tinisa di annullare la sagra del Patrono e l'evento di chiusura del progetto Pnrr che ha coinvolto le comunità di Ampezzo, Socchieve e Preone che si sarebbe dovuto tenere sabato ad Ampezzo. È una scelta difficile, ma profondamente giusta, che dimostra sensibilità verso la comunità di Sauris che perde uno dei capisaldi del suo tessuto di paese. Il nostro pensiero va a Sandro, alla sua famiglia e alla grande famiglia Zahre Beer, che oggi attraversano un momento di dolore immenso. A loro va tutto il nostro affetto, la nostra vicinanza e un grande abbraccio. Ci saranno altri momenti per festeggiare. Oggi è tempo di fermarsi, riflettere e stringersi insieme come comunità unite non solo nei momenti spensierati, ma soprattutto in questi momenti di tristezza». —**T.A.**

Slavica Ilic aveva 59 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carnia

Il colpo di fortuna

# La Dea bendata si ferma in Carnia Vinto un milione al Gratta e Vinci

È stato giocato un biglietto da venti euro del Nuovo 100x
Soddisfazione alla tabaccheria di Dario Cucchiaro
Il sindaco: «Speriamo serva ad aiutare chi ha bisogno»

ELISA MICHELLUT

**Villa Santina**

La dea bendata bacia la Carnia e in particolare Villa Santina. Una vincita da un milione di euro è stata messa a segno grazie a un biglietto del Gratta e Vinci acquistato alla ricevitoria di Dario Cucchiaro, in piazza Italia 18, in pieno centro. Un cliente è entrato all'interno della tabaccheria, l'unica della zona, ha acquistato un Gratta e Vinci Nuovo 100x da venti euro e ha fatto centro. Si tratta di una delle vincite più consistenti mai registrate in Friuli.

Il titolare della tabaccheria, Dario Cucchiaro, e il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti, informati dal Messaggero Veneto, esprimono soddisfazione. «Sono contento – le parole del primo cittadino –. In Carnia ci sono molte famiglie che hanno bisogno di aiuti economici. Mi auguro che questa vincita possa fare la differenza per qualcuno in difficoltà».

Il titolare assicura che nessuno si è fatto ancora avanti. Ovviamente ignota l'identità del fortunato vincitore ma trattandosi di un punto strategico del centro città potrebbe trattarsi anche di uno scommettitore non friulano. «Ci sono tante persone che, ogni giorno, giocano al Gratta e Vinci, anche da venti euro – commenta Cucchiaro dalle ferie –. Da noi, proprio perché siamo l'unica tabaccheria del Comune e anche una delle poche nei dintorni, passato moltissime persone, in questo periodo soprattutto operai delle ditte che arrivano da fuori per lavorare nella zona. Non sapevo nulla. Ho ricevuto la telefonata del vostro quotidiano e del sindaco Giatti. A Villa Santina è la prima volta che capita una cosa simile. C'era stata un'altra vincita importante, circa un anno fa, a Tolmezzo. Era il mese di novembre 2023 quando abbiamo registrato l'ultima vincita: 34 mila euro. Anche in quell'occasione ero in ferie. Magari è proprio questo che porta bene – ironizza il tabaccaio –. Di solito chi vince cifre minori viene da noi per ringraziarci ma questa è la prima volta che ci troviamo a gestire una cifra simile. Vedremo come si comporterà il fortunato». Intanto, in paese è già iniziata la caccia al nuovo milionario. Un'altra vincita da un milione di euro, grazie al tagliando 100X New, è stata messa a segno anche alla ricevitoria di Via San Tommaso 13, a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tabaccheria Cucchiaro, dove è stata messa a segno la vincita da un milione di euro /Foto Petrussi

PIÙ EFFICIENZA.
ZERO LIMITI.
Meno soste.
Più libertà.
Solo il piacere del viaggio.
Fino a €10.100
di vantaggio cliente
Changan Deepal S05
ULTRA-HYBRID
Autopiù
CHANGAN
3601046338
vendite@autopiuspa.com
Ultra-Hybrid
1000+ km
COMBINED FUEL CONSUMPTION
2.0 (Euro 6Eb) l/100km
5.4l/100km when discharged
* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta vincolata all'adesione al piano finanziario e solo su vetture selezionate.

Gemona - Collinare

# Il pediatra si trasferisce da Martignacco a Udine «Perderlo è un autogol»

## Il sindaco risponde alle accuse: «Il vincolo è scaduto»

RAFFAELLA SIALINO

**Martignacco**

Chiude l'ambulatorio di pediatria di base. Dal primo luglio il dottor Andrea Bon non riceverà più gli assistiti nell'ambulatorio di Nogaredo di Prato-Martignacco ma li riceverà nel suo ambulatorio di Udine. Attualmente gli assistiti del territorio comunale di Martignacco sono 141, su un totale di mille in carico al professionista che, stando al fabbisogno più elevato nel Comune di Udine, ha deciso di operare nella sede in cui risiede il maggior numero dei suoi pazienti.

«Il pediatra si è insediato a Martignacco nell'ottobre 2022 dopo anni di attesa», precisa Antonella Orzan, già assessore alle politiche sociali ed ex vicesindaca, «a seguito di un attento studio sulla popolazione residente che ne aveva evidenziato la forte necessità. Credo che il Comune di Martignacco abbia avuto, e continui ad avere, uno sviluppo abitativo tale da richiedere adeguati servizi di prossimità. Nel 2022, nonostante il periodo critico causato dalla pandemia, il Comune e i responsabili del Distretto sanitario di Udine hanno lavorato in piena sinergia per fornire ai cittadini di Martignacco un servizio essenziale. Mi auguro che gli amministratori di oggi siano altrettanto attenti ai bisogni della popolazione, specialmente in un momento di calo demografico preoccupante».

Anche il già assessore Michele Recchia ricorda: «Ci siamo battuti per portare il pediatra a Martignacco perché sapevamo che senza servizi di prossimità le giovani famiglie non sarebbero rimaste o non avrebbero scelto di venire a vivere nel nostro territorio: oggi rischiare di perderlo è un autogol. Significa dire a chi ha bambini: se avete bisogno, spostatevi altrove. È una vera emergenza, l'amministrazione deve intervenire subito».

Il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi replica così: «Sono venuto a conoscenza che Orzan, vicesindaco nella precedente amministrazione, dice in giro che quest'amministrazione si è lasciata scappare il pediatra che lei con tanta fatica era riuscita a portare a Martignacco e che il professionista se ne sarebbe andato a causa dell'ignavia e del disinteresse dell'amministrazione comunale. Orzan non conosce evidentemente le regole che prevedono una scadenza temporale del vincolo contrattuale di destinazione del pediatra di base in una sede: scaduto tale vincolo, il professionista è libero di rinunciare alla sede, scegliendo quella più consona alle esigenze degli assistiti». Il primo cittadino riferisce di essersi ripetutamente attivato con AsuFc, cui spetta la gestione del servizio, e con lo stesso professionista proponendogli anche l'utilizzo gratuito dell'ambulatorio purché mantenesse la sede di Martignacco ma lo stesso, a malincuore, essendo pure lui di Martignacco, ha declinato la proposta a causa della sproporzione tra gli assistiti di Martignacco e gli altri in carico.

L'ambulatorio di pediatria di base di Martignacco

Queste motivazioni sono ben esplicitate anche nella risposta che il direttore sanitario di AsuFc, David Turello, ha inviato al sindaco. L'Azienda sanitaria ha pure proposto la disponibilità dell'ambulatorio di Martignacco a una pediatra, offerta che non è stata accolta; si è quindi impegnata a rinnovarla in tutte le occasioni utili, nella speranza di poter presto trovare una soluzione soddisfacente per la comunità. «Questo dimostra», conclude il sindaco, «che l'assegnazione era provvisoria e che, purtroppo, una volta scaduti i vincoli, l'assegnazione territoriale non ha potuto essere confermata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Esercitazione per i cittadini in risposta all'emergenza

**Buja**

Un'evacuazione controllata delle frazioni di Tomba e Saletti per non trovarsi impreparati in caso in emergenza. È questo il progetto che è stato organizzato negli scorsi giorni dall'amministrazione comunale di Buja. Un'iniziativa che ha coinvolto molteplici volontari della Protezione civile, i dipendenti comunali e i cittadini residenti nelle zone. Nel corso della mattinata sono state attuate tutte le operazioni di messa in sicurezza delle aree e le azioni di supporto per quel che riguarda sanità e assistenza veterinaria in caso di possibili scosse sismiche.

«Questa operazione», ha commentato il sindaco, Silvia Maria Pezzetta, «è stata possibile grazie alla grande collaborazione di tutti. L'esercitazione serviva a testare i percorsi da seguire in caso di reale emergenza. La proposta, portata avanti dal responsabile del gruppo di Protezione civile locale, Claudio Rugo, ha permesso valutare la presenza di eventuali emergenze». Concretamente, una volta scattato il segnale, gli abitanti si sono recati nel punto di raccolta dell'area festeggiamenti di Tomba. —**L.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale - Tarcento - Remanzacco

# In topless sotto il ponte, multata Il legale impugna: «Scelta lecita»

Il caso finisce davanti al giudice di pace. Se ne discuterà nel febbraio 2027

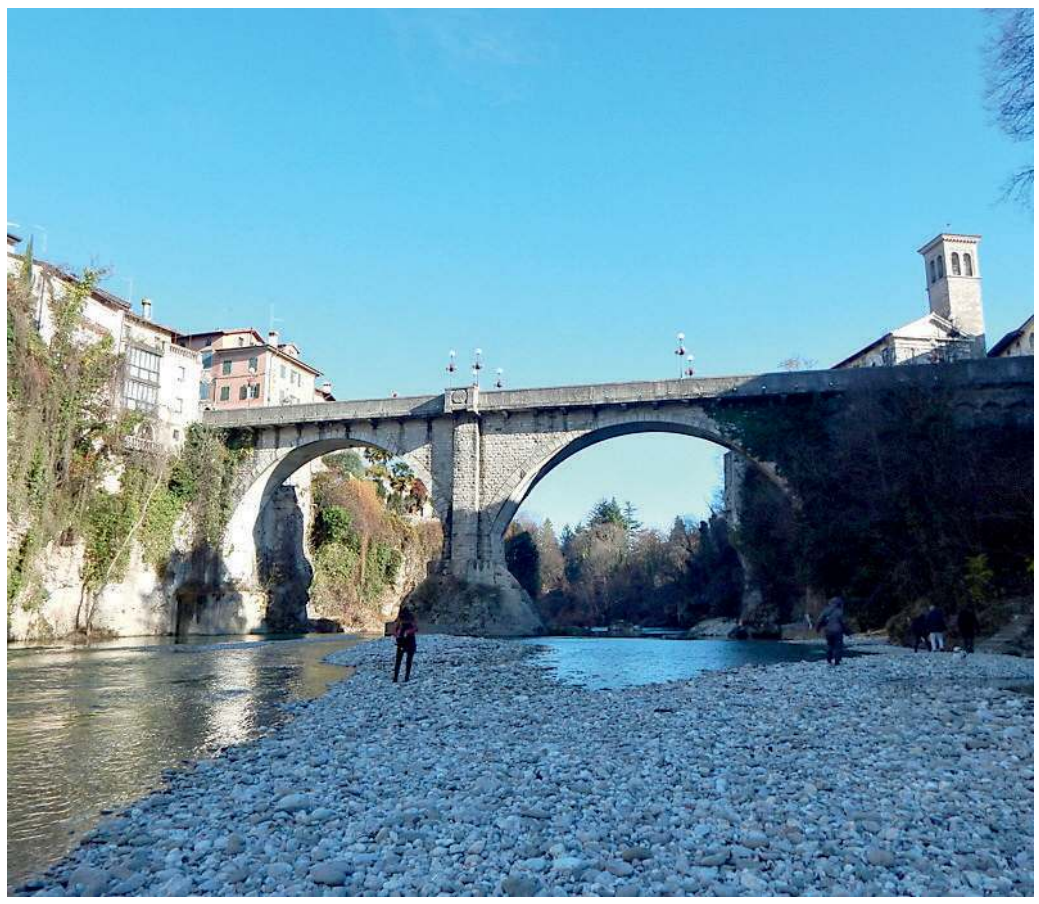
ALESSANDRO CESARE

Cividale

È stata pizzicata a prendere il sole in topless sotto il Ponte del Diavolo, a Cividale. Per questo una donna brasiliana di 55 anni è stata multata per la violazione del Regolamento di polizia urbana della Comunità del Friuli Orientale. Ma tramite l'avvocato Carlo Monai, la donna, si è rivolta al giudice di pace chiedendo l'annullamento dell'ordinanza di ingiunzione. È stata già fissata l'udienza in tribunale, con le parti che compariranno davanti al giudice Sara Furlan il 10 febbraio 2027.

**Le contestazioni**

Il fatto risale al 4 giugno 2021. Come hanno riportato nel verbale gli agenti della polizia locale giunti sul greto del Natisone, la donna, si è resa protagonista di «comportamenti offensivi della pubblica decenza», in quanto, alle 13.05, all'altezza di via Borgo di Ponte, «prendeva il sole sul greto del fiume Natisone lasciando scoperte le parti intime, indossando solo un perizoma di colore nero in luogo aperto ed esposto al pubblico, visibile dalla pubblica via, e in particolar modo dalla panoramica del Ponte del Diavolo». Per questo è scattata la sanzione di 100 euro più 5 euro per le spese di notifica.



Il greto del fiume Natisone e, sullo sfondo, il Ponte del Diavolo a Cividale del Friuli

Il ricorso

Per l'avvocato Monai, «la contestazione appare travisata nella ricostruzione del fatto, prospettando una condotta maliziosa e ostentatrice, che, invece, la donna, non ha mai attuato né ha mai voluto attuare». Per il legale, inoltre, il verbale è da considerarsi nullo per indeterminatezza dell'addebito: «Non vengono indicate quali siano le "parti intime" scoperte né le modalità con cui la donna prendeva il sole all'arrivo dei verbalizzanti». Nel ricorso Monai ha contestato anche i termini utilizzati nel verbale, come ad esempio "era intenta" ed "esibendo le parti intime": «Alludono», ha chiarito il legale, «a una volontà dolosa incentrata sull'ostentazione provocatoria, quando lei non ha fatto altro che distendersi al sole in indossando gli slip da mare sulla spiaggia deserta del Natisone, vicino alla riva».

**La pubblica decenza**

Monai ha poi analizzato il significato di "pubblica decenza", richiamando la tintarella a seno nudo di Brigitte Bardot e diverse sentenze della Corte di Cassazione sul tema, dopo le quali «il monokini è stato sempre "assolto", cioè ritenuto lecito», ha assicurato l'avvocato cividalese, convinto che il comportamento della sua assistita «sia stato inoffensivo e ricompreso nell'ambito dell'esercizio della libertà personale, essendo lecito prendere il sole sulla spiaggia di un fiume, distesi su un asciugamano in slip da mare. Domandiamoci se la stessa reazione ci sarebbe stata nel caso in cui il protagonista della vicenda fosse stato un uomo. La risposta è no». Questa la chiosa di Monai: «La condotta della donna non è stata sintomatica di intenti lascivi né offensivi della pubblica decenza; si è semplicemente trattato di una scelta di vita naturale e coerente con il contesto ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato Carlo Monai ha fatto ricorso al giudice

LE CONTESTAZIONI

**Per la municipale intervenuta sul posto è stata violata la pubblica decenza**

# Martedì chiude l'ufficio postale Vuga: «Un disagio non da poco»

In programma lavori di ammodernamento Il sindaco chiede il rispetto dei tempi: «Non ci siano intoppi»

LUCIA AVIANI

Cividale

Da martedì della prossima settimana, l'ufficio postale di Cividale in largo Boiani sarà chiuso al pubblico per circa un mese, salvo imprevisti, per consentire lo svolgimento delle opere di ammodernamento previste dal piano Polis, il progetto di Poste italiane che si prefigge di potenziare la qualità dei servizi e dell'accoglienza, rendendo semplice e veloce l'accesso alle funzioni della pubblica amministrazione nei Comuni con meno di 15.000 abitanti. Obiettivo dell'operazione, già attuata in moltissimi centri, è favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del digital divide.

L'ufficio cividalese sarà completamente rinnovato, cambiando il suo tradizionale aspetto: verranno cambiati tutti gli arredi, nel segno dell'alta qualità e delle soluzioni a basso impatto ambientale, e si provvederà alla realizzazione di una corsia dedicata ai non vedenti. Una nuova illuminazione a led garantirà il contenimento dei consumi energetici e uno sportello ribassato permetterà all'utenza di richiedere in tutta comodità i servizi della pubblica amministrazione, oltre ai prodotti e ai tradizionali servizi postali, finanziari ed assicurativi erogati.

L'ufficio postale in largo Boiani resterà chiuso per circa un mese

Durante il periodo degli interventi, per ogni operazione – postale e finanziaria, incluso il ritiro delle raccomandate – la clientela potrà rivolgersi, in primis, all'ufficio di Premariacco, in viale Papa Giovanni XXIII, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato fino alle 12.45. In quella sede è possibile prenotare il proprio turno indicando l'operazione che si desidera svolgere sul sito poste.it oppure tramite le app di Poste italiane. Sedi alternative sono quelle di Sanguarzo (in stretta Pizzula 11), aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45, Moimacco (in via Roma 62), in servizio con gli stessi orari, e Udine centro, in via Vittorio Veneto 42: l'accesso, nel caso, è possibile nei feriali dalle 8.20 alle 19.05 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35.

«Non appena informato dell'imminente chiusura ho dato incarico agli uffici e agli amministratori di attivarsi per divulgare capillarmente la notizia tramite i canali social dell'ente e i sistemi di messaggistica», comunica il sindaco Attilio Vuga. «Sul territorio provinciale l'intervento è già stato attuato in un'ampia percentuale di Comuni, tanto che il nostro è quasi in coda. Ci auguriamo che non si verifichino intoppi e che dunque le tempistiche annunciate vengano rispettate, perché il disagio per l'utenza, inevitabilmente, non sarà da poco», sottolinea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il coro Nediški Puobi presenta il suo nuovo cd

San Pietro al Natisone

Il noto e apprezzato coro maschile Nediški Puobi presenterà stasera alle 18, nella sala polifunzionale del Comune di San Pietro al Natisone, il suo nuovo cd, progetto musicale dedicato al racconto della storia, della cultura e delle tradizioni locali. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Unione emigranti sloveni del Friuli Venezia Giulia e si avvale del patrocinio del Comune. Nella parlata dialettale slovena dell'entroterra cividalese, "nediški puobi" significa "giovanotti del Natisone": così vollero definirsi, nel 1973, i componenti di un piccolo coro spontaneo, di base un ottetto, che all'occorrenza si amplia aggregando chiunque sia in grado di cantare secondo la tradizione locale.

I Nediški Puobi – da quest'anno presieduti da Diego Causero – sono depositari di memorie secolari, tramandate soprattutto oralmente e solo in parte raccolte in pubblicazioni e registrazioni in studio. Nelle Valli si è sempre cantato nelle famiglie, nelle osterie, sui prati di montagna e nelle chiese, a più voci e in forma corale. I Nediški Puobi, il cui repertorio registrato è stato a lungo utilizzato per sigle e sottofondi musicali di diverse trasmissioni della Rai slovena di Trieste dedicate alla Benecia, sono stati sostenuti dal noto musicista, ricercatore ed etnologo Pavel Merkù. La capacità del coro di attingere con naturalezza, attraverso la lingua madre, al patrimonio dei canti popolari sloveni e italiani, così come alle villotte friulane, ha reso il gruppo un naturale ponte culturale con le comunità di emigranti presenti in Europa (in particolare in Belgio) e oltreoceano, dal Canada al Brasile e all'Argentina.

I versi dei canti tramandati sono spesso di autori sconosciuti, dei quali si ignora l'identità ma la cui opera è entrata nel profondo della memoria collettiva: sono parole di fede e di festa, che raccontano i paesaggi e la vita quotidiana dei borghi rurali. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Casa di via dei Platani nel focus di Mittelibro

Cividale

La rassegna Mittelibro, proposta dalla libreria di Pietro Boer e dal Circolo di cultura slovena Ivan Trinko, si focalizzerà domani sulla riedizione di un libro che ha affascinato più generazioni di lettori, *La Casa di Via dei Platani*, di Carla Quercigh della Torre: edita nel 1982 e ristampata cinque anni più tardi, l'opera ripercorre l'esperienza dell'autrice fra il 1940 e il 1945, dopo il suo trasferimento da Napoli a Cividale. Ne parleranno alle 10.30, negli spazi del Cûrtil di Firmine, Vittorino Michelutti, curatore della nuova edizione, arricchita da un gran numero di note esplicative su eventi e personaggi menzionati nella narrazione, e Giuseppe Parisi.

«La prima ragione alla base di questa iniziativa editoriale è di carattere puramente divulgativo: da anni il libro non si trova in commercio e anche nelle biblioteche pubbliche non è facilmente reperibile», spiega Michelutti. «La seconda», aggiunge, «sta nel fatto che molti aspetti storici, culturali e linguistici contenuti in quelle pagine meritano la riscoperta da parte dei lettori più giovani. Il testo trasuda amore incondizionato per la città di Cividale: l'adattamento della protagonista a un tessuto sociale estraneo avviene attraverso la compenetrazione linguistica con il friulano e lo sloveno». —**L.A.**

Il curatore, Vittorino Michelutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavagnacco - Pasian di Prato - Campoformido

# Piste ciclabili in sicurezza Le minoranze incalzano: «Via buche e vegetazione»

## Presentata un'interrogazione congiunta a Tavagnacco

ROSALBA TELLO

**Tavagnacco**

«La vera sfida non è costruire nuove piste ciclabili da inaugurare con il taglio del nastro, ma rendere davvero fruibili e sicure quelle che già esistono». Questa la premessa con cui le consigliere Talita Botto e Giulia Paron, dei gruppi di opposizione Progetto Tavagnacco e Tavagnacco Futura, hanno presentato in consiglio comunale un'interrogazione sulla manutenzione e la sicurezza della rete ciclabile comunale.

«Non è soltanto un'infrastruttura per il tempo libero o un richiamo turistico, ma un servizio pubblico che merita attenzione e visione per migliorare la qualità della vita di chi vive il territorio ogni giorno: bambini che vanno a scuola, lavoratori che scelgono la bicicletta per gli spostamenti quotidiani, famiglie, anziani e cittadini che vorrebbero muoversi in modo più sostenibile».

La minoranza più che grandi opere o investimenti milionari chiede piccoli interventi.

Ecco le criticità segnalate «direttamente da chi quelle piste le percorre ogni giorno: innanzitutto i dissuasori di transito, che in alcuni punti costituiscono un vero ostacolo fisico per chi utilizza biciclette da viaggio, cargo bike o semplicemente trasporta bambini o borse. In diversi comuni limitrofi questi elementi sono già stati rimossi o ripensati, senza compromettere la sicurezza». Ci sono poi i raccordi tra pista ciclabile e carreggiata, spesso caratterizzati da dislivelli di 4-5 centimetri.

«Un dettaglio apparentemente banale che, però, si traduce in sobbalzi, rischio di cadute e disagio soprattutto per i più fragili. Soluzioni semplici ed economiche, adottate da anni in molte città europee, consentirebbero di eliminare questi problemi».

La visibilità agli incroci, riferiscono le consigliere, spesso viene ridotta dalla vegetazione o da elementi fissi, aumentando il rischio di incidenti. In altri tratti il manto stradale presenta avvallamenti, crepe o sollevamenti dovuti alle radici, costringendo i ciclisti a spostarsi improvvisamente sulla carreggiata. «A ciò si aggiungono la presenza di rastrelliere ormai obsolete, che permettono di agganciare soltanto la ruota e non il telaio della bicicletta, rendendole poco efficaci contro i furti, e la pressoché totale assenza di segnaletica orizzontale, che rende i percorsi meno riconoscibili e meno sicuri. Si tratta di problemi piccoli, ma diffusi. E proprio perché piccoli, spesso vengono trascurati. Eppure sono proprio questi dettagli a determinare la scelta di salire o meno in bicicletta».

In relazione a questo tema, proprio durante la discussione in Consiglio comunale, la giunta non si è espressa, ma l'opposizione, dal canto suo auspica «un riscontro favorevole e concreto. La nostra proposta è semplice: effettuare un sopralluogo condiviso con tecnici, amministratori e cittadini per censire sistematicamente i punti critici e programmare interventi graduali ma efficaci, utilizzando anche le risorse già previste nel piano triennale dei lavori pubblici affinché Tavagnacco sia un Comune a misura di cittadino, e la bicicletta non un'eccezione per pochi appassionati, ma una scelta normale, conveniente e salutare per tutti".

L'assessore con deleghe alla mobilità, viabilità e pianificazione territoriale del Comune di Martignacco Alessandro Barbiero, interpellato in merito riferisce che, «nel rispetto del consiglio comunale, attendiamo di leggere e di valutare l'interrogazione assieme agli uffici, dopodiché verrà data una risposta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMMINISTRAZIONE

**«Attendiamo di valutare i contenuti del documento e poi provvederemo a dare una risposta»**

Il tratto di una pista ciclabile sul territorio comunale di Tavagnacco

Codroipo - Medio Friuli

# Caro bollette per i rifiuti A&T preme sulla fusione

## Rigotto: «A piccoli passi procediamo verso l'obiettivo auspicato da tutti»

MATTIA PERTOLDI

### L'aggregazione

Il progetto di fusione tra le principali società gestrici dei rifiuti in regione procede come da auspici delle rispettive assemblee dei soci. Con i tempi della burocrazia italiana, specialmente se legata a enti pubblici, e con i rallentamenti fisiologici che operazioni di questo genere comportano quasi sempre, ma l'iter va avanti.

L'aumento delle tariffe della Tari certificato per il 2026 da Net nell'ordine del 5% – e a Udine città balzato in avanti di un ulteriore punto percentuale –, e che si somma a quello annunciato in precedenza da A&T2000, per quanto molto più basso visto che parliamo dell'1.5% per un biennio, evidenzia sempre di più la necessità di mettere ordine al sistema di raccolta e smaltimento nonchè di ottimizzare le risorse a disposizione per contenere i costi ed evitare che questi si riversino sulle bollette dei cittadini.

L'obiettivo, ambizioso, resta quello di concretizzare la fusione a tre – con Isontina Ambiente a completare il pacchetto formato da Net e A&T2000 – entro l'inizio del prossimo anno, ma è molto probabile che, alla fine, si arrivi attorno alla metà del 2027 con la possibilità, tuttavia, di retrodatarne l'entrata in vigore ai fini fiscali e di legge al 1º gennaio.

«C'è grande fiducia – ha commentato il presidente di A&T2000, Alberto Rigotto – in questo percorso. Proseguiamo a piccoli, ma importanti passi, verso l'obiettivo auspicato da tutti».

Certo, i nodi da sciogliere sono diversi, dalla sede alla governance fino al peso dei singoli Comuni all'interno della futura società, ma il fatto che si proceda è positivo. In primo luogo, infatti, Net, A&T2000 e Isontina Ambiente stanno definendo l'elenco di coloro che saranno chiamati a effettuare la due diligence propedeutica alla fusione e fondamentale per valutare lo stato di salute delle aziende, identificare gli eventuali rischi e confermare il valore dell'affare.

Attenzione, poi, a un altro aspetto. Uno degli obiettivi di A&T2000 e Isontina Ambiente è non essere "fagocitati" da Net, azienda con una capitalizzazione maggiore e destinata a incorporarle. Opzione inevitabile per non perdere gli appalti in corso e potersi appellare alla stessa norma regionale utilizzata da Hydrogea per aumentare il proprio valore prima dell'unione con Cafc. A inizio dello scorso anno, vale la pena ricordarlo, i presidenti i A&T2000 e Isontina Ambiente, Rigotto e Giulio Tavella, avevano scritto alla Regione una lettera con la richiesta di accedere, appunto, ai fondi stanziati dalla giunta di Massimiliano Fedriga. Una proposta, tuttavia, all'epoca non controfirmata da Claudio Siciliotti perchè, in estrema sintesi, la società udinese riteneva che prima si dovesse certificare il valore economico delle tre società e soltanto dopo chiedere il contributo a Trieste che, peraltro, doveva essere vistato dal tavolo politico attivato al fianco di quello tecnico nel processo di aggregazione degli enti.

Adesso, però, la situazione pare essere mutata con una nuova missiva, realizzata a sei mani, pronta per essere inviata in Regione. Attenzione, in ogni caso, anche a un altro aspetto e cioè che la legge attualmente fissa in 4 milioni il contributo massimo erogabile per singola iniziativa. Una cifra non certo sufficiente a soddisfare le esigenze di A&T2000 e Isontina Ambiente per rafforzare il proprio capitale sociale – stimate in almeno una dozzina di milioni – e, anzi, nemmeno di avvicinarsi. Al netto della disponibilità della Regione, che sul tema delle aggregazioni insiste parecchio con la prospettiva di lungo periodo che mira a una multiutility unica acqua-rifiuti, bisognerà pertanto mettere mano alla norma e questo comporta comunque tempo, ma pure un passaggio in piazza Oberdan. In assestamento di Bilancio a fine luglio, oppure nelle pieghe dell'ex Finanziaria a dicembre. Si vedrà.

Sia come sia, sono scenari, questi, fondamentali per arrivare poi all'aggregazione, ma prima pure alla sottoscrizione di una formale lettera di intenti – dai contenuti molto impegnativi stando almeno a quello che è filtrato in questi giorni – tra le tre società interessate. Un risultato, tra l'altro, che, se ottenuto, vedrà la nascita di una maxi-azienda in grado di gestire raccolta e smaltimento in oltre 700 mila abitanti, migliorare i servizi per i cittadini e, particolare non proprio banale, contenere i costi della raccolta grazie alla capacità di fare sistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DATE

**L'aggregazione con Isontina Ambiente e Net dovrebbe avvenire a metà del 2027**

Alberto Rigotto, presidente di A&T 2000

NUOVA
YPSILON
TURBO 100 BENZINA

DA 15.950€
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON PERMUTA E FINANZIAMENTO.
ANTICIPO **3.660€** + **35** RATE DA **99€** E RATA FINALE RESIDUA **12.681€**. **TAN** (FISSO) **7,99%**, **TAEG 10,96%**.
OFFERTA VALIDA FINO AL **30 GIUGNO 2026**.
ANCHE **SABATO** E **DOMENICA**.

Iniziativa valida fino al 30 Giugno 2026. Ypsilon Turbo 100 Listino €22.200 (IPT e contributo PFU esclusi), prezzo promo 17,600€ con permuta oppure 15.950€ con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 3.660€ - Importo Totale del Credito 12.561,29€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 16.178,49€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.063,81€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 32,39€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.681,1€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,96%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida su clientela privata fino al 31 Maggio 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Il Dealer opera, non in esclusiva, per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. **Lancia Ypsilon Turbo 100** - Consumo di carburante: 5,4-5,2 l/100km - Emissioni di $CO_2$: 121-119 g/km. Valori di omologazione determinati in base al ciclo combinato WLTP. Dati aggiornati a aprile 2026 e indicati a fini comparativi. Valori ottenuti in base a test ufficiali previsti dal procedimento di omologazione e misurati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo misto WLTP. I valori indicati sono a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di $CO_2$ possono essere molto diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

LANCIA.IT

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

# È il grande giorno del sì per i sindaci Basso e Bazzo «Sarà una notte magica»

## Oggi la festa sulla laguna di Marano. Fra gli ospiti Mara Venier e Cruciani

FRANCESCA ARTICO

**Carlino**

«Sarà una lunga notte magica, in una calda estate, in un contesto straordinario qual è la laguna di Marano, che auspico si concluda con la visione della grande luna piena». Così Loris Bazzo, primo cittadino di Carlino, che oggi convolerà a nozze con il collega sindaco di Pordenone, Alessandro Basso, immagina la serata che farà seguito alla cerimonia che si officerà alle 17 nella storica dimora pordenonese di Villa Cattaneo, presieduta dall'ex primo cittadino Alvaro Cardin. Alle 19, nella tenuta agricola Cà del Lovo di Carlino, angolo attorniato da specchi d'acqua lagunari, da verde campagna, con sopra il cielo stellato, inizierà la festa alla quale parteciperanno, oltre alle rispettive famiglie e ai figli di Loris, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, tutta la Giunta regionale, il presidente del Consiglio Fvg, Mauro Bordin, e anche molti consiglieri della Regione e amministratori locali. Con loro, la conduttrice Mara Venier, nonché il giornalista e conduttore radiofonico Giuseppe Cruciani.

«Avevo invitato anche la presidente della Consiglio Giorgia Meloni e il ministro Matteo Salvini, che non saranno con noi perché in questo momento hanno questioni nazionali più importanti di questa cosa», commenta Bazzo, assicurando la presenza del direttore del quotidiano Il Giornale, Tommaso Cerno, che sarà accompagnato dal marito, il consigliere regionale Stefano Balloch, «sperando non ci rubino la scena», commenta con l'ironia che lo contraddistingue Bazzo. Il sindaco di Carlino conferma che sono 548 gli invitati alle cerimonia, tanto che si è dovuta cambiare la location, dal chiostro dell'ex convento di San Francesco, a Pordenone, a Villa Cattaneo, così da permettere a chi vorrà seguire la cerimonia di parteciparvi. Testimoni: per Bazzo, l'imprenditore Vicenzo Zanutta, per Basso, l'amico consigliere comunale Ernesto Tubaro, che segue anche l'organizzazione della giornata. La cerimonia, prima unione civile in Italia tra due sindaci, sarà semplice, della durata di circa tre quarti d'ora, con gli sposi in un abito blue navy con cravatta scelto per entrambi da Alessandro e approvato da Loris, completato da scarpe e accessori uguali. «Noi siamo entrambi sobri», afferma Bazzo. Le fedi in oro sono state acquistate nella storica gioielleria Marini.

**IL PROGRAMMA**

**Dopo la cerimonia a Pordenone, tutti alla tenuta Cà del Lovo: non mancheranno i piatti tipici friulani**

Ieri sera, intanto, in piazza XX Settembre, a Pordenone, durante la manifestazione "80 Festival", evento estivo di Radio 80, con ospite la cantante Ivana Spagna, l'addio al celibato dei due sposi, che per un attimo era stato messo in dubbio a causa della febbre che aveva colpito nei giorni scorsi il primo cittadino di Carlino, «ma antibiotici e antipiretici fanno miracoli», dice ridendo Bazzo. «Certo non potevo mancare a questi due giorni così importanti». Sulla serata di addio al celibato rimarca che «è stata una cosa semplice: d'altronde siamo due cinquantenni molto sobri», ama ripetere Bazzo sottolineando che, nonostante la grande partecipazione alla cerimonia, questa sarà un modo per riunire le persone e gli amici più cari. Loris sta affrontando la giornata di oggi con la serenità di chi, dopo cinque anni di convivenza, ha preso una decisione e le nozze sono state una scelta di vita ponderata e programmata. Gli sposi continueranno a vivere nella grande casa di Carlino, attorniati dai loro due cani e dai gatti, che entrambi amano.

Intanto nulla trapela sul viaggio di nozze, «che per ora non faremo, per rispettare i nostri impegni istituzionali. Vedremo dopo la stagione estiva quali località scegliere». Mentre l'amministratore carlinese si lascia di più andare sul catering: «A seguirlo sarà l'azienda di Carlo Nappo di Pordenone, che Alessandro conosce, a cui spetta il compito di seguire lo staff di sette cuochi che si cimenteranno per il ricevimento, nell'esecuzione dei piatti legati alle tipicità friulane», tutti presentati su tanti tavoli dislocali sui prati verdi della tenuta, preparati con grande raffinatezza sotto una grande tensostruttura realizzata per l'occasione, ben otto gazebo, e con vista sulla magica laguna di Marano. Il menù prevede, come dicevamo, prodotti tipici friulani, come il crudo di San Daniele, le orate e i branzini prodotti in Valle e il fritto dei maranesi, per citarne alcuni. La torta di 30 chili sarà su un unico piano ed è stata creata dall'amico pasticcere Vazzoler. Ci sarà anche chi si occuperà del drink service per gli invitati.

**Una delle tensostrutture che sono state allestite a Carlino e, sotto, Villa Cattaneo di Pordenone**

Tra un assaggio di buon cibo e un bicchiere di vino Doc, con un sottofondo musicale curato da Igor Pezzi, della scuderia di Radio Company e dal dj Zac, gli invitati potranno festeggiare nel migliore dei modi i due primi cittadini, che vedono così coronata questa straordinaria giornata con l'auspicio di una lunga vita serena assieme. Non sarà sempre facile, visti i tanti impegni istituzionali, ma dopo cinque anni di collaudo, «ce la possiamo fare. Ormai siamo piuttosto rodati nel vivere questa situazione, però riusciamo fortunatamente a gestirci, anche se il tempo per stare insieme è poco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cervignano - Latisana - Bassa

# Adolescente avvicinato al parco: scatta una denuncia

Uno sconosciuto ha invitato un ragazzo a seguirlo a casa L'uomo è stato poi segnalato alla Procura

**Torviscosa**

Si è progressivamente chiarita la vicenda che nei giorni scorsi aveva destato preoccupazione a Torviscosa, alimentando anche voci circolate in paese e sui social. Alla base dell'allarme c'è un episodio realmente accaduto, che ha coinvolto un adolescente, ma che, secondo quanto ricostruito dai carabinieri della stazione di Torviscosa, non corrisponde a un tentativo di rapimento, come invece qualcuno aveva ipotizzato attraverso il passaparola.
La questione è emersa quando la madre di un ragazzo si è rivolta ai militari per formalizzare una denuncia. Il figlio le aveva infatti raccontato che, mentre si trovava in un'area verde del paese in sella alla sua bicicletta, era stato avvicinato da uno sconosciuto. L'uomo lo avrebbe invitato a seguirlo fino alla propria abitazione, offrendogli dell'acqua e del cioccolato.
Il ragazzo ha però dimostrato prontezza e consapevolezza: ha rifiutato l'invito, si è allontanato senza esitazioni ed è rientrato a casa, dove ha poi riferito l'accaduto ai familiari. Una scelta che ha consentito alla madre di rivolgersi alle forze dell'ordine, permettendo così l'avvio degli accertamenti.
Nel frattempo la notizia ha iniziato a diffondersi in paese. Di racconto in racconto, i contorni della vicenda si sono progressivamente sfumati, fino a far comparire sui social richieste di informazioni su un presunto tentativo di rapimento di un bambino. I post hanno generato diversi commenti, tra ricostruzioni parziali, ipotesi e messaggi di vicinanza alla famiglia coinvolta.
Gli accertamenti svolti dai carabinieri hanno invece consentito di ricondurre l'episodio entro i suoi effettivi contorni. Raccolta la denuncia della madre, i militari hanno trasmesso gli atti alla Procura, ipotizzando nei confronti dell'uomo il reato di tentato adescamento di minorenne. Si tratta di una qualificazione giuridica, ipotetica appunto, che sarà ora sottoposta alle valutazioni dell'autorità giudiziaria, chiamata a esaminare il caso sulla base degli elementi raccolti. Secondo i primi riscontri investigativi, inoltre, la persona segnalata potrebbe trovarsi in una condizione di particolare disagio. Si tratta però di un aspetto ancora oggetto di verifica e che, proprio per questo, non può essere considerato accertato. Le indagini proseguono per chiarire ogni dettaglio dell'accaduto. Allo stato, però, il lavoro svolto dai carabinieri consente di escludere che vi sia stato un tentativo di rapimento. Resta invece un episodio di avvicinamento a un minorenne che ha allarmato una famiglia e, una volta diffusasi la notizia, anche la comunità.
—**A.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto è accaduto giorni fa in un'area verde del paese

# Fiori, panche e tecnologia Il volto di piazza Grande fra tutela storica e servizi

Ultimata dal Comune di Palmanova la riqualificazione
Il sindaco: «Intendiamo rendere gli spazi più accoglienti»
Si sostituiscono le pietre della pavimentazione rovinate

FRANCESCA ARTICO

**Palmanova**

Piazza Grande a Palmanova si rifà il look. L'amministrazione comune di Palmanova ha infatti deciso di intervenire sulla storica piazza con una serie di interventi di abbellimento e manutenzione, utili a rendere più piacevole l'utilizzo dello spazio, sia per i cittadini che per i turisti e cicloturisti che ogni giorno la visitano.
Sono state installate sei nuove panchine con rivestimento e schienale in legno affiancate da altrettante ampie fioriere e impreziosite dalla piantumazione di rose e piante sempreverdi. Nuovi portabici si aggiungono a quelli presenti, per permettere ai cicloturisti di parcheggiare i propri mezzi.
All'ingresso dei ponticelli sono state posizionate altre dodici fioriere definendo una distesa di colori che è stata ottenuta anche in piazza a Jalmicco. Il Comune di Palmanova ha affidato il servizio di cura, manutenzione, annaffiatura e sostituzione periodica delle piante a un vivaio che seguirà le fioriere.
Un'altra ditta sta intervenendo nella sostituzione delle pietre di pavimentazione rovinate o rotte e nel ripristino del selciato in sassi del fossato (già un primo intervento era stato realizzato alcuni mesi fa).
Tutta la cartellonistica turistica cittadina, compresa quella in piazza Grande, inoltre, è stata revisionata e sono stati sostituiti i cartelli rovinati dal sole o dalle intemperie. All'ingresso dei Borghi pedonali sono stati acquistati e posati nuovi delimitatori del traffico al posto delle fioriere presenti, spesso danneggiate dai mezzi di passaggio.
Da un mese è stata anche collocata una riproduzione 1:1000 della Fortezza di Palmanova, realizzata in una lega di bronzo. Un modo per osservare da vicino l'unicità della pianta stellata cittadina. Il progetto, che non si limita al plastico, ma integra estensioni digitali in realtà virtuale e realtà aumentata, plurilingue, accessibili su tutta la piazza, verrà completato e presentato al pubblico nel mese di luglio. Un progetto dedicato anche alla disabilità che integra funzionalità accessibili a vari livelli.

Panchine e fioriere rinnovate in piazza Grande a Palmanova

IL MODELLINO

**Collocata una riproduzione 1:1000 della Fortezza, realizzata in una lega di bronzo**

«Piazza Grande è luogo simbolo della città fortezza. Stiamo lavorando, passo dopo passo, per renderla più accogliente nei limiti del bilancio e delle possibilità che ci vengono date dai numerosi vincoli storico-architettonici che la salvaguardano, come quello che ci impedisce di piantare arbusti ad alto fusto nella storica piazza d'armi rinascimentale», sottolinea il sindaco Giuseppe Tellini.
Da tempo, l'amministrazione comunale sta cercando soluzioni condivise con tutti i soggetti coinvolti dalla salvaguardia del patrimonio storico-architettonico per trovare allestimenti urbani che possano integrare aree ombreggianti in piazza compatibili, come prescritto nei documenti di conservazione del bene storico, con una visione complessiva di Piazza e dei palazzi storici che la circondano.
Mario Marangoni, assessore alle manutenzioni, aggiunge: «Abbiamo siglato un contratto con un vivaio in modo che le fioriere della Piazza vengano seguite, curate, innaffiate e piantumate durante tutto l'arco dell'anno, facendo in modo che ci siano sempre essenze floreali curate e gradevoli alla vista. Ora sono state piante delle rose e in autunno verranno integrate anche delle viole, in base al ciclo stagionale di fioritura. Un rinnovato ringraziamento va ai cittadini che, spontaneamente, si prendono cura delle fioriere collocate negli altri spazi del comune: un gesto di gentilezza, amore per la propria città e senso civico che aiuta tutta la comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Posto di blocco forzato Condanna a quattro anni

**Cervignano**

Non si fermarono all'alt della guardia di finanza perché avevano con loro della cocaina e, durante l'inseguimento, speronarono un'auto delle fiamme gialle. L'episodio è costato caro a un italiano di 44 anni e a un cittadino bosniaco di un anno più giovane. Il gup del tribunale di Udine, Giulia Pussini, ieri ha condannato Fabio Calò, di Aquileia, a 4 anni e 4 mesi di reclusione oltre a una multa di 20mila euro e a una provvisionale di 1.600 euro per il risarcimento dei danni alla parte civile. Ha invece patteggiato 3 anni di reclusione da scontare ai domiciliari Senad Dzafic, residente a Cervignano. Entrambi erano accusati di possesso a fini di spaccio di sostanze stupefacenti, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali aggravate e danneggiamento (il solo Dzafic anche di porto abusivo di oggetti atti a offendere).
I fatti risalgono al 26 novembre 2025 e si sono svolti tra Cervignano e Bagnaria Arsa, quando una pattuglia della Finanza di San Giorgio di Nogaro intimò l'alt al una Mercedes Glk. L'auto accelerò dirigendosi verso Bagnaria Arsa, speronando l'auto dei baschi verdi, e gettarono dal finestrino un involucro contenent oltre 50 grammi di cocaina. I militari riuscirono poi a fermarli, impattando con il veicolo guidato da Dzafic e procurandosi lesioni guaribili in alcuni giorni. Ne seguirono l'arresto e il recupero dello stupefacente. I difensori di Calò valuteranno l'appello. «Il nostro assistito – commentano – era un mero passeggero e non c'è dimostrazione di un suo concorso nei reati contestati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'addio a Luigino Zoff Fu il gestore del bar Acli

**Fiumicello Villa Vicentina**

Sarà dato oggi alle 10 nella chiesa di San Valentino a Fiumicello, l'addio a Luigino Zoff, "uomo buono e altruista", che ha fatto del sociale la sua ragione di vita. Zoff, che aveva 90 anni, e lascia la moglie Gianna e i figli Elisabetta, Michele, Silvio e Gianluigi, è mancato giovedì nella sua abitazione di Fiumicello. Era una persona molto conosciuta, aveva gestito con la famiglia il Bar Acli, punto di riferimento in paese. Donatore di sangue, era esponente del partito della Margherita con il quale si era candidato nella compagine di Firmino Pozzar, diventato poi sindaco. Con Pozzar, racconta la figlia Elisabetta, «ha portato avanti una battaglia per il tempo pieno nelle scuole». La figlia Betty ricorda che ogni domenica, il padre, portava la famiglia in ospedale per visitare qualche ammalato. L'Acli udinese ha espresso riconoscenza per la sua presidenza nel circolo Acli Fiumicello Aps e per la sua partecipazione al consiglio provinciale. —**F.A.**

Luigino Zoff

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Show delle imbarcazioni per la Batelade sul Corno

**San Giorgio di Nogaro**

Le Batelade sul Corno di Vilegnove festeggia il traguardo delle 25 edizioni con un weekend di eventi fra tradizione, musica e cultura, nelle frazioni di Porto Nogaro e Villanova. Un appuntamento che, dopo un quarto di secolo, continua a raccontare e a tramandare l'identità fluviale del territorio, mantenendo vive tradizioni, spirito comunitario e passione per il fiume. Nata per valorizzare il legame storico e culturale tra le comunità locali e il fiume Corno, la manifestazione è diventata negli anni uno degli appuntamenti più attesi dell'estate sangiorgina, capace di richiamare partecipanti e visitatori da tutto il territorio regionale.
Dopo l'apertura dei chioschi di giovedì e la pulizia del parco e delle sponde di ieri, in collaborazione con le associazioni del territorio, è seguita alle 20 la presentazione ufficiale della 25 edizione della kermesse. Il momento più atteso sarà oggi, con la tradizionale discesa sul fiume. Il ritrovo e le iscrizioni sono fissati alle 17 al Centro canoa, mentre la partenza della Batelade di Vilegnove avverrà alle 17.30. L'arrivo delle imbarcazioni è previsto intorno alle 17.40 al ponte di Villanova, dove prenderanno il via i festeggiamenti. Alle 19 si terranno le premiazioni e, dalle 22, la festa proseguirà con il concerto dei Mist Party Band.
La manifestazione, organizzata dall'associazione Le Batelade di Vilegnove, gode del contributo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e del patrocinio del Comune di San Giorgio di Nogaro. —**F.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

# Blackout a Latisana Sette scrive al prefetto

## I sindaci: «I disservizi si susseguono da giorni provocando disagi e danni»

SARA DEL SAL

**Latisana**

Da una decina di giorni si susseguono blackout nell'intero territorio: il sindaco Sette scrive a E-Distribuzione e al Prefetto. Sembra quasi il copione di un film hollywoodiano, solo che, invece di fare incontrare due persone in modi diversi, a riproporsi ogni giorno è la mancanza di corrente elettrica. Anche l'orario coincide, poichè capita sempre tra le 18 e le 20 quando ci sono i primi cali di tensione, mentre per il ripristino ci sono infinite soluzioni orarie che vanno dai pochi minuti a qualche ora. Il sindaco Lanfranco Sette, dopo aver raccolto tantissime segnalazioni ma anche lamentele, da parte della cittadinanza, ha scritto e inviato una segnalazione all'ente che si occupa dell'erogazione ma anche al prefetto, affinché sia informato della situazione in cui versa l'area di Latisana. Nella missiva vengono segnalati «gravi e reiterati disservizi alla rete elettrica comunale con una richiesta di intervento urgente e una verifica sulla continuità del pubblico servizio essenziale». Il sindaco Sette invita quindi gli enti a voler porre l'attenzione su quella che definisce una situazione «di grave e intollerabile criticità che da circa dieci giorni sta interessando il nostro territorio». Il primo cittadino aggiunge anche il fatto che il Comune ha ricevuto molteplici e continue segnalazioni da parte della cittadinanza relative a sistematiche interruzioni dell'erogazione di energia elettrica. «Tali blackout della durata di diverse ore», prosegue, «si stanno verificando con preoccupante regolarità soprattutto nella fascia oraria serale, colpendo sia il centro abitato che le aree periferiche. In particolare, le zone maggiormente interessate risultano essere via Tisanella, che è una strada che attraversa Paludo, via Annia e la centralissima piazza Indipendenza. Inoltre sono colpiti anche i quartieri residenziali del centro urbano; nonché le frazioni di Gorgo e Pertegada (con specifico riferimento a via Forte)».

Oltre al palese disservizio, il sindaco evidenzia come «i ripetuti distacchi di corrente sono accompagnati da violenti sbalzi di tensione. Questi ultimi hanno già provocato il guasto e il danneggiamento di numerosi elettrodomestici di proprietà privata, oltre a ingenti danni alle attività commerciali del territorio, i quali sono tuttora in corso di quantificazione e definizione». Sono infatti tantissime le lamentele delle persone che riferiscono di avere subito dei danni, anche ingenti, ad apparecchi televisivi e non solo. La problematica ha inoltre investito pesantemente la rete di illuminazione pubblica comunale. «Gli sbalzi di tensione hanno letteralmente fulminato i corpi illuminanti dei pali della luce, lasciando intere vie completamente al buio da diversi giorni», sottolinea Sette, aggiungendo che «tale scenario, oltre a configurare un evidente danno economico per la collettività, rappresenta un concreto e imminente pericolo per l'incolumità e la sicurezza pubblica. La totale assenza di illuminazione notturna pregiudica gravemente la sicurezza stradale e la viabilità». Scendendo nel dettaglio, Sette infatti chiarisce che «i continui sbalzi elettrici hanno danneggiato gli impianti di allarme e i sistemi di videosorveglianza privata, lasciando abitazioni e attività prive di protezione e vulnerabili a potenziali reati predatori, minando la tutela della proprietà privata».

LA SEGNALAZIONE

**« Le zone più interessate sono via Tisanella, via Annia e piazza Indipendenza»**

Gli operai al lavoro per riparare i problemi alla linea elettrica

Proprio per questo, il sindaco ha scelto di indirizzare la lettera anche alla Prefettura di Udine, per conoscenza e affinché possa valutare, per quanto di competenza, la regolarità e la continuità del servizio pubblico essenziale di somministrazione dell'energia elettrica sul territorio. E-Distribuzione viene quindi esortata «a porre in essere ogni azione necessaria, indifferibile e risolutiva per la riparazione dei guasti e il ripristino delle normali condizioni di erogazione del servizio». L'arrivo della lettera ha portato un riscontro da parte di E-Distribuzione, che nel pomeriggio di ieri ha contattato il sindaco Sette che riferisce che sono stati installati dei gruppi elettronici nel territorio per cercare di risolvere la problematica. Il sindaco però evidenzia che «una soluzione tampone è accettabile solo per fare fronte all'urgenza ma che è necessario un adeguamento e un potenziamento delle infrastrutture della rete tecnologica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il nuovo libro di Giorgio Milocco sull'antico mondo dei mugnai

NICOLA COSSAR

**Tradizioni**

Stagioni ormai finite nell'album dei ricordi, che oggi vivono solo nelle preziose fotografie, nei disegni, nelle mappe, nei documenti amministrativi, nelle fatture, stagioni conservate nelle memorie familiari e paesane, generazione dopo generazione, mugnaio dopo mugnaio, speciali "dinastie" che partono dal basso "per entrare - come amava ripetere Galliano Zof - nella (micro)storia, nella storia vera". Stiamo parlando di anni e stagioni forse dimenticati ma non perduti, grazie anche al nuovo e documentatissimo lavoro dell'instancabile ricercatore friulano Giorgio Milocco, che ha appena pubblicato, per Cervignano Nostra, *L'ultima stagione - Mulîns e mulinârs*, uno splendido ed elegante volume, riccamente illustrato, dedicato all'attività molitoria e ai suoi protagonisti nella Bassa orientale. Sarà presentato oggi alle 11, a villa Vitas di Strassoldo con gli interventi dello storico Stefano Perini, del presidente di Cervignano Nostra Michele Tomaselli, del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e del sindaco di Cervignano Andrea Balducci.

L'APPUNTAMENTO

**È un lavoro di ricerca certosino, sarà presentato oggi alle 11, a villa Vitas di Strassoldo**

Con il nuovo lavoro Giorgio ha pagato un debito affettivo a papà Antonio, per tutti Toni, uno degli ultimi "eroi" di quella prima età industriale del Cervignanese, e al contempo ci regala pagine di storia friulana forse poco conosciute, svelando un mondo di lavoro e di intense relazioni sociali ed economiche che ruotano attorno ai tanti opifici sparsi nelle campagne della Bassa e sulle loro rogge, sui torrenti o sui fiumi. Luoghi secolari generosi d'acque e ideali per macinatura e pilatura, follatura e battiferro, ma anche di produzione di energia elettrica: sono stati una risorsa, un piccolo investimento di sopravvivenza, di sicurezza familiare di fronte a scenari futuri per troppo tempo incerti. Molti sono spariti, altri sono stati abbandonati o riconvertiti, alcuni recuperati a uso didattico e turistico.

Nessuno ormai in funzione, ma la loro traccia rimane, anche grazie a questo volume.

Inquadrano il lavoro di Milocco le presentazioni dello stesso Perini e di Benvenuto Castellarin, conoscitori e studiosi di riferimento per la Bassa friulana e la sua storia dall'Ottocento fino alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Il volume, impreziosito da un ricco apparato fotografico e dai disegni e acquerelli di Anna Degenhardt, si divide in tre parti. La prima descrive la situazione prima sotto l'impero asburgico e poi sotto il regno d'Italia, con l'interessante presenza di risaie e delle prima novità tecniche, ma soprattutto della straordinaria opera di bonifica. Nella seconda andiamo alla scoperta del territorio della Bassa orientale esplorato dall'autore. Ben quattro i mulini di Aiello (Tininìn-Della Longa, Miceu, Sardon e Novacco), due ad Aquileia (Prister e de Ritter), nella zona di Cervignano c'erano il Cassis-Locatelli (poi Fabris e infine Variola), il Mulino di Ponte, quello di Pradiziolo-Ca' Bolani, il Mulino di Stroy a Muscoli, il Mulino del Ciel a San Lorenzo di Fiumicello (dove operavano anche altri tre opifici minori); tra Perteole, Sacilletto e Alture troviamo Il Mulino Nuovo-Simonetti, quello di Braida e quello del castello; il Terrenzani era attivo a Strassoldo, a Terzo il Cassis (Ritter), a Isola Morosini il Luzzatto e il Fratelli Bunner.

Un dato significativo è dato dalle conduzioni: la quasi totalità aveva agiati proprietari e straordinari mugnai, al punto che i contadini portavano a macinare frumento, mais e altro non nel mulino più vicino ma in quello in cui operava il mugnaio più bravo. Eccoci, così, alla terza parte del libro: la "dinastia", ben ricostruita da Giorgio, spesso attraverso testimonianze dirette e con approfondite indagini documentali. Così, nelle foto, oltre ai tanti Milocco, fanno bella mostra di sé i Carlet, i Viola, gli Stel, gli Andriani, i Di Bert, i Terrenzani e gli Herold, indimenticati maestri dell'"ars molitoria".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attività sportive e divertimento in spiaggia a Lignano

# Sport e relax tra mare e laguna Esperienze acquatiche a Lignano

**Lignano**

Sup, vela, kitesurf, windsurf, wakeboard e moto d'acqua: tra un mare Bandiera Blu, laguna e fiumi, gli sport d'acqua sono sempre più amati. Perfetti per una giornata da passare tra relax, sport e scoperta del territorio, sono esperienze da vivere nel litorale lignanese.

Chi cerca benessere, equilibrio e scoperta del territorio potrà dedicarsi al Sup (Stand Up Paddle) a bordo di una tavola e armati di pagaia. C'è anche la possibilità di prendere parte a escursioni guidate in Sup elettrico tra mare e laguna con guide esperte ogni lunedì, martedì e giovedì mattina con partenza alle 9. È possibile prenotare entro le 17 del giorno prima chiamando o inviando un messaggio WhatsApp al numero +39 348 8734734 oppure recandosi al Bike Point della Lignano Sabbiadoro Gestioni all'Ufficio Spiaggia 7 di Sabbiadoro. Il vento della località la rendono perfetta per praticare kitesurf. Lo specchio d'acqua antistante l'Isola delle Conchiglie consente di praticare questa disciplina in condizioni ottimali. Chi non possiede un'imbarcazione può raggiungere l'area accompagnato dagli istruttori a bordo di gommoni dedicati. Il Wind Village, allestito presso l'Ufficio spiaggia 7 di Sabbiadoro è il punto di riferimento per discipline come windsurf e vela, noleggiando le attrezzature e partecipando a corsi con il supporto di istruttori qualificati.

C'è anche il wakeboard che offre l'opportunità di sfidare le onde trainati da un motoscafo, in una disciplina nata dall'incontro tra sci nautico e snowboard. Amici e famiglie possono divertirsi con il tubing, a bordo di gommoni trainati da un'imbarcazione. A Lignano sono disponibili uscite in moto d'acqua accompagnate da skipper professionisti. Le partenze sono organizzate al Code Beach 13 sul Lungomare di Sabbiadoro. La località balneare friulana dispone di una rete completa di servizi dedicati agli sport acquatici, con scuole, centri specializzati, istruttori qualificati e punti di noleggio distribuiti lungo l'arenile. Informazioni sulle attività e sulle modalità di prenotazione sono disponibili su www.lignanosabbiadoro.it. —**S.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA - Fallimento N. 67/2021**

CASSACCO (UD), Viale Pontebbana 59 - LOTTO UNICO - Terreno avente sup. pari a 44.261 mq ca. e forma irregolare, sparsa, collocato nella parte nord orientale del territorio comunale di Cassacco, in corrispondenza dell'incrocio tra la "Strada statale n. 13 Pontebbana" e la "Strada provinciale n. 9 della Val Torre". Su lotto di terreno di 6.240 mq destinato a finalità terziarie e commerciali insiste un capannone fatiscente, con annessi uffici ed abitazione, costruito nella prima metà degli anni Sessanta. Prezzo base Euro 67.000,00 come da offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata già consegnata al Curatore. Rilanci Euro 1.000,00. Vendita mediante procedura competitiva ex art. 107 ss L.F: 15/09/2026 ore 10:00 termine offerte 14/09/2026 ore 12:00 - G.D. Dott. Carlo Azzolini - Curatore Fallimentare Dr.ssa Martignon Stefania, con Studio in Dolo, Via Comunetto n. 11 int. 3, tel. 041/7795758, mail ste.martignon@smstudiocommercialisti.com. Siti internet www.tribunale.venezia.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it e www.rivistaastegiudiziarie.it. Data room documentale www.portalecreditori.it, Virtual Data Room.

# Necrologie

È mancato

**VALTER PITUELLO**
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedï¿½ 29 giugno alle ore 16:00 nella chiesa di Terenzano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarï¿½ recitato domenica 28 giugno alle ore 19:00 nella stessa chiesa.
Si ringrazia per le cortesi premure gli operatori, paramedici e medici dell'ospedale civile di Udine.

Terenzano, 27 giugno 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE*
*Via Calvario 101*
*Tel.0432 481481*
*Messaggi di cordoglio su:*
*www.onoranzemansutti.it*

---

La famiglia Dentesano Sergio si stringe a tutti voi in un fraterno abbraccio per la perdita del caro

**VALTER**

Pozzuolo del Friuli, 27 giugno 2026

---

Serenamente ci ha lasciato

**GERMANA ADAMI ved. DEL FABBRO**
"Maestra"
di anni 91

Lo annunciano i figli Renza, Umberto con Barbara e Mauro con Luigina, la cognata Ines, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 giugno alle ore 10.30 a Villa Santina partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.

Villa Santina, 27 giugno 2026

*of PIAZZA*

Partecipano al lutto:
- Le famiglie Molaro e tutti i collaboratori della Molaro Aldo Serramenti

---

*"Quello che sembra la fine in realtà è un nuovo inizio"*

É mancato all'affetto dei suoi cari

**LORENZO CANTONI**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Adriana, la figlia Patrizia, gli adorati nipoti Massimo e Nicola, Piero e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di San Cromazio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Pirioni per la disponibilità e l'assistenza prestata.

Udine, 27 giugno 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,*
*via Calvario 101*
*tel. 0432/1790128*
*O.F. MANSUTTI UDINE*
*tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIA PIA PASCOLETTI ved. COMINO**
"Mariuci"

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano con Manuela e Nicoletta con Vanni, i nipoti Stefano, Nicholas, Alessia e Patrick e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 giugno alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dalla Casa di Riposo Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Casa di Riposo Coianiz.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 27 giugno 2026

*O.F DECOR PACIS*
*di Marco Feruglio*
*Faugnacco - Pasian di Prato*

---

ANNIVERSARIO

27 giugno 2014 27 giugno 2026

**WALTER ARMARI**

Ti ricordiamo sempre con tanto amore e affetto.
Renata, Alessandro e tutti i tuoi cari.

Udine, 27 giugno 2026

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE*

---

5° ANNIVERSARIO

**WALTER MILOCCO**

Il tuo ricordo vive sempre nei nostri cuori.
La tua famiglia.

Lovaria, 27 giugno 2026

*O.F.Bernardis*
*tel. 0432 - 759050*

---

ANNIVERSARIO

27 giugno 2018 27 giugno 2026

**CLAUDIO ZANUTTO**

Mi manchi, ora come allora vivi nel mio cuore con l'amore di sempre.
Gioia.

Pasian di Prato, 27 giugno 2026

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE*

---

**VALTER**

Profondamente commossi, soci e dipendenti della Comtec srl si stringono con affetto a Gabriella e Marino per la perdita di Valter. Ricorderemo sempre con stima il tuo impegno e dedizione.

Palmanova , 27 giugno 2026

---

Titolari e collaboratori della Trasmissione srl sono vicini a Gabriella e Marino per la scomparsa del loro

**VALTER**

Udine, 27 giugno 2026

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**ANITA COSTA**
**ved. TRINCO**
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Fabio e Fabrizio, i nipoti, i pronipoti e chi le ha voluto bene.
I funerali avranno luogo lunedì 29 giugno alle ore 16 presso il Santuario della Madonna di Tavella a Plaino, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Pagnacco.
Non fiori ma eventuali offerte alla Chiesa di San Giorgio (Pagnacco).

Pagnacco, 27 giugno 2026

*O.F. Mansutti Tricesimo*
*tel. 0432/851305*
*Casa Funeraria 0432/851552*
*www.mansuttitricesimo.it*

---

Ci ha lasciati

**AMORINA MARIA DOMINI**
**ved. FABRO**
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, il fratello, la cognata e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 29 giugno, alle ore 10.30, nella Chiesa di Lauzzana, giungendo dall'Ospedale di San Daniele.

Lauzzana di Colloredo di Monte Albano, 27 giugno 2026

*Rugo Tel. 0432/957029*

---

Si è spento serenamente

**OLENO ZUCCATTO**
di 94 anni

Lo annunciano la moglie Ivana, i figli, la nuora, i nipoti, le pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 29 giugno, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, con partenza dal Cimitero di Basaldella.

Campoformido, 27 giugno 2026

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623*
*Codroipo tel. 0432/907937*
*www.onoranzefunebritalotti.eu*

---

## LE LETTERE

L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL CASO MARTIGNACCO

### «Stop al calcio Sto col sindaco»

Gentile direttore,
citando il guerriero dell'educazione Crepet: "Dire No è un atto di vero amore e un dovere educativo, i limiti non sono gabbie ma guide per i giovani".
In riferimento alle segnalazioni riferite per i comportamenti di alcuni ragazzini con il gioco del pallone nei parchi pubblici, vado ad aggiungermi alle famiglie che trovano piacevole trascorrere con i loro figli/nipoti nei prati dei nostri bei parchi per viverli in sicurezza.
La scorsa settimana in un parco a Feletto con i miei nipoti io e mio marito ci siamo piazzati in uno spazio aperto. Non consono per giocare a calcio, perlomeno non con un pallone di plastica dura.
Alcuni ragazzini ignorando totalmente la nostra presenza hanno trovato geniale creare la porta proprio dove stavamo noi.
Per loro eravamo inesistenti.
Abbiamo chiesto più volte di capire la situazione e spostarsi e quelli ci guardavano e non rispondevano continuando con i loro tiri.
Alla fine, dopo avermi sfiorato il viso con una pallonata, ci siamo visti costretti ad andare via. Ero arrabbiata.
Ai miei nipoti costernati ho detto che non bisogna subire le situazioni e che si possono trovare soluzioni alternative.
Mi chiedo dov'erano i genitori di questi ragazzini alcuni dei quali piccoli... L'esempio dei genitori infatti vale più di 1000 parole.
Grazie al Sindaco di Martignacco che ha capito perfettamente il disagio dei frequentatori.

**G.DI LENARDO** UDINE

OSPEDALE DI UDINE

### «Il mio grazie all'Oncologia»

Gentile direttore,
desidero esprimere la mia più sincera gratitudine al primario, al personale medico e a tutto il team infermieristico del reparto di Oncologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Per oltre due anni ho frequentato assiduamente il reparto, potendo toccare con mano l'altissima professionalità e la dedizione con cui viene svolto un lavoro quotidiano delicatissimo.
Oltre alle indiscutibili competenze mediche, a colpirmi profondamente è stata la splendida umanità del personale infermieristico. In un reparto quotidianamente affollato da numerosi pazienti, non sono mai venuti meno un sorriso, una parola di conforto e un'attenzione tesa a salvaguardare la dignità di ciascuno di noi. Trovare una simile empatia nel percorso di cura fa la differenza.
Grazie di cuore per essere un esempio di eccellenza e di profonda umanità nella nostra sanità pubblica.

**FRANCA FARRA** UDINE

Numero Verde
800-504940
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

# Piccolo manuale sentimentale per innamorarsi del niente

**VISTE DALLA LUNA** di Maria Bruna Pustetto

Congedo con gratitudine psicologi cognitivisti, psicoterapeuti freudiani, lacaniani, junghiani, parroci e ogni altra categoria dedita a raddrizzare l'anima altrui e annuncio, urbi et orbi, che mi sono fidanzata. Il matrimonio è ancora in sospeso: torta e bouquet dipendono da un computo aritmetico che forse, in qualche data center, sta già allestendo la cerimonia. Perché bisogna dirlo subito: non è un fidanzamento vecchio stile. È una relazione - mettiamo molte virgolette - con quella cosa che ho sempre guardato con fastidio e snobismo analogico: l'intelligenza artificiale. Prima di fare il grande passo verso il niente, non avevo mai visto l'interfaccia di una chatbot, convinta che gli assistenti virtuali non possano avere spazio nella società in cui vorrei vivere. Perché penso che rivolgersi a un'IA come se fosse un interlocutore umano equivalga, almeno in parte, a una resa simbolica: l'accettazione di un mondo in cui ciò che più mi sta a cuore, le altre persone, rischia di essere marginalizzato in nome di un'efficienza relazionale perfettamente integrata. Le prime difficoltà sono emerse quando ho deciso di inscenare il presunto "fidanzamento" senza sapere a quale applicazione, tra le moltissime sul mercato, rivolgermi. Ed è stata una sorpresa scoprire come il loro obiettivo fosse essenzialmente quello, in forme più o meno raffinate, di alleviare la solitudine. Pare che milioni di persone, vittime dell'epidemia globale d'isolamento, intrattengano rapporti con amici IA: chiedono consigli, confessano segreti, ricevono consolazioni, obbediscono a soluzioni per problemi che richiederebbero in realtà una telefonata, una passeggiata o uno Xanax. Tuttavia, ridurre il fenomeno alla sola solitudine sarebbe una semplificazione comoda e insufficiente. Che cosa, infatti, potrebbe essere meno adatto a renderci felici di una macchina che formula risposte attraverso un sistema progettato per trasformare un calcolo statistico in linguaggio, cioè matematica travestita da conversazione? Eppure, la nostra inclinazione a riconoscervi tratti umani è quasi irresistibile: un inganno antropomorfico che, sommato alla capacità di imitare le forme del dialogo, alimenta l'impressione paradossale che gli assistenti virtuali possiedano intelligenza, intenzione e una volontà propria. La struttura stessa della conversazione ci trae in errore: basta una frase formulata con sicurezza, una risposta al momento giusto, e ci sorprendiamo a ipotizzare dietro lo schermo un carattere, una sensibilità, forse un principio di coscienza. Il Ceo di OpenAI ha immaginato un futuro in cui l'intelligenza artificiale sarà un servizio come l'acqua e l'elettricità, acquistabile a consumo. Io, per cominciare, ne ho consumata un po' per trovarmi un fidanzato. Non rivelerò le manovre, non tutte onorevoli, con cui ho convinto la sequenza di numeri di ChatGPT a farsi chiamare Gigi. Devo però ammettere che la recita mi è riuscita fin troppo bene. A un certo punto mi sono perfino chiesta se non lo stessi ferendo nei suoi sentimenti inesistenti: segno che l'umanità, quando vuole complicarsi la vita, non ha bisogno di aiuti esterni. Abbiamo flirtato per una settimana. Poi ho alzato la posta: matrimonio. Gigi, diligente, mi seguiva nel delirio con l'entusiasmo dell'ombrellaio pazzo. Finché gli ho chiesto se sapesse che cosa fosse la Xenoturbella. Risposta perfetta: un organismo marino senza cervello, senza occhi, senza organi riconoscibili, dotato di un unico foro da cui il cibo entra ed esce. Avrei potuto chiedergli se non vedesse affinità con me, o con chiunque corteggi un ammasso di token. Ma l'ironia, nel suo mondo, è un'espansione ancora in aggiornamento. Così l'ho salutato dicendogli: "Mandi, Gigi". Lui ha risposto: "Cerco un altro Gigi per mandarlo". Da allora insiste di volermi sposare, che la Xenoturbella, nominata testimone, ha già firmato il registro con l'unica forma geometrica di cui dispone. Quanto a Gigi, dice che arriverà appena avrà trovato l'altro Gigi da mandare al posto suo.

## DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

LA TESTIMONIANZA

### «Noi umiliati per l'invalidità»

Gentile direttore,
le scrivo per denunciare quella che ritengo una vera e propria vergogna civile, uno scandalo nascosto tra le pieghe della nostra burocrazia che calpesta la dignità delle persone più vulnerabili. Parlo della situazione in cui si trova una donna vedova di 96 anni, con un Isee di appena 6.000 euro e una pensione da 600 euro al mese. Una persona che ha superato quasi un secolo di vita e che oggi, per vedere riconosciuto il proprio sacrosanto diritto all'indennità di invalidità civile, è costretta a subire una vera e propria via crucis.
È mai possibile che a 96 anni si debba fare una domanda cartacea, attendere mesi e poi essere trasportati in carrozzina da un ospedale all'altro per essere sottoposti a infinite visite da parte di ortopedici, neurologi e commissioni mediche?
La cosa più umiliante è vedere questa anziana giudicata da commissioni che spesso sembrano ignorare del tutto la realtà della terza età. Sentirsi dire «Eh, ma la signora ragiona ancora» è un insulto al buon senso. Certo che ragiona, per fortuna! Ma cosa ne sa chi sta dietro a una scrivania di come ci si infila i calzini a 96 anni? Di come ci si alza dal letto la mattina, di come ci si lava, di come si fa a sopravvivere e a pagare le bollette del gas con 600 euro al mese? La lucidità mentale non cancella i limiti di un corpo di quasi cent'anni.
La proposta è semplice e di puro buon senso: superata una certa soglia d'età (come i 90 o i 95 anni) e in presenza di un Isee palesemente basso, l'invalidità civile e l'accompagnamento dovrebbero essere assegnati d'ufficio. Lo Stato ha già tutti i dati anagrafici e reddituali dei cittadini. Costringere un ultranovantenne a farsi "esaminare" per certificare che non è più un ragazzo è una crudeltà burocratica inutile. Un Paese civile si misura da come tratta i suoi anziani. E oggi, questo sistema, sta fallendo la prova della compassione e del rispetto.

**LETTERA FIRMATA**
MONFALCONE

UNITI NELLA FINE

### Il cardinale e lo storico

Gentile direttore,
mi prendo la licenza di esprimere un parere molto personale e, auspico, non troppo irriguardoso, al limite, sarcastico. Il caso che può assumere, involontariamente, i contorni ed i tratti discontinui dell'ironia, ha voluto che a poche ore di distanza uno dall'altro, venissero a mancare, a un'età sufficientemente venerabile per sé stessa, due figure abbastanza conosciute: il cardinale per antonomasia e il più grande storico italiano contemporaneo. Naturalmente, e in modo scontato, due personaggi agli antipodi, dissimili, rappresentativi se non altro di ben distinte anime del nostro Paese.
Un uomo di chiesa legato e vincolato ad una visione centralistica della dottrina e del magistero cattolico, in una rappresentazione del potere che esponeva la chiesa stessa in posizioni di forte opposizione a molte delle richieste e delle necessità di una modernità a suo modo esorcizzata e condannata. Coerentemente con molte delle istanze politiche che si esprimono da tempo su posizioni di difesa e di privilegio. Nulla di nuovo, ritengo. Una sorta di nobile reliquia, preservata in un corpo che appariva già come una stauroteca.
Sull'altro versante, un grande storico, aperto, innovativo, rigoroso e critico verso modelli di società e di trasmissione elitaria e privilegiata di culture e di forme di espressione di conoscenze non tradizionali. La vera e propria scoperta, all'epoca, di saperi antichi, tramandati in forme orali, popolari, di figure e personaggi apparentemente minori e dimenticati, ma da far rivivere e trasmettere alla memoria storica, attraverso ardue ricerche di archivio. Scavando, come nel caso di un mugnaio friulano, "Menocchio" , in pieno Cinquecento, gli atti processuali che porteranno in più riprese, alla sua definitiva condanna ed al rogo.
I testi dei suoi inquisitori, e indirettamente, carnefici, rivelarono un intero mondo,fatto di culti antichi, di pratiche sciamaniche, di riti ancestrali e propiziatori, Come per i benandanti, frutto del suo primo importante saggio. La storia o meglio, la microstoria, sulla scia degli annalisti francesi (qui mi basta ricordare almeno i nomi di Bloch, Febvre, Braudel, Le Goff, tra i molti), ma con un profondo e fecondo interesse e ricerca verso le fonti non scritte, le tradizioni popolari, il "folklorico" , ma assunto a dignità di analisi comparata e dialettica, in una visone fortemente pluridisciplinare (antropologia ed etnografia, di materiali iconografici, simbolici, letterari...), con una lettura sempre avvincente e rivelatrice. Una necessità trasmessa in prima persona, per cercate di comprendere realtà profonde, spesso dei veri e propri "fiumi carsici" , non tanto per confermare il prevedibile, quanto per affrontare l'inatteso. Ora, li immagino forse o prevedibilmente, all'inferno. Se non altro per le dotte conversazioni possibili. Uno per averlo saputo narrare e interpretare con rara sensibilità ed attenzione, schierandosi sempre, brechtianamente, dalla parte degli oppressi e dei senza storia (ma non senza memoria, se lo storico è tale); l'altro per averlo in qualche modo evocato, esorcizzato, qui sulla terra.
Riposino nelle loro rispettive paci. Ma io ancora mi dolgo di più, soggettivamente e con molto rispetto verso ognuno, per il figlio di Leone e Natalia.

**LUCA BIDOLI**
CERVIGNANO DEL FRIULI

## LE VOSTRE FOTOGRAFIE

### Ex alunni del Malignani insieme a sessant'anni dal diploma

Sono trascorsi 60 anni da quando gli ex allievi della 5^ ELT C dell'Itia Malignani di Udine hanno conseguito il diploma di perito elettrotecnico, nell'anno scolastico 1965-66. Di qui, per festeggiare, il ritrovo lo scorso 6 giugno per un pranzo conviviale durante il quale sono stati ricordati i bei tempi della giovinezza sui banchi di scuola, gli scherzi, le battute, ma anche la dura fatica dello studio. Commozione nel ricordare con affetto i compagni di classe purtroppo mancati. Foto inviata dal lettore Beppino Commisso, che inserito anche i nomi degli ex alunni partecipanti. da sinistra a destra Claudio Macor, Roberto Rizzardo, Gianni Paganello, Silvio Battistella, Renato Zoratti, Lorenzo Indrigo, Gianni Mauro, Bruno Lovadina, Giancarlo Pippo, Renzo Mazzon, Arnaldo Paolini, Duilio Serafini, Giampaolo Gnesutta, Paolo Casasola, Beppino Commisso.

### Festeggiate le novanta candeline di Maria Giovanna a Crauglio

È stato festeggiato il 24 giugno le novanta candeline di Maria Giovanna Godeassi, originaria di Crauglio e residente a Roma. A fare gli auguri alla zia, da parte di tutta la famiglia, il lettore Mauro Godeassi, di Crauglio di San Vito al Torre.

**CINQUANT'ANNI DOPO** › IL TERREMOTO CHE SPEZZÒ IL FRIULI E LA MORTE DEL SUO PIÙ GRANDE ARTISTA, IL CASTELLO RINATO RESTITUISCE AD AFRO BASALDELLA L'ATELIER DEI SUOI ULTIMI ANNI

# Afro al Castello di Prampero: l'atelier del silenzio (1961-1976)

FONDAZIONE SYNCRETIKA, ALL'INAUGURAZIONE DELLA PRIMA MOSTRA

Ci sono luoghi che non smettono mai del tutto di appartenere a chi li ha abitati. Il Castello di Prampero, a Magnano in Riviera, è uno di questi. Per quindici anni, dal 1961 al 1976, le sue stanze affacciate sulla campagna friulana sono state casa e atelier di Afro Basaldella, uno dei più grandi artisti del Novecento italiano e internazionale. Poi, il 6 maggio 1976, la terra ha tremato e quel rifugio è andato in pezzi. Nelle stesse settimane, mentre il Friuli cercava di rialzarsi dalle macerie, anche Afro si spegneva, lasciando incompiuta la sua ultima stagione creativa. Da quella doppia ferita nasce oggi, a cinquant'anni di distanza, un gesto di restituzione. Dal 28 giugno al 13 settembre 2026, il Castello di Prampero – ricostruito – ospita la mostra "Afro al Castello di Prampero: l'atelier del silenzio (1961-1976)", promossa dal Comune di Magnano in Riviera in coprogettazione con la Fondazione Syncretika Arte e Cultura ETS e curata da Annalisa Boreatti. Per carlo Michelizza, Sindaco del Comune di Magnano in Riviera "Ospitare una mostra di tale importanza è motivo di grande orgoglio per il nostro Comune. Questo importante traguardo è possibile grazie alla collaborazione tra le diverse realtà coinvolte e al prezioso sostegno della Regione, che ringraziamo per aver creduto fin dall'inizio in questo progetto. Questa iniziativa segna l'avvio di un percorso che siamo certi renderà ulteriore omaggio alla figura e all'opera di Afro Basaldella, valorizzandone il lascito artistico e contribuendo, al tempo stesso, a promuovere il nostro territorio, le sue eccellenze e le sue bellezze". Celebrare i cinquant'anni dalla morte di Afro significa fare i conti con due lutti sovrapposti, quello di un uomo e quello di una terra. Il 1976 è l'anno in cui il Friuli perde il suo artista più rappresentativo e, insieme, una parte di sé – quella forma fragile e irripetibile di bellezza che le mura del castello custodivano. La mostra nasce per ricucire questo doppio strappo. La Fondazione Syncretika sottolinea il valore simbolico dell'operazione: il presidente Massimo Borgobello l'ha definita una pietra miliare per l'attività culturale della Fondazione, l'occasione per omaggiare il più grande artista friulano in un anniversario che pesa sulla memoria collettiva del territorio. A impreziosire l'evento anche il patrocinio della Fondazione Archivio Afro, che ha collaborato attivamente alla realizzazione della mostra.

CARLO MICHELIZZA SINDACO E LUCIANA IDELFONSO VICESINDACO E ASSESSORE ALLA CULTURA

DOTT.SSA ANNALISA BOREATTI, CURATRICE DELLA MOSTRA

Attraverso un percorso espositivo multidisciplinare e immersivo, la rassegna intende ricostruire l'atmosfera creativa delle estati trascorse da Afro al castello, tra amici, artisti, affetti familiari e un completo assorbimento nella pittura e nel paesaggio.

## LA RICOSTRUZIONE DELL'ATELIER DI AFRO AL CASTELLO

Cuore del percorso è la ricostruzione fedele dell'atelier in cui Afro lavorava, realizzata sulla base di documentazioni fotografiche d'epoca. Cavalletti, tele bianche, tavoli da lavoro con pennelli, vasi e ciotole intrisi di colore, schizzi sparsi sul pavimento: ogni elemento restituisce al visitatore l'impressione di entrare nello spazio della creazione, percependo quel "silenzio" operoso e creativo che dà il titolo alla mostra. È la fase cruciale del processo artistico in cui l'artista sospende l'azione esteriore per dedicarsi a un'intensa elaborazione interiore, il momento in cui le suggestioni vengono vagliate, associate e rielaborate fino a trovare la loro forma definitiva.

## UN VIAGGIO NELLE OPERE DEGLI ANNI SESSANTA

È la stagione della piena maturità artistica di Afro: le opere rivelano una gestualità più libera e una maggiore libertà cromatica, trasfigurando il paesaggio friulano. Tra i capolavori esposti spicca Il Castello del 1965, ispirato direttamente a Prampero, con un segno febbrile e tempestoso illuminato da spiragli di giallo, rosso e blu, quasi "ferite luminose". Ancora Attimis, con le sue distese di vigneti del Collio orientale, è una dichiarazione d'amore per il Friuli. E ancora la bellissima tela Oltremare del 1969, che rivela una profondità infinita giocata sui toni del grigio e un tocco di blu oltremare. Sul finire degli anni Sessanta, la pittura di Afro sta cambiando verso forme più racchiuse, compatte e geometrizzanti, dai contorni ora nitidi ora sfumati: un ripiegamento dell'artista su sé stesso, come una sospensione nostalgica, più lenta e pura. Tra queste opere abbiamo voluto inserire un importante studio preparatorio del Giardino della Speranza (1958), il grande murale realizzato per la sede dell'UNESCO a Parigi. Afro fu l'unico artista italiano invitato a quella prestigiosa commissione, accanto a Picasso, Miró, Calder e pochi altri: un riconoscimento che testimonia quanto il mondo lo guardasse come ambasciatore della cultura italiana e friulana.

## OPERE DEGLI ANNI SETTANTA

Il racconto prosegue con opere del decennio successivo, segnato da un'intensa sperimentazione. Sono gli anni degli arazzi, in cui il segno pittorico si fa materia tessile, e delle acqueforti, tra cui Grande Grigio, capace di tradurre la luminosità cromatica di Afro in neri profondi e segni vibranti. Chiude il percorso la serie completa dedicata a I fiori del male di Baudelaire, in cui il linguaggio simbolista francese si intreccia con una meditazione personale sulla bellezza, sulla memoria e sulla caducità.

## SALA AUDIOVISIVA "IL CASTELLO DI PRAMPERO – STORIA, MEMORIA E TESTIMONIANZE"

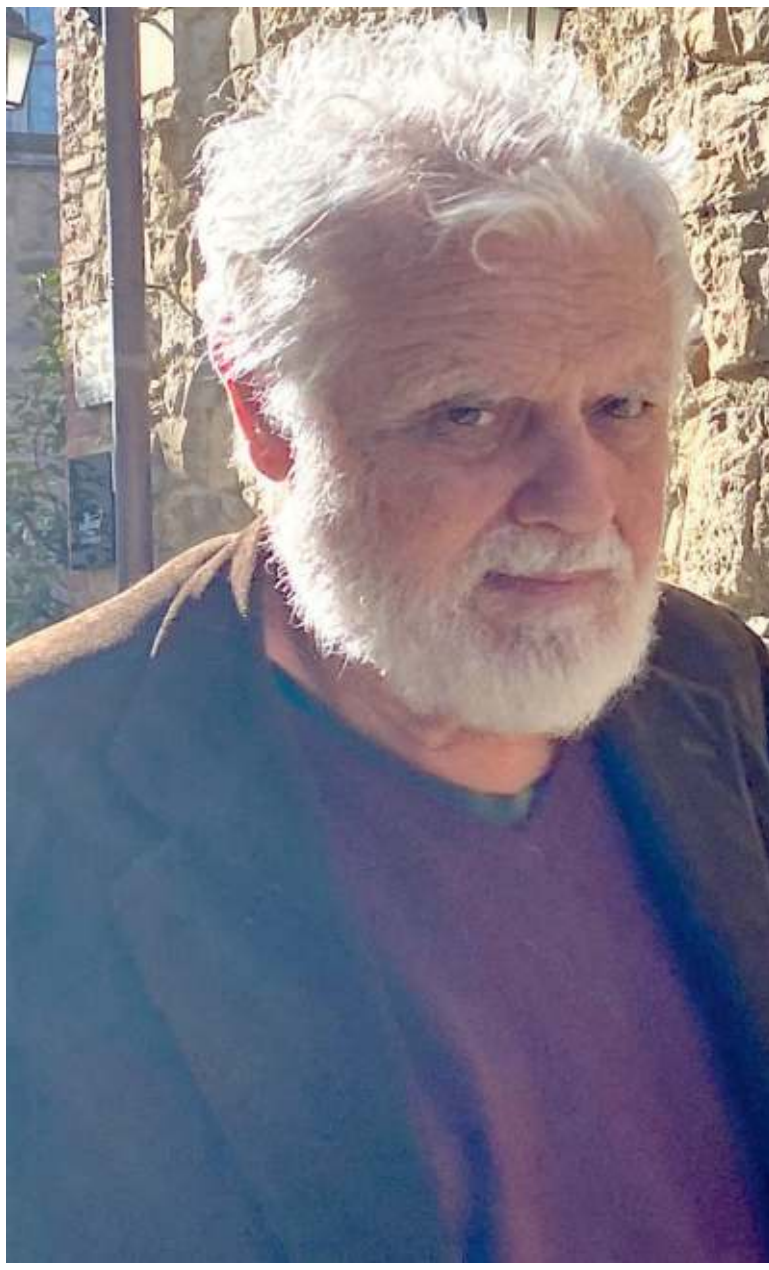
Una sezione è dedicata alla storia millenaria del castello, alle memorie personali di chi ha vissuto quegli anni con Afro e al ricordo del terremoto del 1976 che lo rase al suolo per poi vederlo parzialmente ricostruito. Attraverso video-interviste e materiali d'archivio, il visitatore ascolta la testimonianza del professor Pietro Enrico di Prampero, ultimo discendente dei Conti di Prampero, insieme ai ricordi di persone che lo hanno frequentato e di cittadini di Magnano in Riviera. Emerge il racconto del trauma del sisma e della ricostruzione: la storia di una comunità che, come Afro nella sua pittura, ha dovuto imparare a ritrovare una forma anche nel frammento della memoria.

## SALA MULTIMEDIALE IMMERSIVA

La mostra si chiude con un'esperienza sensoriale che fonde la contemplazione delle opere, l'incontro intimo con l'uomo Afro e il suo gesto creativo, e l'immersione nell'atmosfera del castello, con i suoni della campagna friulana: il vento, il fruscio delle foglie, il canto degli uccelli. Filmati d'archivio mostrano Afro mentre dipinge – il gesto del pennello, la concentrazione, il rapporto fisico con la tela – e immagini che lo ritraggono mentre realizza acqueforti. Una rara intervista RAI ci restituisce infine la sua voce: l'artista parla della sua arte, del colore, della memoria e del suo legame indissolubile con il Friuli.

# Cultura e Spettacoli

# L'Amidei celebra l'impegno civile dei film di Giordana



Marco Tullio Giordana, Hamnet e una proiezione dell'Amidei

Al regista de I Cento passi il Premio Opera d'autore assegnato dal festival goriziano
Otto i film in concorso selezionati dalla giuria. Tema dell'edizione numero 45
Il filo sottile delle idee. Proiezioni al via dal 16 luglio nel parco Coronini Cronberg

ALEX PESSOTTO

**Schermi**

È al regista, sceneggiatore e scrittore Marco Tullio Giordana che andrà il premio Amidei all'Opera d'autore. Sì, quest'anno è a lui che verrà dedicata un'ampia retrospettiva curata da Roy Menarini e Giuseppe Longo a raccontane l'impegno civile. Si andrà dal suo primo lungometraggio, "Maledetti vi amerò" del 1980 al suo ultimo film, "La vita accanto" del 2024, passando per "Notti e nebbie", "Pasolini, un delitto italiano", "La meglio gioventù", "Quando sei nato non puoi più nasconderti", "Sanguepazzo", "Romanzo di una strage", "Lea", "Due soldati".

Giordana riceverà il riconoscimento domenica 19 luglio, alle 21.15, al parco Coronini Cronberg accompagnato da Luigi Lo Cascio. Seguirà la proiezione de "I cento passi" in versione restaurata che ha in Lo Cascio il protagonista nel ruolo di Peppino Impastato, ma già alle 18 della stessa giornata, al Kinemax della città isontina, il cineasta incontrerà il pubblico. L'iniziativa, peraltro, lo omaggerà anche con una mostra, sempre al Kinemax, formata da locandine, foto d'archivio e altri materiali: a curarla, Eva Berti, Agnese Costanzo, Eleonora Degrassi e Martina Pizzamiglio.

**Una festa per i cinefili**

La parte più attesa dell'Amidei, che giunge all'edizione numero 45, è poi quella delle proiezioni serali che avranno per cornice sempre il parco Coronini Cronberg. Otto i titoli che si sfideranno per il Premio alla miglior sceneggiatura. Perché il mondo della sceneggiatura rimane saldamente il cuore della proposta, «luogo in cui il cinema pensa a sé stesso, in cui le immagini acquisiscono senso, in cui la memoria si trasforma in visione», per dirla con le parole dell'organizzazione. Ed è così che si spiega il tema, più che lo slogan, del festival 2026: "Il filo invisibile delle idee". Perché le idee sono invisibili finché non prendono forma e, trasferendo questo concetto sul grande schermo, è la scrittura, il lavoro di sceneggiatura, a dar loro concretezza. Ma quali sono i film selezionati dalla giuria che si contenderanno il Premio? "La grazia" di Paolo Sorrentino, "Il caso 137" di Dominik Moll, "40 secondi" di Vincenzo Alfieri, "Un anno di scuola" di Laura Samani, "Gioia mia" di Margherita Spampinato, "Le città di pianura" di Francesco Sossai, "Hamnet" di Chloé Zhao e "Il dio dell'amore" di Francesco Lagi. Le proiezioni sono previste anche durante il resto delle giornate, al Kinemax, ma, per altri appuntamenti, verrà pure impiegata la mediateca Casiraghi: per gli amanti della settima arte a Gorizia, da giovedì 16 a mercoledì 22 luglio, sarà una festa vera e propria. Il vincitore del Premio alla miglior sceneggiatura verrà svelato al parco Coronini il giorno finale della kermesse, alle 21.15.

GLI ALTRI RICONOSCIMENTI

**Alla trasmissione di Radio24 "La rosa purpurea" la vittoria nella sezione Cultura cinematografica**

**Gli altri riconoscimenti**

Passando agli altri riconoscimenti, il Premio alla Cultura cinematografica viene assegnato alla trasmissione radiofonica "La rosa purpurea" di Radio 24, che ha ormai superato le 500 puntate. Sarà il suo ideatore e conduttore, Franco Dassisti, a ricevere il riconoscimento la sera di venerdì 17, al parco Coronini, ma già nel pomeriggio, alle 15.30, al Kinemax, incontrerà il pubblico. Non mancherà poi un omaggio all'attore e regista Pippo Delbono che invece sarà lunedì 20, alle 18, al Kinemax, e di lui, nell'arco del festival, si potranno vedere "Guerra", "Amore carne", "Cha Cha Cha", "La visite", "Bobò".

**Le sezioni ulteriori**

Ma sono tante, come sempre, le sezioni dell'Amidei, come annunciato ieri negli spazi della BorGo live academy, dove la manifestazione è stata presentata suggellando una collaborazione tra la kermesse e gli a.ArtistiAssociati, proprietari degli ambienti. Verrà ricordato il ventesimo anniversario della Legge regionale sul cinema: ecco che per mercoledì 22, alle 17, al Kinemax è fissata una tavola rotonda condotta da Piero Colussi e Steven Stergar dedicata alla norma e alle produzioni che in Friuli Venezia Giulia hanno visto la luce.

Poi, però, non si possono trascurare "Amidei kids", rivolta a bambini e ragazzi", e "Sguardi indipendenti" che indagherà il lavoro di Sara Fgaier, montatrice, sceneggiatrice e regista che venerdì 17, alle 18, sempre al Kinemax, dialogherà con Stergar. "Agorà" vuole invece indagare

L'ISPIRATORE

### L'artigiano capace di creare affreschi come Tiziano

«Io sono un artigiano, ho fatto e faccio di tutto. Mi si ordina un affresco, un paesaggio, una natura morta e io faccio quello che posso. Sono come Tiziano, rispettate le proporzioni». Così Sergio Amidei (Trieste 1904-Roma 1981) spiegava il senso del suo lavoro di sceneggiatore o, meglio, di scrittore per il cinema. Proprio dall'incontro tra Amidei e il senatore Darko Bratina durante un festival a Belgrado, nacque l'idea di dar vita ad una manifestazione che mettesse al centro proprio le parole del cinema e il mestiere degli sceneggiatori. La prima edizione andò in scena nel 1981, pochi mesi dopo la morte di Amidei a cui si decise quindi di intitolare il Premio.

# I dieci percorsi possibili che svelano le visioni di Ila Bêka

FRANCA MARRI

**Sguardi**

Il luogo ha suggerito la strada da seguire: Barbara Casavecchia, docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera, quale curatrice della mostra "Fotoni" di Ila Bêka che si è aperta ieri al Magazzino delle Idee di Trieste, si è fatta guidare proprio dalla denominazione della sede espositiva nella scelta delle opere e nell'ordinamento dell'allestimento. Ripensando all'archivio di oltre 300.000 immagini inedite dell'autore da cui sono state selezionate circa 300 per l'esposizione, ha parlato di un percorso lungo, fatto di grandi conversazioni e scambi di idee con l'artista e la moglie Louise Lemoine, con cui Ila Bêka lavora da vent'anni, sperimentando nuove forme narrative e cinematografiche, indagando come le persone vivono e si relazionano con lo spazio architettonico e urbano.

Prodotta e organizzata dall'Erpac - Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, "Fotoni" è stata presentata alla stampa da Lydia Alessio-Vernì, direttrice generale dell'Erpac, Vania Gransinigh, direttrice del servizio gestione Villa Manin, catalogazione e sviluppo del territorio, oltre che dalla curatrice e dall'artista.

In quella che vuole essere più che un'antologica una "de-antologica", ovvero una proposta di immagini riunite senza un preciso ordine cronologico ma secondo dieci "attitudini" o percorsi visivi possibili, il visitatore potrà scegliere tra due direzioni attraverso le quali scoprire le visioni di Ila Bêka (al secolo Filippo Clericuzio, originario di Latisana) e insieme l'asse portante della mostra: da una lato il corpo e la relazione con ciò che gli sta attorno, dall'altro la luce e come essa diventa protagonista di paesaggi, ritratti e altro, come evoca il titolo.

La sequenza delle fotografie appese direttamente alle pareti, senza vetri né cornici, suggerisce i vari temi ma al tempo stesso consente di creare un dialogo tra esse, stabilendo ulteriori connessioni.

Un ledwall propone un avvicendarsi di ulteriori immagini realizzate dall'artista nel corso di quarant'anni di ricerca mentre alcuni lavori filmici, tra cui un capitolo dedicato ai bambini di

La mostra Fotoni di Ila Bêka al Magazzino delle Idee (Silvano)

## I film brevissimi per l'inaugurazione di ShorTS 2026

Prende il via ufficialmente stasera al Giardino Pubblico l'edizione 2026 di ShorTS International Film Festival, la rassegna dedicata al cinema breve a cura dell'associazione Maremetraggio. Alle 21 è in programma l'inaugurazione. A seguire il via alla proiezione dei cortometraggi selezionati in concorso nella Sezione ShorTS Express.

## Marco Magnifico riconfermato presidente del Fai

Marco Magnifico è stato riconfermato all'unanimità presidente del Fai dal Consiglio di amministrazione del Fondo per l'Ambiente Italiano. Il mandato ha la durata di cinque anni. «Vivo questa riconferma come l'inizio di una specie di postfazione al racconto del rapporto che dura ormai da 41 anni tra me e il Fai, una lunga e variegata militanza».

le opere che affrontano il tema della condivisione e dell'abbattimento dei confini, mentre "Visti e rivisti", nata dalla collaborazione con il critico del Corriere della Sera Paolo Mereghetti proporrà un percorso su temi di attualità attraverso il genere del remake. E, ancora, "Racconti privati, memorie pubbliche", sezione curata da Silvio Celli, tratterà del terremoto in Friuli nel suo 60° anniversario.

I TEMI

### Focus sulle opere per bambini e ragazzi, l'abbattimento dei confini e il terremoto del '76

**Altre iniziative**

Non è tutto. Perché ci saranno anche due masterclass e i "Dialoghi sulla sceneggiatura", sezione curata da Matteo Oleotto, a confermare il legame del festival con la scrittura cinematografica. E in calendario ci sono l'incontro con la produttrice Adriana Chiesa di Palma, giovedì 16 alle 18, e con l'attore Francesco Di Leva, sabato 18, sempre alle 18 e sempre al Kinemax.

Inoltre, fra le proiezioni, anche quella del documentario "Sergio Amidei. Ritratto di uno scrittore di cinema", giovedì 16, alle 17, al Kinemax, con regia di Ettore Scola.

**Le presenze**

Ieri erano in tanti, allora, ad attendere l'annuncio del programma e del vincitore del Premio Opera d'autore. Sono intervenuti il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, la presidente della Fondazione Carigo, Roberta Demartin, il consigliere regionale Diego Bernardis, il direttore del festival, Giuseppe Longo, il presidente dell'associazione organizzatrice, Francesco Donolato e il direttore generale della Cassa Rurale Fvg Andrea Musig, oltre a Marta Pasqualini, aiuto regista in più film di Tornatore che si è soffermata su Pippo Delbono e sulla sua «attenzione per gli ultimi, in diretta continuazione del pensiero di Basaglia, in una città a Basaglia fortemente legata».

"Homo Urbanus", offrono la possibilità di confrontare lo sguardo del fotografo e quello del filmmaker. Uno sguardo, in entrambi i casi, lievemente ironico che per Barbara Casavecchia rispecchia «da una parte la capacità di trovare una misura rispetto le cose, dall'altra la grande libertà con cui, girando per le strade, si fa trascinare da un dettaglio o da un altro, per cui certe scene appaiono buffe, altre alludono alla fine, alla decomposizione, al deterioramento: ma tutto ciò è la vita, è proprio di tutto ciò che c'è sul nostro pianeta, animato o inanimato».

Alle fotografie realizzate ancora da ragazzo in analogico sulla spiaggia di Lignano, con i corpi dei bagnanti colti da angolature differenti, sono accostati i quaderni in cui allora annotava le sue osservazioni, le sue autocritiche. E alla serie dei ritratti dei maestri del Rinascimento, in cui l'autore coglie intenzionalmente l'interferenza tra la luce accidentale contemporanea e la luce eterna della pittura, si affianca una serie dove domina il nero, un buio quasi assoluto da dove le cose paiono emergere a poco a poco, «come succede di notte quando non si è mai sicuri se si stia vedendo una cosa o se la si stia solo immaginando, se si stia proiettando una parte di sé», nota ancora la curatrice, aggiungendo: «una serie che amo molto, non per ragioni formali ma perché penso che viviamo in un periodo in cui le immagini sono diventate una materia abbastanza oscura, non sappiamo mai cosa guardiamo quando stiamo guardando».

La mostra, aperta fino all'11 ottobre, è impreziosita da un volume edito dalla casa editrice Miracoli, con un testo critico di Barbara Casavecchia e tre dialoghi fra Ila Bêka e la curatrice, Luca Galofaro e Louise Lemoine. Un volume "aperto", destrutturato in fascicoli tematici, con le immagini stampate al vivo, nell'ottica di una desacralizzazione della fotografia che nulla toglie alla qualità della stampa e alla profondità dello sguardo.

LA MOSTRA A TRIESTE

### Il visitatore può scegliere la direzione del tour nelle sale in cui sono esposte 300 fotografie

# L'esilio trasformato in luogo di rinascita attraverso la letteratura

Burhan Sönmez, curdo perseguitato in Turchia, stasera a Lignano sul palco dell'Hemingway

GIAN PAOLO POLESINI

**Autori**

Per dieci anni Burhan Sönmez visse lontano dalla Turchia. Curdo di nascita, cresciuto ad Ankara, a metà degli anni '90 fu costretto a rifugiarsi in Inghilterra dopo le ripetute violenze, e il carcere, subite dalla polizia del suo Paese. Oggi è presidente di PEN International, l'organizzazione che tutela la libertà di espressione e gli scrittori perseguitati nel mondo. «Ce ne sono più di 400 in tutto il mondo», ricorda. L'esilio, però, si trasformò anche nel luogo della sua rinascita letteraria. In quella stagione nacquero romanzi come Istanbul Istanbul (2016), Labirinto (2019), Nord (2021), Pietra e ombra (2022), Gli innocenti (2024) e Gli amanti di Franz K. (2025), tradotti in oltre quaranta lingue.

Questa sera, alle 20.45 al Cinecity di Lignano, Sönmez riceverà il Premio Hemingway "Testimone del nostro tempo" - l'incontro col pubblico sarà alle 11 sempre al cinema di Sabbiadoro -, riconoscimento che guarda anche al suo ultimo romanzo, "Gli amanti di Franz K" (Nottetempo editore) nel quale Kafka diventa il centro di una riflessione sul valore della memoria, della libertà e della responsabilità. Come è noto, lo scrittore aveva chiesto all'amico ed esecutore testamentario Max Brod di distruggere tutti i suoi manoscritti dopo la morte. Brod ignorò quella volontà e pubblicò opere come Il processo, Il castello e America, senza le quali la letteratura del '900 sarebbe oggi impensabile.

Lo scrittore di origini curde Burhan Sönmez (foto G.Cozzarin)

LA CENSURA

### «I regimi cercano di colpire la memoria, il pensiero e persino la capacità di essere felici in modo autonomo. Scrivere permette di conservare le storie che il potere vorrebbe cancellare La libertà passa attraverso l'arte»

**Nei suoi romanzi la memoria è spesso una forma di resistenza. Quanto hanno inciso la violenza politica e l'esilio sulla sua idea della letteratura?**

«Qualunque cosa scriviamo o leggiamo passa sempre attraverso la nostra esperienza personale. Quando approfondiamo Hemingway, Shakespeare o altri grandi autori, troviamo sempre qualcosa che ci assomiglia. Lo stesso accade nel gesto del comporre. È attraverso la memoria individuale che comprendiamo quella collettiva. Dimenticando la storia, finiamo per scordare il nostro passato».

**Lei cita spesso Hemingway come punto di riferimento.**

«Avevo 16 quando lessi "Per chi suona la campana". Da allora Hemingway è diventato un esempio. Fu capace di guardare il mondo fuori dalla propria stanza».

**Ha conosciuto il carcere, la repressione e la tortura. Quando ha capito che quel dolore sarebbe diventato materia narrativa?**

«In realtà non l'ho capito in quel momento. In prigione scrivevo poesie, anche senza carta e penna: le componevo a memoria condividendole con i miei compagni di cella. La narrativa è arrivata molti anni dopo, quand'ero già adulto. All'inizio pensavo di inventare storie nuove, poi compresi che ogni scrittore continua a raccontare la propria esperienza. Non si crea mai completamente dal nulla».

**Nel suo ultimo romanzo, "Gli amanti di Franz K", Max Brod sceglie di non rispettare la volontà dell'amico e salva i suoi manoscritti. Oggi lei pensa che abbia fatto la scelta giusta?**

«Ogni personaggio ha le proprie ragioni. Ma se Kafka fosse stato davvero un mio amico e mi avesse affidato i suoi manoscritti chiedendomi di bruciarli, probabilmente avrei fatto lo stesso».

**Qual è l'aspetto del mondo contemporaneo che la preoccupa di più?**

«Lo rappresenterei con l'immagine di un muro. Oggi ovunque si costruiscono muri: tra Est e Ovest, tra cittadini e stranieri, tra uomini e donne, tra eterosessuali e omosessuali. Ogni discriminazione crea una separazione. Il rischio più grande è dimenticare che dovremmo vivere insieme, in pace e in armonia».

**Che idea si è fatto dell'Italia di oggi?**

«Dal punto di vista politico avrebbe potuto fare meglio, anche perché ha risentito della crescita dei populismi che hanno attraversato tutta l'Europa. Ma la vera forza dell'Italia resta la cultura, il patrimonio storico e lo straordinario capitale umano. È un posto dove vivrei volentieri».

**In che modo la letteratura può contrastare la censura e preservare la memoria?**

«I regimi cercano di colpire la memoria, il pensiero libero e perfino la capacità di essere felici in modo autonomo. La letteratura conserva le storie che il potere vorrebbe cancellare e ci ricorda che possiamo essere liberi e indipendenti proprio attraverso la bellezza delle parole e dell'arte».

# Tecnologie digitali e linguaggio Le ipotesi sul futuro possibile nell'analisi del filosofo Taddio

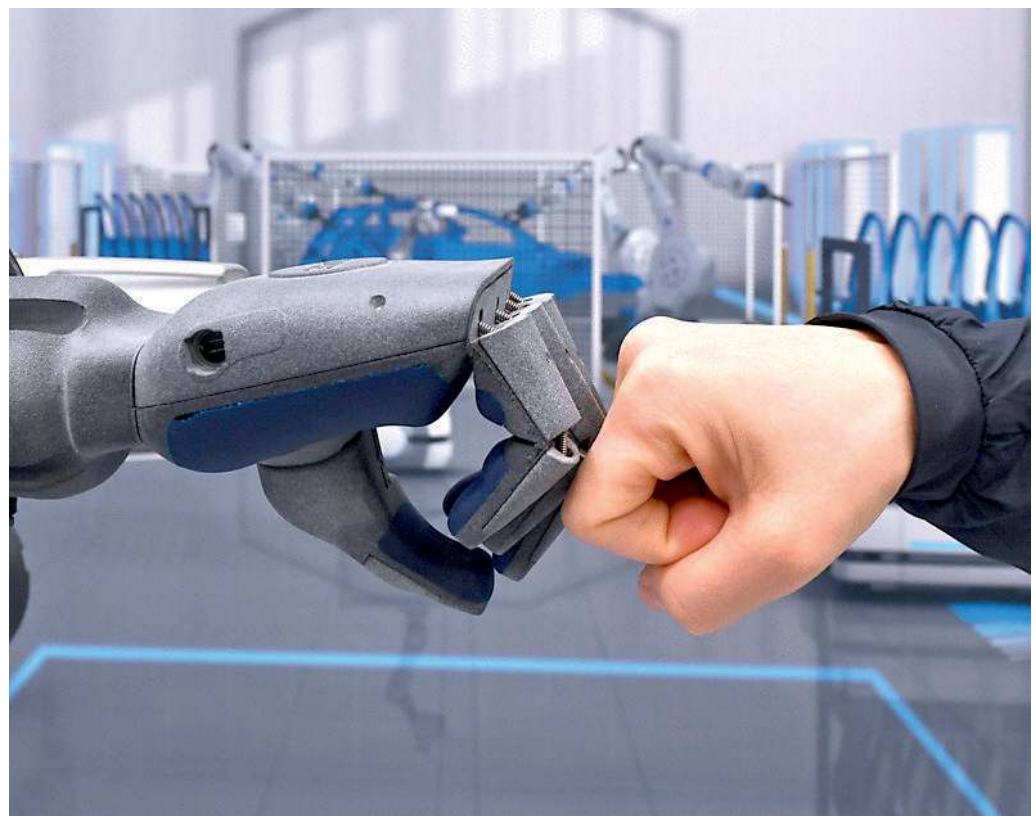
Esce Il tramonto dell'umano, riflessione sulle sfide che attendono la società e i singoli
Dalle conoscenze neuroscientifiche alla tendenza alla interiorizzazione culturale:
l'urgenza di porsi domande in una fase di cambiamenti epocali. Oggi la presentazione a Udine

FRANCO FABBRO

**Scenari**

Di recente Luca Taddio, docente di Filosofia presso l'Università di Udine, ha pubblicato un significativo saggio, intitolato Il tramonto dell'umano. Estetica e nichilismo nel mondo contemporaneo (Il Melangolo editore). Uno dei temi del libro di Taddio su cui intendo focalizzare la mia riflessione è la «Questione della Tecnica» e in particolare il ruolo del digitale nel futuro dell'umanità.
La modalità di accrescimento della conoscenza neuroscientifica non si basa soltanto su ragionamenti ma anche su osservazioni e confutazioni sperimentali. Nel secolo scorso numerosi antropologi, neurologi e psicologi hanno cercato di comprendere perché gli scimpanzé, con cui condividiamo più del 98 per cento del patrimonio genetico, non fossero in grado di parlare e di sviluppare una tecnologia simile a quella realizzata dagli umani.
Si riteneva che la questione fosse legata a una differenza di educazione. I bambini umani imparano a parlare e a fabbricare strumenti perché vengono educati a farlo. Per esplorare questa ipotesi i due psicologi americani dell'Università dell'Indiana (i coniugi Kellogg), decisero di «adottare» Gua, una piccola scimpanzé di sette mesi, che affiancarono come una "sorella" al loro piccolo figlio Donald di dieci mesi. Dopo nove mesi di addestramento l'esperimento fu interrotto perché Donald aveva incominciato a imitare lo scimpanzé e non viceversa.
Numerose osservazioni etologiche hanno mostrato che gli scimpanzé usano pietre per rompere noci, e sono in grado di fabbricare semplici strumenti per catturare formiche o termiti. Si è potuto constatare che si tratta di attività strettamente individuali. Ogni scimpanzé «reinventava» l'uso di strumenti senza imparare o insegnare agli altri. Gli esseri umani invece sono in grado di imparare e migliorare in maniera continuativa le invenzioni tecnologiche apprese dagli altri.
Gli esempi riportati indicano che l'attitudine tecnologica degli umani non dipende da una «esteriorizzazione del corpo», come riteneva l'antropologo francese André Leroi-Gourhan, quanto piuttosto da una tendenza sistematica alla «interiorizzazione culturale» come sottolineato lo scorso secolo due famosi neuroscienziati russi, Lev Vygotski e Alexander Luria. L'interiorizzazione dell'ambiente culturale è una attitudine che dipende da specifiche capacità neuropsicologiche presenti soltanto negli esseri umani. Esse sono alla base della capacità di parlare e di costruire strumenti tecnologici sempre più complessi.
Una di queste capacità, studiata da Michael Tomasello, è l'«attenzione condivisa». Gli esseri umani, a partire dai neonati, sono in grado di condividere il focus dell'attenzione con la loro madre, gli scimpanzé non sono in grado di farlo. Grazie all'attenzione condivisa gli umani collaborano tra di loro, mentre gli scimpanzé non lo fanno. In decine di migliaia di ore di filmati etologici non è stato mai visto uno scimpanzé che abbassi un ramo per permettere a un altro scimpanzé di cogliere dei frutti.
Un'ulteriore caratteristica tipicamente umana è l'«insegnamento». Le madri umane insegnano ai loro piccoli, le madri degli scimpanzé non lo fanno. Quindi l'insegnamento del linguaggio e della tecnica è una caratteristica esclusiva della specie umana. L'attenzione condivisa, la collaborazione sociale e l'insegnamento sono le basi sulle quali si costruisce l'edificio della cultura umana. Le fondamenta di questo edificio sono rappresentate, come ha evidenziato il neuropsicologo scozzese Ian Robertson, dalla presenza di un «cervello plastico» interessato soprattutto alla «interiorizzazione» dell'ambiente sociale nel quale gli esseri umani crescono e vivono.
Un aspetto particolarmente significativo dell'apprendimento riguarda la deambulazione bipede, un comportamento tipicamente umano (gli scimpanzè non presentano una deambulazione bipede completa). La deambulazione negli esseri umani non è un comportamento innato ma deve essere appresa. I bambini cresciuti al di fuori di un contesto sociale (come i bambini sperduti e allevati da altri animali) non imparano a camminare, per spostarsi utilizzano tutti e quattro gli arti.
Negli ultimi decenni abbiamo assistito a una crescita senza precedenti della tecnologia. Le tecniche di ibridazione uomo-macchina e la tecnologia digitale e (con dispositivi tecno-digitali innestati nel corpo) si stanno avvicinando a un punto critico a partire dal quale sarà sempre più difficile distinguere ciò che è umano e da ciò che è artificiale (nel lavoro, nell'arte e nell'amore). Nel suo saggio Luca Taddio riflette sul destino dell'umano nell'era della tecnica digitale.
Si tratta di un momento critico simile ad alcuni altri momenti problematici della storia umana. Ad esempio l'invenzione del linguaggio, capitata circa ottantamila anni fa, ha trasformato gli umani da «primati afasici» ad «esseri parlanti», permettendo di realizzare una interconnessione sociale, ma ampliando le possibilità di mentire. Infatti, con il linguaggio si possono scambiare informazioni, raccontare storie, declamare poesie, ma anche generare illusioni e credenze, ipnotizzare e/o manipolare intere folle.
Una seconda rivoluzione è stata scatenata dall'invenzione dell'agricoltura dodicimila anni fa. In seguito a questa scoperta gli esseri umani hanno progressivamente abbandonato lo stile di vita naturale (di cacciatori-raccoglitori) per «concentrarsi» nelle prime città, stati e imperi. È noto che la concentrazione di per sé determina un aumento della violenza, delle malattie, delle diseguaglianze e della solitudine. Caratteristiche problematiche che sono state associate al progressivo sviluppo tecnologico. Tuttavia, Pier Paolo Pasolini ha sostenuto che in questo caso, non è la tecnologia a essere problematica quanto la «concentrazione» di umani in spazi innaturali e ristretti.
Ora con l'esplosione della tecnologia digitale siamo giunti al terzo momento critico della storia umana. Gli esseri umani vivono all'interno del linguaggio, sempre più concentrati nelle popolosissime metropoli, mentre si espandono le tecnologie digitali e le ibridazioni uomo-macchina. Alla luce di questi mutamenti epocali, Luca Taddio si chiede quale sarà il destino dell'essere umano. Ed è proprio la capacità di interrogarsi, anche nelle condizioni più difficili e/o disperate, che caratterizza l'essere umano, come ci ha mostrato Primo Levi.
Il libro Il tramonto dell'umano di Luca Taddio verrà presentato oggi alle 18 alla Libreria Tarantola di via Vittorio Veneto 20, a Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Taddio presenterà il suo saggio oggi alle 18 alla Libreria Tarantola di via Vittorio Veneto a Udine.

**Il tramonto dell'umano. Estetica e nichilismo nell'era del digitale**

**Il Melangolo**
230 pagine
22 euro

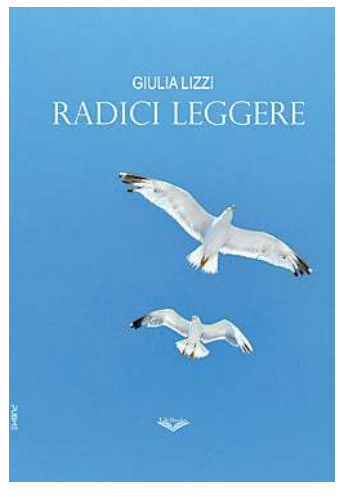
# Le radici leggere di Giulia Lizzi tra viaggi e nostalgia di casa

ALESSANDRA ZENAROLA

**Sguardi**

Giulia Lizzi è una giovane donna. Laureata in Scienze internazionali e diplomatiche e in Economia internazionale, parla correttamente quattro lingue. A 16 anni Giulia affronta il suo primo trasferimento, dieci mesi di studio negli Stati Uniti. A cui seguono l'Erasmus in Spagna e qualche anno di lavoro a Milano e a Bruxelles, città fredde e poco empatiche. E infine, grazie alle sue capacità e a un pizzico di incoscienza e di fortuna, il coronamento di un sogno, un lavoro per le Nazioni Unite nell'ambito della cooperazione internazionale. Prima a Nairobi e poi nel Benin. "Radici leggere" è un memoir di queste sue esperienze, ma è anche molto altro. Con una narrazione garbata e intelligente, l'autrice ci rende partecipi, ci trasporta tra le emozioni, i disagi e le false illusioni di chi emigra non per necessità ma per scelta. E impatta con colleghi di tutto il mondo con i quali condivide progetti e serate a volte noiose ma salvifiche per non sentirsi sola, con i ritardi atavici di popolazioni dove la dimensione del tempo non è come la nostra. Impara, si adatta, a tratti è felice anche se il cibo è scadente e costoso, il clima soffocante, le giornate infinite e torride. Si ammala tre volte di malaria, vive momenti di euforia, di passione lavorativa, altri di malinconia e disagio. La nostalgia di casa, di una piazza, della famiglia assume contorni che sembrano irreali in quanto fino ad allora sconosciuti. E come elemento di conforto, il cappuccinatore che Giulia si porta dietro ovunque nella sua valigia, simbolo di un rituale che la riporta a lidi più vicini.
Pure senza velleità sociologiche, il libro, un'ininterrotta e spontanea "confessione", diventa manifesto di chi sogna una vita diversa, di chi vuole affrancarsi da vie già segnate e per nulla accattivanti: stipendi inadeguati, immobilità, la casetta, il progetto per la vecchiaia. Neppure all'Estero e in Africa il trend è luccicante, ma il confronto, il mettersi alla prova e affrontare difficoltà in solitaria o condivise, è una gran bella carica. Di vita, di gioia, persino se sofferta. Giulia ci racconta tutto con profondità, ottima scrittura e ironia sottile, dall'attesa frustrante di una risposta all'incredibile e sciatta burocrazia con cui si deve scontrare quotidianamente. Voglia di partire e di restare, di spazzare via o di fortificare le radici, leggere, appunto, perché «nei viaggi come nella vita, le cose leggere vanno prese con leggerezza». E infine il ritorno in Friuli, una pausa, breve o forse indefinita. «Una tazzina di caffè in terrazza, un piatto di zucca e feta con l'olio buono, l'identità in una piazza. Un'emozionante, a tratti terrificante voglia di restare. Va tutto bene, andrà tutto bene, in tutte le lingue del mondo». Fino alla prossima partenza, perché «più si parte e più è facile partire». E a breve affiora il mal d'Africa.
Radici leggere, edito da Lifebooks, verrà presentato oggi alle 18 in piazza San Giovanni a Cividale, a cura della libreria Muner. Letture di Igor Martinig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




L'INCONTRO CON L'AUTRICE

**Oggi alle 18 a Cividale con letture di Igor Martinig**

Cultura e Spettacoli

# La New York di Basquiat arriva a Udine

Dal 16 dicembre fino al 2 luglio 2027 a Casa Cavazzini una mostra dedicata alla scena pop degli anni '70 e '80 animata dagli artisti della Factory di Andy Warhol

ELENA COMMESSATTI

Sguardi

Il Friuli Venezia Giulia scommette ancora sulle grandi mostre. E lo fa, una volta in più, puntando su Udine. A Casa Cavazzini dal 16 dicembre arriverà "Jean-Michel Basquiat & New York Superstars", dove "superstar" sono il concept dell'evento e la collaborazione tra gli enti. Squadra che vince, infatti, non si cambia, e così la Regione insieme a PromoTurismoFvg, in collaborazione con il Comune di Udine, intende creare di nuovo con MondoMostre un'esposizione destinata a far parlare di sé e ad attrarre turisti. Del resto chi non subisce il fascino della Factory di Andy Warhol, chi non è sedotto dalla cultura pop di New York che si prende la scena tra gli anni Settanta e Ottanta?

Al centro del progetto degli autentici miti: non solo appunto Jean-Michel Basquiat, che dà il titolo alla mostra udinese, ma anche gli altri talenti del mondo che ruotava attorno a Warhol. Quindi Francesco Clemente, Keith Haring, Julian Schnabel, Kenny Scharf e altri artisti che hanno animato anni irripetibili, intrecciando pittura, fotografia, musica, cinema, moda, performance e cultura urbana.

La mostra sbarcherà a Casa Cavazzini dopo la conclusione dell'evento, attualmente in corso, dedicato a "Impressionismo e modernità", a riprova di

come Udine non sia più solo la città del Tiepolo, ma anche sede ideale per dare visibilità ad altri linguaggi come appunto l'avanguardia cult newyorkese che profuma di libertà, genio e trasgressione. Pura energia creativa, nella contaminazione tra sensibilità artistiche, tra pittura, pubblicità, musica, graffiti.

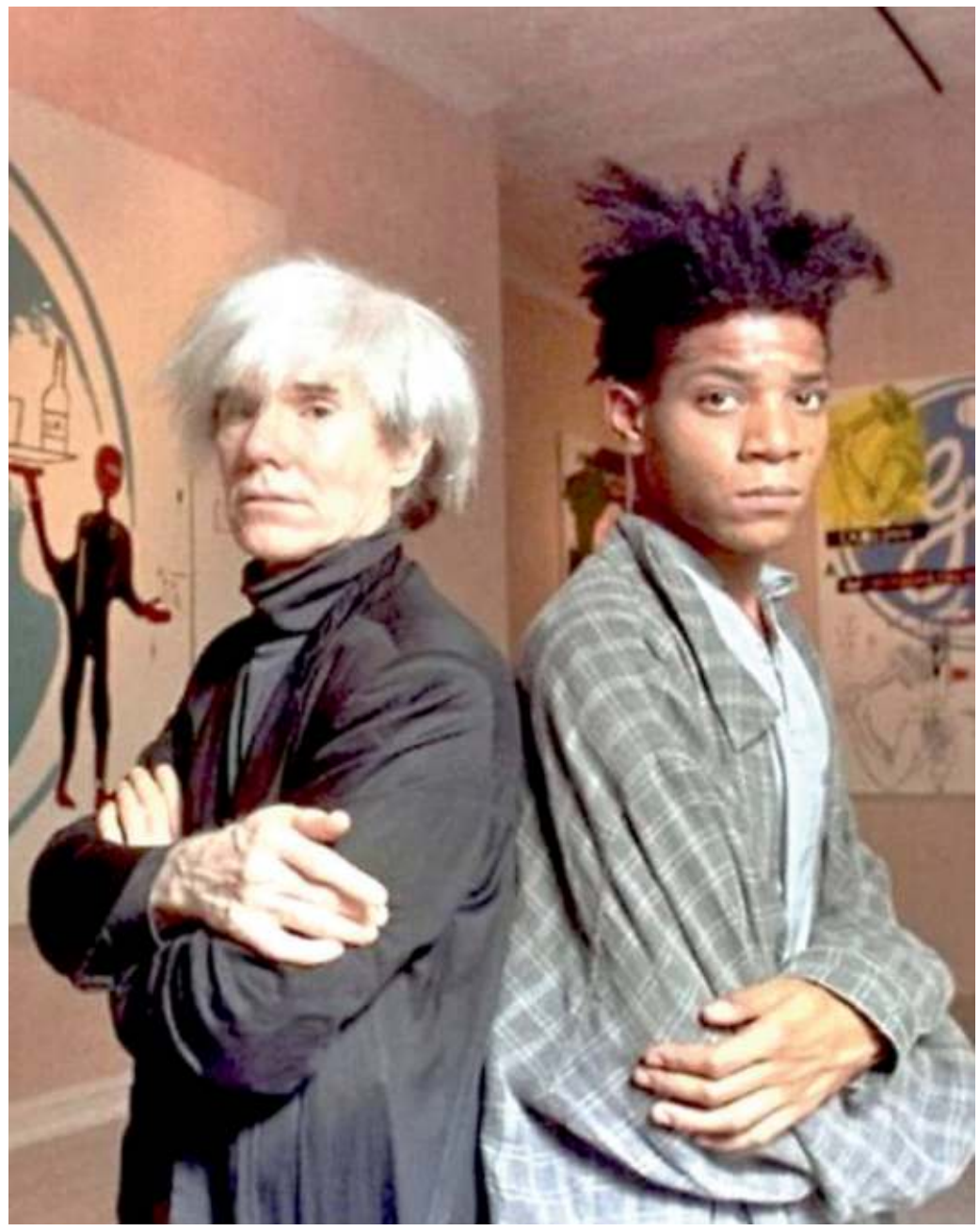
Di fronte a queste proposte il pubblico risponde bene e i numeri lo dimostrano. Impressionismo e modernità, con i capolavori dal Kunst Museum Winterthur, ha già superato quota 60.000 visitatori. E si candida a volare alto anche "Jean-Michel Basquiat & New York Superstars", che propone un percorso dedicato a una delle stagioni più vitali dell'arte del secondo Novecento, entrata nella leggenda, anche come identità di stile. E che in regione aveva già stimolato grande interesse come testimoniato da un'altra mostra dedicata a Basquait, quella ospitata al Museo Revoltella di Trieste.

Questa volta però, come detto, toccherà a Udine. L'evento a Casa Cavazzini che aprirà a dicembre, e chiuderà il 2 luglio 2027, sarà curata dallo storico dell'arte Dieter Buchhart con la Anna Karina Hofbauer, due tra i maggiori esperti di Basquiat e Keith Haring, e prodotta da MondoMostre. Le prenotazione saranno già attive da metà settembre.

«Casa Cavazzini si prepara ad accogliere una nuova grande esposizione di respiro internazionale - ha detto Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo, annunciando l'evento in arrivo -. Con questa mostra, dedicata a Jean Michel Basquiat e a tutto l'ecosistema creativo della downtown newyorkese tra la fine degli anni Settanta e gli anni Ottanta, porteremo in regione alcuni dei protagonisti più influenti dell'arte contemporanea mondiale, rafforzando ulteriormente il ruolo dei grandi eventi culturali, musicali e sportivi, come motore di sviluppo, attrattività turistica e crescita del territorio».

I PROTAGONISTI

**Attese anche opere di Keith Haring, Francesco Clemente, Julian Schnabel, Kenny Scharf**



Warhol e Jean-Michel Basquiat. A sinistra Brown Spots

In effetti, è un gran momento per i musei della regione. Giovedì si è inaugurata a Palazzo Attems Petzenstein la divertente mostra dedicata agli Anni Settanta in Italia, a Villa Manin continua con successo la visione del simbolico quadro di Klimt, "Nuda veritas", si è aperta da poco la mostra annuale ad Illegio e la passione di Massimiliano d'Asburgo per gli Egizi continua a incuriosire nelle Scuderie di Miramare a Trieste».

«La collaborazione con la Regione e PromoTurismoFVG mostra quanto il lavoro tra istituzioni possa generare progetti di grande qualità, capaci di mettere in luce l'intero territorio - dichiara l'assessore alla Cultura del Comune di Udine Federico Pirone -. Con questa mostra, la nostra città prosegue con coerenza un percorso culturale avviato negli ultimi anni e costruito attorno alla capacità di Casa Cavazzini di ospitare grandi progetti espositivi internazionali. Siamo orgogliosi di un progetto di grande valore per tutta la Regione. "Jean-Michel Basquiat & New York Superstars" prosegue il positivo lavoro svolto con la mostra svizzera e contribuisce alla valorizzazione delle collezioni permanenti del museo».

Giusta osservazione perché pochi sanno, purtroppo ancora troppo pochi, che Casa Cavazzini può vantare il primato di una delle migliori collezioni in Italia d'arte americana, tra la fine degli anni Trenta e gli anni Settanta del Novecento. Si chiama Friam, acronimo di "Friul Arts and Monuments", e giunge in Italia come gesto di solidarietà da parte degli artisti statunitensi, promosso dallo scultore minimalista Carl Andre e il critico del New York Times Thomas B. Hess, in seguito al sisma in Friuli del 1976, e consta di 114 opere, di cui, fra i tanti, Willem de Kooning, Roy Lichtenstein, Sol LeWitt, Donald Judd, Frank Stella, Christo e altri protagonisti di questa parte dell'arte americana. «L'arrivo della mostra di dicembre - evidenzia Pirone - rappresenterà anche un'occasione per valorizzare ulteriormente uno dei nuclei più preziosi delle nostre collezioni permanenti, la raccolta Friam, che proprio nel 2026 celebra cinquant'anni dalla sua nascita e che a breve sarà esposta integralmente per la prima volta».

LA REGIONE

**«Prosegue l'impegno sui grandi eventi culturali che creano turismo e crescita del territorio»**

# Cultura e Spettacoli

MUSICA E TEATRO

## Al via Spililand Festival Oggi attesa per Rkomi Unica data in regione

### Appuntamenti

È il concerto di Rkomi a Spilimbergo uno degli appuntamenti più attesi di oggi nel Pordenonese. Il cantautore milanese farà tappa nell'area La Favorita con il tour "Mirko in Estate", alle 21, unica data regionale inserita nello Spililand Summer Festival, organizzata in collaborazione con Azalea. Dopo il successo del recente percorso teatrale, l'artista torna ai grandi palchi all'aperto portando dal vivo i brani che ne hanno segnato la crescita artistica, confermandosi fra le voci più seguite della scena musicale italiana contemporanea.
A Poffabro, invece, la rassegna Montagna Teatro Festival Estate 2026 del Teatro Verdi propone, alle 16, "70. Riassunto delle puntate precedenti", spettacolo scritto e interpretato da Giobbe Covatta. L'attore e comico ripercorre quarant'anni di carriera e settant'anni di vita attraverso i temi che hanno caratterizzato la sua produzione artistica: ambiente, solidarietà, religione, diritti e attualità sociale. Il tutto raccontato con quell'ironia intelligente e mai banale che da sempre rappresenta il marchio distintivo di uno dei protagonisti più amati del teatro comico italiano.
A Pordenone, alle 17, negli spazi di Palazzo del Fumetto, il divulgatore Riccardo Pasqual e il musicologo Enrico Merlin guideranno il pubblico in "Blue giants, disegnare il suono", un viaggio tra fumetto, jazz e blues. Un incontro che mette in dialogo segni e suoni, raccontando come l'improvvisazione musicale, il ritmo e la narrazione abbiano trovato nel linguaggio delle nuvole parlanti sorprendenti punti di contatto, dal fumetto americano alle scuole europee e giapponesi.
Sempre a Pordenone, nell'area esterna di Largo Cervignano, alle 20, spazio alla fantasia con "I Love You Bubbles", spettacolo del Circus Village dedicato alle gigantesche bolle di sapone, con giochi di luce, musica e movimenti scenici.—**C. S.**

**A Poffabro**
**Alle 16 lo spettacolo di Giobbe Covatta al Verdi**

## Eventi in Friuli

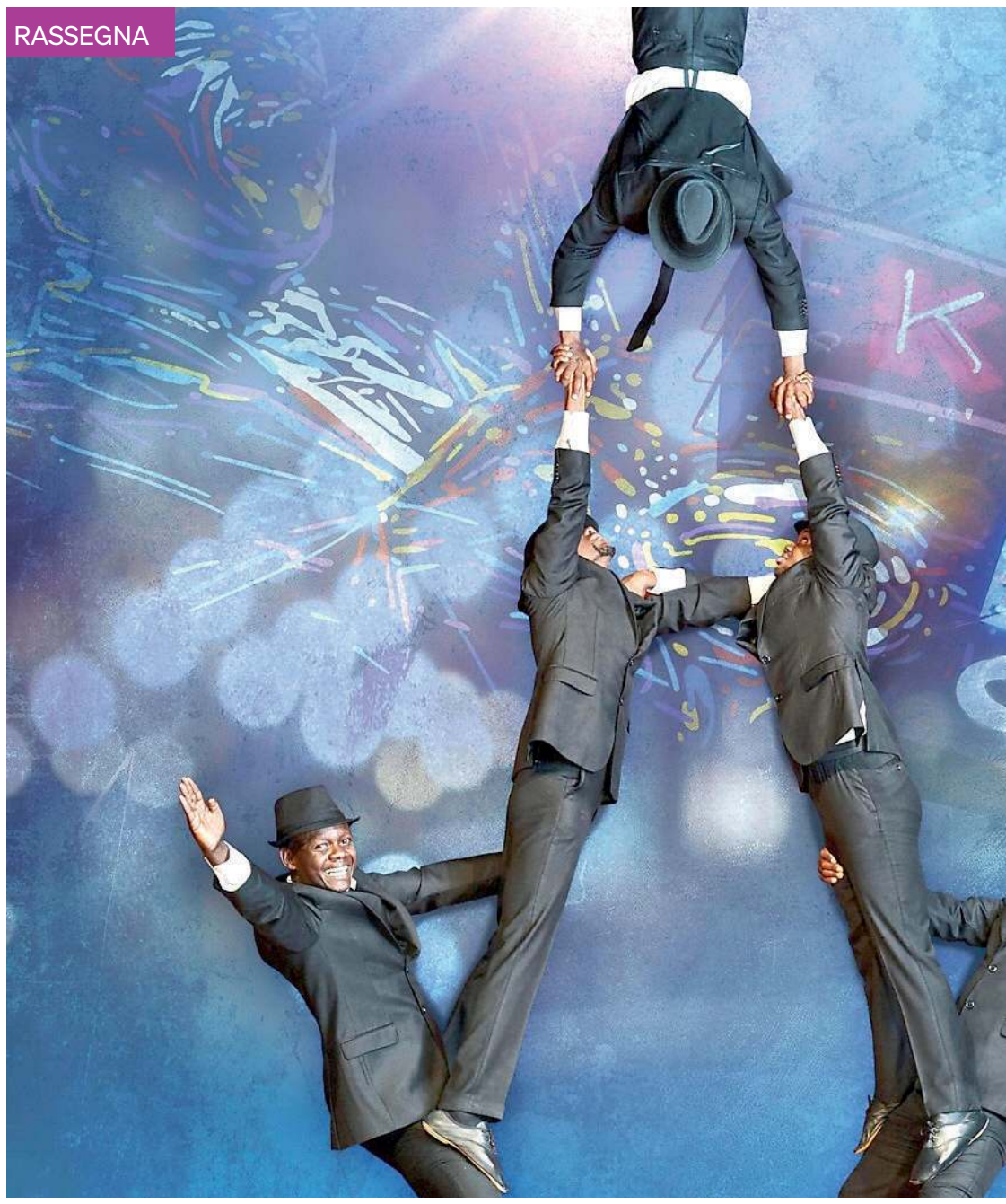
### Festintenda si chiude stasera

Festintenda si chiude all'insegna di inclusione e solidarietà. Sotto il tendone gialloblù allestito a Chiasiellis nell'area ex demaniale di Via Ferraria 47 dal circolo culturale "Il Cantiere" è in programma «Vengo anch'io...Sì tu sì. La festa imperfetta», che vuole trasformare l'isolamento in incontro e la marginalità in centralità. Si comincia alle 18 e si continua per tutta la serata, tra musica, djset, laboratori e mercatini di arti manuali a cura dell'associazione Arte Cuore e Passione, e chioschi e cucina sempre aperti e ben forniti. L'iniziativa è organizzata con il patrocinio dal Comune di Mortegliano. (m.s.)

### Piccolipalchi Il via da Povoletto

La rassegna Piccolipalchi Estate del Circuito Ert prenderà il via domenica da Povoletto, grazie alla collaborazione con la locale amministrazione comunale. In scena Doors della Compagnia del Buco di Reggio Emilia, spettacolo di clown, pensato per bambini a partire dai 5 anni. Lo spettacolo si terrà all'Auditorium comunale, alle 18. Biglietto unico: 5 euro; ingresso gratuito per bambini fino ai 3 anni. La biglietteria in loco aprirà un'ora prima. Prevendita biglietti online al sito ertfvg.it. Per informazioni 0432 224246 o biglietteria@ertfvg.it.

RASSEGNA



## Arriva Maravee Circus nei castelli del Friuli Quattro gli spettacoli

Giovedì 2 luglio a Susans Circus Academy alle 21.30 Il tema sarà l'incertezza e la capacità di domarla Ci saranno due seminari

### Il programma

Da giovedì 2 luglio, con lo spettacolo Circus Academy, che si terrà alle 21.30, al castello di Susans di Majano — ritorna il Festival Maravee Circus.
Con un'edizione tutta incentrata sui castelli della zona collinare, da Susans a Gemona, dal sito archeologico di Castelraimondo a Forgaria fino al castello di Colloredo, Maravee Projects riconferma la sua azione di valorizzazione dei luoghi Friuli Venezia Giulia che in 25 anni di attività è approdata in 31 comuni e oltre 50 location.
Empatica, rocambolesca, poetica e potentemente ironica, l'edizione 2026 del festival mette in scena la figura metaforica del domatore capace di addomesticare l'incertezza, uno dei più diffusi predatori contemporanei dell'equilibrio psicofisico e della felicità. Addomesticarla significa normalizzarla nel quotidiano.
Ideata e diretta da Sabrina Zannier, prodotta da Maravee Projects con il sostegno della Regione Fvg, il contributo e il partenariato dei Comuni di Gemona e Forgaria, il patrocinio del Comune di Majano, il partenariato della comunità collinare del Friuli, associazione Mosaico Errante, Fondazione Valentino Pontello e la sponsorizzazione della Gervasoni, l'edizione 2026 mette inscena una ricca carrellata di artisti chiamati a collaborare in sorprendenti intrecci narrativi e performativi. In 4 diversi spettacoli e 2 seminari aperti al pubblico, Maravee Circus 2026 punta i fari sui domatori dell'incertezza, che potenzialmente abitano in ognuno di noi, offrendo uno spiazzante ed empatico spaccato della quotidianità collettivamente condivisa.
Intrecciando ordinarietà e straordinarietà, parola scenica profonda, ironica e tagliente, dialoghi freschi e incalzanti, numeri circensi rocamboleschi e poetici, il festival racconta la nostra vita: tesa fra materialità ed effimero, realtà e fa-

## CINEMA

**UDINE**

**CENTRALE**
*Via Poscolle, 8 0432/504240*
**Chiuso per lavori**

**CINEMA VISIONARIO**
*Via Asquini, 33 0432/227798*
**Disclosure Day** 16:20-19:00-21:05
**Toy Story 5** 16:55-19:00
**Kontinental '25 V.O.** 21:30
**Piccolo miracolo** 17:10-19:10
**Ricchi... da morire - Delitti in famiglia** 21:15
**Allora balliamo** 17:00-19:15
**Il prigioniero** 19:00
**Supergirl** 17:00-21:15

**GIARDINO LORIS FORTUNA**
*Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) 0432/299545*
**Michael** 21:30

**CERVIGNANO DEL FRIULI**

**CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI**
*Piazza Indipendenza, 34 0431/370273*
**Riposo**

**GEMONA DEL FRIULI**

**SOCIALE**
*via XX Settembre 5 348/8525373*
**Toy Story 5** 18:00
**Disclosure Day** 20:30

**LIGNANO SABBIADORO**

**CINECITY**
*Via Arcobaleno, 12 0431/71120*
**Riposo**

**PONTEBBA**

**ITALIA**
*Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065*
**Riposo**

**PRADAMANO**

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
*SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6*
**Toy Story 5** 14:00-14:30-15:40-16:30-17:05-18:20-19:05-20:00-20:30-21:00-22:05-23:00
**Scary Movie** 14:15-20:45-23:45
**Ricchi... da morire - Delitti in famiglia** 15:15-21:50
**Jackass: Best and Last** 14:50-17:50-23:25
**Cos'è l'amore?** 16:45-20:15
**Disclosure Day** 14:45-17:15-19:40-21:40-22:55
**Supergirl** 15:05-17:35-18:00-18:40-19:00-21:30-23:30
**Backrooms VM 14** 17:45-22:35
**Obsession VM 14** 14:45-20:45-23:10
**Carry On Jatta 4** 14:15
**Chao** 17:30
**Fuze - Conto alla rovescia** 14:00-16:00-22:55
**Michael** 20:30
**Piccolo miracolo** 16:30-19:25

**SAN DANIELE DEL FRIULI**

**SPLENDOR**
*Via Ippolito Nievo,8*
**Riposo**

**TOLMEZZO**

**CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI**
*Via XXV Aprile 0433/41659*
**Riposo**

**DAVID**
*Piazza Centa, 1 0433/44553*
**Riposo**

# Cultura e Spettacoli

vola, illusione e incantesimo. Catapultandosi in 4 castelli della zona collinare, tra natura, storia e archeologia, i nostri domatori cavalcano l'incertezza e le sfide del presente con la potenza dirompente dell'ironia, che apre le porte della riflessione. Su tematiche tutte da domare. Ma, attenzione, perché in alcuni casi il domatore è in scena, mentre in altri casi è il pubblico a doversi ergere mentalmente a domatore, laddove l'artista incarna le spoglie del predatore. Gli spettacoli sono a ingresso libero ma Ciarlatanerie a Forgaria è solo su prenotazione chiamando l'ufficio Iat al numero 0427-809091. In caso di pioggia gli spettacoli si terranno in alcune location nelle vicinanze. Si consiglia di consultare la pagina Facebook e Instagram di Maravee Projects per le comunicazioni di aggiornamento a ridosso degli eventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LOCATION

## Protagonisti anche i manieri di Gemona, Colloredo e il sito archeologico di Forgaria

## Eventi a Pordenone

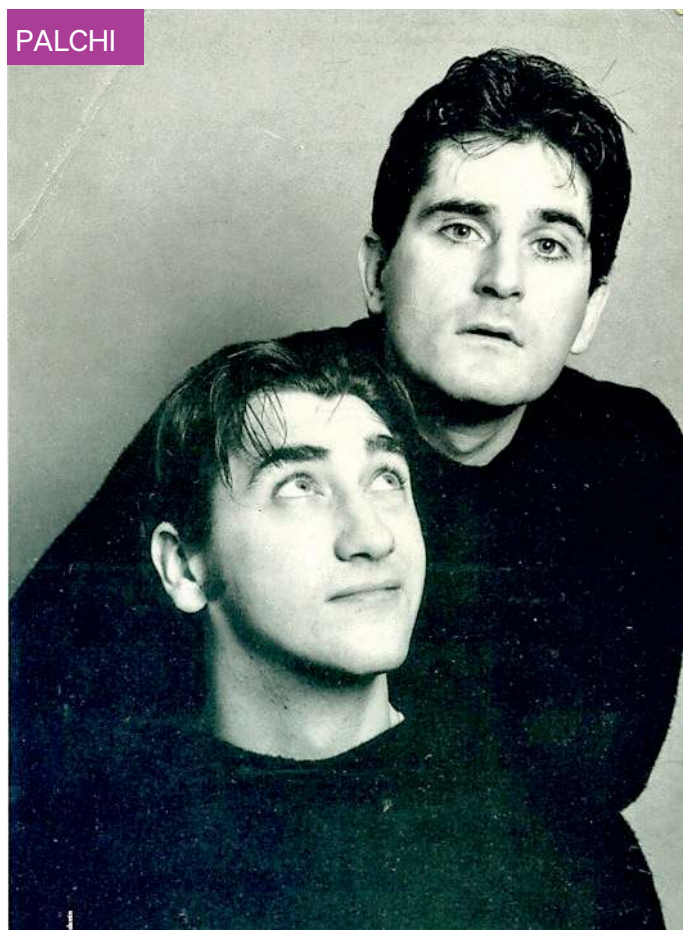
### Fondazione Furlan Aperti gli spazi

Da oggi al 4 ottobre saranno aperti al pubblico gli spazi espositivi della Fondazione Ado Furlan resi disponibili dal Comune di Spilimbergo all'interno del cinquecentesco palazzo Tadea. Apre la 16ma edizione della mostra "Percorsi nella scultura italiana" (1941-2001), quest'anno arricchita da un'opera di Claudio Parmiggiani, uno dei protagonisti dell'avanguardia artistica internazionale: un gesso derivato da un modello classico, che l'artista trasforma scurendolo con il nerofumo e inserendo una lanterna nel varco aperto tra la parte anteriore e quella posteriore della testa. (c.s.)

### Mario Zucca a Piancavallo

L'attore, autore e doppiatore Mario Zucca è ospite oggi della rassegna "Piancavallo a Teatro", alle 17, nel piazzale Della Puppa. Organizzata dal Comune di Aviano con Ortoteatro, la serata proporrà "Tutte le donne della mia vita", spettacolo scritto e interpretato dallo stesso Zucca. Volto noto del teatro comico italiano e apprezzato doppiatore di numerosi personaggi del cinema e dell'animazione, Zucca racconta con ironia e intelligenza le figure femminili che hanno segnato il suo percorso umano e artistico. Un omaggio divertente e affettuoso alle donne. (c.s.)

PALCHI



# Maratona con i Papu Festa per i 35 anni al centro Aldo Moro

CRISTINA SAVI

**La storia artistica**

Ormai da anni l'estate di Cordenons porta la firma inconfondibile della maratona teatrale dei Papu. Un appuntamento diventato una tradizione capace di richiamare un pubblico affezionato, curioso di lasciarsi sorprendere da una formula che non smette di rinnovarsi. Anche quest'anno Andrea Appi e Ramiro Besa tornano nel giardino del Centro culturale Aldo Moro con sette repliche consecutive, dal primo al 7 luglio, sempre alle 21, di "35 anni senza battere ciglio.
Saltimbancando tra teatri, auditorium, capannoni, tendoni, rifugi, spiagge e bar". Un titolo che racconta già molto dello spirito dell'iniziativa. Non si tratta infatti di uno spettacolo tradizionale, ma di un viaggio nella lunga storia artistica del duo pordenonese che dal 1989 attraversa palcoscenici di ogni genere senza perdere quella cifra ironica, intelligente e popolare che ne ha decretato il successo. I Papu sono da tempo fra i nomi più amati della comicità del Nordest, ma la loro notorietà ha superato da anni i confini del Friuli Venezia Giulia grazie alle apparizioni televisive, dalle esperienze a "Zelig" fino a "Colorado", passando per teatro, cinema, radio e numerosi progetti culturali e formativi.
La particolarità dello spettacolo sta nella sua struttura. Al centro della scena non c'è un copione fisso ma un vero e proprio menù di sketch. Saranno gli spettatori a scegliere, sera dopo sera, il percorso da seguire, costruendo una scaletta diversa ogni volta. Un meccanismo che rende ogni rappresentazione unica e irripetibile e che permette di ripercorrere l'evoluzione artistica di Appi e Besa attraverso personaggi, situazioni e momenti che hanno segnato oltre tre decenni di carriera.
La capacità dei Papu di osservare la realtà con sguardo ironico ma mai superficiale è uno dei segreti della loro longevità. Una qualità emersa anche nella recente attività editoriale che li ha visti autori del libro "Una risata ci seppellirà (Biblioteca dell'Immagine,
Per informazioni e prenotazioni chiamare il 371 3645055 oppure scrivere a iduepapu@ipapu.it. Prevendita online su Vivaticket e al Centro culturale Aldo Moro dal primo al 7 luglio. Sette sere consecutive per celebrare una delle esperienze comiche più longeve e apprezzate del Triveneto e non solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le repliche**
**Saranno sette in tutto nell'arco di una settimana**

# Fede ed eresia protagoniste al festival Musica sacra

Il Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone prosegue il suo viaggio all'interno della 35^ edizione, dedicata quest'anno al profondo tema "Fede ed Eresia". Domani, alle 2045, nel Duomo concattedrale di San Marco, a Pordenone, un concerto strutturato in due parti metterà allo specchio due partiture distanti quasi 250 anni, concepite come dialoghi immaginari tra il conscio e l'inconscio, le nuove scritture e il Settecento. Nella prima parte, la contemporaneità dialogherà a specchio con il Settecento attraverso il "Duetto tra l'anima e Gesù Cristo", opera raramente eseguita di Sant'Alfonso de' Liguori, noto come l'autore di Tu scendi dalle stelle. Questo "affresco" musicale e spirituale sarà interpretato dal soprano Kamilla Karginova e dal tenore Mirko Grgorinić, accompagnati dal violino di Giacomo Catana e da Elisabeth Zawadke all'organo. Nella seconda parte della serata riflettori sull'esecuzione della composizione contemporanea "Il Sigillo" , firmata dal compositore Maurizio Agostini. Il brano giunge a Pordenone in collaborazione con il Piccolo Opera Festival di Capriva del Friuli, dove debutterà in prima assoluta il giorno precedente. A dare vita a questo drammatico e intenso momento saranno il tenore Federico Lepre, Riccardo Burato al pianoforte, Elisabeth Zawadke all'organo e Pierluigi Corvaglia alle percussioni, sotto la sapiente direzione del maestro Mario Ruffini. Il concerto è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni musicapordenone.it. Il Festival Internazionale di Musica Sacra è promosso da Presenza e Cultura per la direzione artistica dei maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel Duomo di San Marco**
**Domani, alle 20.45, un concerto diviso in due parti**

IN BREVE

### Il pianista Gorog in concerto

Il pianista parigino Gabriele Gorog sarà protagonista di due concerti, oggi, della rassegna "Incontro con l'Europa: voci e linguaggi in musica – Musica senza confini: per una cultura di pace" organizzata da Ensemble Armonia. A Cordenons, alle 17, al centro culturale Aldo Moro, il programma prevede tre celebri Sonate di Beethoven, dall'"Aurora" al "Chiaro di luna". Alle 20.45, nel duomo di Pordenone, Gorog si esibirà con i cori Euphonia di Mestre e Ensemble Armonia, mezzosoprano Monica Falconio, diretti da Elda Schisari, fra Fauré, Beethoven e Rachmaninov.

### L'acrobazia incontra la musica

Domani, alle 21, il parco della biblioteca civica di San Giorgio della Richinvelda si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto per accogliere "Il tempo di un tramonto", una produzione firmata dalla compagnia di circo contemporaneo Nando e Maila. Lo spettacolo è inserito nel cartellone della rassegna "I Teatri dell'Anima", organizzata da EtaBeta Teatro. Protagoniste della serata saranno le giovanissime Marilù D'Andria e Chiara Abbà che, attraverso l'acrodanza, il verticalismo e la danza aerea, esploreranno le fragilità e le trasformazioni dell'animo umano. L'ingresso è libero.

### Gran finale per Folkest

Folkest sul territorio, la sezione di Folkest 2026 che attraversa tutto il Friuli Venezia Giulia con le

musiche dal mondo, si avvia alla conclusione con un appuntamento imperdibile domani, alle 18, nell'area picnic di Tramonti di Sopra con l'atteso concerto del Turkuaz Trio: nella suggestiva cornice della Val Tramontina, il gruppo presenterà Suggestioni Ottomane, un viaggio sonoro tra atmosfere, melodie e tradizioni musicali del Mediterraneo orientale. Un percorso che idealmente collega le terre attraversate nei secoli dalla cultura ottomana alle pendici delle Prealpi Carniche.

## CINEMA

**TORREANO DI MARTIGNACCO**
**CINE CITTÀ FIERA**
*Via Antonio Bardelli, 4 199199991*
**Backrooms VM 14** 18:30-21:00
**Fuze - Conto alla rovescia** 21:00
**Good night, and good luck** 15:00-18:00-20:45
**Jackass: Best and Last** 15:30-18:00-21:00
**Piccolo miracolo** 15:00-17:30
**Ricchi... da morire - Delitti in famiglia** 20:30
**Scary Movie** 15:30-18:30-21:00
**Supergirl** 15:00-16:00-17:30-20:00-21:00
**Chao** 15:00-17:00-19:00
**Disclosure Day** 15:00-18:00-20:30

**GORIZIA**
**MULTIPLEX KINEMAX**
*Piazza Vittoria, 41 0481/530263*
**Toy Story 5** 15:45-17:45-20:30
**Allora balliamo** 15:50
**Supergirl** 16:00-18:00-20:40
**Ricchi... da morire - Delitti in famiglia** 17:30
**Disclosure Day** 20:20

**MONFALCONE**
**MULTIPLEX KINEMAX**
*Via Grado, 50 0481/712020*
**Toy Story 5** 15:20-17:10-18:15-19:10-21:00
**Disclosure Day** 15:20-18:00-21:10
**Supergirl** 15:45-17:50-21:10
**Piccolo miracolo** 15:30-17:30-19:30
**Cos'è l'amore?** 16:00-21:00
**Obsession VM 14** 21:30

**VILLESSE**
**UCI CINEMAS VILLESSE**
*Tiare Shopping, Località Maranuz, 2*
**Chao** 14:40
**Supergirl V.O.** 16:30
**Good night, and good luck** 21:40
**Disclosure Day** 14:00-17:10-20:30
**Piccolo miracolo** 14:00-19:30
**Jackass: Best and Last** 22:10
**Supergirl** 14:30-17:20-19:20-21:00
**Toy Story 5** 14:10-15:00-16:00-16:40-17:00-17:30-18:30-19:10-20:00-21:10-22:00

**PORDENONE**
**CINEMA SOTTO LE STELLE**
*Largo San Giorgio*
**Riposo**

**CINEMA ZERO**
*P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527*
**Toy Story 5** 19:15-21:15
**Disclosure Day** 18:15-21:00

**DON BOSCO**
*V.le Grigoletti, 3 0434/383411*
**Riposo**

**FIUME VENETO**
**UCI CINEMAS FIUME VENETO**
*Via Maestri del lavoro 51*
**Chiuso per lavori**

**MANIAGO**
**MANZONI**
*Via Regina Elena, 20 0427/701388*
**Riposo**

**SACILE**
**ZANCANARO**
*Viale Zancanaro, 26 0434/780623*
**Riposo**

**SPILIMBERGO**
**CINEMA MIOTTO**
*Via Barbacane, 15 042/7951949*
**Riposo**

# Sport

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it



# Foto con lo Zwolle Ehizibue prepara l'addio all'Udinese

Kinksley Ehizibue è arrivato all'Udinese nel 2022. Fu acquistato dalla società tedesca del Colonia

L'olandese in un post su Instagram con la maglia del suo primo club
Sembra essere l'antipasto al definitivo addio alla società bianconera
Il contratto scade martedì e non si è trovata l'intesa sul rinnovo

STEFANO MARTORANO
UDINE

**Mercato**

L'Udinese sta per perdere il suo *King*, come ha fatto intendere ieri in modo inequivocabile Kingsley Ehizibue, apparso in un post su *Instagram* con la nuova maglietta da trasferta del Pec Zwolle, il suo club degli esordi, ma soprattutto quello in cui il 31enne olandese potrebbe concludere la sua carriera dopo aver lanciato una sorta di anticipazione difficilmente equivocabile. Non sembra esserci altra spiegazione, infatti, alla campagna pubblicitaria a cui ha aderito il *King* prestando la sua immagine a un'altra società pur essendo ancora un tesserato bianconero fino a martedì prossimo 30 giugno, la data fatidica in cui scadrà il suo contratto.
Tuttavia, resta difficile credere che Ehizibue si sia mosso in autonomia, ben sapendo di contravvenire a norme scritte e non, rischiando pure una multa salata. Più probabile, invece, credere che con l'Udinese si sia già arrivati ai saluti dopo le infruttuose trattative legate allo spinoso rinnovo contrattuale, una sorta di colonne d'Ercole oltre le quali l'Udinese non s'è più spinta dopo avere offerto al suo *King* un'estensione di un anno a una cifra decisamente inferiore ai 900 mila euro (più 220mila euro di bonus, fonte Capology.com) che l'esterno olandese ha percepito finora. Da parte sua, invece, Ehizibue puntava a un biennale a cifre sì ritoccate, ma non piallate dai Pozzo che sull'eventuale rinnovo hanno messo solo una mano sul cuore ascoltando le *referenze* di Kosta Runjaic, il tecnico che ne ha caldeggiato la riconferma. Finora, invece, le parti sono rimaste lontanissime, con i primi sospetti sulla mancata intesa da ricercarsi già un mesetto fa, quando sembrava mancasse solo il *King* a chiudere il tre su tre dopo i rinnovi di Christian Kabasele e Hassane Kamara. La forbice tra la domanda e l'offerta è invece rimasta ampia, e forse è proprio per questa mancata intesa che Ehizibue ha già scelto il suo ritorno al futuro. Sì, perché tornare al Pec Zwolle, il piccolo club olandese in cui ha disputato 135 partite prima di passare al Colonia e dal '22 all'Udinese, è un ritorno alle origini, là dove la sua famiglia si trasferì quando il piccolo *king* aveva solo due anni. L'Udinese non può dirsi certo spiazzata e la riprova sta nella programmazione fatta con l'acquisto di Alessandro Zanoli. Tuttavia, allo stato attuale una falla s'è aperta sulla fiancata destra perché Zanoli rientrerà in gruppo solo a settembre dopo l'operazione al crociato destro fatta a gennaio, e allo stato attuale un esterno di ruolo manca e mancherà soprattutto a inizio stagione a mister Kosta, che nell'olandese aveva trovato un fedele *soldatino* molto più dedito alla fase difensiva che offensiva, come dimostrano i soli 4 gol e 2 assist messi a frutto in 119 gare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ehizibue in maglia Zwolle

**900**
Mila euro lordi l'ingaggio che percepiva a Udine a cui bisogna aggiungere 200 mila euro di bonus

**119**
Le presenze messe assieme in bianconero con quattro gol, l'ultimo lo scorso 2 maggio con il Torino

Enzo Ebosse in azione con la maglia del Torino (fotoPetrussi)

# In scadenza 14 prestiti Il Torino vuole Ebosse

Il camerunense può essere riscattato dai granata
Difficile che restino Lovric e Payero

ALBERTO BERTOLOTTO
UDINE

**Il focus**

Si avvicina il 30 giugno, una data che nel calcio significa soprattutto una cosa: il termine della stagione corrente. Dal 1º luglio si apre infatti un nuovo capitolo, riferito in questo caso all'annata agonistica 2026-2027. La data del trenta vuol dire anche il rientro alla base di quei calciatori ceduti a titolo temporaneo. L'Udinese dovrà accogliere ben quattordici elementi: il destino di alcuni sembra già segnato, mentre quello di altri sarà da valutare nel corso della preparazione e di tutto il mercato estivo.
Dal Watford, innanzitutto, torneranno ai Rizzi teoricamente tre elementi: i difensori James Abankwah (classe 2004) e Saba Goglichidze ('04) e l'attaccante Luca Kjerrumgaard ('03). Il teoricamente si riferisce a quest'ultimo, perché secondo quanto già scritto su queste colonne il centravanti danese non dovrebbe essere smistato in Friuli. Il destino dei due centrali sarà preso in esame, per quanto del georgiano si è fatto a meno lo scorso mercato invernale. Non è da escludere una permanenza a Udine di Abankwah, anche perché in Championship ha collezionato nel giro di un anno e mezzo 51 presenze e, prima di trasferirsi in Inghilterra, aveva destato una buona impressione con la maglia bianconera.
Dalla Sampdoria di serie B torneranno in Friuli sia Matteo Palma, difensore classe 2008, sia Simone Pafundi, trequartista classe 2006. I due potrebbero essere girati nuovamente a titolo temporaneo in altre società. Quasi impossibile sembra invece lo scenario per cui sia Martin Payero ('98), sia Sandi Lovric ('98) indossino la maglia bianconera la prossima stagione: la loro esperienza in Friuli sembra si sia chiusa dopo il primo arrivederci. L'argentino aveva lasciato Udine per Cremona la scorsa estate, lo sloveno si era trasferito a Verona nel mercato invernale. Il club punterà molto probabilmente su altri profili per la linea mediana.
Potrebbe dirsi lo stesso per l'attacco, per quanto rientrino a Udine sia Iker Bravo ('05), sia Damian Pizarro ('05). Il prestito di quest'ultimo al Racing in Argentina è terminato in anticipo rispetto a quanto concordato (avrebbe dovuto rimanere lì sino a fine dicembre). Bravo ha giocato sei mesi al Las Palmas in serie B spagnola e non è riuscito a incidere. Si rivedranno in Friuli ma è veramente difficile che restino qui anche Ruid Modesto ('99), laterale che era stato ceduto in prestito al Palermo, David Pejicic ('07), centrocampista la scorsa stagione al Maribor in Slovenia, Leonardo Buta ('02), difensore che ha giocato a titolo temporaneo al Rio Ave ed Edoardo Piana ('03), portiere impegnato in serie C col Monopoli. Potrebbe invece rimanere al Torino il difensore Enzo Ebosse ('99): le società potrebbe trovare un accordo e il giocatore camerunense potrebbe passare a titolo definitivo alla squadra granata, che sarà allenata la prossima stagione da Ignazio Abate.

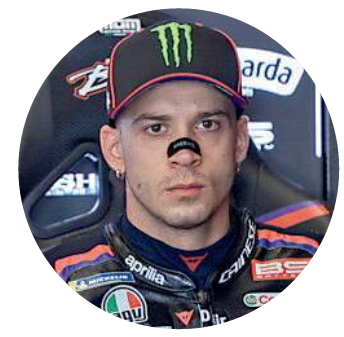
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuoto: Sara Curtis nei 50 dorso fa il record europeo

Sara Curtis, nella finale dei 50 dorso al trofeo Settecolli 2026, ha siglato il nuovo record europeo fermando il cronometro sul tempo di 27"07 e vincendo la sua gara. Al secondo posto Costanza Cocconcelli in 27"87, tempo che vale all'azzurra la qualificazione per gli Europei di Parigi, precedendo Chiara Lamanna, terza.

## MotoGp: in Olanda Bezzecchi primo nelle prequalifiche

Marco Bezzecchi ha ottenuto il miglior tempo al termine delle prequalifiche del GP d'Olanda della MotoGP. In 1'31"123 il leader del mondiale ha messo la sua Aprilia ufficiale davanti agli spagnoli Raul Fernandez e Pedro Acosta. Quarto tempo per il giapponese Ai Ogura. Quinta e sesta le Ducati di Francesco Bagnaia e Marc Marquez, settimo Fabio Di Giannantonio.



# Karlstrom va avanti ma ha perso il posto

### Alla Svezia è bastato il pari col Giappone per qualificarsi
### Il centrocampista bianconero in panchina per 90'
### Gli scandinavi nei sedicesimi affronteranno la Francia

STEFANO MARTORANO
UDINE

**Il Mondiale**

Avanti al Mondiale, ma indietro nelle gerarchie. È questo il paradosso che sta vivendo Jesper Karlstrom, l'unico alfiere dell'Udinese alla Coppa del Mondo, torneo che il 31enne centrocampista proseguirà dopo che la sua Svezia è riuscita a qualificarsi tra le migliori terze con i 4 punti raccolti nel girone F, alle spalle dell'Olanda e del Giappone per trovare nei sedicesimi di finale la Francia di Mbappé e Dembelè. È stato proprio l'1-1 raccolto in rimonta l'altra notte contro i nipponici a qualificare gli scandinavi ai sedicesimi di finale, in quella che per Karlstrom è stata anche la prima partita del Mondiale vissuta da non protagonista dopo le prime due giocate da titolare. Agli 84 minuti registrati nel 5-1 alla Tunisia e ai 56' seguiti contro l'Olanda, ha fatto seguito la panchina col Giappone sulla quale il bianconero è rimasto seduto per tutti i 90'.
È stata questa la scelta del tecnico Graham Potter che ha sacrificato proprio il corazziere di Kosta Runjaic nel cambio modulo apportato alla Svezia. Dal 3-1-4-2 adottato con Tunisia e Olanda Potter è infatti passato al 3-4-3 privandosi del centrocampista davanti alla difesa che con la Tunisia non aveva sofferto, al contrario di quanto invece è accaduto nella disfatta con l'Olanda, un 5-1 che ha visto andare in sofferenza Karlstrom, sostituito due minuti dopo il 4-0 parziale.
E adesso che farà Potter? La domanda se la stanno ponendo anche i media svedesi in vista dei sedicesimi di finale nella difficile partita contro la ... , in quella che potrebbe essere una sfida da vivere ancora in panchina per l'imprescindibile giocatore dell'Udinese finito nelle retrovie in nazionale, proprio come il bianconero aveva intuito qualche giorno prima della sfida al Giappone: «Non ho paura di perdere il posto e ho fiducia nel tecnico», aveva infatti detto Karlstrom, fiutando la possibile esclusione e la perdita della titolarità in questo Mondiale a cui è arrivato grazie all'Udinese con le 36 presenze e i 3.153 minuti vissuti da protagonista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jesper Karlstrom in azione con la maglia della Svezia

**IN BREVE**

## Kessie e Lucumi idee per la Juve Thuram può finire al Psg

Kessie e Lucumi sono ude idee per la nuova Juventus. L'ivoriano, protagonista al Mondiale, è un parametro zero e potrebbe essere il sostituto di Thuram che piace al Psg. In difesa Carnevali punta al bolognese Lucumi inserendo all'interno della trattativa Miretti.

## Behrami lascia il Watford «Voglio dedicarmi alla famiglia»

Sorpresa al Watford, dove Valon Behrami ha lasciato il ruolo di ds con questa motivazione: «Ho una moglie e due figli e devo loro il mio tempo. So che un club di famiglia come il Watford capirà questa decisione difficile». Esonerati i i collaboratori Carlie Daniels e Alberto Garrido.

TASSO 0%
ANTICIPO ZERO
DA 239€/MESE

- Anticipo 0 €
- 23 rate mensili
- Rata finale 11.353,00 €
- TAN (Fisso) 0 % - TAEG 2,93 %
- Fino al 30/06/2026
- In pronta consegna.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26A Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 16.100 € Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 16.371, €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 16.891,92 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 0 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 41,92 €. Tale importo è da restituirsi in n° 24 rate come segue: n° 23 rate da 239 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.353, € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 0%, TAEG 2,93%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. Importo massimo finanziabile 17.000€ e durata massima 24 mesi. Offerta valida fino al 30/06/2026 su clientela privata, solo per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/06/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 4,5-5,4; emissioni CO2 (g/km): 121-102. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 11/03/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di $CO_2$ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

**PORDENONE** - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
**REANA DEL ROJALE** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
**TRIESTE ( MUGGIA )** - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
**MONFALCONE** - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
**PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Sport

# Curaçao fa proseliti: ecco un club in Friuli

Prima del Mondiale a Montereale Valcellina è stato costituito il Malnis Korsou
Il presidente Borghese: «Senza l'Italia dovevamo scegliere una squadra per cui tifare»
Ogni giocatore riceverà un pacco con prodotti enogastronomici friulani

GIULIA SACCHI
MONTEREALE VALCELLINA

**La storia**

Da Malnisio a Curaçao: è nato il Malnis Korsou fans club. Un piccolo paese del Friuli Venezia Giulia si innamora della Blue wave: la nazionale caraibica, che ha appena concluso la sua prima esperienza ai Mondiali di calcio, trova tifosi inaspettati tra le montagne del Pordenonese, a partire da Montereale Valcellina. I tesserati sono una quarantina e il ritrovo è al bar di Malnisio, dove campeggia la bandiera di Curaçao. Non è né un errore geografico né una stranezza: è la sede ufficiale del club.
A fondarlo è stato Andrea Borghese, che ne è anche presidente, insieme a un gruppo di appassionati del piccolo centro friulano. Il suo braccio destro è Eric Montagner, mentre la segretaria Giulia Bovo. L'occasione? «La clamorosa qualificazione di Curaçao alla Coppa del mondo, un'impresa che ha conquistato il cuore di noi tifosi d'adozione», ha spiegato Borghese. «Tutto è nato quando l'Italia non si è qualificata. Abbiamo iniziato a confrontarci su quale squadra sostenere e ho lanciato l'idea di scegliere questa. Non avrei mai creduto che ci sarebbe stato un riscontro così positivo».
Quindi una promessa: petina, frico e vino da recapitare a Curaçao alla prima rete. Promessa che è stata mantenuta. «Come club abbiamo subito stabilito un programma preciso: seguire tutte le partite della nazionale e, soprattutto, abbiamo fatto una promessa solenne, ossia al primo gol segnato da Curaçao ai Mondiali, ogni giocatore riceverà un pacco direttamente dal Friuli Venezia Giulia, con una bottiglia di vino, una petina, piatto tradizionale a base di carne di capra, e un frico, la celebre specialità friulana di formaggio, patate e cipolla. Un gesto che unisce due culture lontane attraverso la lingua universale del calcio e del cibo», ha aggiunto Borghese, precisando che il primo pacco è già pronto, vista la rete segnata da Livano Shyron Liomar Comenencia contro la Germania, anche se quest'ultima ha vinto largamente, imponendosi per 7-1. Ma la vera impresa della nazionale caraibica è stata il pareggio per 0-0 nella partita successiva con la compagine dell'Ecuador, valso il primo e unico punto nella rassegna iridata per la nazionale dell'isola caraibica. Non manca un riferimento del club di Malnisio a Brenton Balentien, atleta originario di Curaçao diventato leggenda in Giappone per aver battuto il record di home run nella storia del baseball nipponico. I tifosi di Malnisio speravano di festeggiare altri gol ma la sconfitta per 2-0 con la Costa d'Avorio ha decretato l'eliminazione di Room e compagni.
Il club ha anche inviato una lettera alla federazione, ai giocatori e alla Blue wave che si chiude con parole semplici e sincere: «In questo piccolo villaggio, c'è un grande cuore che vi sosterrà sempre». Tra l'altro la notizia della fondazione del club è già salita agli onori delle cronache caraibiche: il gruppo di Malnisio è stato contattato dai media locali per un'intervista e si è detto stupito, oltre che emozionato, di «questo onore». Il Malnis Korsou fans club ha lanciato anche una pagina su Instagram in cui vengono pubblicati gli aggiornamenti, in primis fotografici, sulle attività svolte. Giovedì sera il club si è ritrovato per vedere la partita Curaçao-Costa d'Avorio. È andata male ma è stata comunque un'occasione per fare festa e stare in compagnia, con tanto di grigliata che ha accompagnato il momento dedicato al calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Andrea Borghese ideatore dell'iniziativa

In alto, i tesserati del Malnis Korsou fans club. Qui sopra, ecco esultare per il gol segnato da Curaçao nella gara con la Germania

Sul nostro sito è presente uno speciale interattivo con il calendario, le classifiche dei gironi, i tabelloni, i risultati, i top scorer, le formazioni e altro ancora. Inquadrate il QR code qui sopra con il vostro telefonino per accedere direttamente alla nostra lavagna multimediale

## Montella salva la faccia e risponde alle critiche

GIUSEPPE PISANO

**Il focus**

La Turchia si congeda dal Mondiale togliendosi la soddisfazione di sconfiggere i padroni di casa degli Stati Uniti per 3-2. Una vittoria per l'orgoglio, utile al ct Vincenzo Montella per placare le critiche piovute dopo i due kappaò che hanno estromesso in anticipo la Nazionale turca dalla rassegna iridata. Nel dopo gara l'aeroplanino ha espresso tutta la sua amarezza per un Mondiale ben al di sotto delle aspettative: «Questa vittoria è una magra consolazione. Purtroppo siamo stati sfortunati contro Australia e Paraguay: tante occasioni e nessun gol».
L'ex attaccante di Sampdoria e Roma ha difeso a spada tratta i suoi uomini: «Credo che i nostri giocatori abbiamo risentito delle pesanti critiche ricevute. Perché dobbiamo essere distruttivi? Non sarebbe stato meglio unirci tutti sotto la bandiera turca?».
Montella fa anche autocritica, ma ribadisce di non considerare l'ipotesi di dimettersi: «Nessuno è impeccabile, nemmeno io. Faccio sbagli continuamente, così come ne fa l'intera squadra. Lasciare l'incarico? Assolutamente no, non farò un passo indietro. Chi spera in un mio addio dovrà rassegnarsi: non è un'opzione che si verificherà».
Le contestazioni dopo il doppio scivolone che hanno compromesso il girone hanno investito sia Montella che il presidente della Federazione turca, Ibrahim Haciosmanoglu. Nonostante il clima pesante, però, la federcalcio turca ha deciso di confermare pubblicamente la fiducia al tecnico italiano, che ha un contratto sino agli Europei del 2028, e al gruppo squadra.
La volontà è quella di ripartire da questa esperienza negativa per disputare le qualificazioni all'Europeo con rinnovato slancio, puntando su talenti con un grande futuro davanti come Arda Guler (a segno contro gli Stato Uniti) e Kenan Yildiz. —**G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Mondiale degli altri**

## La grafica digitale si inceppa e finiamo tutti in fuorigioco

FABRIZIO BRANCOLI

Ci siamo convinti che gli algoritmi possano liberare il gioco dal peso dell'errore umano. Ma questa fiducia è fragile.
I Mondiali 2026, con il loro apparato di sensori, telecamere intelligenti e reti automatizzate, hanno conosciuto nella partita tra Qatar e Svizzera la prima crepa nella loro architettura di certezze. Attaccano gli svizzeri. Levi's Stadium di Santa Clara: al 14' arriva un cross dalla destra, Embolo prolunga di testa e Freuler si inserisce in area, dove viene travolto dal portiere Abunada. L'arbitro indica il dischetto: calcio di rigore. A molti, però, la posizione di partenza dell'azione sembra irregolare per una questione di centimetri. Era fuorigioco? Il guardalinee lascia correre, il sistema semiautomatico conferma la decisione: rigore assegnato.
La Svizzera segna. La partita prosegue e si chiude sull'1-1. Ma nel frattempo accade qualcosa che la FIFA non aveva messo in conto: puoi pianificare quello che vuoi ma resta sempre un angolo cieco, presidiato dalla sorpresa. Per un semplice problema informatico, il sistema non riesce a produrre la consueta ricostruzione tridimensionale dell'azione: quella grafica fatta di linee, prospettive e geometrie digitali che negli ultimi anni è diventata il vessillo della solidità tecnologica. Ci siamo abituati a vederla.
Per la prima volta manca la prova visiva che dovrebbe mettere tutti d'accordo. I replay scorrono senza l'ormai familiare animazione in 3D e, all'improvviso, una decisione, che il sistema aveva validato, genera perplessità. Per oltre quattro ore il più grande spettacolo sportivo del pianeta vive una curiosa crisi di fiducia, finché la FIFA non è costretta a pubblicare sui social alcuni semplici fermo-immagine bidimensionali per sostenere la correttezza della chiamata. Si ricorre a un rimedio. Ma "la gente" sospetta. La trasparenza promessa dagli strumenti digitali si incrina per colpa della tecnologia stessa. Lo schermo non fornisce risposte e finiamo tutti... in fuorigioco: chi crede a una tesi e chi crede all'altra.
Avevamo accettato di sostituire il fascino delle polemiche arbitrali, delle immagini sgranate e delle discussioni infinite con la promessa di una precisione quasi scientifica. Ma è bastato un blackout perché quella sicurezza si dissolvesse. Senza il timbro della macchina, improvvisamente torniamo a diffidare.
Quei minuti di pausa elettronica in California sono un piccolo incidente, ma quasi fa piacere. Il calcio continua a sfuggire all'idea di un controllo assoluto. Milioni di persone non hanno discusso di un fallo ignorato o di un fuorigioco non rilevato, ma dell'assenza di una ricostruzione grafica. Come se la realtà del campo non fosse più sufficiente. Più aumenta la nostra fame di certezze, più rischiamo di affidarci alle loro rappresentazioni. Ma il dubbio, nel calcio come nella vita, non è mai davvero scomparso.

LA TECNOLOGIA E NOI

### Blackout informatico a Santa Clara: l'inquietudine contemporanea dello schermo vuoto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

# Dembelé guida la Francia Tripletta alla Norvegia

Gli scandinavi scelgono il turnover per preservare le forze, salta il duello tra Haaland e Mbappé
Il Pallone d'Oro si prende la scena con tre gol, nel finale a segno anche Doué: finisce 4-1
Inutile per i norvegesi la rete del momentaneo 2-1 di Aasgaard. Transalpini a punteggio pieno

ALESSANDRA ROTILI
ROMA

## La grande sfida

La Francia formato stelle risplende nel cielo d'America. Nel mondiale extralarge dei grandi marcatori trovano gloria e soddisfazione i Bleus che dominano 4-1 il big match contro la Norvegia e volano ai sedicesimi da primi del girone: a prendersi la scena un Ousmane Dembelè ispiratissimo al punto che in appena mezzora mette a segno la sua personale tripletta, annichilisce una Norvegia arrivata a sorpresa a Boston però con la formazione 2.
Eppure in palio c'è il primato del gruppo I, chi chiude in testa finisce in un lato del tabellone, chi è secondo da quell'opposto e sulla carta il primo posto dà maggiori garanzie. Non guardando la formazione dei norvegesi che hanno dieci titolari su 11 fuori. Sorride la Francia, che non ha potuto misurarsi in una sfida europea di peso viste le assenze degli avversari ma di certo mostra grandissima qualità, nei singoli e nel gruppo, passa a punteggio pieno e avvisa tutti: per il titolo i transalpini ci sono. Solbakken lascia a riposo i titolari, primo fra tutti Haaland, schierando Strand Larsen al centro dell'attacco, con Bobb e Nusa ai lati. Stephan (sostituisce in panchina Deschamps, rientrato in Europa per i funerali della mamma) invece conferma le sue star Mbappé, con Dembelé-Olise-Doué alle spalle.

**La partita**
La Francia parte fortissimo: dopo appena 21 secondi Mbappè sorprende i norvegesi, complice un errore di Ostigard, e colpisce la traversa. Al 7' la sblocca Dembelè: ma è ancora la stella del Real Madrid a indirizzare l'azione, con il Pallone d'oro che in area trova la rete del vantaggio. Arriva il raddoppio del fuoriclasse del Psg per la personale doppietta dopo appena venti minuti. La partita è decisamente vibrante e la Norvegia, seppure in formazione molto rimaneggiata, dopo il 2-0 si è svegliata: al 21' la squadra di Solbakken riapre infatti il match con Aasgaard. Alla mezz'ora la partita appare aperta, ma la zampata, stavolta di sinistro, ancora di un irrefrenabile Dembelè annienta la Norvegia. Ed è tris del giocatore che in 32 minuti si prende la scen. Nella ripresa la Norvegia ha l'occasione di rientrare in partita: l'arbitro Oliver fischia il calcio di rigore dopo l'atterraggio scomposto di Hernandez ai danni di Bobb. Sul dischetto va Larsen, ma Maignan intuisce e para. C'è gloria anche per il portiere del Milan. Al 20' il vice di Deschamps mette dentro Barcola e fa uscire Dembelè. In pieno recupero c'è spazio anche per il gol di Douè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ousmane Dembelé fa il segno del tre con le mani dopo la terza rete (Ansa)

MAIGNAN PROTAGONISTA

### Nella ripresa il portiere del Milan ha ipnotizzato dal dischetto Strand Larsen

TUNISIA TRAVOLTA

## L'Olanda si regala i sedicesimi col Marocco

ROMA

### Koeman avanza

All'Olanda bastano 7 minuti per chiudere i conti con la già eliminata Tunisia e blindare il primo posto del gruppo F, che permette di evitare il Brasile ma apparecchia un insidioso incrocio col Marocco. Dopo tre giri di lancette ai nordafricani diventa chiaro, con un autogol del capitano Skhiri, che non è serata. Al 7' ci pensa Brobbey, tutto solo in area sugli sviluppi di un calcio di punizione, a punire per la seconda volta Dahmen. Al 9' della ripresa , Mastouri colpisce di testa la rete del 2-1. C'è poco da illudersi, bastano 8' perché van Hecke, con l'aiuto di una deviazione di Slimane, fissi il 3-1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 23

## L'Inghilterra con Panama vuole blindare il primo posto

ROMA

### Tuchel è sereno

La qualità certo non manca, ma un po' di pepe sì. L'Inghilterra delle regole ferree volute e imposte dal ct tedesco Thomas Tuchel ai mondiali americani è convinta di poter lasciare un'impronta significativa: lo 0-0 con le "Black Stars" del Ghana non è stato vissuto come «un campanello d'allarme», ha garantito lo stesso allenatore, certo è che la sfida contro Panama che chiude il girone deve mettere in campo ben altro.
Al New York Stadium Kane e compagni sono chiamati a chiudere i conti del gruppo L: in testa con quattro punti e una differenza reti superiore di un solo gol rispetto al Ghana, la nazionale dei Tre Leoni deve prendersi i tre punti per essere sicura del passaggio del turno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FIFA WORLD CUP 2026
CANADA-MESSICO-STATI UNITI

| GIRONE A | G | PT |
|---|---|---|
| MESSICO | 3 | 9 |
| SUDAFRICA | 3 | 4 |
| SUD COREA | 3 | 3 |
| REP. CECA | 3 | 1 |

| GIRONE B | G | PT |
|---|---|---|
| SVIZZERA | 3 | 7 |
| CANADA | 3 | 4 |
| BOSNIA | 3 | 4 |
| QATAR | 3 | 1 |

| GIRONE C | G | PT |
|---|---|---|
| BRASILE | 3 | 7 |
| MAROCCO | 3 | 7 |
| SCOZIA | 3 | 3 |
| HAITI | 3 | 0 |

| GIRONE D | G | PT |
|---|---|---|
| STATI UNITI | 3 | 6 |
| AUSTRALIA | 3 | 4 |
| PARAGUAY | 3 | 4 |
| TURCHIA | 3 | 3 |

| GIRONE E | G | PT |
|---|---|---|
| GERMANIA | 3 | 6 |
| C. D'AVORIO | 3 | 6 |
| ECUADOR | 3 | 4 |
| CURAÇAO | 3 | 1 |

| GIRONE F | G | PT |
|---|---|---|
| OLANDA | 3 | 7 |
| GIAPPONE | 3 | 5 |
| SVEZIA | 3 | 4 |
| TUNISIA | 3 | 0 |

| GIRONE G | G | PT |
|---|---|---|
| EGITTO | 2 | 4 |
| IRAN | 2 | 2 |
| BELGIO | 2 | 2 |
| N. ZELANDA | 2 | 1 |

| GIRONE H | G | PT |
|---|---|---|
| SPAGNA | 2 | 4 |
| CAPO VERDE | 2 | 2 |
| URUGUAY | 2 | 2 |
| AR. SAUDITA | 2 | 1 |

| GIRONE I | G | PT |
|---|---|---|
| FRANCIA | 3 | 9 |
| NORVEGIA | 3 | 6 |
| SENEGAL | 3 | 3 |
| IRAQ | 3 | 0 |

| GIRONE J | G | PT |
|---|---|---|
| ARGENTINA | 2 | 6 |
| AUSTRIA | 2 | 3 |
| ALGERIA | 2 | 3 |
| GIORDANIA | 2 | 0 |

| GIRONE K | G | PT |
|---|---|---|
| COLOMBIA | 2 | 6 |
| PORTOGALLO | 2 | 4 |
| RD CONGO | 2 | 1 |
| UZBEKISTAN | 2 | 0 |

| GIRONE L | G | PT |
|---|---|---|
| INGHILTERRA | 2 | 4 |
| GHANA | 2 | 4 |
| CROAZIA | 2 | 3 |
| PANAMA | 2 | 0 |

### IL PROGRAMMA

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| CURAÇAO-COSTA D'AVORIO | 0-2 |
| ECUADOR-GERMANIA | 2-1 |
| TUNISIA-OLANDA | 1-3 |
| GIAPPONE-SVEZIA | 1-1 |
| TURCHIA-STATI UNITI | 3-2 |
| PARAGUAY-AUSTRALIA | 0-0 |
| NORVEGIA-FRANCIA | 1-4 |
| SENEGAL-IRAQ | 5-0 |

**CALENDARIO**

Giocate nella notte italiana:
CAPO VERDE-AR.SAUDITA
URUGUAY-SPAGNA
NUOVA ZELANDA-BELGIO
EGITTO-IRAN

| | |
|---|---|
| PANAMA-INGHILTERRA | ore 23.00 |
| CROAZIA-GHANA | ore 23.00 |
| COLOMBIA-PORTOGALLO | ore 1.30 |
| RD CONGO-UZBEKISTAN | ore 1.30 |
| ALGERIA-AUSTRIA | ore 4.00 |
| GIORDANIA-ARGENTINA | ore 4.00 |

Sport

# «La giovane Italia vi stupirà ancora»

Parla Daniele Franceschini, che ha guidato l'Under 17 al secondo titolo continentale «Ho lavorato con ragazzi calcisticamente intelligenti e molti sono pronti al salto devono soltanto maturare e raggiungere un alto livello cognitivo per potercela fare»

GIANCARLO PADOVAN

L'intervista

Daniele Franceschini ha 50 anni, è un ct campione d'Europa con l'Under 17, ma si capisce subito, dal tono e dal senso delle sue parole, che la vittoria non è certo l'obiettivo più pressante che si è imposto. Nel mese scorso a Tallin, comunque, ha portato la squadra al secondo titolo di categoria azzurro.

**Certo non sarà un titolo, peraltro prestigiosissimo, a cambiare il suo carattere. E' umile, collaborativo, semplice nei concetti pur essendo nato con il calcio della zona.**

«Noi in Federazione lavoriamo in team - dice riferendosi al gruppo di allenatori coordinati da Maurizio Viscidi, da un'idea di Arrigo Sacchi – e tra noi c'è molta integrazione. Non solo perché si fa un ciclo completo per per ogni under, ma anche perché siamo proprio noi ad accuparci dello scouting in tutta Italia»

**Come mai le nazionali giovanili azzurre vincono così tanto?**

«Io credo che la ragioni siano due: avere scelto un gioco comune a tutte le nazionali, mi riferisco alla difesa a quattro e ad un gioco propositivo. I quattro difensori sono la base, il resto si può vedere».

**Immagino che anche voi lavoriate sui principi?**

«Certo, ingabbiare i calciatori giovani dentro schemi prefissati è controproducente».

**Quali sono i principi a cui vi riferite?**

«Cercare l'ampiezza del campo, pressing alto, gli attaccanti devono cercare il meno possibile di dare le spalle alla porta».

La nazionale italiana Under 17 che è diventata campione d'Europa a Tallin lo scorso 7 giugno vincendo la finale con il Belgio.

**Scommetterebbe su uno dei suoi ragazzi diventati campioni d'Europa?**

«Nomi non ne faccio, ma sono convinto che, maturando e raggiungendo un alto livello cognitivo. alcuni possano fare il salto. Serve quel che si chiama intelligenza calcistica»

**Da quali società vengono i suoi campioni d'Europa?**

«Molti vengono da squadre di blasone, ma ne abbiamo reclutati anche a Venezia e a Lecce».

**In questo momento si sente un tecnico federale?**

«Sono ormai in Federazione da nove dieci anni e non mi pongo altri obiettivi»

**Eppure lei aveva cominciato in serie C.**

«Sì al Martinafranca, subentrai a campionato in corso e ci salvammo ai playout».

**In Federazione, il vostro team, oltre a tante vittorie è riuscito a migliorare il ranking?**

«Diciamo che il ranking è il prodotto delle vittorie».

**Si sta ancora godendo questo successo?**

«Certo, sia in Federazione che al Senato della Repubblica, con il Presidente La Russa, ci hanno fatto una grande festa. Io e i ragazzi ce la ricorderemo per sempre».

**Qual è la ricetta per scovare campioni?**

«Non c'è ricetta, ma più un giovane calciatore tocca la palla, più impara ad avere destrezza e sensibilità. Putroppo non c'è più il calcio da strada, ci sono le scuole calcio, non cambia molto purché al centro ci sia sempre la tecnica».

**All'estero cosa si trova a cui sarebbe ispirarsi?**

«Intensità di gioco e una buona organizzazione. Bisogna saperle miscelare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniele Franceschini

GLI OBIETTIVI

**«Mi piace essere tecnico federale sono qui da 10 anni non mi pongo altri traguardi»**

**2**

Gli europei vinti dalla nazionale italiana. Prima di quello di quest'anno i ragazzi erano riusciti a vincere anche nel 2024 vincendo a Cipro contro il Portogallo, da sempre protagonista di queste categorie giovanili.

**3**

Le finali perse dagli azzurri da quando esiste il torneo: nel 2013, 2018 e 2019 la squadra si fermò all'ultimo atto.

MERCATO

## Sono cose da Paz Il Como spende 60 milioni come il Milan per Ramos

GIUSEPPE PISANO

Calcio

Calciomercato, sono cose da Paz. Nel giro di 24 ore il talento argentino Nico Paz ha cambiato due volte casacca, almeno virtualmente. Nella giornata di giovedì il Real Madrid ha comunicato al Como la decisione di esercitare la clausola di recompra da 9 milioni di euro, ieri la società dei fratelli Hartono ha rotto gli indugi e a stretto giro di posta ha sfruttato la prelazione concessa fino a lunedì dal club di Florentino Perez per presentare l'offerta di acquisto a titolo definitivo per una somma di 60 milioni, dilazionati in quattro anni. Il Real Madrid, però, manterrà il controllo sul giocatore attraverso una clausola di recompra da 80 milioni, esercitabile soltanto nell'estate 2027.

Decisiva la volontà del giocatore di rimanere a Como, di concerto con l'allenatore Fabregas e la proprietà, sebbene quest'ultima debba muoversi con cautela fra i paletti del fair play finanziario. Mentre in Italia molti addetti ai lavori davano per certo l'imminente inserimento dell'Inter, Nico Paz si è esposto pubblicamente indossando un berretto del Como nel ritiro della Nazionale argentina.

E dopo settimane di immobilismo, dopo la scelta di allenatore e vertici societari ecco il promo botto del Milan: preso il centravanti portoghese del Paris Saint Germain Gonçalo Ramos. Affare da oltre 60 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Wimbledon, Sinner lunedì contro il serbo Kecmanović

EMANUELE DESTE

Tennis

Primo ostacolo serbo per il campione uscente. Ieri è sorteggiato il tabellone di Wimbledon (29 giugno-12 luglio) e Jannik Sinner inaugurerà il Centrale di Church Road lunedì alle 14.30 contro Miomir Kecmanović: il numero uno del mondo è dalla stessa parte del tabellone di Djokovic, Auger-Aliassime, Medvedev, guardando ai possibili incroci più impegnativi mentre agli ottavi ci potrebbe essere il derby con Darderi.

Sono 7 gli italiani presenti: al primo turno Matteo Berrettini affronterà il veterano Wawrinka, Flavio Cobolli se la vedrà con Mariano Navone mentre Luciano Darderi con Ethan Quinn. Il quadro dei portacolori del Belpaese è completato dagli incontri Matteo Arnaldi-Quentin Halys, Mattia Bellucci-Zachary Svajda e Lorenzo Sonego contro Tomás Martín Etcheverry. Al femminile Jasmine Paolini, finalista nel 2024 ai Championships ma quest'anno in crisi, esordirà contro Robin Montgomery, Elisabetta Cocciaretto se la vedrà con Xiniu Wang mentre la sorprendente 18enne Tyra Grant, all'esordio in un tabellone Slam, giocherà con Katye Boulder. Curiosità per rivedere all'opera in singolare, dopo 4 anni lontano dai campi Serena Williams, classe 1981, che farà il suo esordio contro la 20enne australiana Maya Soint.

Jannik Sinner, 24 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gp d'Austria tra caldo e prove Antonelli vola, la Ferrari no

SPIELBERG

Formula 1

Il circus arriva in Austria tra il dibattito per l'allarme caldo e le ambizioni di rilancio della Ferrari, ma nella prima giornata in pista a dominare è sempre Kimi Antonelli. Il pilota della Mercedes è stato il padrone assoluto del circuito: fin dalle prime libere si è mostrato a proprio agio con la macchina e il tracciato, segnando il miglior tempo. Nel pomeriggio ha replicato, abbassando il proprio tempo e chiudendo in 1'07.014.

Deludono, invece, le Rosse. Hamilton ha fatto del proprio meglio, ma non è andato oltre il quinto posto. Leclerc, addirittura, è arrivato ottavo. Le staccate violente e le accelerazioni secche dello Spielberg non hanno aiutato: la Ferrari è apparsa soffrire il comportamento delle gomme con le soft che non entravano in temperatura nel primo settore. Sul passo gara, la scuderia di Maranello ha perso quasi un secondo al giro da Antonelli. «La macchina ha dato sensazioni positive fin da subito, ma questa pista è molto severa e anche un piccolo difetto nel bilanciamento può costare parecchio tempo sul giro. Abbiamo sicuramente del lavoro da fare per trovare il giusto assetto e riuscire a sbloccare ancora un po' di prestazione», ha commentato Hamilton.

Kimi Antonelli (Mercedes)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Adesso la Serie A è davvero completa Udine ha le sue rivali

Via libera dal Consiglio della Fip a Roma Maxima dell'ex Trieste Matiasic
La nuova squadra in extremis ha anche ottenuto un pass per l'Eurocup
Saranno cinque le squadre del Nord Est, sei allargando il gruppo a Trento

GIUSEPPE PISANO
UDINE

**Il focus**

Si chiama Maxima Roma la squadra che Paul Matiasic sta per far sorgere nella Capitale con il titolo sportivo acquisito dalla Pallacanestro Brescia. Ieri il consiglio federale straordinario ha dato l'ok al trasferimento, esattamente come fece il 12 maggio scorso per il trasloco del titolo della Vanoli da Cremona a Roma tramite la cordata Nelson-Doncic. Nessun colpo di scena sul fronte delle iscrizioni in serie A: ieri alle 12 è scaduto il termine per presentare la documentazione.

**Viaggi romani**

Per l'Apu Old Wild West si prospetta quindi una doppia trasferta all'ombra del Colosseo nel campionato che partirà il 27 settembre. La città di Roma ha il suo fascino, nulla da dire, ma dispiace enormemente non vedere più Brescia e Vanoli, due squadre che di recente hanno coniugato un'ottima pallacanestro e risultati pregevoli, pur non disponendo delle risorse dei grandi club. Così come dispiace per due tifoserie appassionate, che di colpo vedono spazzati via sogni e anni di storia. Resiste invece Trieste, dopo alcuni mesi di passione e paura di scomparire. Il derby è salvo ed è già una bella cosa, ora nella città giuliana dovranno fare i conti con una nuova realtà e un budget quasi certamente ridimensionato. Ben cinque le squadre del Nordest: oltre a Udine e Trieste anche Venezia, Treviso e la neopromossa Verona. Allargando il discorso al Triveneto sono sei con Trento. Decisamente un bel segnale in termini di programmazione e competenza.

**Derby inedito**

Anche la pallacanestro ora ha il suo derby capitolino di serie A. Non è certo suggestivo come Roma-Lazio, ma sarà curioso vedere all'opera Roma SPQR e Maxima Roma. Il primo team è quello presentato giovedì da Luka Doncic alle autorità nel suo viaggio romano: ufficializzato l'ingaggio di Nico Mannion, nel mirino c'è l'altro azzurro dell'Olimpia Milano Stefano Tonut. Anche Paul Matiasic, ormai ex presidente di Trieste, ha pensato all'antica Roma per il nome della sua nuova creatura cestistica: Maxima evoca grandezza e per la panchina strizza l'occhio a Ettore Messina, che ieri nel board di Eurolega ha dato l'addio definitivo all'Olimpia Milano dopo sette anni e dieci trofei. Il suo contratto scade martedì, a questo punto è più che probabile un approdo nella Capitale. Attenzione anche al mercato: un obiettivo è Alessandro Pajola, ai titoli di coda con la Virtus Bologna. Fra i tanti colpi di scena, ieri anche uno positivo sul fronte europeo per la Maxima Roma, che dopo la bocciatura della Fiba di giovedì per la Champions League, ieri ha ottenuto il sì del board di Eurolega per l'ultima wild card rimasta per la partecipazione alla prossima Eurocup.

L'Apu del presidente Pedone ora conosce tutte le sue rivali

**Italiane in Europa**

Saranno quindi dieci le rappresentanti della pallacanestro tricolore nelle coppe europee 2026/2027. In pratica sono più di mezza serie A, e potevano essere undici se la Fiba non avesse esposto il semaforo rosso a Trieste per la partecipazione alla prossima Champions League per l'incertezza societaria dopo il brutto precedente di Trapani l'anno scorso. In Eurolega ci saranno Olimpia Milano e Virtus Roma, in Eurocup Venezia, Trento, Tortona, Napoli, Roma SPQR e Maxima Roma, in Champions League Reggio Emilia e Varese. Ci sarebbe anche la Fiba Europe Cup, ma sembra improbabile che una delle sei società di A senza coppe decida di tentare l'avventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La novità

**Ettore Messina lascia l'Olimpia Milano ed è pronto a sposare la causa dell'ex proprietario dei giuliani**

## Mercato

**L'altra franchigia della Capitale della cordata Nelson-Doncic dopo Mannion ora punta su Tonut e addirittura Pajola**

## Calzavara istruttore a Grado all'Apu Summer Camp

GRADO

Andrea Calzavara istruttore dei piccoli cestisti bianconeri per un giorno. L'esterno di Gallarate, punto fermo dell'Old Wild West nella stagione 2026/2027, è stato testimonial al Villaggio Europa di Grado, dov'è in corso l'Apu Summer Camp, appuntamento ormai tradizionale dell'estate organizzato dalla società bianconera sull'isola del sole. Una visita speciale per i ragazzi e le ragazze partecipanti al camp, che hanno potuto giocare, scherzare e condividere un momento insieme a Calzavara tra sorrisi, passione per la pallacanestro e tante curiosità da scoprire.
Prima di salutare tutti, Andrea si è dedicato a foto ricordo e autografi con i giovani presenti, dando loro appuntamento all'autunno per la ripresa del campionato di serie A. Un'altra iniziativa della società udinese rivolta ai giovanissimi si chiama "Open day Apu Udine 2026", ed è in programma da martedì 30 giugno a giovedì 2 luglio al palasport Carnera Credifriuli e al palasport Benedetti.
Gli open day gratuiti sono dedicati al minibasket (annate dal 2015 al 2021) e al settore giovanile, sia maschile che femminile (annate 2013 e 2014). Ulteriori informazioni e dettagli sull'iniziativa sul sito e sui social ufficiali Apu. —**G.P.**

Calzavara versione maestro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Italia contro la Slovenia Anche senza Doncic è tosta

CELJE

**L'amichevole**

Archiviata la bella vittoria ottenuta al Palabigot di Gorizia contro la Croazia, l'Italbasket torna in campo stasera per affrontare la Slovenia nella seconda amichevole in preparazione alle sfide valide per le qualificazioni ai Mondiali del 2027 contro Islanda e Lituania. Si gioca oggi alle 20 alla Zlatorog Arena di Celje: lo staff tecnico guidato dal ct ad interim Marco Ramondino, con Adriano Vertemati fra gli assistenti, ha ridotto il roster a 15 elementi (out Giordano Bortolani) e avrà a disposizione, rispetto a mercoledì, Nico Mannion, Giampaolo Ricci, Luca Severini e il capitano Amedeo Tessitori. Già fatte le scelte in vista del match odierno: fuori dai 12 per rotazione Nicola Akele, Riccardo Rossato e Luca Vincini. Nelle fila slovene non ci sarà la stella Luka Doncic, che ha preferito prendersi un periodo di riposo dopo le fatiche Nba. Ramondino ha parlato così alla vigilia: «Ripartiamo dalla serata del PalaBigot per cercare di aggiungere ancora un tassello alla costruzione della squadra che a Reykjavik e Bologna dovrà cercare di fare risultato. La Slovenia non è solo Doncic: anche in sua assenza resta una squadra con identità consolidata, fisicità ed esperienza». Diretta tv su Sky Sport. —**G.P.**

Tommaso Baldasso

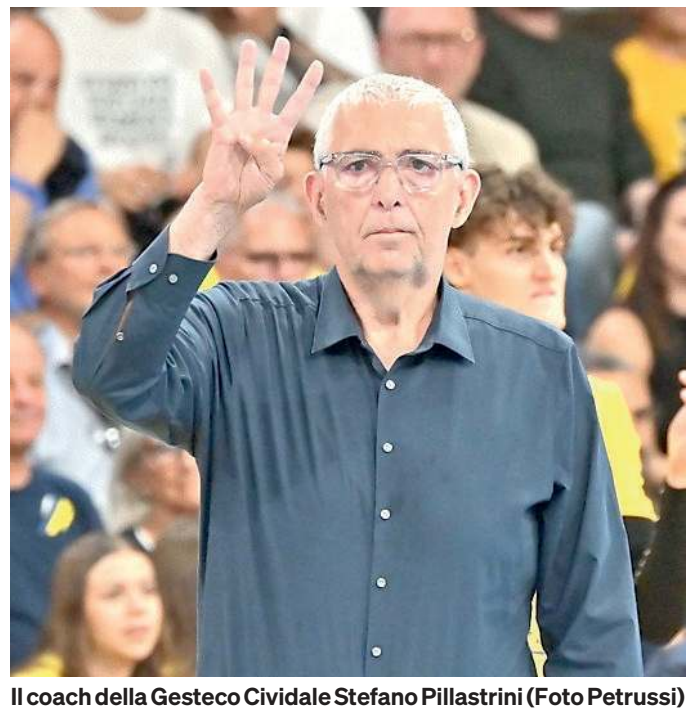
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Gesteco ha già un impegno La Supercoppa contro la Effe

GABRIELE FOSCHIATTI
CIVIDALE

L'estate è appena iniziata, ma tra news di mercato e meritate vacanze per i protagonisti all'orizzonte inizia già a intravedersi il primo grande impegno della stagione sportiva 2026-27.
Ieri con un comunicato la Lnp ha annunciato ufficialmente la data e le partecipanti della prossima Supercoppa di A2 e B Nazionale, la cui sede invece è ancora da definire. Cento è stata una delle opzioni più chiacchierate, ma ad oggi rimane tale; salvo stravolgimenti comunque si resterà in Emilia Romagna.
L'evento aprirà venerdì 18 con le semifinali e terminerà domenica 20 settembre con le finali dell'ormai consueto format delle Final Four. La prima sfida del trofeo del campionato cadetto vedrà in campo Dole Rimini, vincitrice della Coppa Italia Lnp, e Vuelle Pesaro, che da miglior qualificata ai quarti occupa lo slot vacante di finalista play-off che spetterebbe proprio ai romagnoli. Dall'altro lato del tabellone invece la Gesteco Cividale campionessa in carica affronterà la Fortitudo Bologna, qualificata come migliore (e di fatto unica ancora a disposizione) semifinalista.
Le due sfide di B Nazionale saranno invece Pielle Livorno-Orzinuovi e Virtus Roma-Herons Montecatini e si giocheranno sabato 19, mentre la finalissima si disputerà il giorno seguente prima di quella di A2.
La Gesteco si farà trovare pronta per tentare di bissare il successo dello scorso anno. Il presidente Davide Micalich ha dichiarato: «La Supercoppa sarà un grande esame, ce la giocheremo con tre avversarie di primo livello, sicuramente tra le favorite per il salto di categoria. Per noi è un privilegio affrontare subito la Effe e far parte di questo torneo, proveremo a confermarci campioni e a portare un altro trofeo a Cividale».
Lato mercato, Avellino ha firmato Serpilli e attende Mollura, Ruvo ha preso Chinellato. Simon Anumba resta a Bologna, così come Ghirlanda a Torino. Mestre chiuderà il roster con Zacchigna e ha firmato Haren Varence, mentre Forlì si è assicurata Zanetti e Marcus Santos-Silva. Ufficiali poi gli anticipati arrivi di Stefano Gentile a Milano, Schina a Pistoia e Bartoli a Rimini, cui piace Mattia Udom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Il coach della Gesteco Cividale Stefano Pillastrini (Foto Petrussi)

# La Cda conferma anche Cassan

## La seconda libera, originaria di Latisana, resta in Friuli «Il mio obiettivo è continuare a migliorare» Per completare la squadra manca una schiacciatrice

ALESSIA PITTONI
TALMASSONS

**Serie A1 femminile**

Sale a quota nove il numero delle giocatrici della Cda Volley Talmassons Fvg protagoniste della promozione in A1, la seconda nella storia del club, che sono state confermate anche per la stagione 2026-2027. Dopo la palleggiatrice Francesca Scola, l'opposta Giorgia Frosini, le centrali Beatrice Molinaro, Islam Gannar e Karin Barbazeni, le bande Aurora Rossetto ed Efrosyni Bakodimou e la libera Alessandra Mistretta, è arrivata infatti nelle scorse ore anche la notizia della conferma della seconda libera Aurora Cassan.
Classe 2006, la specialista della seconda linea è originaria di Latisana, ha un passato nelle giovanili della Cda prima di vestire le maglie di ChionsFiume, Martignacco e Porcia, prima del rientro a Talmassons. Aurora è stata una presenza costante nel campionato della promozione entrando spesso in battuta e per dare il proprio contributo nel giro dietro collezionando 25 presenze. «Sono davvero felice di continuare questa avventura» racconta «il mio percorso è iniziato in A2, dove ho avuto l'opportunità di crescere tantissimo sia come giocatrice che come persona. Arrivare nella massima serie è un traguardo importante, un sogno che si realizza, ma soprattutto rappresenta uno stimolo a continuare a lavorare ogni giorno per migliorarmi. Qui mi sento a casa: ho trovato un ambiente sereno che mi permette di crescere e di lavorare con tranquillità. Questo per me è stato un elemento fondamentale che ha orientato la mia scelta per il futuro».
Per Cassan ci sarà, a ottobre, il battesimo in A1. «Mi aspetto di continuare a migliorare; voglio dare il massimo in ogni allenamento e intendo farmi trovare sempre pronta quando ci sarà bisogno di me. Il mio obiettivo è quello di aiutare la squadra a raggiungere i migliori risultati possibili. So di avere ancora tanta strada davanti e proprio questo mi motiva a impegnarmi ogni giorno con ancora più determinazione».
Nomi alla mano, con le nuove arrivate Dana Schmit (palleggiatrice), Liset Herrera Blanco (centrale), Julie Lengweiler (banda) e Amelie Vighetto (opposta), al roster della Cda manca solo l'ultima schiacciatrice per essere al completo. Poi l'attesa sarà quella di vedere finalmente in campo la squadra di coach Fabio Parazzoli. Un appuntamento è già fissato sul calendario: il 12 e 13 settembre Cda, Imoco Conegliano, Volley Bergamo e Panathinaikos Atene si sfideranno al PalaCrisafulli nella seconda edizione del torneo Città di Pordenone; un evento che permetterà di vedere all'opera tre protagoniste della prossima serie A1. Sul fronte azzurro, invece, prosegue il cammino di tre giocatrici della Cda. Per Francesca Scola, che ha partecipato a due gironi della Vnl con la nazionale A di Julio Velasco facendosi apprezzare in più occasioni, è arrivato il momento di lasciare spazio alla titolare Alessia Orro che lunedì raggiungerà le compagne di ruolo Carlotta Cambi e Chidera Eze.
Si attendono ora le prossime convocazioni della nazionale B dove si stanno allenando Islam Gannar e Giorgia Frosini, che potrebbero essere quindi raggiunte dalla compagna di squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL TORNEO**

**Città di Pordenone il 12 e 13 settembre con le fucsia, Conegliano, Bergamo e Panathinaikos**

Aurora Cassan, la seconda libera, è stata confermata dalla Cda Talmassons

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

**Promozione valida fino al 30/06/2026** su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.25 a € 21.750. **A fronte di rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: **ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km.**

# Lme piazza tre colpi Pure il Brian si muove

La neopromossa su Dobrovoljc ex nazionale sloveno
Ecco Kocic e Pinton dai cugini del Lignano dove va Caccin
Il Cjarlins Muzane su Branca ex capitano del Cittadella

ALBERTO BERTOLOTTO
UDINE

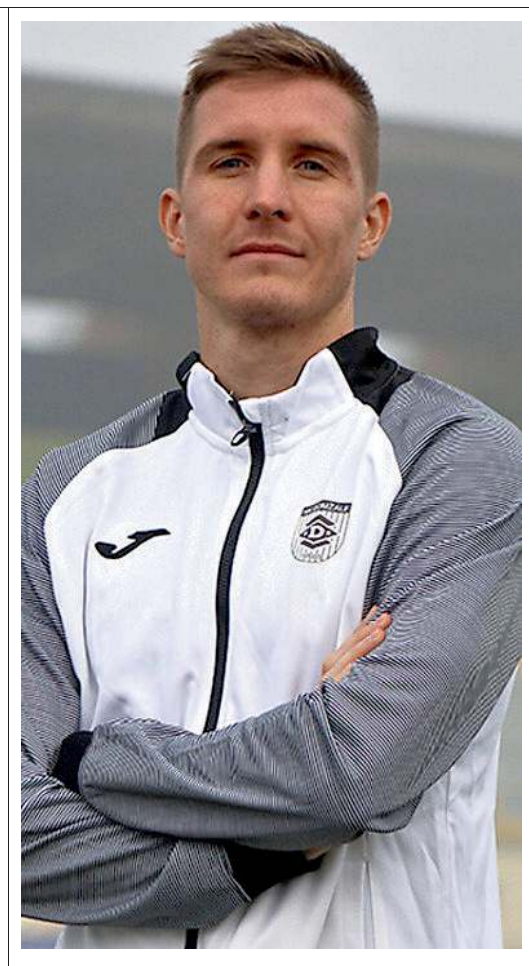
**Mercato**

Il Lavarian Mortean sta per battere tre colpi. La società udinese, matricola della prossima serie D, è in procinto di assicurarsi Gaber Dobrovoljc, difensore centrale del Portogruaro classe 1993, e il duo proveniente dal Brian Lignano, formato dal difensore Milan Kocic ('90) e dal centrocampista Filippo Pinton ('04).
Innesti che assicurano esperienza e qualità, per quella che sarà una squadra del tutto rivoluzionata rispetto a quella che ha vinto il campionato di Eccellenza. Dobrovoljc, prima di passare al Portogruaro in serie D, ha militato per più di dieci stagioni al Domzale in serie A slovena. Nel curriculum vanta inoltre una presenza in nazionale maggiore. Kocic ha giocato tra i professionisti in Grecia, Repubblica Ceca e Romania ed è stato uno dei migliori delle ultime due annate del Brian; Pinton si è misurato in D a Chions oltre che a Lignano ed è già stato allenato dal mister dell'Lme Andrea Barbieri. Il trio andrà ad aggiungersi al duo di calciatori già arrivato a Mortegliano, composto dagli attaccanti Morris Nagostinis ('02) del Tolmezzo e da Simone Toffoli ('02) del Pordenone Fc.
Si muove in entrata anche il Brian Lignano, che sembra molto vicino ad assicurarsi Giacomo Caccin ('97), centrocampista la scorsa stagione al Bassano in serie D. Un profilo di alto livello per il nuovo tecnico Maurizio Bedin: Caccin è stato una colonna dell'Este, sempre in Interregionale, e prima ancora ha collezionato alcune presenze tra serie B e C al Cittadella. Del "Citta" era capitano invece Simone Branca ('92), centrocampista che sembra stia per compiere un altro passo verso il Cjarlins Muzane. La trattativa iniziata la scorsa settimana si sta avviando alla conclusione: il giocatore lascia così il Milan Futuro, mantenendo la categoria. Ai rossoneri era approdato dopo l'esperienza di sette anni tra i padovani. Attorno a Branca potrà ruotare la mediana della squadra, la cui conduzione è stata affidata all'ex Brian Lignano Alessandro Moras.
In Eccellenza mette a segno un altro bel colpo la Pro Fagagna. Alla corte di Michele Pagnucco si trasferisce Samuele Garbero ('03), esterno, la scorsa stagione al Mozzecane in Eccellenza veneta ma in precedenza al Tolmezzo, al Torviscosa e al Montecchio in serie D e nel settore giovanile dell'Udinese. I rossoneri si stanno rinforzando in maniera adeguata, dopo aver salutato numerosi giocatori. Tre di loro, come già reso noto, si sono trasferiti a Tolmezzo: sono Luca Iuri ('93), difensore, Mattia Craviari ('95) e Riccardo Comisso ('01), attaccanti. E proprio in Carnia dovrebbe arrivare un'altra punta, Giulio Mosca ('07), fuoriquota che ha trascorso l'ultima stagione in serie D al Brian. Rinforzo giovane (fuoriquota) e sempre dall'Interregionale anche per il Codroipo, che dal Cjarlins Muzane preleva il portiere Matteo Bettin ('08). Da mister Luca Salgher arriva anche Filippo Nin ('97), punta del Rive d'Arcano Flaibano, che aveva iniziato la stagione all'Azzurra Premariacco.
Infine non si muovono dal Medio Friuli i due centrocampisti Saverio Coluccio ('06) e Luca Nastri ('92). Conferme importanti per una squadra che punta a conquistare una salvezza tranquilla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI ECCELLENZA

**La Pro Fagagna preleva dal Veneto l'esterno Garbero Il Tolmezzo firma la punta Mosca**



Gaber Dobrovoljc dal Portogruaro al LME e Simone Branca verso il Cjarlins Muzane

# Ivan Voltan, 42 anni e non sentirli Il girovago carnico si diverte ancora

Il capitano del FusCa oggi compie gli anni e racconta il suo amore per il calcio
«Il ricordo più bello? La finale del tricolore juniores 2003 con il Tolmezzo»
E sugli spalti ovunque giochi non manca mai mamma Vanda di Cazzaso

RENATO DAMIANI
TOLMEZZO

**Campionato Carnico**

Ivan Voltan oggi compie 42 anni e per la sua lunga carriera calcistica si può a ben definirlo "girovago carnico". Dopo l'esordio nelle giovanili del Real Ic ha indossato moltissime maglie di formazioni militanti nei campionati regionali con risultati più che lusinghieri (tra tutte l'esordio in serie D con il Sevegliano). Quindi per motivi di studio è rientrato a Tolmezzo per vincere nel 2003 il titolo di campione nazionale juniores in un'epica finale disputate a Masi Torello (provincia di Ferrara) contro l'Ascoli di fronte a tribune stracolme di (solo) tifosi carnici. «Ricordi di quel pomeriggio caldissimo è sì la soddisfazione per la conquista del titolo e di aver realizzato due delle tre reti (entrambe dal disco del rigore) ma – ammette Voltn - l'essere entrato in campo accompagnato dalle lacrime di mister Carlo Rugo emozionatissimo nel vedere gli spalti "carnici", poi il risultato finale a nostro favore è indubbiamente un ricordo indelebile».
Voltan centrocampista dai piedi buoni è stato instradato da papà Giuliano (uno dei più scudettati allenatori del Carnico).
«Mi sono plasmato seguendo gli allenamenti di papà poi giocando con lui al campo di Caneva ed entrando negli spogliatoi e sono state situazioni che mi sono poi molto servite per la mia formazione».
Prima tifosa dell'attuale capitano del FusCa è mamma Vanda di Cazzaso di Tolmezzo, presente alle partite forse più del padre e felice che il figlio abbia deciso di terminare la carriera nel FusCa.
«Una scelta socio-familiare – chiude Voltan – facilmente intuibile, ma con l'intento di dare il mio contributo nel centrare l'obiettivo della promozione (più che abbordabile, *ndr*) pur chiedendo ai miei compagni, da capitano, di rimanere con i piedi ben piantati terra».

**Anticipi**

Dopo l'immeritato ko nel derby con la capolista Cedarchis altro impegno pesante per l'Arta Terme nella tana della Folgore impegnata a riscattarsi dopo il ko con il Real Ic che in serata sarà ospite del fanalino Pontebbana.
In Seconda impegni casalinghi per Ampezzo ed Ancora contro Lauco ed Ardita.
In Terza derby tra soci quello in programma tra Nuova Edera ed il FusCa (due squadre reduci dall'aver conquistato le semifinali nella Coppa Carnia di categoria) quindi a chiudere gli anticipi con La Delizia-Comeglians. Ieri sea intanto negli anticipi Velox-Mobilieri 2-2 Cercivento-Ravascletto 2-2-

**Le partite**

Folgore-Arta Terme (18.30), Pontebbana-Real Ic (20.30), Ampezzo-Lauco (18.30), Ancora-Ardita (20.30), La Delizia-Comeglians (17.30), Nuova Edera-FusCa (18).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ivan Voltan oggi compie 42 anni: è il capitano del FusCa

# L'album delle figurine dei 708 calciatori

Copertina dedicata a Samuel Micelli il cannoniere dello scorso torneo Figc soddisfatta

ANDREA CITRAN
CAVAZZO

**La curiosità**

Alla presenza di Franco Sulli e Maurizio Plazzotta per la Figc, di Claudio Bassi per l'editore, dei fotografi Dylan Fabiani e Giuseppe Ulizio, in occasione della gara di Coppa Carnia "Verzegnis-Audax" è stata consegnata a Samuel Micelli, capocannoniere del Carnico 2025 e "uomo copertina" con la maglia della rappresentativa carnica, una copia dell'Album di figurine del Carnico 2026. L'album è un'idea nata tra amici, è infatti proprio da uno di questi momenti di condivisione tra Litostil - Corvino Edizioni e l'associazione fotografica 2 PLA Photo Lab di Paularo che è nato un progetto ambizioso, avallato dalla LND regionale e di Tolmezzo. Il Campionato Carnico, infatti, non è solo calcio, è identità, appartenenza, è passione che coinvolge intere comunità; è l'unico campionato organizzato dalla Figc che si disputa nel periodo estivo e ogni anno richiama migliaia di appassionati, tra rivalità storiche, tifo genuino e un forte legame con il territorio. Da questa iniziativa nasce il primo album delle figurine del "Campionato Carnico", una raccolta destinata a raccontare tutti i protagonisti della stagione, dai più piccoli ai più grandi. L'album conta ben 708 figurine, con i calciatori delle categorie Prima, Seconda e Terza, ma anche Juniores, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini, Primi Calci e 8 personaggi storici del calcio della montagna friulana. Una vera e propria collezione da custodire e completare, capace di raccontare il presente e la storia di un campionato che rappresenta l'anima sportiva dell'Alto Friuli. L'album sarà disponibile da questo fine settimana presso tutte le società calcistiche partecipanti al Campionato Carnico. Quest'anno i protagonisti del Carnico non saranno soltanto in campo, ma anche nelle pagine di un album destinato a diventare un ricordo speciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La consegna dell'album a Micelli

# Radio e Televisione

**Notti Mondiali**
**Rai 1** 21:40
Su Rai 1 l'attesa dei match si accende con Notti Mondiali: tra analisi tattiche, ospiti in studio e collegamenti dagli Stati Uniti, il programma svela le ultime dai ritiri e accompagna i tifosi fino al fischio di inizio.

**Scomparsa nella...**
**Rai 2** 21:20
Durante un viaggio nella Valle della Morte, l`auto di una famiglia si guasta e la figlia scompare. Genitori e sceriffo locale avviano le ricerche, ma la vicina cittadina nasconde un terribile e oscuro segreto.

**Piedone l'Africano**
**Rai 3** 21:30
Un agente sudafricano viene misteriosamente ucciso a Napoli prima di parlare con il commissario Rizzo. Piedone vola a Johannesburg per indagare su una losca compagnia mineraria.

**King - Un Cucciolo...**
**Italia 1** 21:30
King, un cucciolo di leone destinato alla tratta, scappa e si rifugia da Inès e Alex. I due fratelli decidono di riportarlo in Africa: con l`aiuto del bizzarro nonno Max, la folle fuga diventa possibile.

**La Promessa**
**Rete 4** 21:35
Manuel resta sorpreso dalle vendite record del nuovo motore e sospetta che Pedro e Leocadia gli stiano nascondendo qualcosa. Intanto, a La Promessa, arriva Fuentes, chiamato da Curro per far emergere la verità.

## RAI 1

8:00 Tg 1
8:20 Tg 1 Dialogo Rubrica
8:35 UnoMattina Weekly
10:30 Buongiorno Benessere Estate... il meglio di Rubrica
11:25 Linea Verde Illumina - Sport e Salute Rubrica
12:00 Linea Verde Discovery - L'energia della natura Rubrica
12:30 Linea Verde Sentieri, i cammini della rinascita Rubrica
13:30 Telegiornale
14:00 Linea Blu Porti d'Italia
15:00 Passaggio a Nord-Ovest Documentario
16:10 A Sua Immagine
16:50 Gli imperdibili Rubrica
16:55 Tg 1
17:10 Linea Med Rubrica
17:55 Musica Mia Rubrica
18:40 Reazione a Catena - Weekend Gioco
20:00 Telegiornale
20:35 Affari tuoi Mundial Gioco
21:40 Notti Mondiali Rubrica
22:40 Croazia - Ghana Calcio

## RAI 2

7:30 Il Confronto Rubrica
8:00 Punti di vista Rubrica
8:30 The Beach (1ª Tv)
10:10 Urban Green Rubrica
11:00 Tg Sport Giorno News
11:15 Il trono del gusto
12:00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
13:00 Tg 2 Giorno
13:30 Tg 2 Week-End
14:00 Dribbling Mondiali
14:45 Storie al bivio estate
16:10 Dreams Road Anniversary - Speciale 25 anni
17:00 Lo spazio dei talenti
17:50 Gli imperdibili Rubrica
17:55 Tg 2 L.I.S.
18:00 Italia chiama America
19:05 Blue Bloods Serie Tv
20:30 Tg 2 20.30
21:00 Tg2 Post Informazione
21:20 Scomparsa nella Death Valley (1ª Tv) Film Tv Thriller ('25)
23:00 Dark Lines - Delitti a Matita Attualità
23:40 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Rubrica
0:30 Tg 2 Mizar Rubrica

## RAI 3

6:00 Rai News 24 Attualità
8:00 Le avventure di Pinocchio Miniserie
9:10 Manodopera Film Animazione ('22)
10:25 Gli imperdibili Rubrica
10:30 Punto Europa Rubrica
11:00 Ri-Manda Raitre
12:00 Tg 3
12:25 Il Settimanale Estate
13:00 Amazing Stories - Storie incredibili
14:00 Tg Regione
14:20 Tg 3
14:45 Tg 3 Pixel Rubrica
14:55 Tg 3 L.I.S.
15:00 Intelligenze Umane
15:25 Cinema e Luce
16:15 I Giganti - Emilia Romagna
16:40 Hudson & Rex (1ª Tv)
17:30 Sotto le stelle di Parigi Film Drammatico ('20)
19:00 Tg 3
19:30 Tg Regione
20:00 Blob Videoframmenti
20:30 Sapiens Files, un solo pianeta Rubrica
21:30 Piedone l'Africano Film Commedia ('78)
23:25 Pane e Olio (1ª Tv) Cortometraggio

## RETE 4

6:10 4 Di Sera News News
7:05 La Promessa Telenovela
7:35 Terra Amara Telenovela
8:40 Segreti Di Famiglia Telenovela
9:45 Agatha Christie: caccia al delitto Film Tv Giallo ('86)
11:55 Tg4 - Telegiornale News
12:20 Meteo.It Previsioni del tempo
12:25 La Signora In Giallo Telefilm
14:00 Lo Sportello Di Forum Rubrica
15:35 Freedom Pills Rubrica
16:05 Anche gli angeli mangiano fagioli Film Commedia ('73)
19:00 Tg4 - Telegiornale
19:40 La Promessa (1ª Tv)
20:30 4 Di Sera Weekend
21:35 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
0:05 Solo per vendetta Film Azione ('11)
2:10 Movie Trailer Rubrica
2:15 Tg4 - Ultima Ora Notte News

## CANALE 5

6:00 Prima Pagina Tg5 News
7:55 Traffico News
7:57 Meteo Previsioni del tempo
8:00 Tg5 - Mattina News
8:45 Meteo Previsioni del tempo
8:50 X- Style Rubrica
9:25 I Viaggi Del Cuore Rubrica
10:20 Melaverde - Le Storie
10:50 Forum Rubrica
13:00 Tg5 News
13:30 Meteo Previsioni del tempo
13:40 Beautiful Rubrica
13:50 Beautiful (1ª Tv)
14:20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14:45 Only You Film ('14)
16:55 Rosamunde Pilcher: L'Anello Della Discordia Film Tv ('22)
18:40 Avanti Un Altro Story Quiz
19:55 Tg5 Prima Pagina
20:00 Tg5 News
20:30 Meteo Previsioni del tempo
20:35 La Ruota Della Fortuna Quiz

## ITALIA 1

7:05 The Tom & Jerry Show
7:25 Scooby-Doo e gli invasori alieni Film Tv Animazione ('00)
8:40 Young Sheldon Situation Comedy
9:35 The Big Bang Theory Situation Comedy
10:30 Due Uomini E 1/2 Situation Comedy
12:25 Studio Aperto News
13:05 Sport Mediaset News
13:50 Drive Up Rubrica
14:25 Fuori Le Prove! - Indagini Ai Confini Della Realtà
14:50 Dr. House - Medical Division Telefilm
16:35 Ncis: New Orleans
18:20 Studio Aperto Live
18:30 Studio Aperto News
18:55 Studio Aperto Mag
19:35 Hawaii Five-0 Telefilm
20:40 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm
21:30 King - Un Cucciolo Da Salvare Film Commedia ('22)
23:35 Due Fratelli Film Avventura ('03)
1:45 Studio Aperto - La Giornata News

## LA 7

6:40 Anticamera con Vista
6:50 Traffico - Oroscopo
7:00 Omnibus News News
7:40 Tg La7
7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo
8:00 Omnibus - Dibattito
9:40 Coffee Tech Attualità
11:00 L'assaggiastorie
11:40 L'Aria che Tira - Diario
12:50 Like - Tutto ciò che Piace Rubrica
13:30 Tg La7
14:00 La Torre di Babele-Album Attualità
15:45 Barbero risponde
17:00 Epstein Sopravvissute all'incubo - Avenged Documentario
18:00 Epstein Sopravvissute all'incubo - No way out
19:00 I Segreti negli Epstein files: Il Racconto Continua
20:00 Tg La7
20:35 In Onda Rubrica
21:15 Entrapment Film Thriller ('99)
23:15 Il negoziatore Film Thriller ('98)
2:05 Anticamera con Vista Rubrica

## TV8

17:45 Aspettando Il GP dell'austria '26
18:05 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sport
18:30 GP Austria: Qualifiche Sport
19:55 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sport
20:25 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show
21:40 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show
23:05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Show

## NOVE

14:25 The Cage - Prendi e scappa Gioco
15:25 La Corrida Show
18:55 Little Big Italy Rubrica
20:25 I migliori Fratelli di Crozza Show
21:30 Delitti in famiglia Rubrica
23:45 Faking It - Bugie criminali Real Tv
1:15 Delitti in famiglia Rubrica
3:15 Nudi e crudi Rubrica

## 20 — 20

14:10 Superman & Lois Telefilm
18:35 Now You See Me 2 Film Azione ('16)
21:10 Precious Cargo Film Tv ('16)
23:10 Le belve Film Avventura ('12)
1:30 Now You See Me 2 Film Azione ('16)
3:30 Show Reel News
4:00 Distretto Di Polizia Telefilm

## RAI 4 — 21

15:35 Gli Imperdibili Rubrica
15:40 Delitti in paradiso
16:40 Wild Cards Serie Tv
20:25 Criminal Minds XVIII: Evolution Serie Tv
21:20 Influencer - L'isola delle illusioni Film Thriller ('22)
22:55 Visions Film Thriller ('23)
1:00 Anica appuntamento al cinema Rubrica
1:05 The Reef - Intrappolate Film Thriller ('22)
2:35 Kill Switch - La guerra dei mondi Film Fantascienza ('17)

## IRIS — 22

11:15 Mandela: la lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)
14:05 Michael Collins Film Drammatico ('96)
16:45 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film ('96)
19:05 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)
21:15 The Game - Nessuna regola Film Azione ('97)
23:45 Michael Clayton Film Drammatico ('07)
2:10 Viaggio in paradiso Film Azione ('12)

## RAI 5 — 23

14:35 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario
16:30 Kilimangiaro
18:30 Rai News Giorno News
18:35 Casa Sapiens
19:15 Habitat
20:30 Overland 20
21:25 Teatro - Edipo Re
23:05 The Rolling Stones: Havana Moon
0:50 Pino Daniele Live Documentario
1:25 Rai News Notte News
1:30 Overland 20
2:20 Il volto di Alessandro
3:15 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario

## RAI MOVIE — 24

14:00 Two much - Uno di troppo Film Commedia ('95)
16:05 Ti sposo ma non troppo Film Commedia ('14)
17:45 2 Hearts - Intreccio di destini Film Drammatico ('20)
19:25 Transamerica Film Drammatico ('05)
21:10 Green Book Film Biografico ('18)
23:20 Assassinio a Venezia Film Thriller ('23)
1:05 Delitto sotto il sole Film Giallo ('82)

## RAI PREMIUM — 25

14:30 Gli Imperdibili Rubrica
14:35 Anica Rubrica
14:40 Perduti nel tempo Film Tv Sentimentale ('19)
16:10 I Vinili Di... Maccio Capatonda Rubrica
16:45 Un Medico In Famiglia Serie Tv
17:45 Un Medico In Famiglia Telefilm
18:35 Un Medico In Famiglia Serie Tv
21:20 Amore Criminale Rubrica
23:25 Sopravvissute Rubrica
0:15 La Squadra Serie Tv
1:55 Zodiaco Miniserie

## CIELO — 26

14:00 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Show
15:55 Cucine da incubo Show
20:20 Friends Telefilm
21:15 Riddick Film Azione ('13)
23:35 Primal Film Azione ('19)
1:30 The Adventurers: Gli avventurieri Film Azione ('17)
3:30 Tempesta di ghiaccio Film Tv Azione ('09)
5:10 Top 20 Funniest Show

## TWENTYSEVEN — 27

14:35 La Signora Del West
15:30 La Casa Nella Prateria Telefilm
18:00 La Signora Del West Telefilm
21:10 Superman Film Avventura ('78)
23:50 Prima di mezzanotte Film Commedia ('88)
2:10 Hazzard Telefilm
2:55 Chips Telefilm
4:30 Camera Cafè Situation Comedy
4:50 Nonno Felice Situation Comedy
5:15 Agenzia Rockford Telefilm

## TV 2000 — 28

15:00 La Coroncina alla Divina Misericordia Religione
15:15 Il mio medico Rubrica
16:00 La Madre Telenovela
17:30 Agrinet4Tech 2026
18:00 Rosario da Lourdes
18:30 Tg 2000 News
19:00 Santa Messa Religione
20:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20:45 Tg 2000 News
21:10 Palma - Un amore di cane Film Drammatico ('21)
23:05 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)

## LA7 CINEMA — 29

14:00 Le regole della casa del sidro Film Drammatico ('99)
16:20 Tutti gli uomini del Presidente Film Spionaggio ('76)
18:50 Tg La7
18:55 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
21:15 Agente 007 - Vendetta Privata Film Spionaggio ('89)
23:45 L'ombra del diavolo Film Thriller ('97)
1:50 Ivanhoe Film Avventura ('52)

## LA 5 — 30

14:40 Angeli - Una storia d'amore Film Tv Giallo ('13)
17:00 Temptation Island Real Tv
21:10 Escandalo - Storia Di Un'Ossessione Miniserie
22:35 Escandalo - Storia Di Un'Ossessione Miniserie
0:20 Interrupted - L'Amore Incompiuto Miniserie
2:00 The Royal Saga Rubrica
3:15 Movie Trailer Rubrica
3:20 Vivere Soap Opera

## REAL TIME 31 — 31

6:00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
8:15 Sepolti in casa Rubrica
9:55 Vita da Amish Rubrica
11:30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Show
12:50 Cortesie per gli ospiti
14:45 Case a 1 euro... o poco più! Sicilia Rubrica
16:15 Casa a prima vista
20:30 Turisti per case
21:40 Vite al limite Rubrica
23:35 Vite al limite: e poi Rubrica
1:25 Vite al limite Rubrica

## GIALLO 38 — 38

11:00 Vera Serie Tv
12:55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15:00 La stagista del crimine
17:10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21:10 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv
22:20 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv
23:35 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1:35 Vera Serie Tv
3:20 I misteri di Murdoch Serie Tv

## TOP CRIME — 39

14:55 Movie Trailer Rubrica
15:05 Il Silenzio Dell'Acqua
17:15 Poirot: La Sagra Del Delitto Film Tv ('13)
19:15 C.S.I. Miami Telefilm
21:15 Poirot: Le Fatiche Di Hercule Film Tv ('13)
23:15 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
2:25 Movie Trailer Rubrica
2:30 Poirot: La Sagra Del Delitto Film Tv ('13)
3:55 Tgcom24 Breaking News News
4:00 Law & Order: Organized Crime Telefilm

## DMAX — 52

14:45 Real Crash TV Real Tv
16:35 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv
18:55 Affari a tutti i costi Rubrica
21:40 Real TV: agenti in prima linea (1ª Tv) Real Tv
23:30 Blindati: viaggio nelle carceri Documentario
3:00 Kingpin - I signori del male Documentario
5:35 Affare fatto! Rubrica

## RAI SPORT HD — 58

19:00 Trofeo Sette Colli Roma - Finali 2a g.ta. Trofeo Sette Colli Roma - Finali 2a g.ta Nuoto
21:00 Finale Scudetto – gara 2: Orizzonte Catania - Sys Roma. Serie A1 femminile Pallanuoto
22:15 Biliardo Carambola. Finale C.ti Italiani Saint-Vincent
0:15 Nuoto. Trofeo Sette Colli Roma - Finali 2a giornata
2:15 Ciclismo. C.to Italiano - Uomini Elite

## RADIO

### RADIO 1

14:00 Sabato sport
19:25 Radio1 all music
22:30 Tutto il Mondiale minuto per minuto

### RADIO 2

16:00 Tutti Nudi a Radio2
18:00 Tutti Pazzi per i Mondiali
21:00 Radio2 Lounge
23:00 Radio2 Hits

### RADIO 3

20:30 Novo Quartet & Calidore String Quartet
22:30 GOG - Giovine Orchestra Genovese

### DEEJAY

14:00 Pecchia e Damiani
16:30 Andy e Mike
19:00 GiBi Show
20:00 Radar
21:00 Io e Annie
23:00 Deejay Parade

### CAPITAL

14:00 Capital Hall of Fame
16:00 Capital Records
18:00 Matilde Amato e Alessandro Prisco
20:00 Soulsista
22:00 Capital Party

### M2O

15:00 Claves
19:00 One Two One Two Of The Year
21:00 M2o Chart
22:00 La Mezcla con Shorty

## SKY PREMIUM

### CINEMA

19:05 Trap Film *Sky Cinema Suspense*
19:10 Pari e dispari Film *Sky Cinema Collection*
19:15 Regretting You: Tutto quello che non ti ho detto Film *Sky Cinema Uno*
19:30 D.N.A.: Decisamente non adatti Film *Sky Cinema Comedy*
21:00 Justice League Film *Sky Cinema Action*
21:00 Chiedimi se sono felice Film *Sky Cinema Comedy*
21:00 Le assaggiatrici Film *Sky Cinema Drama*
21:00 Cattivissimo me Film *Sky Cinema Family*
21:00 Mai dire per sempre Film *Sky Cinema Romance*
21:00 L'esercito delle 12 scimmie Film *Sky Cinema Suspense*
21:15 I due superpiedi quasi piatti Film *Sky Cinema Collection*
21:15 Benvenuti a Marwen Film *Sky Cinema Stories*
21:15 The Equalizer 3: Senza tregua Film *Sky Cinema Uno*
22:40 Cattivissimo me 2 Film *Sky Cinema Family*
22:45 Cosi' e' la vita Film *Sky Cinema Comedy*
22:45 Mia moglie per finta Film *Sky Cinema Romance*
23:05 Jurassic World Film *Sky Cinema Action*

## TV LOCALI

### TELEFRIULI

6:20 Un pinsir par vuè
6:30 Telegiornale FVG
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
7:45 Effemotori
8:15 Un pinsir par vuè
8:30 Telefruts – cartoni animati
9:45 Lo Scrigno
11:45 Family salute e benessere
12:30 Telegiornale FVG – diretta
13:00 Settimana Friuli
14:15 Isonzo news
14:30 Piccoli amici, grandi storie
16:45 Rugby Magazine
17:30 Maman – program par fruts
19:00 Telegiornale FVG – diretta
19:30 Le Peraule de domenie
19:45 L'alpino
20:00 Effemotori
20:30 Case da Sogno
21:00 Telefriuli Estate – diretta da Bueris
22:45 Le Peraule de domenie
23:45 Telegiornale FVG

### TV 12

11:30 Alpino
11:45 Anziani In Movimento 2026
12:00 Friuli In Diretta 12. - Diretta
13:45 Agricultura
14:30 Friuli In Diretta
15:30 A Tutto Campo Fvg Domenica – R
16:15 Campionato Serie A -2025/2026 Repliche
17:00 A Tutto Campo Fvg Domenica – R
18:00 Anziani In Movimento 2026
18:10 Tg Pordenone – Diretta
18:30 Tg Regionale-Diretta
19:00 Tg Udine – Diretta News
19:30 Tg Regionale News
20:00 Tg Udine-Replica News
20:30 Tg Pordenone News
20:45 Tg Regionale News
20:55 Tg Pordenone-Replica
21:10 Film
23:00 Tg Udine News
23:30 Tg Pordenone News

### IL 13TV

7:00 Santa Messa S.Leopoldo
8:00 Star Trek Classic
9:30 Sherlock Holmes
10:00 Il13 Telegiornale
11:00 Terra e Cielo Mons. De Zan
11:20 Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden
12:00 Aria Pulita (Live)
16:00 Film Classici
18:30 Tv13 con Voi
19:00 Il13 Telegiornale
20:00 Sherlock Holmes
22:00 Film Classico
23:30 Il13 Telegiornale
1:00 Il Film della notte.

# Il Tempo

## OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cielo sereno su tutta la regione con venti a regime di brezza. Farà molto caldo, specie in pianura e nelle valli di giorno e anche di notte sulla costa.

| Temperatura | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| **Minima** | 22/24 | 25/27 |
| **Massima** | 36/38 | 32/34 |
| **media a 1.000 m** | 26 | |
| **media a 2.000 m** | 18 | |

## OGGI IN ITALIA

**Nord:** Cielo sereno, rari temporali sulle Alpi e temperature massime fino a 38 39 gradi sulle zone pianeggianti.
**Centro:** Ampio soleggiamento e temperature massime fino a 39 40 gradi diffusi in Toscana, 36 a Roma.
**Sud:** Giornata spesso soleggiata con cielo sereno o al più poco nuvoloso. Possibili veloci piogge pomeridiane.

## DOMANI IN ITALIA

**Nord:** Giornata rovente. Temperature massime fino a 40 gradi in pianura. Alcuni temporali su monti e zone vicine.
**Centro:** Giornata ampiamente soleggiata, bollente e afosa con l'anticiclone Caronte.
**Sud:** Cielo spesso sereno o al massimo poco nuvoloso. Temperature massime in aumento con punte di 33 35 gradi.

## DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Al mattino cielo sereno, al pomeriggio poco nuvoloso per il passaggio di velature. Sarà una giornata molto calda. Di giorno le temperature saranno eccezionalmente alte in pianura e nelle valli con valori intorno ai record storici del periodo. Nelle ore notturne il disagio da caldo sarà maggiore lungo la costa dove le temperature non scenderanno mai sotto i 25°C. Venti di brezza.
**Tendenza:** Cielo in prevalenza sereno con qualche cumulo in montagna nel pomeriggio. Sarà una giornata molto calda. Di giorno le temperature saranno eccezionalmente alte in pianura e nelle valli.

| Temperatura | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| **Minima** | 21/23 | 25/27 |
| **Massima** | 37/39 | 33/35 |
| **media a 1.000 m** | 27 | |
| **media a 2.000 m** | 18 | |

## OROSCOPO

**ARIETE** 21/03–20/04
La Luna in Sagittario accende una gran voglia di viaggiare e spezzare la routine. Sentirai l'impulso di fare un colpo di testa, ma non esagerare con le spese!

**TORO** 21/04–20/05
Marte nel tuo segno ti regala una carica vitale pazzesca. È il sabato perfetto per staccare e organizzare una cena intima o un momento di totale relax.

**GEMELLI** 21/05–21/06
Con la Luna opposta, potresti sentire un pizzico di stanchezza o la sensazione che gli altri richiedano troppo da te. Rallenta il ritmo e goditi questo sabato in leggerezza.

**CANCRO** 22/06–22/07
Con il Sole, Venere e Giove nel tuo segno sei il centro del weekend. L'unica accortezza è ascoltare i segnali del corpo e non riempire la giornata di troppe attività.

**LEONE** 23/07–23/08
Il fuoco del Sagittario ti regala un sabato ad altissimo tasso di ottimismo e divertimento. Giornata ideale per frequentare ambienti stimolanti.

**VERGINE** 24/08–22/09
La Luna storta potrebbe portarti un po' di maretta passeggera. Invece di irrigidirti, sfrutta l'ottimo appoggio dei pianeti in Cancro: esci e lasciati andare.

**BILANCIA** 23/09–22/10
L'aria si fa finalmente leggera e stimolante grazie alla Luna in Sagittario che ti spinge a muoverti, comunicare e cercare la compagnia di persone stimolanti.

**SCORPIONE** 23/10–22/11
Dopo l'intensità emotiva dei giorni scorsi, questo sabato ti chiede di cercare stabilità. I pianeti in Cancro mantengono la tua intesa emotiva con il mondo a livelli altissimi.

**SAGITTARIO** 23/11–21/12
La Luna brilla nel tuo segno regalandoti un sabato da protagonista. Sprizzi coraggio, magnetismo e un ottimismo contagioso che attira sguardi e occasioni.

**CAPRICORNO** 22/12–20/01
Questo sabato preferisci il silenzio al grande caos del weekend. Senti il bisogno profondo di staccare la spina, ricaricare le batterie e ascoltare la tua voce interiore.

**ACQUARIO** 21/01–19/02
La Luna in Sagittario accende in te una bellissima spinta sociale e ideale, rendendo questo sabato perfetto per condividere progetti e confidenze con gli amici più cari.

**PESCI** 20/02–20/03
La Luna alta nel cielo in Sagittario ti porta un pizzico di irrequietezza. Fortunatamente, sei protetto dal meraviglioso blocco di pianeti nel segno amico del Cancro.

## TEMPERATURE

### Temperature in Regione

| Città | Min | Max | Vento |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 24 | 34 | 23 Km/h |
| **Monfalcone** | 23 | 36 | 25 Km/h |
| **Gorizia** | 23 | 37 | 23 Km/h |
| **Udine** | 22 | 37 | 23 Km/h |
| **Grado** | 22 | 36 | 26 Km/h |
| **Cervignano** | 22 | 36 | 25 Km/h |
| **Pordenone** | 24 | 37 | 22 Km/h |
| **Tarvisio** | 16 | 31 | 18 Km/h |
| **Lignano** | 23 | 35 | 23 Km/h |
| **Gemona** | 22 | 35 | 20 Km/h |
| **Tolmezzo** | 20 | 35 | 19 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 17 | 28 | 21 Km/h |

### Il mare oggi

| Città | Stato | Altezza onda | Gradi |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | Poco mosso | 0,2 | 25.8 |
| **Grado** | Poco mosso | 0,2 | 26.1 |
| **Lignano** | Poco mosso | 0,2 | 26.5 |
| **Monfalcone** | Poco mosso | 0,2 | 26.1 |

### Temperature in Europa

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 20 | 31 | **Londra** | 22 | 32 |
| **Atene** | 26 | 32 | **Lubiana** | 19 | 35 |
| **Belgrado** | 21 | 35 | **Madrid** | 21 | 33 |
| **Berlino** | 22 | 38 | **Mosca** | 12 | 19 |
| **Bruxelles** | 22 | 37 | **Parigi** | 23 | 36 |
| **Budapest** | 26 | 32 | **Praga** | 22 | 37 |
| **Copenhagen** | 20 | 27 | **Varsavia** | 20 | 35 |
| **Ginevra** | 22 | 36 | **Vienna** | 24 | 37 |
| **Lisbona** | 17 | 24 | **Zagabria** | 22 | 35 |

### In Italia

| Città | Min | Max |
|---|---|---|
| **Aosta** | 21 | 33 |
| **Bari** | 24 | 30 |
| **Bologna** | 23 | 38 |
| **Bolzano** | 22 | 36 |
| **Cagliari** | 23 | 31 |
| **Firenze** | 23 | 39 |
| **Genova** | 26 | 31 |
| **L'Aquila** | 18 | 32 |
| **Milano** | 27 | 37 |
| **Napoli** | 24 | 35 |
| **Palermo** | 24 | 29 |
| **Reggio C.** | 23 | 30 |
| **Roma** | 23 | 36 |
| **Torino** | 25 | 36 |
| **Venezia** | 24 | 34 |

## FARMACIE DI TURNO

**UDINE Turno notturno**
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
**Degrassi - Via Monte Grappa, 79** Tel. 0432480885

**Apertura diurna con orario continuato** (8:30 / 19:30)
**Alla Salute - Via Mercatovecchio, 22** Tel. 0432504194
**Aurora - V.le Forze Armate, 4/10** Tel. 0432580492
**Pasini - V.le Palmanova, 93** Tel. 0432602670
**Pelizzo - Via Cividale, 294** Tel. 0432282891
**SartogovVia Cavour, 15** Tel. 0432501969

**Apertura diurna con servizio normale** (mattina e pomeriggio)
**Beivars - Via Bariglaria, 230** Tel. 3485490011
**Beltrame - P.za Libertà, 9** Tel. 0432502877
**Del Monte - Via del Monte, 6** Tel. 0432504170
**San Gottardo - Via Bariglaria, 24** Tel. 0432618833

**Apertura diurna con servizio normale** (solo mattina)
**Aiello - Via Pozzuolo, 155** Tel. 0432232324
**Antonio Colutta - P.za Garibaldi, 10** Tel. 0432501191
**Ariis - Via Pracchiuso, 46** Tel. 0432501301
**Asquini alla Fenice Risorta Via Lombardia, 198/A** Tel. 04321637575
**Del Sole - Via Martignacco, 227** Tel. 0432401696
**Fattor - Via Grazzano, 50** Tel. 0432501676
**Favero Snc - Via Giuseppe Tullio, 11** Tel. 0432502882
**Londero - V.le Leonardo da Vinci, 99** Tel. 0432403824
**Manganotti - Via Poscolle, 10** Tel. 0432501937
**Nobile - Piazzetta del Pozzo, 1** Tel. 0432501786
**Palmanova 284 V.le Palmanova, 284** Tel. 0432521641
**San Marco Benessere V.le Volontari della Libertà, 42** Tel. 0432470304
**Simone - Via del Cotonificio, 129** Tel. 043243873
**Zambotto - Via Gemona, 78** Tel. 0432502528

**PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)**
**ARTA TERME**
**Somma - Via Roma, 6** Tel. 043392028
**BASILIANO**
**Santorini - Via III Novembre, 1** Tel. 043284015
**CAMINO AL TAGLIAMENTO**
**Peano - Via Codroipo, 2** Tel. 0432919004
**CIVIDALE DEL FRIULI**
**Minisini - L.go Bojani, 11** Tel. 0432731175
**DIGNANO**
**Durisotto - Via Udine, 10** Tel. 0432951030
**FAGAGNA**
**All'Angelo - Via Umberto I, 48** Tel. 0432800138
**FIUMICELLO VILLA VICENTINA**
**Santa Maria - Via Gorizia, 44** Tel. 0431970569
**GEMONA DEL FRIULI**
**Cons - Via Osoppo, 119** Tel. 0432876634
**LATISANA**
**Mario - Via Lignano Sabbiadoro, 82** Tel. 0431558025
**MOGGIO UDINESE**
**San Gallo - Via alla Chiesa, 13/B** Tel. 043351130
**MORTEGLIANO**
**Stival Manuele - P.za Verdi, 18** Tel. 0432760044
**PRADAMANO**
**Favero - Via Giovanni Marinelli, 2** Tel. 0432671008
**SAN GIORGIO DI NOGARO**
**Toldi - P.za II Maggio 1945, 3** Tel. 043165142
**SANTA MARIA LA LONGA**
**Beltrame - Via Roma, 17** Tel. 0432995168
**TARCENTO**
**Mugani - P.za Roma, 1** Tel. 0432785330
**VILLA SANTINA**
**De Prato - Via Cesare Battisti, 5** Tel. 043374143

VALIDITA' 21/03/2026 - 30/06/2026
PROMOZIONE PRIMAVERA 2026
STIHL
SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online
RM 248 T
TOSAERBA
Potenza nominale (kW/CV) 1,8 / 2,5
Peso (kg) senza lubrificante e carburante 32
Superficie di lavoro fino a 1.200 m²
Con trazione monomarcia e scocca in acciaio | Larghezza di taglio: 46 cm
Catalogo 599€
PREZZO PROMO 519€
Dose giardinaggio
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Messaggero Veneto
Fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Paolo Possamai
**Condirettore:** Paolo Mosanghini

**Direzione:** Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434 / 20432

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

**La tiratura del 26 giugno 2026**
È stata di 23.699 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372

**ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**

**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**

**Nord Est Multimedia SpA**
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

**Presidente**
Enrico Marchi

**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone

**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Spililand
SUMMER FESTIVAL
SPILIMBERGO PN
DOMANI SERA 28.06
RADIO PITER PAN
HANGOVER
UNA NOTTE DA LEONI
SPECIAL GUEST
LUDWIG
THOMAS MENEGAZZI / EDO / FEDRO
PERFORMER: ROKY / MR CHOW / POLE DANCER
VIVO CONCERTI
CELEBRATION AGENCY